

Vertice degli industriali

La mossa di Confindustria sugli esuberi Electrolux «La vertenza diventi una questione europea»



Operai Electrolux a Porcia

Agire per il futuro di Electrolux, ma soprattutto per salvare la competitività industriale del Nord Est. Un cambio di rotta urgente, quello richiesto da Confindustria, rispetto a una questione che «supera il perimetro della singola azienda perché riguarda il futuro della manifattura europea e la capacità dell'Italia di difendere filiere produttive strategiche».

Voia pagina 8

Lotta ai rincari Dalla Regione aiuti alle imprese

Misure urgenti per tutelare le imprese agricole e dei trasporti dal caro prezzi sono state decise dalla giunta regionale nel primo giorno di discussione del ddl multisettoriale.

Pace a pagina 12



Il dibattito sulla legge Omnibus

Politica

Meloni e l'anticipo dell'election day: teme un cappotto alle Comunali

Non è da oggi che nell'inner circle di Giorgia Meloni si dà per scontato un anticipo delle politiche alla primavera del 2027, in un "election day" con le comunali, senza aspettare la scadenza naturale in autunno: i Fratelli di Giorgia lo avevano messo in conto già nel 2022, quando dopo aver vinto le elezioni il 22 settembre, si ritrovarono a dover gestire una legge di bilancio scritta da Mario Draghi.

Carlo Bertini a pagina 7

L'analisi

Il caro energia, le richieste all'Ue e l'illusione del deficit

C'è qualche possibilità che l'Unione europea, in un modo o nell'altro, venga incontro alla richiesta italiana di generare nuovo deficit per affrontare la crisi energetica. Portando il caso all'attenzione della presidente della Commissione Ursula von der Leyen, la premier Meloni ne ha fatto una partita di poker politico. È probabile che la mossa non sia frutto di una decisione avventata.

Marco Zatterin a pagina 7

Ferrovie, venti cantieri per avere treni più veloci

Regionali cancellati e Frecciarossa in ritardo sulla linea Venezia-Trieste
Lavori a Latisana, Torviscosa e San Giorgio di Nogaro. Disagi fino a domenica

Si andrà più veloci, su treni che garantiranno maggiore comodità e puntualità, ma per completare la trasformazione della linea Trieste - Venezia serviranno tempo e soprattutto soldi, tanti. Il progetto di velocizzazione prevede una spesa di 2 miliardi di euro, la dotazione attuale si ferma a 281 milioni. Ieri il primo passo, con l'avvio dei cantieri per il potenziamento tecnologico della linea a fronte di una spesa di 10,5 milioni sui 190 già stanziati da Rfi, Rete ferroviaria italiana. Fino a domenica tutti treni Regionali sono stati cancellati e i Frecciarossa, se viaggeranno, lo faranno con ritardi fino a un'ora. Molti treni veloci saranno soppressi.

Rigo a pagina 2

Tra i viaggiatori Austriaci spaesati e studenti in cerca dei bus sostitutivi a Cervignano

Beltrame a pagina 3

DOPO 10 ANNI IN CARCERE



Torna libero il Premio Terzani Alaa Faraj «Grato a Udine e all'Italia che mi ha accolto»

Alaa Faraj, condannato perché ritenuto uno scafista, ha ricevuto il Premio Terzani a Udine

Dallavalle a pagina 37

NELLE CRONACHE

Lignano

Barca in avaria I bagnini remando la riportano in riva

Del Sal a pagina 39



Udine

Valditara ai prof del Malignani: «Informati male»

Pertoldi a pagina 20

Gemona

Di nuovo insieme i calciatori scampati al sisma

Ceschia a pagina 28

Palmanova

L'Atletico Madrid chiama l'esperto in campi da calcio

Artico a pagina 32

Le nostre iniziative

Mv80, sabato il buon compleanno in musica La copertina di Borta per l'inserito esclusivo



Gianni Borta e i suoi colori

Il 1946 è un anno di svolta per l'Italia uscita malconcia dalla Seconda guerra mondiale. Il primo voto delle donne, la scelta della Repubblica e dell'Assemblea costituente. Ma anche il deposito del brevetto della Vespa, la prima schedina del Totocalcio e il primo numero del Messaggero Veneto. Esattamente ottant'anni dopo, il 24 maggio, il quotidiano diventa-

to il simbolo di una città a di una terra per la sua capacità di raccontarne pregi e difetti, celebrerà il suo compleanno sabato 23 maggio alle 10.30 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, mescolando momenti istituzionali con l'intrattenimento, la musica e le testimonianze. Il filo conduttore sarà "A cosa serve un giornale".

Cesare e Rosso alle pagine 14 e 15

Disponibili nei
Centri Acustici Maico di:
Udine, Cividale, Feletto,
Codroipo, Latisana, Cervignano,
Tolmezzo e Gemona

Prezzo **550,00 €**

Offerta valida fino al 27 maggio

MAICO Numero Verde **800 322 229**
servizio gratuito

nuance audio

Hai detto occhiali acustici per sentire meglio?

Primo Piano

Trasporti in regione



Venti cantieri sui binari I treni andranno più veloci

**Disagi fino a domenica sulla linea Trieste-Venezia
Cancellati i convogli regionali, ritardi per le Frece
La spesa supera i 10,5 milioni sui 281 stanziati**

CRISTIAN RIGO
UDINE

Ferrovie

Si andrà più veloci, su treni che garantiranno maggiore comodità e puntualità, ma per completare la trasformazione della linea Trieste-Venezia servirà tempo e soprattutto soldi, tanti. Basti pensare che il progetto di velocizzazione per intero prevede una spesa complessiva di 2 miliardi di euro mentre la dotazione attuale si ferma a 281 milioni. Insomma la strada da fare è an-

cora lunga, ma ieri è stato fatto un primo passo con l'avvio dei cantieri per il potenziamento tecnologico della linea a fronte di una spesa di 10,5 milioni sui 190 già stanziati da Rfi, Rete ferroviaria italiana. Fino a domenica quindi tutti i treni regionali lungo la tratta interessata dai lavori sono cancellati e i Frecciarossa, se viaggeranno, lo faranno con ritardi anche di un'ora, ma anche molti treni veloci saranno soppressi. Per tutti i treni cancellati, Rfi ha messo a disposizione un servizio autobus sostitutivo. Il biglietto resta quello

del treno e le fermate sono fissate nei piazzali delle stazioni corrispondenti. Stop totale alla circolazione tra le stazioni di Portogruaro-Caorle, Latisana e Cervignano e tra San Donà e Mestre.

L'assessore

«Abbiamo autostrade sature da Trieste a Torino anche perché il trasporto su ferro è in ritardo di decine di anni, ben vengano quindi questi lavori che rientrano in un progetto più ampio di ammodernamento della linea». Così l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante.

Il supercommissario

In uno dei provvedimenti approvato di recente dal Consiglio dei Ministri, l'amministratore delegato di Rfi, Aldo Isi, è stato nominato supercommissario straordinario per sbloccare e accelerare numerose opere ferroviarie strategiche in tutta Italia, dal ponte sullo stretto per le opere ferroviarie di accesso in Calabria e Sicilia al nodo di Roma, fino al nodo di Udine e alla velociz-

zazione della linea Trieste - Venezia. Per quest'ultima, nel 2021 era stato nominato commissario straordinario del governo Vincenzo Macello.

Venti cantieri

Gli interventi puntano ad adeguare la rete ai criteri tecnologici più avanzati e agli obiettivi di crescita del sistema ferroviario nazionale, che punta a garantire una sempre maggiore regolarità del servizio con benefici in termini di velocizzazione, puntualità e comfort di viaggio. Per consentire l'operatività degli oltre venti cantieri previsti in contemporanea, è previsto un impegno di oltre 2.000 giornate/uomo, tra dipendenti Rfi e maestranze delle ditte appaltatrici. Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione del sistema Accm, Appa-

rato centrale computerizzato multistazione. Verranno quindi realizzate canalizzazioni e attraversamenti per la posa di cavi tecnologici, installate strutture a supporto del nuovo sistema di segnalamento, telecomunicazioni e apparati per il controllo della circolazione lungo la direttrice Mestre-Trieste, con particolare riguardo alla tratta Portogruaro-Ronchi Sud. Saranno eseguiti lavori di impermeabilizzazione di viadotti, manutenzione della travata metallica del ponte in ferro di Latisana, consolidamento e rinnovo di alcuni tratti della piattaforma ferroviaria, manutenzione e posa di nuovi blocchi per pali della linea elettrica, sostituzione di casse di manovra di deviatori. In programma interventi su marciapiedi e pensiline a Torviscosa, San Giorgio di Nogaro e Latisana, e una prima fase di operazioni preparatorie alla riattivazione della fermata di Palazzolo dello Stella. La spesa, come detto, supera i 10,5 milioni di euro.

IL PROGRAMMA

Previste migliorie tecnologiche e la sistemazione di nuove casse di manovra

GLI INTERVENTI

Operai al lavoro anche su marciapiedi e pensiline a Latisana Torviscosa e San Giorgio di Nogaro



L'assessore Amirante

«Anche il nodo ferroviario di Udine è stato inserito tra le opere commissariate di interesse nazionale, è un'infrastruttura strategica per l'intero sistema logistico regionale»



«Con la conversione del decreto-legge 32/2026 è stata ufficialmente recepita la proposta di integrazione avanzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia che inserisce il nodo ferroviario di Udine tra le opere commissariate di interesse nazionale». Lo afferma l'assessore regionale, Cristina Amirante, commentando la nomina dell'amministratore delegato di Rete ferroviaria italiana, Aldo Isi,

quale commissario straordinario per la realizzazione dell'opera. «Si tratta di un'infrastruttura strategica non solo per Udine ma per l'intero sistema logistico regionale - rimarca Amirante -. Il nodo ferroviario consentirà di aumentare la capacità della rete, migliorare l'efficienza del traffico merci e passeggeri e ridurre le interferenze tra mobilità locale e traffici nazionali e internazionali».



Il commissario Aldo Isi

L'ad di Rete ferroviaria italiana si occuperà di tutte le attività di progettazione, affidamento, coordinamento ed esecuzione degli interventi sulla rete gestita da Rfi



L'amministratore delegato di Rete ferroviaria italiana, Aldo Isi, è subentrato ai commissari straordinari nominati negli anni per la realizzazione degli interventi sulla rete ferroviaria di interesse nazionale. Il decreto legge del Mit, relativo alle disposizioni urgenti in materia di Commissari straordinari, stabilisce che l'ad assume gli stessi compiti, funzioni e poteri attribuiti. Il subentro quindi riguarda tutte le attività di progett-

tazione, affidamento, coordinamento ed esecuzione degli interventi sulla rete gestita da Rfi, viene spiegato. I provvedimenti hanno concentrato su di lui la gestione di diversi cantieri, tra cui il Ponte sullo Stretto (per il coordinamento e accelerazione delle opere ferroviarie di accesso in Calabria e Sicilia) e il Nodo di Roma per la gestione di opere prioritarie tra cui l'anello ferroviario, la stazione Pigneto e i raddoppi di linea.



Bus sostitutivi

Per informazioni è possibile consultare www.trenitalia.com (sezione Infomobilità) e l'App di Trenitalia, inoltre è attivo il call center gratuito al numero 800 89 20 21



I treni regionali fra Trieste e Portogruaro e fra Trieste e Venezia sono stati cancellati fino al 24 maggio. Nelle giornate del 23 e 24 maggio tale provvedimento interesserà anche i treni del Regionale fra Portogruaro e Venezia. I treni Frecciarossa hanno aumentato i tempi di viaggio tra Venezia e Trieste fino a 60', anche con anticipi, per deviazione via Gorizia-Udine-Treviso. Inoltre, alcuni collegamenti Milano-Trieste si fermeranno a Ve-

nezia Santa Lucia con cancellazione della tratta Venezia-Trieste. Anche il 25 maggio potrebbero esserci dei disagi. I treni Intercity Roma-Trieste avranno deviazioni di percorso e aumento dei tempi di percorrenza. È previsto per tutti i collegamenti cancellati un servizio bus sostitutivo il cui orario può variare in funzione delle condizioni del traffico stradale, con possibile aumento dei tempi di percorrenza.

Primo Piano

Trasporti in regione



Sette minuti

In attesa che si chiarisca il destino delle quattro varianti di tracciato (Ronchi-Aurisina, Isonzo, Latisana e Portogruaro), che potranno rendere più veloci i collegamenti, Rfi sta operando per il potenziamento e l'upgrade tecnologico dell'infrastruttura che dovrebbe garantire un risparmio di 7 minuti per chi percorre l'intera tratta Trieste-Mestre.

Il nodo di Udine

L'altro grande progetto ferroviario per il Fvg prevede il riassetto totale del nodo di Udine e delle località o tratte afferenti (Bivi, Pm Cargnacco, circonvallazione Udine, tratta Udine - Pm Vat) con un costo previsto di 340 milioni di euro. Gli interventi consentiranno l'incremento della capacità del corridoio Baltico - Adriatico, la separazione dei flussi merci e viaggiatori, con Udine dedicata prevalentemente al traffico viaggiatori e la linea di cintura tra Pm Vat e Pm Cargnacco per il traffico merci. Attualmente sono finanziati gli interventi per la fase 0, in realizzazione, che prevede l'attivazione di un nuovo Apparato Centrale Computerizzato (Acc) nella stazione di Udine entro il 2026 e quelli per il nuovo Posto di movimento di Cargnacco per il quale quest'anno è previsto l'avvio delle attività negoziali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un autobus sostitutivo alla stazione di Trieste Airport (foto Bonaventura)
In alto a sinistra un addetto di Trenitalia fornisce informazioni ai viaggiatori alla stazione di Trieste (foto Silvano)

Ciclisti austriaci spaesati e studenti a caccia dei bus in stazione a Cervignano

GIUSEPPE BELTRAME
CERVIGNANO

Tra i viaggiatori

Ieri mattina alla stazione di Cervignano i primi viaggiatori che notiamo sono gli immancabili ciclisti austriaci impegnati sulla Ciclovía Alpe Adria, che collega Grado a Salisburgo. «Armati» di tutto punto per la traversata, non sanno quasi nulla dei lavori che interesseranno la linea Venezia Santa Lucia-Trieste Centrale fino al 12 giugno. A soffrire le modifiche della circolazione saranno per lo più i tanti pendolari e studenti che, soprattutto al mattino, raggiungono il lavoro o la scuola. Fino alle 13.30 i binari, oltre ai caschetti e alle due ruote, rimangono quasi deserti, si incrocia al massimo qualche avventore al Bar Stazione, nessuno di fronte all'edicola con la saracinesca abbassata da anni. Le variazioni di questi giorni sono annunciate sui monitor presenti negli spazi interni ed esterni e dagli avvisi affissi sui muri, oltre che su tutti i canali informativi di Trenitalia. I lavori di ammodernamento interesseranno «in particolare il tratto compreso tra le stazioni di Cervignano Smistamento, Cervignano Aquileia Grado e Torviscosa», si apprende dalle parole del comunicato diramato negli scorsi giorni da Trenitalia, portando a variazioni di orario e a tratte da percorrere in bus sostitutivo. Per chi ieri ad esempio avesse voluto raggiungere Mestre con una corsa diretta l'unica opzione percorribile sarebbe stata garantita da autobus in partenza alle 10.09, alle 12.33 e ancora alle 23.33, situazione identica per la giornata di oggi. Per raggiungere Venezia Santa Lucia era invece previsto uno scalo a Udine (oltre 2 ore e mezza di percorrenza) o una tratta con l'autobus sostitutivo fino a Portogruaro, per poi proseguire fino alla città lagunare. Sotto controllo il percorso per Trieste:

ste: assicurate la maggioranza delle corse che in una quarantina di minuti conducevano al capoluogo regionale, passando per Trieste Airport e Monfalcone. Alle 19.19, alle 22.34 e alle 23.34 anche su questa tratta erano previsti viaggi con autobus sostitutivi.

I mezzi partono dalla stessa banchina riservata agli autobus di linea Tpl Fvg, di fronte alla stazione in Piazza Indipendenza, e si riconoscono dai cartelli che riportano partenza e arrivo sul parabrezza. Proprio sulla banchina incontriamo Alessandro, giovane di Trivignano Udinese, diretto al Conservatorio «Francesco Venezze» di Rovigo, musica nelle cuffie e la preziosa tromba in una cassa-valigia al suo fianco. «È la prima volta che mi capita di salire su un autobus sostitutivo, dovrò quindi fare un cambio in più a Portogruaro in direzione di Mestre», il viaggio si allungherà di tre quarti d'ora circa, ma lui non sembra preoccupato.

Il vero movimento in stazione comincia alle 13.50, quando sul binario 5 si radunano i viaggiatori diretti a Trieste centrale. Collegamento garantito nei tempi canonici e passeggeri soddisfatti, «non ho riscontrato nessun disagio», ci dice un passeggero poco prima di salire sul treno. «Sono a conoscenza dei lavori sui binari, mi sono organizzato con più anticipo del solito per sapere con precisione l'orario esatto di partenza», aggiunge un giovane. In molti non sono nemmeno al corrente delle variazioni, «mi avevano parlato di uno sciopero nella giornata di ieri,

DISGUIDI E ATTESE

C'è chi si è informato, organizzandosi per tempo, e chi è rimasto spiazzato dalle cancellazioni



Un bus sostitutivo fuori dalla stazione di Cervignano e i viaggiatori in attesa

ri, ma di oggi non sapevo nulla. Ho semplicemente cercato gli orari corretti sul mio telefonino», afferma un altro passeggero.

Dal convoglio una fiumana di persone si riversa sul binario, sono i pendolari che da Udine tornano a casa per pranzo. Decine di loro, zainetto in spalla e sguardo affamato, raggiungono tramite il sottopassaggio la banchina per prendere l'autobus sostitutivo che li porterà verso San Giorgio di Nogaro, Latisana o Portogruaro. «I treni non «soffrono» il traffico, invece gli autobus inevitabilmente accumulano spesso ritardi», ci dice un giovane in attesa. «Stamattina il mezzo sostitutivo doveva arrivare alle 6.35 ed è passato alle

6

sono le giornate di passione che attendono i pendolari Da ieri e fino a domenica notte i treni non circoleranno tra le stazioni di Portogruaro Caorle, Latisana e Cervignano

6.50», aggiunge una lavoratrice diretta a San Giorgio. «Io ho perso la coincidenza a Cervignano, dovendo aspettare la corsa successiva e arrivando mezz'ora in ritardo al lavoro», si lamenta una donna poco distante. Intanto una giovane armata di cellulare, ci aggiorna in tempo reale sul ritardo del bus che tutti stanno aspettando. «Arriva con dieci minuti di ritardo, non alle 14.03, ma alle 14.13». In molti si conoscono tra loro, condividendo ogni giorno tratta e disavventure di trasporto. Le previsioni non mentono, di lì a pochi minuti l'autobus arriva. Tutti salgono, la stazione torna deserta, in attesa di capire se i disagi continueranno nei prossimi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Per arrivare in tempo ho dovuto prendere il taxi»

Alcuni passeggeri hanno chiesto il rimborso del biglietto dopo aver perso la coincidenza

VALERIA PACE
TRIESTE

Il reportage

Verso le 11 in stazione a Trieste a guardare solo i tabelloni tutto sembra abbastanza ordinario: non c'è una sfilza di cancellazioni come ci si poteva aspettare.

Spicca però la dicitura PF come indicazione del binario per alcuni treni. Chiaramente fuori dall'ordinario invece le lunghe code agli sportelli della biglietteria e i turisti diretti all'aeroporto di Ronchi, facilmente identificabili dalle valigie, confusi dal fantomatico binario PF.

Una turista davanti ai tabelloni parla brevemente in inglese: «Mi aspettavo di poter prendere un treno prima per andare all'aeroporto, ma dovrei riuscire lo stesso a prendere il volo». Si domanda che cosa vuol dire quel misterioso PF, e poi saluta in fretta scusandosi perché deve informarsi e teme di perdere il tre-

no. «Che cosa vuol dire PF? Povero fesso...», commenta sarcastico un altro viaggiatore. Emerge più tardi che sta per piazzale ferroviario, un'indicazione per il bus sostitutivo. Alla lunga fila che si è formata alla biglietteria («Sono solo due gli sportelli aperti pur sapendo che ci sarebbe stata un'emergenza», fa notare Fabio) si trova Alessandra Sirugo, anche lei deve dirigersi all'aeroporto: «Ho sentito una signora straniera parlare a voce alta in autobus prima e ho sentito che parlava dei disagi sulla Trieste-Venezia e sui problemi per raggiungere Ronchi, quindi sono venuta a informar-

mi. Per fortuna che ho preso il giorno di ferie...». Laura Sofia viene da Portogruaro per un appuntamento a Trieste. «Ho preso il bus sostitutivo fino a Monfalcone e poi ci hanno lasciato a piedi», afferma. In che senso? «Il treno che dovevamo prendere era già partito al nostro arrivo a Monfalcone. Io ho un appuntamento a Trieste e quindi ho preso un taxi: il treno successivo era appena all'una. C'era gente che doveva andare a lavorare, ragazzi dell'università che dovevano fare esami... Sono qui a chiedere almeno il rimborso del biglietto», spiega. La spesa per un taxi non è banale, ma,



Un utente alla biglietteria automatica

racconta, «era un taxi da 8, l'abbiamo riempito con altri passeggeri che avevano urgenza di arrivare a Trieste, quindi abbiamo diviso i 60 euro, pagando 7,50 a testa. In tutto c'erano solo tre taxi alla stazione, è possibile che qualcuno sia rimasto a piedi». Probabilmente è la stessa situazione che denuncia un utente su Facebook, Alex Kornfeind: «Cinque ore per una tratta che normalmente richiede più di un'ora!». Da Portogruaro fino a Monfalcone in bus sostitutivo, poi il treno che parte sotto il naso dei 30 passeggeri che dovevano arrivare fino a Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

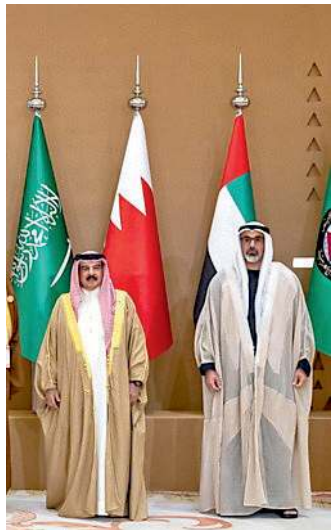
Trump concede 2-3 giorni all'Iran «Ma sono sempre pronto a colpire»

Gli ayatollah promettono di aprire nuovi fronti di guerra in caso di attacchi «Abbiamo il dito sul grilletto, oltre a strumenti e metodi tutti da scoprire» Il Pakistan e tre Paesi arabi stanno agendo da mediatori in queste ore

CLAUDIO SALVALAGGIO
ROMA

Il conflitto

Donald Trump concede pochi giorni a Teheran e avvisa che potrebbe dover colpire nuovamente l'Iran, mentre gli ayatollah promettono di aprire nuovi fronti di guerra, se attaccati un'altra volta. La ricerca di un accordo prosegue quindi tra le reciproche minacce, dopo il pressing del Pakistan nelle sue vesti di mediatore e di tre Paesi arabi interessati a evitare una nuova escalation, che minerebbe le loro economie. Tanto da parteci-



Anche gli Emirati Arabi Uniti sono al lavoro da mediatori

pare al G7 finanziario di Parigi, dove la dichiarazione congiunta mette in guardia sul fatto che sia «imperativo» garantire «il ritorno a un transito libero e sicuro attraverso lo Stretto di Hormuz, alleviare le tensioni sulle catene di approvvigionamento di energia, cibo e fertilizzanti» e trovare «una soluzione duratura del conflitto».

Le dichiarazioni

«Ero a un'ora dal prendere la decisione di intervenire martedì», ha detto Trump parlando con i giornalisti alla Casa Bianca, il giorno dopo aver annunciato di aver sospeso una prevista ripresa delle ostilità in seguito a una nuova proposta di Teheran per porre fine alla guerra. I leader iraniani stanno implorando un accordo, ha ripetuto, minacciando un nuovo attacco nei prossimi giorni se non si raggiungesse un'intesa. L'ultimatum è a breve termine ma non ben definito: «Intendo dire tra due o tre giorni, o magari all'inizio della prossima settimana, per un periodo limitato di tempo, perché non possiamo permettere che abbiano un'arma nucleare». «Sembra esserci un'ottima possibilità che riescano a trovare un accordo. Se possiamo farlo senza bombardare a tappeto, ne sarei molto felice», ha aggiunto il presidente, che sembra sempre più impanzanato nel conflitto senza

una chiara via d'uscita. Una linea ribadita anche dal vicepresidente JD Vance dal podio della briefing room della Casa Bianca. «Abbiamo due strade che possiamo intraprendere con l'Iran: una è negoziare, l'opzione B è riavviare la campagna militare. Trump non vorrebbe l'opzione B». «Riteniamo di aver fatto molti progressi con l'Iran», ha aggiunto Vance, dicendosi convinto che Teheran «voglia fare un accordo ma non lo sapremo finché non lo firmiamo». Il vicepresidente ha poi escluso che al momento ci sia un piano per l'uranio arricchito iraniano alla Russia. In ogni caso questa guerra non durerà per sempre».

L'Iran non indietreggia

Teheran mantiene toni bellicosi, ricordando di avere «il dito sul grilletto» e minacciando di «aprire nuovi fronti con nuovi

L'OBIETTIVO

I «pacificatori» hanno come finalità quella di evitare una nuova escalation della guerra, che peserebbe sull'economia del territorio



Una foto di gruppo scattata durante il secondo giorno del G7 dei ministri dell'Economia e dei governatori delle banche centrali a Parigi (Ansa)

strumenti e nuovi metodi», se i nemici «ripeteranno i loro atti ostili e intraprenderanno stupide azioni attaccando l'Iran», come ha ammonito il portavoce dell'esercito di Teheran, Mohammad Akraminia. Del resto, come rivela il New York Times, il regime degli ayatollah avrebbe sfruttato il mese di cessate il fuoco per prepararsi alla ripresa dei combattimenti, riposizionando i lanciatori di missili balistici, che erano interrati in profonde grotte sotterranee per proteggerli dagli attacchi. In caso di nuova escalation, l'Iran potrebbe lanciare decine o centinaia di missili al giorno, uno scenario che rischia di vedere la guerra allargarsi rapidamente. I Paesi del Golfo, alleati degli Stati Uniti, sarebbero tra i primi obiettivi, con raffinerie, giacimenti e porti trasformati in bersagli sensibili. La tela diplomatica però non si ferma. Il ministro degli Interni pachistano Mohsin Naqvi si è recato a Teheran per parlare con alti funzionari iraniani, tra cui il ministro degli Esteri Abbas Araghchi. Sforzo sostenuto dal Qatar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I dubbi di Teheran sul tema dei negoziati

ROMA

La controparte

Oggigiorno, gli iraniani respirano a fatica, sotto una drammatica pressione psicologica dovuta al fatto di essere bloccati in un limbo di una situazione di «né guerra, né pace». Hanno preparato scorte di generi alimentari e medicinali, preoccupati per i giorni a venire. È una Teheran in stallo, dove il vero nemico potrebbe essere la fame di domani e i danni della guerra.

Il potere, in bilico tra la decisione di avviare negoziati e quella di affrontare la minaccia di guerra, nasconde la propria disperazione, che deriva dal timore dei danni, di un'altra rivolta che ne causi la caduta e dell'imminente carenza di carburante, beni di prima necessi-

tà e generi alimentari, a causa del blocco statunitense.

Nel frattempo, il collasso ambientale — causato dallo smog e dalla pioggia nera — è diventato un grave motivo di preoccupazione per il governo, in quanto ulteriore motivo di disagio che potrebbe spingere la popolazione a scendere in piazza. Per le autorità, si tratta di una minaccia esistenziale più grave rispetto ai bombardamenti statunitensi. Il presidente Masoud Pezeshkian ha difeso i negoziati, ritenendo che una guerra totale sia insostenibile. In bilico tra i falchi e il rischio di una rivolta e di un collasso, ha dichiarato in un messaggio sul suo account X: «Avvieremo i colloqui con dignità per preservare i diritti del popolo. Avviare un dialogo non significa arrendersi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tycoon prigioniero del suo azzardo: consensi a picco

Doveva essere una «breve incursione» ma non si vede ancora una soluzione La crisi è anche interna

NEW YORK

Lo scenario

La guerra in Iran doveva essere una «breve incursione». Invece sono passati più di 80 giorni e una soluzione ancora appare lontana, lasciando Donald Trump prigioniero del suo stes-

so azzardo e con le spalle al muro alla ricerca di una via di uscita dal Medio Oriente.

La strada che ha davanti è sempre più stretta. L'accordo con Teheran evocato tante volte è dato quasi per scontato non si è mai concretizzato, con il commander-in-chief che appare sempre più solo. Con la Nato e gli alleati europei la tensione è alle stelle, i Paesi del Golfo lo hanno fermato chiedendogli di non attaccare l'Iran, e il presidente cinese Xi Jinping ha accolto Vladimir Putin solo pochi giorni dopo la sua visita di Stato. Le difficoltà esterne si aggiungono alla crisi interna. Il

fondo 'anti-strumentalizzazione' da 1,78 miliardi di dollari creato per risarcire gli alleati finiti - secondo il tycoon - ingiustamente nel mirino del Dipartimento di Giustizia di Joe Biden, inclusi gli assalitori del 6 gennaio, ha sollevato una pioggia di polemiche, anche fra i repubblicani. Il leader dei conservatori in Senato, John Thune, non ha nascosto le sue perplessità sullo strumento: «Non sono un fan», ha detto laconicamente. Il timore è che il fondo alieni sempre di più gli elettori repubblicani in vista delle elezioni di metà mandato, complicando una strada già tutta in sa-

lita. Una sconfitta alla Camera è data quasi per scontata dai repubblicani e a preoccupare è la possibilità che i democratici a novembre conquistino anche il Senato, rendendo di fatto Trump un'anatra zoppa per il resto del mandato. L'appel del presidente sugli elettori sembra scemare a causa della guerra. Il suo tasso di approvazione è già ai minimi del secondo mandato (al 37% secondo le ultime rilevazioni di New York Times-Siena) e la frustrazione degli americani nei confronti del carovita e della benzina alle stelle è in aumento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump (Ansa)



Dazi, il tempo stringe L'Europa prova lo sprint

BRUXELLES

Verso l'intesa

L'appuntamento più importante della Plenaria di maggio a Strasburgo non era previsto in Aula, ma in una sala nascosta nei meandri del Louise Weiss, il principale edificio dell'Eurocamera. Dopo l'ennesimo rinvio, infatti, i negoziatori di Consiglio, Commissione e Parlamento europeo hanno fissato quello che potrebbe essere l'appuntamento - il cosiddetto trilogio - decisivo per dare il via libera all'intesa sui dazi con gli Usa. A ridosso dell'inizio del negoziato, all'Eurocamera si respirava un'aria di acuto ottimismo. Una lista di punti, concordati a livello tecnico, è stata preparata per l'inizio del trilogio. A tutte le parti è chiaro un punto: il tempo stringe, e un nuovo rin-

vio potrebbe innescare una reazione furiosa di Donald Trump. I pontieri della Commissione, e la stessa Ursula von der Leyen nel colloquio telefonico di una decina di giorni fa, hanno respinto l'ultima minaccia della Casa Bianca, quella di alzare i dazi al 25% - la tariffa concordata in Scozia è del 15% - per l'automotive europeo. Trump ha dato all'Europa tempo fino a luglio. Ma una nuova fumata nera potrebbe nuovamente scombussolare ogni piano. L'interlocutore americano è e resta imprevedibile, e questo è un punto chiaro innanzitutto ai vertici di Palazzo Berlaymont. I giochi, però, non sono ancora chiusi. Le clausole di garanzie volute dal Parlamento continuano a destare più di una perplessità nel Consiglio Ue e nella Commissione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROFILI

I 29 italiani a bordo Dagli attivisti ai politici



Sono 29 gli italiani a bordo delle varie imbarcazioni della Global Sumud Flotilla. Dagli attivisti ai politici, dai medici ai giornalisti e gli operai, adesso trattenuti dalle forze armate dello Stato ebraico in attesa di ricevere assistenza legale ad Ashdod dove dovrebbero essere sbarcati. Tanti nomi, tanti volti. Alcuni conosciuti, come il deputato M5S Dario Carotenuto, unitosi alla missione a Marmaris, sulla riviera turca. Insieme a lui c'erano anche l'attivista trentino 69enne Ruggero Zeni, alla sua seconda missione, e Alessandro Mantovani, cronista del Fatto Quotidiano, secondo cui «ci saranno altre flotille che tenteranno di aprire il corridoio umanitario che serve a Gaza». Tutti e tre si trovavano a bordo della Kasri Sadabat, vecchio peschereccio armato da Ihh. Fra i vascelli intercettati dall'esercito dello Stato ebraico c'è anche la Don Juan, su cui viaggiavano Antonella Bundu e Dario Salvetti, rispettivamente ex candidata di Toscana Rossa alla presidenza della Regione ed esponente del Collettivo di fabbrica della tormentata Gkn di Campi Bisenzio, in provincia di Firenze. E, ancora, un medico anestesista senese, classe 1948, il dottor Alfonso Coletta. A protestare sul suolo italiano sono stati anche gli studenti del liceo classico «Rinaldini» di Ancona, che hanno deciso di scioperare per manifestare la propria vicinanza a Vittorio Sergi, loro professore, fermato dalla Marina israeliana.

Sparsi sulla Flotilla Israele ferma le barche Tajani: «Protezione»

Non si conosce
il materiale usato
per i proiettili
Tel Aviv risponde
«Armi non letali»

GIORGIA BENTIVOGLI
ROMA

Il caso diplomatico

Israele ha bloccato tutte le barche della Flotilla, anche le dieci che lunedì erano scampate all'abbordaggio e avevano continuato a navigare verso Gaza. Quando sono arrivate ad un centinaio di miglia nautiche dalla Striscia, la marina israeliana le ha attaccate: questa volta usando dei proiettili, sparati contro sei imbarcazioni, tra cui anche un'italiana. A denunciarlo è stata la stessa Global Sumud Flotilla, che, pur specificando di non sapere se fossero proiettili di gomma, ha chiesto che lo Stato italiano tutelasse gli attivisti, tra cui i 29 conazionali destinati ad Ashdod.

L'intervento di Tajani

Immediato l'intervento del ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha chiesto «di verificare urgentemente l'uso della forza da parte delle autorità israeliane». E ha chiesto all'ambasciatore d'Italia in Israele, Luca Ferrari, di fare un passo formale per chiedere che a tutti siano assicurati un trattamento dignitoso, piena protezione e la garanzia dell'incolumità. Ma monta la protesta dai banchi della opposizione, mentre Israele smentisce l'uso di colpi di arma da fuoco, ammettendo però l'impiego di «mezzi non letali contro l'imbarcazione, e non contro i contestatori, a scopo di avvertimento», sottolineando che «nessuno è rimasto ferito». Termina così la nuova spedizione dell'iniziativa nata per portare aiuti umanitari e attirare l'attenzione internazionale sulla tragedia di Gaza. Questa



Un'imbarcazione della Flotilla (Ansa)

volta la flotilla - 54 imbarcazioni con 426 attivisti di 39 nazionalità - era partita giovedì dal distretto turco di Marmaris. Alla vigilia una prima parte era stata intercettata al largo di Cipro, poi gli ultimi assalti. Adesso tutti gli attivisti - compresi i 29 italiani e 3 persone con passaporto diverso ma residenti nel nostro Paese - saranno portati ad Ashdod.

Le opzioni

È sfumata infatti l'ipotesi che gli attivisti potessero essere liberati rapidamente come quando, ad aprile, tutti i partecipanti (tranne Thiago Ávila e Saif Abu Keshek) vennero rilasciati a Creta. Adesso invece per i trattenuti si aprono due possibilità: l'espulsione immediata per chi acconsente o entro 24 ore per gli altri, salvo - come accadde per Ávila o Keshek - interrogatori o ulteriori indagini. Ad assistere gli attivisti, anche quelli italiani tra cui il deputato M5S Dario Carotenuto, sarà ancora una volta il team legale della ong Adalah. Da lunedì l'Italia, attraverso

Tajani, ne ha chiesto «l'immediato rilascio», e la diplomazia italiana è impegnata per la soluzione della vicenda. Ma al fronte giudiziario si somma ora quello politico, anche internazionale. I ministri degli Esteri di dieci Paesi (Giordania, Indonesia, Spagna, Pakistan, Brasile, Bangladesh, Turchia, Colombia, Libia e Maldive) hanno condannato fermamente gli attacchi israeliani alla missione.

Per la Global Sumud Flotilla la presenza di cittadini e natanti italiani fa sorgere in capo allo Stato italiano «un preciso obbligo positivo di protezione». In particolare la Gsf chiede di intervenire subito per proteggere gli equipaggi, di condannare l'apertura del fuoco e avviare l'accertamento delle responsabilità penali. Un accertamento nel solco di quanto già fatto dalla Procura di Roma che ha aperto dei fascicoli contestando il reato di tortura - per l'abbordaggio dell'ottobre scorso - e il sequestro di persona - per quello del 29 aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIPOP
UNIVERSITÀ POPOLARE
DI UDINE

Giovedì 21 maggio 2026 alle h 18.15

presso la Fondazione Friuli, Palazzo Antonini-Stringher,
Via Gemoni 1 (primo piano) con ingresso libero fino a esaurimento posti

Gianpaolo Scarante

terrà una conferenza dal titolo

"Guerra e pace nel mondo. Analisi geopolitica sul ruolo della diplomazia"

Solo per soci/e UniPopUD diretta Zoom e posti riservati

Attualità

Il governo tratta con l'Europa Giallo sulla Difesa

Giorgetti e Meloni al lavoro per gli spiragli sull'energia
Ma in Aula c'è il passo indietro sulla revisione del 5%
Il centrosinistra denuncia il «caos» in maggioranza

SILVIA GASPARETTO
ROMA

La giornata

L'unico passaggio che ritorna in tutte le ricostruzioni è che a un certo punto sia intervenuto Guido Crosetto, a chiarire che no, non si poteva proprio fare passare in Parlamento una mozione che metteva nero su bianco la necessità di una «revisione» dell'obiettivo «ambizioso» del 5% per le spese per la Difesa. A poco più di un mese dal vertice Nato e mentre, quasi in contemporanea con il voto del Senato, Giancarlo Giorgetti stava portando avanti la trattativa per ottenere spiragli sull'energia. Che registra una prima esplicita apertura, da parte del commissario Val-

dis Dombrovskis, giudicata sempre con grande prudenza da Roma. Le due partite, quella interna e quella internazionale, stando ai bene informati sarebbero legate non solo perché si sono sviluppate nelle stesse ore. Ma anche perché proprio quel «siamo esaminando la richiesta di deroga dell'Italia» pronunciato da Dombrovskis avrebbe fatto innescare la retromarcia alla maggioranza. Lasciando gioco

PARLA DOMBROVSKIS

Il commissario Ue ha aperto dopo giorni di pressione: «Stiamo esaminando la proposta italiana»

facile alle opposizioni che hanno subito denunciato lo stato di «caos» del centrodestra.

I dubbi

Il testo della mozione incriminata, d'altronde, era stato firmato da tutti i capigruppo. Difficile, il ragionamento ricorrente a tacuini chiusi in entrambi gli schieramenti, pensare che non ci fosse stato un preventivo passaggio con l'esecutivo prima di lanciare un messaggio così dirompente, che diventava non solo una sfida a Bruxelles, ma pure agli Usa di Donald Trump, che ha chiesto lo sforzo ulteriore ai Paesi dell'Alleanza atlantica. Dopo l'eliminazione del passaggio sulle spese Nato, nel Transatlantico del Senato c'è un po' di smarrimento. C'è chi minimizza l'epi-



Un carroarmato italiano durante un'esercitazione (Ansa)

sodio come «caos ordinario», niente di particolare, nessun segnale politico. La Lega punta il dito su Forza Italia, che aveva il compito di scrivere materialmente la mozione che in origine era sull'energia. Altre due all'esame erano state assegnate una a FdI, e una ai leghisti, sull'agricoltura. Su cui a sera va in scena un ulteriore pasticcio, col governo (e nello specifico il ministero degli Esteri) che ha chiesto alla sua stessa maggioranza di riformulare il testo. Una «ritorsione», secondo diversi senatori, per il tentato blitz leghista con tanto di scaricabarile.

Il negoziato

Le tensioni interne alla maggioranza certo non semplificano il negoziato che Giorgetti e Gior-

gia Meloni stanno portando avanti con Bruxelles. Le parole di Dombrovskis vengono lette in controluce, e fanno il paio con «l'apertura alle esigenze rappresentate dal governo italiano» da parte di Ursula von der Leyen riferite da Nicola Procaccini, eurodeputato di FdI e copresidente del gruppo Ecr, dopo un incontro con la presidente della Commissione Ue. Quantomeno da parte delle istituzioni europee, la riflessione che si fa al Mef, inizia a esserci il riconoscimento che «un problema c'è». Sottotraccia il governo starebbe portando avanti con la commissione anche la trattativa sui margini per ulteriori revisioni dei progetti finanziati coi fondi di coesione e del Pnrr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

Frattura tra Sala e Pd sul gemellaggio con Tel Aviv

Sul gemellaggio con Tel Aviv si consuma la frattura tra il Pd e il sindaco di Milano Giuseppe Sala, con il primo cittadino che critica i toni usati dal partito in consiglio comunale che segnano «un momento di sfiducia nei confronti del mio operato, e quindi bisogna riflettere». A creare le ultime tensioni la decisione dei Verdi di riportare al voto in aula un ordine del giorno per chiedere il rispetto di quanto deciso dal Consiglio a ottobre, cioè l'interruzione del gemellaggio con Tel Aviv in segno di protesta «per il genocidio» a Gaza. Anche il Pd, nella sua direzione cittadina, aveva incalzato il sindaco ma Sala aveva insistito, mostrando una lettera del primo cittadino Ron Huldai, sul fatto che il gemellaggio andava mantenuto. «La volontà approvata democraticamente dall'aula non ha trovato seguito nei piani alti», ha rimarcato in Consiglio la capogruppo Dem Beatrice Uguccioni, scatenando l'ira di Sala.

Ravetto lascia la Lega e si rifugia da Vannacci

Il generale la applaude
Nessuna sorpresa in via Bellerio
Borghi: «Da uno a dieci mi dispiace uno»

ROMA

La mossa

La deputata Laura Ravetto lascia la Lega per approdare al movimento di Roberto Vannacci. «La accolgo con grande piacere all'interno di Futuro Nazionale», dà l'annuncio lo stesso generale spiegando che la formalizzazione del passaggio avverrà domani sera a Salso-maggiore Terme, in occasione dell'evento 'Guerra e Pace'. Si tratta, plaude il generale, di una «personalità politica di consolidata esperienza e sono certo che potrà offrire un contributo importante alla crescita e all'evoluzione di Futuro Nazionale».

Un colpo anche mediatico - si ragiona dalle parti del generale - visto che la parlamentare è un volto abituato a frequentare le trasmissioni tv. Il passaggio, secondo quanto riferiscono fonti vannacciane, sarebbe maturato anche in un colloquio avvenuto a Viareggio. Le stesse fonti sottolineano che Salvini avrebbe insistito fino all'ultimo per farla desistere. La Lega, ad ogni modo, fa mostra di non



La deputata Laura Ravetto entra in Futuro Nazionale (Ansa)

scompersi troppo. «Umanamente dispiace - osserva il capogruppo della Lega al Senato Massimiliano Romeo - abbiamo sempre fatto di tutto per valorizzarla, prendiamo atto che ne facciamo una ragione andiamo avanti con quanti hanno dimostrato lealtà in tutti questi anni». «Da 1 a 10 mi dispiace 1 - commenta tranchant il senatore Claudio Borghi - ha fatto la sua scelta, se uno cambia partito vuol dire che non ci merita». E anche la vice di Salvini, Silvia Sardone, va giù tagliente: «Quando si avvicinano le elezioni politiche il passaggio da un partito all'altro purtroppo è tipico di molte persone, «non avrà avuto determinate garanzie all'interno della Lega». Parole rimandate al mittente dal deputato di FdV Edoardo Ziello.

«Ravetto - la difende - è una deputata di grande esperienza ed è per noi un valore aggiunto. Se avesse ragionato per bieco interesse personale sarebbe rimasta sicuramente lì dentro, ma le persone di valore non si lasciano soffocare dall'incoerenza. Sardone non sapevo che facesse anche le liste». Non si tratta del primo cambio di casacca per la parlamentare con un passato da azzurra e berlusconiana della prima ora. Sale, così, a quattro il drappello dei deputati di Futuro Nazionale con Rossano Sasso, Ziello ed Emanuele Pozzolo. Non ancora un numero sufficiente per formare una componente (ne servono almeno 10) ma su questo fronte non si escludono sorprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo di Pannella a dieci anni dalla morte

Lo storico leader dei Radicali commemorato come icona «controcorrente»

ROMA

L'omaggio bipartisan

Partito, piazza, Palazzo. La politica di Marco Pannella era in ciascuno di questi luoghi. E a dieci anni dalla morte del leader, il ricordo della sua carriera li attraversa e li anima tutti. Roma è il palcoscenico delle commemorazioni: dalla sede del Partito Radicale in via Torre Argentina al convegno alla Camera, passando per la maratona oratoria in piazza. Compagni di battaglie e alte cariche, avversari e amici, la politica insiste sull'eredità del «leader controcorrente». Così come definito dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Mentre si discute di targhe, intitolazioni di piazze e busti nelle istituzioni, ognuno prova a dipingere il Pannella a lui più vicino. Ad aprire la giornata è il ricordo del capo dello Stato. Per il presidente della Repubblica, il leader fu «uomo del dialogo». «Pur nelle differenze politiche, - insiste il presidente del Senato Ignazio La Russa - ho sempre riconosciuto in lui un interlocutore autentico». «Ha combattuto per le sue idee, è un lascito im-



L'intervento di Emma Bonino durante il ricordo (Ansa)

portante», le parole della di Lorenzo Fontana al convegno a Palazzo Montecitorio. Dove la terza carica dello Stato cita una frase di Vincenzo Monti. «Me la ricordò Gianfranco Fini tempo fa, - racconta - gliela disse Almirante quando andò a rendere omaggio a Berlinguer: 'che oltre il rogo non vive ira nemica'». Nella sala della Regina, alla Camera, prendono vita le mille sfaccettature della vita politica di Pannella. In sala, a seguire gli interventi, tra gli altri, la segretaria del Pd Elly Schlein e il capogruppo di Forza Italia Enrico Costa, oltre a Francesca Scopellitti, storica compagna di Enzo Tortora. Dal podio, nei ricordi dei relatori, prende vita un Pannella cangiante. «Non è mai stato un anticlericale nel senso tradizionale, il suo linguaggio era spes-

so religioso», dice Pier Ferdinando Casini. «Trovava ascolto lì dove ci si sarebbe aspettata una chiusura», sottolinea. «Restituire Pannella come uomo del dialogo indifferenziato non è fare un servizio a lui, è stato urticante e divisivo», la controtesi di Claudio Martelli. Luciana Castellina, 96 anni e tante lotte condotte insieme, parla di «un'amizizia lunghissima». Ed è proprio dai principali animatori del Partito Radicale che arriva la sintesi ironica. «Ho seguito tutti gli interventi. Mi pare una buona ricostruzione, per quanto abbiamo ricordi diversi di Marco», scandisce Emma Bonino. Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri lancia l'idea di intitolare a Pannella la piazza davanti al carcere di Rebibbia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Le idee

Il timore di un “cappotto” alle Comunali spinge Meloni ad anticipare l’election day

di Carlo Bertini

L’idea del centrodestra di unificare le campagne elettorali per limitare i danni

Non è da oggi che nell’inner circle di Giorgia Meloni si dà per scontato un anticipo delle politiche alla primavera del 2027, in un “election day” con le comunali, senza aspettare la scadenza naturale in autunno: i Fratelli di Giorgia lo avevano messo in conto già nel 2022, quando dopo aver vinto le elezioni il 22 settembre, si ritrovarono a dover gestire una legge di bilancio scritta da Mario Draghi, da approvare in fretta e furia per evitare di piombare nell’esercizio provvisorio dopo due mesi di governo. Una scelta obbligata, quella del voto sotto la pioggia, causata dal long-Covid, ma non più giustificata in assenza di un’emergenza, tanto da consentire al prossimo giro di tornare alla normalità, anche anticipando di sei mesi la fine della legislatura. Malgrado nei partiti vi sia anche una scuola di pensiero “attendista”, la convinzione che vada evitato un bis ad alto rischio per la stabilità del paese prevale ai piani alti delle istituzioni e del governo. E si nutre di un timore riferito in camera caritatis anche da dirigenti leghisti: la paura di prendere un “bagno” alle comunali per mano della sinistra, con il rischio di un effetto trascinamento sulle politiche, pochi mesi dopo. Nel 2000 Massimo D’Alema fu costretto a dimettersi dopo aver perso le regionali e Silvio Berlusconi l’anno dopo infatti vinse le politiche. Nel 1994 “la gioiosa macchina da guerra” di Occhetto perse le elezioni (contro Berlusconi) dopo aver invece stravinto le amministrative: ma al centrodestra, ammaccato dalla scuffia del referendum e dal ri-



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni

schio recessione, questo precedente non dà gran conforto.

Comunali a turno unico

Le comunali del 2027 tra l’altro costituiscono un precedente non incoraggiante: per la prima volta si voterà lo stesso giorno nelle principali città italiane, quasi tutte “a trazione giallo-rosso-verde”: Roma, Milano, Bologna, Napoli. E Torino. Dopo cinque anni di potere, i partiti di governo non hanno inoltre pesci grossi da gettare

nel mare agitato delle sfide dei sindaci. Quelle dove si vince con ballottaggio, sgradito al centrodestra, che non a caso vuole modificare la legge per eleggere i sindaci insieme a quella per eleggere il Parlamento nazionale: abbassando dal 50 al 40 per cento la soglia da superare per vincere al primo turno. Si passerà di fatto da un doppio turno ad un turno unico, con un effetto a cascata sulla formazione delle liste. Le ultime tornate di comunali

vedono un espandersi a dismisura delle liste civiche, specie al sud, dove spesso scompaiono i simboli dei partiti, anche in città sopra i 50 mila abitanti.

Via le false liste civiche

Tanto per fare un esempio, le “false” liste civiche nate per alzare la posta al secondo turno strappando posti e poltrone in cambio di un apparentamento, perderebbero il loro potere contrattuale e il fenomeno si sgonfierebbe. E a sini-

I PUNTI CHIAVE

IL BIS

La convinzione che vada evitato un bis ad alto rischio per la stabilità del Paese prevale ai piani alti delle istituzioni e del governo.

LE CITTÀ

Per la prima volta si voterà lo stesso giorno nelle principali città italiane, quasi tutte “a trazione giallo-rossa”: Roma, Milano, Bologna, Napoli e Torino.

stra, i cinque stelle sarebbero costretti a scegliere subito dove collocarsi, con probabili tensioni nel “campo largo” innescate dalla perdita di potere degli ex grillini. Malgrado ciò, nessuno a destra scommette sulla vittoria nelle grandi città, anzi. Ma tutti, leghisti compresi, sanno che la débâcle forse potrebbe essere contenuta se l’elettore si ritrovasse nell’urna una scheda dove poter mettere la croce sul nome di Meloni,

oltre a quella del candidato sindaco. Visto che il voto disgiunto è utilizzato di solito dalle fasce più acculturate e quindi una pratica poco diffusa. Chi compulsa le teorie elettorali più aggiornate, spiega che ormai non è più scontato che una coalizione possa sfruttare il traino delle politiche nazionali nelle sfide dei sindaci. Si capirà solo a urne chiuse. «La cosa non è così automatica – racconta un esperto di sistemi elettorali come Federico Fornaro del Pd. Sulle amministrative pesano i candidati sindaci e la loro capacità di traino. Al sud, le candidature costruiscono reti amicali di consenso che portano voti. E le liste civiche fanno la differenza ovunque. Non è così certo un effetto distorsivo del traino nazionale sul piano locale». Quanto dunque le elezioni politiche possano impattare sulle comunali non è dato sapere. Certo, l’elettore verrebbe bombardato dalle due narrazioni potenti delle campagne nazionali, che potrebbero sopravanzare il giudizio locale. Quindi in teoria il centrodestra potrebbe avvantaggiarsene.

La variabile Quirinale

Ma in questa tendenza a scommettere sull’election day salvifico si inserisce un’altra variabile cruciale: la legge elettorale che Meloni vuole ad ogni costo modificare. L’attuale sistema rosatellum infatti non esclude un pareggio tra i due poli, incoraggiando dunque quelli che – temendo di non riuscire a cambiarlo – spingono per anticipare il voto ed evitare la difficile formazione di un governo a ottobre in piena sessione di bilancio. E anche chi scommette che entro l’anno Meloni avrà portato a casa lo “stabilicum” e il suo premio di maggioranza che garantisce un vincitore certo, sa che qualcuno nel Colle più alto, potrebbe preferire in ogni caso un anticipo del voto in primavera per un motivo semplice: se a settembre il centrodestra perdesse dopo aver impostato la legge di bilancio in estate, ci vorrebbe sempre un mese prima di insediare le Camere: e il centrosinistra sarebbe costretto a correre per smontare e rimontare la finanziaria, da far rividimare a Bruxelles in piena sessione di bilancio, con l’acqua alla gola per evitare disastri. Una prospettiva poco raccomandabile che incoraggia a votare con calma prima dell’estate 2027.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’ANALISI di Marco Zatterin

C’è qualche possibilità che l’Unione europea, in un modo o nell’altro, venga incontro alla richiesta italiana di generare nuovo deficit per affrontare la crisi energetica. Portando il caso all’attenzione della presidente della Commissione Ursula von der Leyen, la premier Meloni ne ha fatto una partita di poker politico. È probabile che la mossa non sia frutto di una decisione avventata, i contatti preventivi devono aver convinto il governo dell’esistenza di margini negoziali. Tuttavia, non succederà nulla se i rigoristi del Nord, Germania in testa, non saranno d’accordo; la vera trattativa è qui. Come sempre, a

Il caro energia e l’illusione del deficit

Bruxelles cercheranno di non rompere con Roma, anche per non darle l’inutile quanto rumorosa possibilità di dire “che i burocrati dell’Europa non vogliono aiutarci”. Sarebbe che “i partner non ritengono nel nome della stabilità della moneta comune che il più alto debito continentale cresca ancora”, ma il messaggio non passa. Supponiamo che il piano Meloni riesca e la Clausola di Salvaguardia Nazionale che introdotta per consentire uno scostamento di bilancio e finanziare l’aumento della spesa per la dife-

sa venga allargata allo sforzo anti choc energetico. Essa prevede uno sfioramento annuo sino all’1,5% del Pil nei confronti dei tetti massimi di crescita della spesa netta e ai percorsi correttivi dei Paesi sotto procedura per deficit eccessivo (come l’Italia). Una prima stima immagina un bonus sino a 10 miliardi di nuovo disavanzo (costo medio 400 milioni l’anno di interessi ai tassi attuali). L’interrogativo preoccupante, alla luce del tempo stretto che separa dalle elezioni, è cosa farne. Il “rischio manco” è evidente. La possibilità che non

si mettano le mani nel motore e ci si indebiti per oliare la campagna elettorale è concreta. In fondo, così fan tutti. Non è una buona scusa. All’Italia necessita una nuova politica energetica che la renda più competitiva. Chi vota dovrebbe ricordare che abbiamo i prezzi all’ingrosso dell’elettricità più alti - 116 euro per megawatt ora a fronte di una media Ue di 85 euro – e che occorre una strategia efficace che vada oltre la cura del consenso quando il 52,3 per cento dell’energia deriva ancora dai combustibili fossili. Invece il governo

ha ridotto gli investimenti “verdi” e spostato la dipendenza del mix centrato sul gas dalla Russia al Qatar. A farla breve, ci sono due strade. La prima è utilizzare tutti finanziamenti Ue già disponibili, ad esempio i 95 miliardi di Next Generation Eugiacenti. Questi, però, non possono essere distribuiti a pioggia. Devono imboccare la seconda via: una rivoluzione vera, un divorzio graduale dagli idrocarburi, un efficientamento della rete. E va bene coordinare tutto ciò col pressing sui partner di Bruxelles per rivedere i meccanismi dell’E-

ts (la tassa “chi inquina paga”) e consentire qualche aiuto di stato in più causa crisi (già autorizzato e in ogni modo costa). È un percorso che andrebbe intrapreso comunque, via libera o meno allo sfioramento. Dovremmo farlo perché ci serve, non perché “lo chiede l’Europa”. Aiuterebbe a tagliare le bollette, nonché a disinnescare i parlamentari che minacciano l’abbandono unilaterale del Patto di Stabilità, dimenticando che oggi, stando dentro, sborsiamo circa cento miliardi (il 3,8 per cento del Pil) per finanziare il debito, la spesa più alta d’Europa, e se fossimo fuori il conto andrebbe alle stelle. Per un Paese che non cresce sarebbe un cappio alla gola. Ditelo in giro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

I tagli della multinazionale



La mossa di Confindustria: «Electrolux questione europea»

Linea comune degli imprenditori
Agrusti: «Bene il Fvg sulla filiera, ma ora servono dazi selettivi»

VALENTINA VOI

La riunione

Agire per il futuro di Electrolux, ma soprattutto per salvare la competitività industriale del Nord Est. Un cambio di rotta urgente, quello richiesto dagli industriali, rispetto a una questione che «supera il perimetro della singola azienda perché riguarda il futuro della manifattura europea e la capacità dell'Italia di difendere filiere produttive strategiche; serve una posizione comune, credibile e rapida capace di tenere insieme occupazione, produzione, ricerca e competitività industriale». Riflessioni che gli industriali porteranno al Mimit.

Presenza di posizione

È stato Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, a promuovere un incontro con i rappresentanti degli altri territori sui quali Electrolux ha stabilimenti: presenti Paola Carron (Confindustria Veneto Est), Diego Mingarelli (Confindustria Ancona), Mario Riciputi (Confindustria Romagna) e Alvisio Biffi (Assolombarda). Le associazioni territoriali hanno espresso una posizione unitaria che verrà portata al tavolo ministeriale convocato lunedì. Un punto emerge nettamente: «La vicenda Electrolux è una questione industriale europea, non una crisi circoscritta a singoli siti produttivi».

La convergenza ha riguardato tanto la lettura del problema quanto le priorità d'azione: difesa della competitività produttiva, del lavoro e della filiera dell'indotto. Le associazioni hanno concordato sulla necessità di «una risposta coordinata a livello nazionale, aperta al confronto con i sistemi industriali



Michelangelo Agrusti

1.700

GLI ESUBERI PREVISTI

Il conto sale considerando i 200 contratti a termine e gli addetti dell'indotto

europei più direttamente coinvolti», spiega una nota congiunta. «È stata inoltre sottolineata l'importanza del ruolo delle Regioni a sostegno delle imprese della filiera più esposte agli effetti della vertenza». Regioni che, proprio in queste ore, stanno facendo sentire la loro voce. Oltre a Friuli Venezia Giulia e Veneto, si sono espresse anche Marche ed Emilia Romagna.

In Friuli Venezia Giulia

A preoccupare sono anche le ripercussioni sull'indotto. «Una parte è già stata cannibalizzata dalla subfornitura cinese», aggiunge Agrusti a margine dell'incontro. «Ho molto apprezzato che la Regione Fvg si stia muovendo con incontri operativi per cercare di salvaguardare la filiera con interventi appropriati. Così come ha fatto per la logistica. Questo ci fa guadagnare tempo e rende il nostro territorio appetibile per le grandi multinazionali. Ma resta un problema di fondo, quello della competitività: lo iniziamo a ve-



Un'immagine degli scioperi degli ultimi giorni nella fabbrica di Electrolux a Porcia

dere anche nel legno arredo. Bisogna stabilire alleanze forti con Paesi come Germania e Polonia, inserendo dazi selettivi per alcuni prodotti».

In Veneto

«All'origine ci sono gravi e irrisolti problemi strutturali», ha detto Carron. «Alle politiche europee serve un radicale cambio di rotta: le scelte sbagliate degli ultimi anni stanno presentando un conto pesantissimo, dopo il tessile, l'automotive, anche il bianco, il rischio di declino e deindustrializzazione è più alto che mai. È tempo di compiere passi avanti decisivi per proteggere l'industria italiana ed europea e mobilitare investimenti nelle nuove tecnologie, rafforzare l'autonomia strategica, sostenere i settori energivori, come l'elettrodomestico, con misure strutturali sui costi energetici e sulle materie prime, rivedere un eccesso di regole e vincoli che impongono ai nostri produttori standard e costi che il resto del mondo non ha, e tutto ciò ci porta fuori mercato. Rivolgiamo un appello urgente al Governo e all'Ue affinché agiscano tempestivamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO VERTICE

Urso incontra le Regioni: «Il piano va ritirato»



ROMA

Il governo

«Il piano presentato da Electrolux è inaccettabile. Al tavolo di lunedì al Mimit chiederemo all'azienda l'immediato ritiro». Lo ha dichiarato ieri il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, dopo l'incontro con i rappresentanti delle Regioni dove ci sono gli stabilimenti italiani del gruppo. Dalla riunione, ha fatto sapere il ministero, è emersa una posizione condivisa: difendere la capacità produttiva, salvaguardare l'occupazione e respingere ogni decisione che metta a rischio il futuro industriale del gruppo nel nostro Paese. «Chiederemo a Electrolux un nuovo piano industriale, su cui avviare un confronto vero, che non preveda licenziamenti collettivi», ha aggiunto Urso. Gli assessori regionali del Friuli Venezia Giulia, Sergio Emidio Bini (Attività produttive), e Alessia Rosolen (Lavoro), hanno detto che «l'amministrazione regionale conferma la propria disponibilità a sostenere investimenti industriali e percorsi di rilancio produttivo, mettendo in campo tutti gli strumenti disponibili insieme al governo. La condizione essenziale è che l'azienda ritiri l'attuale piano». «Come Regione facciamo la nostra parte, nei limiti delle nostre possibilità abbiamo dei fondi comunitari in materia di lavoro, che mettiamo a disposizione per affrontare questa sfida», ha detto il presidente veneto Alberto Stefani.

Da FdI al Pd, colloqui bipartisan «È una dismissione: va respinta»

Sul territorio

Giornate dense, quelle che sta vivendo il territorio pordenonese. Nelle ultime ore si sono svolti numerosi incontri tra le rappresentanze politiche e quelle sindacali e imprenditoriali. «Emerge forte preoccupazione per un piano che, allo stato attuale, appare privo di una reale visione industriale», ha detto il deputato pordenonese Emanuele Lo perfido, incaricato dal gruppo di Fratelli d'Italia di seguire la crisi. «È necessario un passag-

gio chiaro: il ritiro dei tagli annunciati e la presentazione di un nuovo piano industriale serio e credibile». Durante gli incontri si è parlato anche di una «fondamentale» revisione del Cbma, «che oggi rischia di penalizzare chi produce in Europa senza incidere con la stessa efficacia sui prodotti finiti importati».

«L'azienda ha fatto una dichiarazione di guerra e va respinta»: questa la sintesi su cui si sono trovati d'accordo i rappresentanti sindacali e gli esponenti

del Partito democratico riuniti in presenza nella sede del partito di Pordenone e in collegamento da Trieste, Roma e Bruxelles. Il segretario provinciale del Pd Fausto Tomasello ha aperto evidenziando che «la filiera del Pd al completo, dalla Regione al Parlamento nazionale a quello europeo, è a disposizione per dare una mano, come abbiamo fatto in tutte le occasioni». Hanno partecipato la segretaria regionale Pd Fvg Caterina Conti e membri delle segreterie provinciali e regionali.

Dall'europarlamentare Stefano Bonaccini è venuta l'esortazione al Governo di «coinvolgere Invitalia affinché sia utilizzata come strumento per entrare nella governance dell'azienda» oltre che per attingere ad aiuti pubblici. Serracchiani, annunciando che la crisi Electrolux sarà portata nuovamente alla Camera oggi durante il question time, ha chiarito che «questo è un piano di dismissione e come tale va respinto». Il consigliere regionale Conficoni ha osservato che «la Regione deve essere pronta a fare qualcosa anche lei, come fece nel 2004».

Dal circolo Costante Masutti di Pordenone, è arrivata «piena solidarietà» e la disponibilità a sostenere «ogni iniziativa di mobilitazione e di dialogo volta a evitare i licenziamenti». —V.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro organizzato nella sede del Pd di Pordenone

Tutta la mia forza, tutto il vostro supporto.



Special Olympics
41° Giochi Nazionali Estivi
Lignano Sabbiadoro
19-24 maggio 2026



PREMIUM PARTNER



Il vostro supporto è Real Magic™.

Coca-Cola, socio fondatore e partner globale di Special Olympics dal 1968, rinnova con orgoglio il proprio impegno ai Giochi Nazionali Estivi 2026 di Lignano Sabbiadoro per promuovere l'inclusione e unire le persone attraverso lo sport.

Attualità

L'auto sulla folla a Modena

El Koudri voleva uccidere «Escludiamo il terrorismo»

Convalidato l'arresto del 31enne: voleva colpire più persone possibile
Disposto un periodo di osservazione delle condizioni in strutture specializzate
Tra le aggravanti contestate c'è quella delle lesioni gravissime procurate

MARIA ELENA GOTTARELLI
MODENA

Il resoconto

Voleva colpire più persone possibile e al momento non ci sono elementi per ritenere che il suo gesto fosse dovuto ai disturbi psichici per i quali in passato era stato in cura. Ma non è possibile parlare di terrorismo, né di un qualcosa di premeditato. È questo che si evince dall'ordinanza con cui la gip di Modena ha convalidato l'arresto di Salim El Koudri, 31enne che sabato pomeriggio a Modena ha falciato i passanti sulla sua Citroen C3 per poi tentare la fuga. Confermata anche la custodia cautelare in carcere, ma viene disposto un periodo di osservazione delle sue condizioni anche in strutture specializzate.

L'interrogatorio

Per la giudice per le indagini preliminari Donatella Pianezzi, che ha convalidato l'arresto, la volontà di Salim di dirigere la sua Citroen C3 contro più persone possibile era quindi chiara ed emerge dalla ricostruzione della dinamica di quel drammatico pomeriggio: il 31enne inizialmente punta il marciapiede del lato destro di Via Emilia, dove colpisce i primi pedoni e una ciclista. Poi si rimette in carreggiata e poiché le persone riescono a schivarlo punta direttamente il marciapiede sul lato sinistro che era in quel momento molto affollato. Non viene, comunque, contestata l'aggravante di terrorismo né quella della premeditazione, mentre vengono contestate le lesioni gravissime. A motivare la permanenza di El Koudri in carcere c'è anche il pericolo di fuga, in particolare in Marocco, dove è emerso che tutta la famiglia ha conservato legami stretti e una rete di supporto. Un elemento a sostegno di questa tesi è che il 31enne, quando



La vettura guidata da Salim El Koudri (Ansa)

L'ANALISI DEI FATTI

Scartata al momento anche la possibile premeditazione
Sussiste però il pericolo di fuga

«PUÒ REITERARE IL REATO»

Stava mettendo da parte soldi per andare in Marocco. Il legale: «Ora è più lucido»

LO SMARTPHONE

Ha fornito il codice di sblocco del dispositivo ma non ha chiarito le sue motivazioni

lavorava, metteva da parte denaro per le vacanze in Marocco. La giudice sottolinea anche la «capacità criminale» dell'uomo, che se lasciato in libertà potrebbe reiterare il reato.

Smartphone sbloccato

Nel corso dell'udienza di convalida El Koudri non ha risposto alle domande della gip sulla dinamica e sulle motivazioni di ciò che ha fatto sabato pomeriggio, ma ha accettato di fornire il codice di sblocco del suo smartphone. Visto il suo passato di problemi psichiatrici non si esclude, per il futuro, il trasferimento in una struttura specializzata. Un aspetto sul quale il legale di El Koudri, Fausto Gianelli, ha insistito particolarmente. «Ci troviamo di fronte al disastro di una condizione psichiatrica grave non adeguatamente curata», ha detto riportando diversi episodi «deliranti» riguardanti il passato del suo assistito, che oltre ad avere inviato mail contro i cristiani all'Università di Modena aveva «contattato basi Nato per chiedere com'è il menù e per informarsi su come sarebbe arruolarsi». Non solo, tramite uno dei suoi account social aveva scritto post aggressivi contro Chiara Ferragni, accusata di aver fatto soldi immeritatamente. Inoltre «sentiva delle voci, non dormiva più e aveva la tachicardia». Un quadro che ha portato il centro di salute mentale di Castelfranco Emilia ad emettere la diagnosi di «disturbo schizoide della personalità». Un disagio che per il legale non sarebbe stato «adeguatamente curato, e che oggi è arrivato al limite estremo». La gip, invece, non ritiene che le aggressioni di sabato siano riconducibili alla sua patologia. «Più lucido rispetto agli scorsi giorni», per Gianelli El Koudri deve essere sottoposto a visita e perizia psichiatrica, in modo da poter prendere medicinali che stabilizzino il suo umore e lo aiutino a collaborare con la giustizia. «Mi sembra che pian piano stia iniziando a realizzare ciò che ha fatto - prosegue - mi chiede le sigarette e dice di non essere pronto a vedere i genitori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

L'appello di Micaela
«Cerco chi mi ha salvata»



Micaela ha 24 anni e vive e lavora a Modena. Sabato pomeriggio, come tante persone, cittadini e turisti, italiani e stranieri, stava passeggiando lungo via Emilia Centro quando l'auto di Salim El Koudri ha investito i passanti schiantandosi contro la vetrina del negozio Dallari Abbigliamento. Si trovava sul marciapiede davanti alla tabaccheria accanto e oggi è viva perché un ragazzo l'ha spinta via, fuori dalla traiettoria del mezzo. Quello che è accaduto lo racconta alla Gazzetta di Modena. E dalle pagine del quotidiano locale lancia il suo appello per rintracciare quell'«angelo custode» sconosciuto. «Ho avuto la sfortuna di trovarmi nel momento sbagliato e nel posto sbagliato - dice - ma la fortuna di vivere quegli attimi accanto alla persona giusta. Mi ha trascinato via dalla direzione di quell'auto che arrivava a folle velocità, mi ha spostata e così mi sono salvata». E dopo averla messa in salvo il giovane non si è allontanato. Ha continuato a vegliare su di lei. «Oltre ad avermi tolta dalla traiettoria di quell'auto - ricorda ancora la 24enne - mi è stato vicino. Vicino davvero. Tremavo, probabilmente ho avuto un attacco di panico e lui mi ha tenuto la mano, è stato con me tutto il tempo e continuava a rassicurarmi. È riuscito a darmi conforto nonostante stesse vivendo anche lui quella scena. Mi farebbe piacere incontrarlo - aggiunge - per ringraziarlo e dirgli che, in un mondo con così tanta violenza, è bello vedere esempi di umanità».

Duello tra Lega e Forza Italia sulla cittadinanza agli eroi

Da Fratelli d'Italia arriva lo stop alla modifica della legge vigente
Carroccio in pressing

ROMA

Il tema caldo

C'è Salim El Koudri, che ha investito i passanti in via Emilia a Modena. E poi ci sono Osama Shalaby e il figlio Mohamed, che hanno fatto parte del gruppo intervenuto per bloccarlo,

mentre scappava impugnando un coltello. Italiano con cittadinanza anche marocchina il primo, egiziani che sognano la cittadinanza italiana i secondi. Il confronto nel centrodestra si aggrovia attorno alle loro storie. Il segretario della Lega Matteo Salvini continua a chiedere di togliere il passaporto italiano a El Koudri. «La legge c'è già solo per gravi reati terroristici - ha spiegato - Ma la domanda che faccio ai miei colleghi di maggioranza e alle opposizioni è: se qualcuno stupra, uccide e spaccia ho diritto di rimettere in discussione l'atto di fiducia?». Gli alleati frenano. «Ascolteremo le

proposte della Lega - ha detto il capogruppo di Fdi alla Camera, Galeazzo Bignami - ma l'ampliamento dei casi al momento non è previsto». Anzi. Come a volta la medaglia, il capodelegazione di Forza Italia a Bruxelles, Fulvio Martusciello, ha rilanciato: «Un Paese maturo deve cogliere i segnali, dando la cittadinanza agli egiziani che hanno fermato El Koudri. Dimostrando che l'accoglienza è un segnale di inclusione per chi se lo merita». E poi, rispondendo a Salvini: «Un Paese maturo cerca di ragionare con la testa. Sappiamo bene che per un cittadino italiano la perdita di cittadinanza è

impossibile». Nelle scorse ore è circolata la voce che il Viminale starebbe valutando un riconoscimento per gli «eroi» di Modena. Quindi sia padre e figlio Shalaby, sia i due italiani che con loro hanno bloccato l'attentatore - Luca Signorelli e Fabrizio Gallanza - sia il bengalese Hosseini Iqbal. Un'ipotesi è la medaglia d'oro al valore civile, che viene conferita con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro dell'Interno. Si tratta di un iter lungo che, al momento, non sembra sia partito. «Quando persone comuni scelgono di aiutare gli altri metten-



Antonio Tajani con Osama e Mohammed Shalaby (Ansa)

dosi a disposizione della comunità - ha detto il senatore e segretario nazionale Udc Antonio De Poli - le istituzioni devono esprimere riconoscenza». Salvini, intanto, continua a concentrarsi su El Koudri: «Alcuni cittadini non si meritano la fiducia e i soldi che gli italiani gli hanno dato con i permessi di soggiorno e le cittadinanze - ha ribadito - In presenza di gravi reati, stupri, omicidi, rapine a mano armata, atti terroristici, la revoca di questo patto di fiducia mi sembra necessaria. È un ragionamento su cui vogliamo andare fino in fondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Commemorazione di Grilz a Trieste Incidenti e guerriglia

In viale XX Settembre gruppi di antagonisti hanno affrontato gli organizzatori I reparti antisommossa sono dovuti intervenire per dividere le parti Negli scontri è stato aggredito con un pugno anche un giornalista del Piccolo

TRIESTE

Violenza in centro

Una commemorazione che si trasforma in guerriglia urbana, con tanto di tavolini divelti, feriti e un giornalista del Piccolo aggredito con un pugno alla testa da un aggressore non identificato. È il bilancio del pomeriggio di tensione registrato ieri in viale XX Settembre e nelle vie limitrofe, dove la manifestazione in memoria del giornalista di guerra Almerigo Grilz è degenerata in un violento scontro ravvicinato tra opposte fazioni politiche. L'appuntamento, considerato ad alto rischio dalle forze dell'ordine, vedeva già presenti circa una cinquantina di persone. A monitorare la situazione, inizialmente tranquilla, vi erano gli agenti del Reparto mobile della polizia, i carabinieri dei Battaglioni e diversi agenti della Digos in borghese, oltre alle truppe giornalistiche locali. La quiete è stata interrotta improvvisamente quando un gruppo di circa trenta esponenti dell'area politica opposta rispetto a quella degli organizzatori è giunto sul posto, intonando cori di ferma contestazione contro i manifestanti. La reazione è stata immediata: i manifestanti si sono diretti di corsa verso gli altri per rispondere a quella che, evidentemente, è stata considerata un'azione di disturbo o provocazione. Il contatto tra i due gruppi ha scatenato il caos all'altezza di via Timeus. Calci, pugni e bastonate si sono visti nell'area pedonale, mentre venivano uti-



Gli scontri con la polizia a Trieste durante la commemorazione di Almerigo Grilz (foto Andrea Lasorte)

lizzati anche le sedie e i tavolini in ferro. Nel violento parapiglia si è consumata, come detto, anche l'aggressione ai danni del giornalista del quotidiano Il Piccolo Gianpaolo Sarti. L'operatore, che stava documen-

SALUTIROMANI
Con gli insulti e i tafferugli hanno caratterizzato un pomeriggio ricco di disordini

tando gli scontri realizzando un video con il proprio smartphone, è stato puntato da «un uomo dall'età apparente di circa 35 anni e con la testa rasata», così lo ha descritto il giornalista. L'aggressore si è scagliato contro il cronista colpendolo con un forte pugno diretto verso la testa. Il giornalista ha tentato di schivare l'impatto, ma è stato centrato tra la nuca e l'orecchio, rovinando a terra. L'assalitore gli ha poi sottratto il telefono, scagliandolo lontano prima di fuggire. Soccorso dai colleghi del Primorski Dnevnik e da altre persone presen-

ti, il cronista è stato poi accompagnato in ambulanza all'ospedale di Cattinara per cure e accertamenti legati al trauma cranico. Intanto i tafferugli sono continuati. Alla fine, alle 19.15, alcuni hanno cominciato ad allontanarsi. Nel frattempo c'è stata la commemorazione di via Paduina alla presenza di una trentina di persone. Alle 19.30 è tutto finito, con la polizia che ha impedito agli organizzatori di andare verso il viale, facendoli defluire verso via Crispi così da evitare contatti tra fazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tubercolosi al Carducci Dante Positivi trenta liceali giuliani

TRIESTE

Il contagio

Trenta studenti della sede di via Corsi del liceo Carducci Dante sono risultati positivi alla tubercolosi. Lo ha confermato il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana. «Nessuna particolare preoccupazione, la situazione è pienamente sotto controllo», hanno assicurato dai piani alti dell'Azienda sanitaria, temendo che si possa diffondere un certo allarmismo tra le famiglie. Non

c'è un'emergenza, dunque, come ha sottolineato lo stesso Poggiana, ma una procedura in corso. Un piano di accertamenti, per l'esattezza, avviato all'interno della sede scolastica. Va chiarito che i ragazzi non sono ammalati, non hanno sintomi, e dunque non sono contagiosi. Sono, tuttavia, tutti sottoposti a profilassi con terapia antibiotica per tre mesi e ulteriori accertamenti. L'attività di ricerca per riscontrare altri possibili casi di positività è stata estesa all'intero plesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maldives, recuperati due sub In Italia la salma di Benedetti

CHIARA ACAMPORA
ROMA

Il recupero

Una delicatissima staffetta tra esperti subacquei ha riportato in superficie i corpi della professoressa Monica Montefalcone e del biologo marino Federico Gualtieri, due dei cinque italiani morti giovedì scorso durante un'immersione alle Maldive. Il team di speleosub finlandesi di Dan Europe ha raggiunto nuovamente ieri mattina il segmento più profondo della grotta di Dhokunu Kandu dove nella giornata di lunedì erano state avvistate le

quattro vittime ancora disperse. Monica Montefalcone, la figlia Giorgia Sommacal, Federico Gualtieri e la ricercatrice Muriel Oddenino sono rimasti intrappolati tutti insieme nella parte più remota, che arriva a una profondità di oltre sessanta metri. La missione di recupero dei quattro connazionali è molto complicata e condotta in stretta collaborazione con la Maldives National Defence Force, le forze di polizia locali e in costante contatto con le autorità italiane presenti a Malé. La squadra ha utilizzato attrezzature tecniche avanzate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ragazzini col mito di Hitler Denunciati 13 minorenni

SIENA

Uniti dall'odio

Minorenni e appartenenti a famiglie della media borghesia senese, frequentatori della stessa scuola, incensurati e fuori da ogni sospetto. Ma ad accumunarli più di ogni altra cosa era la venerazione del nazismo e del fascismo che coltivavano nelle chat sui social e nei gruppi chiusi online, condividendo messaggi d'odio contro immigrati e omosessuali, immagini di armi e contenuti inneggianti alla violenza. Sono tredici, tutti residenti a

Siena, e sono stati denunciati a piede libero dalla polizia con le accuse di propaganda e istigazione all'odio razziale ed etnico, apologia del fascismo e del nazismo, detenzione illegale di armi e detenzione e diffusione di materiale pedopornografico. L'indagine, nello specifico, ha fatto emergere una rete di rapporti virtuali tra giovanissimi accomunati, secondo gli investigatori, da un'ideologia suprematista e nazionalsocialista. Un panorama purtroppo non raro in diversi Paesi d'Europa e non soltanto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A COSA SERVE UN GIORNALE?

Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Sabato 23 maggio, ore 10.30

Un evento speciale per celebrare gli 80 anni del MESSAGGERO VENETO

Uno spettacolo dedicato al ruolo del giornale e al suo legame con la comunità friulana. Tra storie, immagini, testimonianze e musica.

Con la regia di Roberto Valerio e la partecipazione di Beppe Severgnini, Ruggero de I Timidi e gli allievi del Conservatorio di Udine.

Seguirà aperitivo
Inquadra per iscriverti



MV80

1946 > 2026

Messaggero Veneto

nord/est multimedia

Banca 360

partner

con il contributo di

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Regione

Fondi per il caro energia nella legge multisettore

In Consiglio il ddl omnibus: 14,4 milioni per le aziende di logistica e trasporti

VALERIA PACE
TRIESTE

In aula

Misure urgenti per tutelare le imprese dei trasporti e della logistica e quelle agricole dalle conseguenze del caro carburanti per quasi 25 milioni, un ampliamento delle imprese che possono fare domanda ai fondi per il fotovoltaico (maggiorati di mezzo milione) e un incremento di fondi da 4 milioni per il bando per il volo Trieste Airport - Linate. Queste sono le novità più rilevanti contenute negli emendamenti della giunta arrivati in aula nel primo giorno di discussione del ddl multisettoriale, una legge omnibus contenente - prima delle novità di giornata - principalmente piccole manutenzioni normative e qualche proroga.

Il lavoro

Nella prima giornata dedicata al provvedimento sono stati approvati tutti gli articoli relativi alle

attività produttive sotto la regia dell'assessore regionale Sergio Emidio Bini, raccolti nel capo II del provvedimento, e l'illustrazione e la votazione di alcuni articoli relativi alle infrastrutture e al territorio, seguiti dall'assessore regionale Cristina Amiran- te.

I calcoli

A fianco dei grossi interventi della giunta già menzionati arriva anche una pioggia di contributi più piccoli. Ci sono ad esempio fondi per l'associazione Special Olympics (160 mila euro), la partecipazione della Regione a fondazioni (Palmanova e Coronini Cronberg per svariate centinaia di migliaia di euro), contributi a diversi Comuni (tra cui Gemona, Medea, Savogna) e 60 mila euro per garantire l'ingresso gratuito per le grotte nella giornata internazionale delle Grotte e del Carsismo a settembre. Ma forse l'emendamento più curioso riguarda i 5.000 euro per il Comune di Rigolato per realizzare il Vocabolari Reguladot (a prima

firma del leghista Manuele Ferrari).

In totale, secondo i calcoli del Pd, tra storni e nuovi prelievi di accantonamenti, il ddl emendato - il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo conta 65 modifiche di giunta prima ancora dell'arrivo dell'emendamento jolly, depositato alla fine della discussione generale - muove quasi 23 milioni nel 2026, 16,8 nel 2027 e 7,6 nel 2028, per un totale di 47,4 milioni nel triennio. Una mini manovrina di primavera, insomma. Le opposizioni, con Moretuzzo, il capogruppo dem Diego Moretti, Furio Honsell (Open) e altri dunque insorgono contro il blitz dell'esecutivo regionale, non condiviso e valutato fuori luogo nell'omnibus e più opportuno per l'assestamento. Il capogruppo della Lega, Antonio Calligaris li punge: «Inaccettabile che dicano che si poteva aspettare luglio con il diesel a 2 euro al litro».

Caro energia

Le misure più pesanti del prov-

vedimento riguardano il caro energia. Bini aveva già annunciato le sue dopo il passaggio in giunta. Arrivano 14,4 milioni per aiutare le imprese - soprattutto quelle della logistica e dei trasporti - a fronte del caro carburante deflagrato con la crisi a Hormuz. I codici Ateco che potranno beneficiare di questo provvedimento verranno determinati da una delibera di giunta, che stabilirà anche l'ammontare degli aiuti. L'assessore ha ricordato il «percorso di concertazione con sindacati e imprese avviato già a marzo». Questo provvedimento viene approvato all'unanimità dall'aula. Plaude Mauro Di Bert (Fp) «risposta concreta e tempestiva».

IL DIBATTITO

Aumentata la dotazione per il Ronchi-Linate La minoranza critica i tanti emendamenti



L'aula del Consiglio regionale durante i lavori di ieri

Sempre dall'assessorato di Bini nell'annunciato pacchetto contro lo choc energetico arriva anche mezzo milione per incentivare l'adozione del fotovoltaico nelle aziende, allargando i benefici anche alle imprese del terziario e delle costruzioni. Amirante, con uno storno di 4 milioni, aumenta la dotazione di co-finanziamento regionale per la continuità territoriale sulla rotta Ronchi-Linate. «Il precedente contratto vedeva un impegno della Regione di 6,6 milioni per tre anni. Ora ce ne sono 7,5

per il prossimo contratto a base di gara», spiega. C'è poi una misura che vale fino a 10 milioni dell'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier per garantire aiuti contro il caro carburanti e il caro fertilizzanti: il fondo di rotazione potrà concedere finanziamenti agevolati alle imprese agricole e della pesca, senza che siano conteggiati come aiuti di Stato. L'assessore specifica che per diventare effettiva la norma - già notificata a Bruxelles - deve ricevere un ok dall'Ue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gelmini: «Il Fvg un modello Sì al ritorno delle Province»

MARCO BALLICO
UDINE

L'intervista

Mariastella Gelmini promuove il ritorno delle Province in Friuli Venezia Giulia e rilancia l'idea di estenderle a tutto il Paese. La senatrice, responsabile enti locali di Noi Moderati ne ha parlato ieri a Udine a un incontro con i vertici locali del partito (Giulia Manzan, Raffaella Palmisciano) e prima di una tappa a Cividale a sostegno della candidatura di Attilio Vuga. In Fvg sono tornate le Province. È la scelta giusta? «Sì, perché l'abolizione è stata un errore. Si è pensato di rispondere all'antipolitica cancellando un livello istituzionale che invece resta necessario». Può diventare un modello nazionale? «Parlando con sindaci e amministratori, soprattutto dei piccoli Comuni, vediamo quanto sia difficile avere un'interlocuzione diretta con le Regioni su tutto. Le Province possono svolgere quel ruolo di raccordo indispensabile».

IL FUTURO DELLA REGIONE

«Siamo contrari al terzo mandato Fedriga ci aiuterà a individuare il candidato migliore»

Come evitare il rischio "poltro-nificio", temuto anche in maggioranza?

«Dando alle Province competenze chiare e una missione precisa. Le Regioni tendono a mantenere le funzioni assegnate loro con la riforma Delrio, ma bisogna trovare il giusto equilibrio». Il centrodestra in Fvg può vincere anche senza Fedriga? «Fedriga è stato ed è un ottimo presidente. Ho lavorato con lui quando ero ministro per gli Affari regionali e ne ho sempre apprezzato il pragmatismo e l'approccio dialogante. Ma in Fvg, come in altre Regioni del Nord, esiste ormai un modello di buon governo fondato sull'unità della coalizione».

Il terzo mandato?

«Siamo da sempre contrari. Il centrodestra ha una classe dirigente ampia e capace di raccogliere il testimone». Quale profilo per il successore? «La scelta spetterà ai leader della coalizione e ci sarà il tempo per confrontarsi. Noi Moderati lavorerà per mantenere il centrodestra unito. L'opinione di Fedriga sarà importante e lui stesso potrà aiutarci a individuare la figura migliore».

Da ex ministro dell'Istruzione, come giudica la nuova riforma Valditara?

«Si prosegue nel virtuoso rafforzamento della filiera tecnico-professionale. Oggi non basta garantire un titolo di studio: bisogna offrire ai ragazzi uno sbocco professionale».

A Udine alcuni insegnanti han-



Mariastella Gelmini ieri a Udine

no protestato.

«A volte nella scuola c'è chi tende a politicizzare ogni riforma quando governa il centrodestra. Io invece vedo molto pragmatismo e attenzione agli interessi degli studenti». Ha fatto discutere anche il caso della gita scolastica a Trieste con simulazioni sul tema dei migranti. Che ne pensa?

«L'immigrazione è un tema complesso: servono integrazione e accoglienza, ma anche rispetto delle regole e legalità. Meglio non coinvolgere i minori in iniziative troppo politicizzate». A che punto è il vostro lavoro a sostegno degli oratori? «Prosegue senza interruzione. Non possiamo lasciare i giovani soli davanti ai social. Gli oratori svolgono un ruolo prezioso anche per le famiglie che non possono permettersi attività integrative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità, computer e AI Con il Pnrr svolta nelle aule

GIULIA BASSO
TRIESTE

Innovazione

Oltre 60 iniziative, 3.000 giovani coinvolti, più di 100 mobilità internazionali e 24 partnership tra Italia ed estero: sono i numeri della rete Educating Future Citizens (Efc) presentati a Pavia al termine del biennio 2024-2026 finanziato dal Pnrr con 12,8 milioni di euro. Otto scuole universitarie superiori italiane hanno trasformato le risorse europee in una piattaforma stabile di formazione avanzata, orientamento e internazionalizzazione. Ma la vera notizia è che la rete non si ferma qui: diventerà riferimento stabile per gli anni futuri. Il Friuli Venezia Giulia si distingue con due realtà d'eccellenza: la Sissa Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e la Scuola Universitaria Superiore di Toppo Wassermann dell'Università di Udine. I risultati sono stati presentati dai referenti scientifici Andrea Gambassi per Sissa e Alessandro Peressotti per la di Toppo Wassermann. Alla rete parteci-

I PROGETTI

In campo oltre 60 iniziative, 3.000 giovani coinvolti e 24 partnership tra Italia ed estero



I partecipanti a uno dei progetti della rete Educating Future Citizens

pa anche il Collegio Internazionale Ca' Foscari di Venezia. «Efc ha favorito collaborazioni all'interno di una rete con enti comuni, contribuendo a ridefinire la percezione del dottorato, ancora spesso letto in chiave esclusivamente accademica», spiega Andrea Romanino, direttore della Sissa. «Il progetto ha rafforzato la visibilità della Scuola e il suo impegno nella promozione della cultura scientifica tra i più giovani attraverso iniziative come Sissa for Schools». La Sissa ha investito le risorse proseguendo lo storico programma Sissa for Schools, nato nel 2012 e che ogni giovedì accoglie classi nel campus triestino per attività di divulgazione scientifica, e organizzando il workshop residenziale «IA, quo vadis?» a Bertinoro, con la lectio magistralis di Kate Devlin. Ha investito in infrastrutture didattiche e computer ad alte prestazioni,

erogato borse di studio per corsi di data curation e data management e promosso workshop sulla comunicazione scientifica. La Scuola di Toppo Wassermann di Udine ha sviluppato iniziative come «Matematica UniUd» e il «Debate Contest», realizzato con Ca' Foscari Venezia, attivando nuovi programmi di mobilità. I bandi del novembre 2025 hanno registrato 16 mobilità di docenti in ingresso, 9 in uscita e 9 mobilità studentesche. «Il bilancio è ampiamente positivo», sottolinea Alessandro Peressotti, direttore della Scuola udinese. «Efc ha generato un valore concreto, dando nuova linfa alla didattica. L'impatto più profondo va letto nella dimensione collettiva: la collaborazione tra le Scuole universitarie superiori italiane è una formula vincente per valorizzare il talento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Circolo Culturale Il Vento FVG
in collaborazione con
Atelier Celiberti Studio di Arte e Cultura

**Siete tutti invitati
a un ciclo di incontri dedicati alla:**



DIVINA COMMEDIA

**TERZA LETTURA
DEDICATA ALL'INFERNO**

**Venerdì 22 maggio
ore 18.00**

**Lecture
a cura di:**

**Prof. Gianni Cianchi
e
Avv. Julian Marchesin**

Vi aspettiamo presso **STUDIO CELIBERTI**
Via Fabio di Maniago, 15 - Udine
Info e prenotazione Tel. 334 8229546

Regione

80 anni del Messaggero Veneto



L'intervento di Beppe Severgnini

L'editorialista del Corriere della Sera Beppe Severgnini, penna tra le più apprezzate del panorama italiano, salirà sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine per parlare del futuro del giornalismo.



Le nostre mostre a Udine e Gemona

Sono due le mostre che il Messaggero Veneto ha inaugurato per celebrare i propri 80 anni. La prima è visitabile a palazzo Elti, a Gemona, la seconda a palazzo Morpurgo, a Udine.



Iscriviti all'evento:
inquadra il Qr Code

MV80
1946-2026

La festa di sabato al Teatrone Il buon compleanno in musica degli allievi del Conservatorio

di Alessandro Cesare

La celebrazione per l'anniversario tondo del quotidiano si aprirà alle 10.30. A rendere speciale l'evento sarà il concerto dei sassofonisti del Tomadini. Attesi, oltre alle autorità, due ospiti speciali: Severgnini e Ruggero de I Timidi.

L'anniversario

Il 1946 è un anno di svolta per l'Italia uscita malconcia dalla Seconda guerra mondiale. Il primo voto delle donne, la scelta della Repubblica e dell'Assemblea costituente. Ma anche il deposito del brevetto della Vespa, la prima schedina del Totocalcio e il primo numero del Messaggero Veneto. Ottant'anni dopo, sabato 23 maggio, il quotidiano diventato il simbolo di una città e di una terra per la sua capacità di raccontarne pregi e difetti, celebrerà il suo compleanno al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con un evento capace di mescolare momenti istituzionali con l'intrattenimento, la musica con le testimonianze. Il tutto legato da un unico filo conduttore: spiegare "A cosa serve un giornale".

Ospiti e padroni di casa

L'evento comincerà alle 10.30. L'accesso al teatro è gratuito, ma bisogna scaricare il biglietto di ingresso online, seguendo le istruzioni presenti nelle pagine successive del giornale o collegandosi a www.eventinem.it. A soffiare le candeline con i giornalisti del Messaggero Veneto ci saranno due ospiti speciali: l'editorialista del Corriere della Sera Beppe Severgnini e Ruggero de I Timidi, che per un giorno si trasformerà in irriverente inviato speciale dal palco del Giovanni da Udine, con il compito di dialogare e coinvolgere, con un'immane dose di ironia, la platea. A fare da padroni di casa saranno il direttore e il condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Possamai e Paolo Mosanghini. Ma a soffiare idealmente le candeline con i giornalisti del Mv ci saranno anche i rappresentanti delle categorie economiche e delle istituzioni: il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni



La vicedirettrice del Conservatorio Cristina Nadal. In alto, l'Ensemble dei sassofonisti di scena sabato

e il sindaco di Pordenone Alessandro Basso. Ci sarà spazio anche per gli edicolanti, i lettori e i giovani del progetto Messaggero Scuola, che da più di un quarto di secolo por-

ta il giornale nel mondo della formazione, coinvolgendo i ragazzi degli istituti di Udine e di Pordenone insieme all'Università. La regia dello spettacolo è affidata a Roberto Valerio.

Il ruolo della musica

Tra i protagonisti di giornata ci sarà l'Ensemble di sassofoni del Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine diretto da Fabrizio Paoletti. «Per festeggiare gli 80 anni del Messaggero Veneto», ha reso noto la vicedirettrice del Conservatorio, Cristina Nadal, «abbiamo pensato a un gruppo di sassofoni che è tra i più ricercati della nostra struttura.

Un'Ensemble fatta di ragazzi che amano lo strumento riuscendo a renderlo meraviglioso nel contesto di gruppo. Il programma sarà entusiasmante, così mi hanno preannun-

nunciato, con musica moderna». Ieri c'è stata la prova generale in vista dell'esibizione di sabato, che vedrà coinvolti Gianluca Patat (sax soprano), Raul Visentin e Giacomo Zampa (sax soprano), Marco Berlasso, Chiara Sartorato e Agnese Mazza (sax contralto), Mauro Marnicco, Maria Zomero e Mattia Turco (sax tenore), Emanuele Del Forno e Francesco Stel (sax baritono), Thomas Monte (sax Basso), Giacomo Zampa (solista). Il concerto degli studenti del Tomadini durerà tra i quindici e i venti minuti. «Il sassofono ha più sfaccettature», aggiunge Nadal, «avendo la capacità di essere classico ma

pure jazz».

Il ruolo del conservatorio

Una presenza, quella del Conservatorio Tomadini, che contribuirà a dare lustro allo spettacolo. Una realtà ben radicata sul territorio, capace di attrarre ragazzi e ragazze da fuori regione e dall'estero. Quasi 500 gli studenti iscritti tra i dieci dipartimenti, con una novantina di docenti specializzati negli insegnamenti di violino, pianoforte, tromba, fagotto, fisarmonica, arpa, ma anche canto e liuteria (per citarne alcuni). «Siamo impegnati in diverse attività, anche sotto il profilo delle collaborazioni, per far emergere il valore del Tomadini e della sua offerta musicale e didattica», ha concluso la vicedirettrice, «Udine è tutto ciò che ha attorno è un luogo ideale per un Conservatorio».

Il premio

L'evento di sabato è realizzato con il sostegno di Promoturismo Fvg e Banca 360 Fvg. Nel corso della mattinata, proprio il presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini, consegnerà al Mv il premio Totalmente Fvg, istituito nel 2024 per celebrare persone, imprese ed enti del Terzo settore che si sono distinti in campo culturale, economico, scientifico, sociale e sportivo dando valore al territorio e ispirando la comunità. La denominazione del Premio è anche il "claim" della Banca, che esprime la copertura territoriale completamente regionale e il servizio a tutto tondo offerto a imprese, famiglie e Terzo settore. A fine mattinata, come a ogni festa che si rispetti, sono previsti un brindisi e un aperitivo con i partecipanti.

Le mostre del Mv

Eventi, tour con il camper, manifestazioni ma anche mostre. Sono due le esposizioni in corso per celebrare i 40 anni del terremoto del 1976 e gli ottant'anni del Messaggero Veneto. La prima è allestita fino al 30 settembre a palazzo Elti, a Gemona, dal titolo "Friuli 1976. Una gran voglia di vivere nel segno del Messaggero Veneto", che lo scorso 6 maggio è stata visitata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dal premier Giorgia Meloni. Curata da Roberto Chiarini ed Elena Pala, la mostra è gratuita e visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Documenti, fotografie e nomi delle vittime restituiscono il senso di una tragedia che si è trasformata in rinascita. L'esposizione di Udine a palazzo Morpurgo, invece, più incentrata sulla storia del quotidiano, è visitabile fino al 21 giugno, con ingresso gratuito con i seguenti orari: venerdì (dalle 16 alle 19.30), sabato e domenica (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palco

FINO ALLE 13

Si alterneranno gli interventi di autorità, ospiti imprenditori e sponsor

Parole

FAR RIFLETTERE

Tra gli obiettivi della mattinata c'è quello di capire il ruolo nella società di un quotidiano

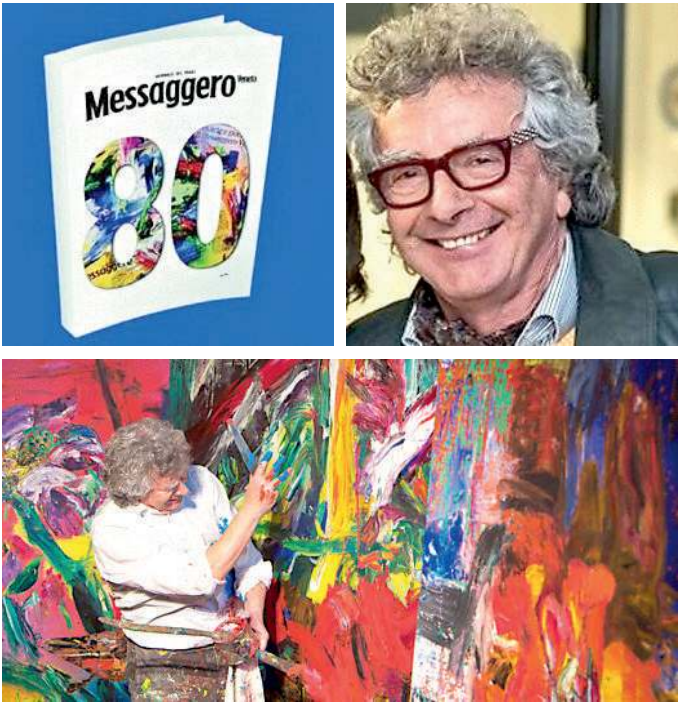
La copertina di Borta per l'inserto esclusivo in regalo con il giornale

Il pittore friulano ha firmato la “prima” del fascicolo speciale in edicola sabato

ANNA ROSSO

L'artista

C'è un filo coloratissimo che attraversa la storia friulana degli ultimi decenni e arriva fino alla copertina dello speciale per gli ottant'anni del Messaggero Veneto. È il tratto di Gianni Borta, pittore udinese, maestro del naturalismo espressivo, artista che da sempre racconta il Friuli attraverso luce, natura e umanità. Porta la sua firma, infatti, la copertina dell'inserto speciale per gli 80 anni del nostro quotidiano. I lettori lo troveranno in edicola sabato prossimo, 23 maggio. Si tratta un fascicolo speciale di 64 pagine dedicato alla storia del quotidiano e al suo rapporto con il territorio. Scrittori, artisti, giornalisti e protagonisti della cultura friulana racconteranno il loro lega-



La copertina per gli 80 anni del giornale e il pittore Gianni Borta

me con il Messaggero Veneto: da Ilaria Tuti a Toni Capuozzo, da Angelo Floramo a Remo Anzovino, passando per Gian Mario Villalta, Antonella Sbuelz, Enrico Galiano, Alberto Garlini e molti altri. La stessa opera di Borta, con cui l'artista ha voluto omaggiare il quotidiano del Friuli, sarà anche sulla copertina dell'agenda ideata sempre per l'ottantesimo anniversario del Messaggero Veneto e realizzata con PromoTurismoFvg. Sarà in edicola domenica 24 maggio. E in fondo, come dice lo stesso Borta, era quasi destino che quel filo coloratissimo poc'anni richiamato tornasse a intrecciarsi con il giornale. «Il mio rapporto con il Messaggero nasce ancora in via Carducci», racconta. «Erano gli anni Sessanta e io disegnavo le partite dell'U-

dinese. Allora la televisione non era sviluppata come oggi: bisognava far immaginare ai lettori le azioni, i movimenti, le emozioni». Firmava quei lavori con uno pseudonimo, “Bosi”. E poi nel tempo ha continuato a collaborare, tra articoli e rubriche. Quel Friuli che Borta ha raccontato negli anni è lontano dalle tinte cupe e nostalgiche di una parte della pittura tradizionale. «Quando ho iniziato a dipingere le storie friulane, molti rappresentavano un Friuli dai colori spenti. Io invece sentivo il bisogno di portare luce». Nelle sue opere compaiono «i ladri di girasoli, gli amanti campagnoli, i bevitori di frasca»: figure sospese tra realtà e invenzione, immerse in paesaggi accesi e vitali. «Era già un Friuli personale, fantastico. Un Friuli che stava cambiando, ma che io vedevo in modo positivo». Anche il terremoto del 1976 attraversa la sua memoria artistica. «Ho fatto disegni sul terremoto, perché quel momento ha cambiato tutto. Il Friuli è cambiato profondamente, ma ha trovato anche una nuova energia». E in quelle pagine di cronaca, ricorda, il ruolo del giornale fu decisivo: «Il Messaggero Veneto ha accompagnato la comunità, ha tenuto unite le persone». Negli anni Settanta arriva poi New York, esperienza decisiva nel percorso di Borta. «Lì la mia pittura è cambiata. Mi sono sposato con il naturalismo astratto, con un informale figurativo che poi mi ha portato a essere



«Legato al giornale dal 1961, da quando facevo le “disegnate” sportive, ho pubblicato articoli e tenuto rubriche»

definito il caposcuola dell'arte naturalistica espressiva». Ma al centro resta sempre la natura, intesa come forza vitale. «Io credo nella positività dell'uomo. I miei quadri sono solari. Portano un respiro positivo». È anche per questo che l'artista ha accolto con entusiasmo l'idea di firmare la copertina dello speciale per gli ottant'anni del quotidiano e quella dell'agenda che sarà regalata ai lettori. «Mi fa piacere entrare nelle case delle persone attraverso queste immagini, con i miei colori». L'artista sarà presente all'evento organizzato sabato 23 maggio dalle 10.30 al Teatro Nuovo Giovanni. Sul palco, insieme al direttore Paolo Possamai e al condirettore Paolo Mosanghini, saliranno rappresentanti delle istituzioni, del mondo economico e culturale, lettori, studenti ed edicolanti. Il filo conduttore dell'incontro sarà una domanda semplice: «A cosa serve un giornale?». Una riflessione sul valore dell'informazione e sul legame tra il Messaggero Veneto e la comunità friulana. E forse la risposta, almeno in parte, è già dentro le parole di Gianni Borta: «Un giornale, come un quadro, deve aiutare le persone a guardare il mondo con più luce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CAPTUR

ECO-G 120cv

ANCHE SABATO E DOMENICA

da **99€***/rata mese

TASSO ZERO

TAN 0,00% - TAEG 1,15% anticipo 5.485€ - 36 rate - rata finale 13.748€ o sei libero di restituirla

offerta valida fino al 03/06/2026. info e condizioni anche presso la rete aderente

Renault Captur Captur gpl ECO-G 120cv. Emissioni di CO₂: 117 g/km. Consumi ciclo misto 7,2 l/100 km (wftp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Captur evolution ECO-G 120cv MY26 a 23.400,00 € (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 1.180 € di bonus Renault. Anticipo € 5.485, importo totale del credito € 17.915,00, su tale somma viene riconosciuta dalla banca un importo di euro € 1.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 44,79 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00, valore futuro garantito € 13.748,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 17.310,00 in 36 rate da € 98,94 oltre la rata finale. TAN 0,00% (tasso fisso), TAEG 1,15%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 03/06/2026.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Regione

I 50 anni del terremoto in Friuli

Le immagini dell'Orcolat in Consiglio regionale

La mostra aperta a Trieste. Bordin: «Foto che valgono più di tante parole»

LORENZO DEGRASSI
TRIESTE

L'inaugurazione

Cisono campanili spezzati a metà che sembrano ferite aperte nel cielo del Friuli, automobili accartocciate sotto cumuli di pietre, volti impolverati e smarriti. È un racconto in bianco e nero, duro e potentissimo, quello che da ieri accompagna chi attraversa i corridoi del Consiglio regionale, in piazza Oberdan a Trieste, dove è stata inaugurata la mostra fotografica "Terremoto Friuli 1976-2026".

L'esposizione

Settanta immagini selezionate dall'immenso archivio del Craf di Spilimbergo restituiscono tutta la devastazione dell'Orcolat, ma anche la straordinaria capacità di reazione di una terra che, dopo il sisma del 6 maggio 1976, seppe rialzarsi dalle macerie. La mostra attinge da un patrimonio di oltre 554.000 fotografie custodite dal Craf, con circa 1.000 immagini dedicate al ter-



L'inaugurazione della mostra in Consiglio regionale (foto Lasorte)

remoto. Un archivio di recente arricchito dal fondo dell'istituto d'arte Sello di Udine, con oltre 5.000 immagini catalogate da 50 studenti, oltre ai materiali firmati da fotografi come Elio Ciol, Riccardo Viola e Aldo Segale.

Il ricordo

«Immagini forti, che valgono più di tante parole», ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin durante il taglio del nastro. «Fin dalle prime ore dopo il sisma migliaia di volontari si mobilitarono per donare il sangue salvando vite umane e oggi vogliamo rendere merito anche a chi aprì le porte delle proprie case per ospitare le famiglie rimaste senza un tetto». Un riferimento particolare è

LA RACCOLTA

Il percorso attinge da un patrimonio di oltre 554.000 istantanee custodite dal Craf

andato alle comunità di Lignano Sabbiadoro e Grado, simboli dell'accoglienza agli sfollati.

Valore storico

Accanto al presidente Bordin, erano presenti il vicepresidente Stefano Mazzolini, il direttore del Craf Alvisio Rampini, l'assessore regionale Barbara Zilli e numerose autorità civili e militari. Proprio Zilli ha insistito sul valore storico ed emotivo dell'esposizione. «Sono immagini che raccontano le grandi ferite che il terremoto ha inflitto alla nostra gente, alle nostre opere d'arte e ai nostri monumenti. Ma c'è anche una grande attenzione alle persone, colte nella loro fragilità», ha osservato l'assessore, parlando di una mostra capace di consegnare ai giovani «quel senso di comunità che nacque in ogni luogo della ricostruzione». Tra i consiglieri regionali presenti Serena Pellegrino, che ha definito il percorso espositivo «un pugno nello stomaco. Quelle immagini ci restituiscono la memoria di un Friuli che ha saputo rialzarsi, trasformandosi da terra rurale in una delle realtà più avanzate d'Italia». Anche il consigliere regionale di FdI Markus Maurmair ha sottolineato il significato profondo dell'iniziativa. «Questa mostra è il racconto della forza del popolo friulano», ha affermato, evidenziando come conservare queste testimonianze significhi permettere alle nuove generazioni di comprendere cosa abbia rappresentato quella tragedia per il Friuli Venezia Giulia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ A GEMONA

Alla caserma Goi Pantanali la cerimonia dell'Esercito



Nell'ambito delle commemorazioni organizzate dall'Esercito per il 50° anniversario del terremoto del Friuli, venerdì alle 11.30, alla caserma "Goi-Pantanali" di Gemona, si svolgerà una cerimonia militare per rendere omaggio alle vittime del sisma del 1976 e, in particolare, ai 29 alpini deceduti nella stessa caserma. Dopo la cerimonia sarà inaugurato un villaggio espositivo con lo schieramento di mezzi storici dell'epoca del terremoto e di assetti e sistemi moderni, oggi in dotazione all'Esercito. A seguire, sarà aperta la mostra fotografica dedicata ai primi giorni dopo il sisma, realizzata in collaborazione con il Comune di Gemona.

LANCIA
ELEGANZA ITALIANA

6 LANCIA YPSILON

KM ZERO

NUOVA LANCIA YPSILON

1.2 IBRIDA 100 Cv

BIANCO / TETTO NERO - GRIGIO GRANITO - BIANCO MARMO

LISTINO	€ 26.560
DA	€ 19.900
ANTICIPO	€ 1.900
IN 47 RATE	€ 191,00

E DOPO PUOI ANCHE RESTITUIRLA

Finanziamento promo fidelizzante TAN 5,99% MAXI RATE € 13.719 oppure puoi sostituire l'auto o restituirla.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Economia



banca360fvg.it

Totalmente FVG.
Già dalla nascita.



**INQUADRA IL QR CODE
CON IL TUO SMARTPHONE**
Ti collegherai alla pagina
del nostro giornale
dove troverai tutti gli indici
di borsa aggiornati

Nuova centrale a Monfalcone e parco fotovoltaico in Friuli A2A ha investito 615 milioni

Spadoni: «Per le dighe proporremo alla Regione una congrua remunerazione»

GIULIO GARAU
TRIESTE

Energia

La nuova centrale elettrica che A2A sta ultimando a Monfalcone, a ciclo combinato (blend di gas e idrogeno) ad alta efficienza, entrerà in funzione dal secondo trimestre del 2027 e nel frattempo sarà ultimata la demolizione della vecchia struttura e l'abbattimento del gigantesco camino alto 150 metri. Solo per Monfalcone A2A ha previsto 600 milioni di investimento per il periodo 2019-2035, 17 dei quali dedicati a un progetto di riqualificazione dell'area che sarà restituita alla città.

Lo ha ribadito ieri a Trieste Lorenzo Spadoni, direttore della business unit Generazione e Trading di A2A alla presentazione del Bilancio di sostenibilità del Fvg dove è stato fatto anche il punto sugli impegni sul territorio. Solo nel 2025 A2A ha investito 166 milioni di euro tra impianti e infrastrutture in Fvg con un valore distribuito che raggiunge i 39 milioni. Nell'ultimo decennio i milioni investiti raggiungono quota 615 (260 di valore generato) confermando l'impegno del Gruppo per lo sviluppo sostenibile della regione.

Novità sul fronte friulano di Santa Maria la Longa-Pavia di Udine dove nel 2025 è entrato in funzione il nuovo parco fotovoltaico: nel 2027 sarà realizzato un secondo sito. E si annunciano svolte anche per gli impianti idroelettrici gestiti da A2A, a Cavazzo Carnico e Ampezzo. Spadoni ha illustrato gli investimenti in corso e, a margine, ha ribadito l'in-



13

MILIONI DI EURO

**Sono stati utilizzati
per la riconversione
del biogas
di Torviscosa
a biometano**

teresse nella gestione dal 2029, quando scadranno le concessioni delle dighe che torneranno in mani regionali. «Come ha ribadito anche il nostro ad, Renato Mazzoncini» ha detto Spadoni «per il dopo 2029, in attesa di una norma Ue puntiamo alla cosiddetta quarta via che potrebbe garantire al concessionario uscente di proporre un piano di investimenti e una congrua remunerazione permettendo alla Regione di avere cano-

I lavori a Monfalcone, con l'addio al camino da 150 metri della centrale che ha segnato lo skyline della città per decenni

ni più elevati a fronte della tranquillità di mantenere una gestione di eccellenza da un operatore come A2A». Secondo A2A serviranno miliardi per riqualificare impianti come quelli del Fvg e la Regione avrà tutto interesse a riassegnare le concessioni con la garanzia di investimenti e ri-

sultati. Un punto su cui la Regione sta lavorando: lo ha confermato ieri l'assessore all'ambiente, all'energia e allo sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro che ha partecipato, tra i relatori, all'evento del Bilancio di sostenibilità. «Nel 2029 le dighe degli impianti idroelettrici tornano in mano alla Regione» ha spiegato «puntiamo a mantenere il controllo con il 51% di queste strutture. Poi per quanto riguarda gestione, investimenti, sviluppo siamo pronti a cedere il 49% a un gruppo energetico italiano come A2A che in Fvg è un player di primo livello». Non mancano altri fronti di sviluppo in Fvg. Per il fotovoltaico a settembre del 2025 è entrato per l'appunto in funzione il parco da 59,1 MWp tra Santa Maria la Longa e Pavia di Udine. Entro il 2027 sarà realizzato un secondo sito da 112 MWp: in totale la produzione raggiungerà quota 200 Gigawatt l'anno. Nel 2025 è stata ottenuta l'autorizzazione per un ulteriore parco a Torviscosa (8,7 MWp).

In Fvg A2A produce inoltre 8 gigawatt di energia elettrica da matrice agricola e zootecnica. Il gruppo ha investito 13 milioni per la conversione dell'impianto di biogas di Torviscosa a bio-metano: è stata vinta un'asta e ne saranno immessi in rete 3,5 milioni di metri cubi standard all'anno.

Infine l'idroelettrico. A2A, ha detto Spadoni, sta continuando a fare investimenti. Come il progetto di miglioramento sismico sulla diga di Ambiesta (che sbarra il lago artificiale di Verzegnis) approvato dalla Regione nel 2025 ed attualmente in corso. Prosegue poi la collaborazione con la startup Wsense per il monitoraggio dei sedimenti sulla diga del Lumiei (Sauris).

Pochi i timori infine di A2A per gli approvvigionamenti di gas di fronte alle destabilizzazioni geopolitiche e la chiusura dello stretto di Hormuz. «Non siamo preoccupati, le nostre filiere di approvvigionamento non dipendono dalle aree del Qatar o dello stretto di Hormuz» ha detto Spadoni «e per quanto riguarda i prezzi abbiamo stipulato contratti a lungo termine. Non temiamo ripercussioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Kito proclamato lo sciopero per venerdì

La vertenza



Lo stabilimento Kito di Tarvisio

UDINE

Stato di agitazione per i dipendenti della Kito Chain Italia di Fusine, con otto ore di sciopero già proclamate per venerdì. A proclamarlo le segreterie territoriali Fiom Cgil e Fim Cisl, assieme alle Rsu, in seguito all'annuncio, da parte della direzione aziendale, di 19 licenziamenti collettivi, circa un quinto dell'attuale forza lavoro della ex Weissenfels. Intenzione confermata anche dopo le tre riunioni del tavolo di crisi convocato dalla Regione, l'ultima delle quali ieri pomeriggio.

«Si sono purtroppo concretizzati», si legge nel volantino che annuncia lo stato di agitazione, «i nostri sospetti. La dichiarazione di licenziamento collettivo è stata resa nota senza la presentazione di un piano industriale che preveda una prospettiva di rilancio del sito produttivo, in un territorio come quello di Tarvisio dove i posti di lavoro rivestono un ruolo cruciale». In concomitanza con lo sciopero, a partire dalle 8 di venerdì, si terrà anche un presidio all'esterno dello stabilimento. Convocata, sempre per venerdì, un'assemblea al Centro culturale di Tarvisio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Agrusti: «Con il Ghana risposte alle imprese»

PORDENONE

La strategia

Un nuovo partner per il Progetto Ghana: Simest, società del gruppo Cdp per l'internazionalizzazione delle imprese italiane, e l'agenzia per il lavoro Umana hanno sottoscritto una collaborazione per formare la manodopera specializzata nel Paese africano, di cui le imprese della Regione Friuli Venezia Giulia sentono la mancanza, per poi arrivare sul territorio, nell'ambito del Piano Mattei. Il progetto Ghana è iniziato nel

2023 grazie alla collaborazione tra Confindustria Alto Adriatico e lo Stato africano e si fonda su una cooperazione tra aziende, istituti formativi salesiani in Ghana, l'agenzia per il lavoro Umana e le autorità dei due Paesi. «L'esperienza con il Ghana dimostra che è possibile costruire filiere internazionali della formazione capaci di rispondere in modo concreto alle esigenze delle imprese», ha commentato Michelangelo Agrusti, presidente di Caa. Negli ultimi mesi sono arrivati tecnici ghanesi in Lombardia, FVG, Veneto e Toscana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE ZANOLLA

FINECO AMBASSADOR



+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.consulentefinecobank.com

Economia

Cooperazione

Aster Coop: ricavi a 53 milioni «Legame solido con i soci»

Numeri di bilancio positivi per la società regionale attiva nella logistica
Il fatturato è aumentato dell'11,9 per cento, l'utile è stato di 85 mila euro
Il presidente Macorig: non siamo guidati da logiche finanziarie di corto respiro

MAURIZIO CESCON
UDINE

I conti

Ricavi superiori a 53 milioni di euro, in aumento dell'11,94% rispetto al 2024, quando il fatturato si era fermato a 47,7 milioni. Anche l'Ebitda (margine lordo) è in crescita del 5,82%, il risultato operativo fa segnare +14,10%, l'utile è stato pari a 85 mila euro. Sono questi i dati più significativi del bilancio di Aster Coop, la società di logistica presente in tutto il Friuli Venezia Giulia, tra i principali distributori di farmaci e degli elettrodomestici prodotti da Electrolux. La coop ha festeggiato i 50 anni di attività nel corso dell'assemblea svoltasi a Pradamano. Aster Coop ha la sede principale a Udine ed è specializzata nella logistica integrata. Conta oltre 900 soci ed è atti-

va in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Marche. I conti del 2025 confermano il percorso di consolidamento e sviluppo della cooperativa, fondata nel 1976 e oggi tra le realtà più strutturate del settore logistico nel Nord Italia. L'assemblea ha rappresentato anche un momento simbolico e identitario. Oltre alla celebrazione del compleanno numero 50, Aster Coop ha presentato ufficialmente il nuovo logo aziendale e lanciato il "Premio di laurea Aster Coop", realizzato in collaborazione con l'Università di Udine, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra il mondo cooperativo, la formazione e i giovani. Nel corso della giornata sono stati inoltre premiati sette soci lavoratori per aver raggiunto i 30 anni di attività, a testimonianza di un modello imprenditoriale fondato sulla partecipazio-



Claudio Macorig è il presidente di Aster Coop

L'AUSPICIO

«Il sistema industriale sia attento alla continuità produttiva»

ne, sulla continuità occupazionale e sulla valorizzazione delle persone. A portare il saluto sono intervenuti gli onorevoli Debora Serracchiani e Walter Rizzetto, oltre alla presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig, e al responsabile di Legacoop Produzione & Servizi Veneto, Denis Cagnin. Il presidente Claudio Macorig, nella sua relazione riguardante la gestione economica, ha richiamato le recenti notizie che stanno interessando il mondo industriale: «Siamo in una fase di forte cambiamento che coinvolge intere filiere, compresa la logistica. Si tratta di segnali che richiedono attenzione e senso di responsabilità. In questo contesto emerge il valore della cooperazione. Una cooperativa non è guidata da logiche finanziarie di breve periodo e non ricorre a processi di delocalizzazione: il suo radicamento nei territori



e il legame con i propri soci-lavoratori rappresentano un elemento strutturale del proprio modello. Per questo è fondamentale fare sistema lungo la filiera e con il territorio, valorizzando collaborazione e flessibilità, con l'obiettivo di tutelare il più possibile il lavoro e le persone». «È pertanto auspicabile», ha aggiunto il numero uno di Aster Coop, «che il sistema industriale mantenga attenzione alla continuità produttiva e alla sostenibilità sociale delle proprie scelte, per non compromettere la tenuta occupazionale. Aster Coop non può governare gli scenari globali, ma può decidere come affron-



All'assemblea di Aster Coop, che ha festeggiato i 50 anni di attività, sono intervenuti molti dei 900 soci lavoratori

tarli: con equilibrio, unità e spirito cooperativo. È proprio nei momenti complessi che una cooperativa dimostra la propria differenza. Aster Coop opera nel settore della logistica integrata e dei servizi di magazzino per importanti realtà industriali e della grande distribuzione, mantenendo al centro il modello cooperativo e la partecipazione dei soci lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTITUISCI LA TUA VECCHIA STUFA A LEGNA, PELLET O CIPPATO

SIAMO STUFE! ROTTAMATECI

La Regione ti sostiene con un contributo fino a **4.000 euro** per sostituire il tuo vecchio impianto con uno più efficiente. Meno consumi, più risparmio, aria più pulita.



VERIFICA I REQUISITI E PRESENTA DOMANDA
Inquadra il QR-code o vai su bit.ly/contributistufe



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI VENEZIA
GIULIA

Economia

L'evento

Al Festival dell'Economia focus sul futuro dei giovani

A Trento oggi al via la ventunesima edizione con il cardinale Ravasi
I temi: mutazioni geopolitiche, Big Tech e vulnerabilità dell'Europa
Le strategie per rendere l'Italia un luogo attrattivi per le nuove generazioni

ANNALISA GODI
TRENTO

La manifestazione

Inizia oggi la ventunesima edizione del Festival dell'Economia di Trento, con l'intervento del cardinale Gianfranco Ravasi su giovani e società contemporanea. Cinque giornate di incontri in cui si parlerà delle mutazioni geopolitiche che hanno causato il tramontare delle leggi del mercato e della globalizzazione, portando alla ribalta come centri del potere le Big Tech. A questo si aggiunge la posizione vulnerabile dell'Europa, stretta fra la pressione di Donald Trump, il rallentamento economico, l'assenza di leadership e una crisi demografica acuta. In tutto questo, quale ruolo hanno i giovani? Per rispondere a queste sfide è necessario restituire loro la speranza nel fu-



turo, trasformando l'Italia e l'Europa in luoghi attrattivi per le nuove generazioni. «La convinzione che il mercato sia uno strumento regolatorio perfetto dei rapporti economici internazionali è crollata», ha commentato il direttore del Sole 24 Ore, di Radio 24 e di Radio-

L'intervento di Emanuele Orsini (Confindustria) nel 2025
cor, Fabio Tamburini. «Oggi le cinque Big Tech - Nvidia, Apple, Microsoft, Alphabet, Amazon - hanno un peso economico equivalente a quello dei 27 Paesi dell'Unione europea, con

la differenza che in questi Paesi ci sono delle democrazie, per quanto imperfette, mentre le cinque grandi aziende tecnologiche sono guidate da cinque amministratori delegati che hanno in mano i destini del mondo senza essere sottoposti ad alcuna verifica democratica», ha continuato il direttore. Al Festival, organizzato dal Gruppo Sole 24 Ore, si terranno più di 300 eventi a cui parteciperanno oltre 700 relatori, tra cui cinque premi Nobel. L'economista francese Philippe Aghion, spiegherà al pubblico la teoria economica della distruzione creatrice, con cui l'anno scorso ha vinto il prestigioso riconoscimento. Interverrà anche Christopher Pissarides, regius professor alla London School of Economics e cofondatore dell'Institute for the Future of Work, che con i suoi contributi alla teoria delle frizioni di mercato nella ricerca e

offerta di lavoro ha ricevuto il Nobel per l'Economia nel 2010. Anche tre vincitori del premio per la Pace insignito dall'Accademia di Stoccolma saranno ospiti del Festival di Trento: Jan Račinskij (2022, presidente dell'organizzazione per i diritti umani Memorial International), Tawakkol Karman (2011, per la sua lotta non violenta per la democrazia e la sua difesa dei diritti delle donne nello Yemen) e Riccardo Valentini (2007, membro del Comitato intergovernativo per i cambiamenti climatici). Gli incontri avranno diversi temi tra cui la geopolitica (in collaborazione con l'Ispi), dove intervengono personaggi come Paolo Gentiloni, Romano Prodi, Marco Tronchetti Provera, Giulio Tremonti; all'intelligenza artificiale saranno dedicati ben 13 panel con la partecipazione, tra gli altri, di Paolo Benanti, Paolo Savona e Andrea Stroppa, portavoce di Elon Musk in Italia. Altri argomenti trattati saranno energia, demografia, economia dello spazio, medicina, salute e sanità. Alla giornata mondiale della biodiversità, che cade il 22 maggio, sarà ospite Andrea Illy, presidente di Illycaffè, che spiegherà gli strumenti e le strategie per rigenerare gli ecosistemi. Al FuoriFestival spazio alla divulgazione scientifica con il geologo Mario Tozzi, la fisica Gabriella Greison e il chimico Dario Bressanini. Parleranno di cultura i content creator Edoardo Prati e Martina Leva-



Christopher Pissarides ha vinto il premio Nobel nel 2010

IL PROGRAMMA

Nel calendario dell'evento più di 300 interventi e oltre 700 ospiti

to, mentre Giovanni Allevi si esibirà per la prima volta al Festival. Per la scena pop contemporanea ci saranno Arisa e Angelica Bove, rivelazione dell'ultimo Sanremo. Tra gli eventi del FuoriFestival anche il format Economie dei territori, con cui si vuole mettere al centro il territorio come luogo in cui si misurano le grandi transizioni del nostro tempo, ma anche un'occasione di riflessione su come economie di prossimità, ricerca, manifattura, servizi e pubblica amministrazione possano generare sviluppo e coesione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMBO CARGO

COMBO CARGO
1.2 Benzina 110cv Manuale
DA 129€ + IVA con Evolease

PPrimo canone anticipato 6.593€
59 canoni mensili/100.000 Km
Valore di riscatto 5.759€
Tan (Fisso) 4,99% - Taeg 7,16%
Fino al 31 maggio 2026
(Tutti i valori sono IVA esclusa)
Offerta valida solo sui veicoli in pronta consegna, in caso di permuta o rottamazione
Equipaggiamenti inclusi:
ESP (ABS + AFU + ESC + ASR; ESC + Hill Assist)
Airbag frontale conducente e airbag frontale passeggero
Airbag laterali conducente/passeggero e a tendina
Sensori di parcheggio posteriori Safety pack

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Combo Cargo M - 1.2 Benzina 110cv Manuale. Prezzo di Listino (Messa su Strada, IPT e contributo PFU esclusi) 21.650 €. Prezzo Promo 16.700 € Valore Fornitura: 16.700 €. Primo canone anticipato 6.593,45 €, durata 60 mesi: 59 canoni mensili da 129 € (incluse spese di gestione di 9,48 €/canone ed il servizio identitario 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 €/canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). Valore di riscatto 5.758,9 €. Importo Totale del Credito 10.537,72 €. Spese istruttoria DE. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi totali 2.053,97€. Importo totale dovuto 18.753,97€ (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km. TAN (Fisso) 4,99%, TAEG 7,16%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA, sui veicoli in pronta consegna, in caso di permuta/rottamazione usato i per contratti stipulati entro il 31 maggio 2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale Consumo di carburante: gamma Opel Combo Cargo (l/100 km): 8,3-5,2; emissioni CO2 (g/km): 171-136. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO2 possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Udine

Il Sole Sorge alle 5.32
e tramonta alle 20.37
La Luna Sorge alle 8.36
e tramonta alle 00.19
Il Santo San Bernardino da Siena
Il Proverbio
Dulà che si è staz si pò tornà.



www.cassaruralefvg.it



E-mail cronaca@messaggeroveneto.it | Redazione Locale | Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/5271 | Pubblicità Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/246611

La risposta di Valditara ai prof del Malignani «Posizioni strumentali e informazioni errate»

Il ministro replica ai 139 docenti che contestano la sua riforma

MATTIA PERTOLDI

La difesa

La posizione dei 139 docenti del Malignani che hanno bocciato la "sua" riforma degli istituti tecnici riprende «posizioni minoritarie di alcuni sindacati di base». Non soltanto, però, perché si basa su «dati interpretati strumentalmente» e non tiene in considerazione «l'intesa sottoscritta con i principali sindacati» a esclusione della Cgil «che ha preferito percorrere una strada di contrapposizione» capace di produrre «ben pochi risultati come dimostrano le basse adesioni allo sciopero indetto tra il personale scolastico che ha raggiunto il 6,58% negli istituti tecnici». Parole e posizioni, queste, del ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, che replica così, tanto nella forma quanto nella sostanza, alla lettera inviata da una parte (non secondaria) del corpo docente della principale scuola superiore della regione e che, appunto, ha bocciato la riforma del Governo Meloni.

Lo scenario

Il ministro, prima di tutto, inquadra lo scenario generale in cui si è mosso per disegnare il nuovo sistema immaginato per gli istituti tecnici. «In primo luogo, è opportuno sottolineare che la riforma dell'istruzione tecnica di cui si parla –

spiega Valditara – attua gli obiettivi vincolanti fissati dal Pnrr e richiamati da un apposito disegno di legge, del settembre 2022, approvato in seguito all'accordo siglato dal precedente Governo (Draghi ndr) con la Commissione europea». È importante sottolineare, per il ministro «che la vera novità di questa legislatura porta alla costituzione della filiera formativa tecnologico professionale, con l'introduzione nel sistema di istruzione di percorsi quadriennali, il cosiddetto 4+2, in stretta correlazione con il sistema degli Its Academy».

Trattative e accordo

Il ministro dell'Istruzione, come detto e negando che il testo dei legge porti alla riduzione del numero degli insegnanti, a questo punto inserisce il discorso nella trattativa svolta con i sindacati e che ha portato alla sigla di un primo accordo. «Intanto le affermazioni sui tagli di organico non corrispondono a verità – sostiene Valditara – e, anzi, proprio per mia volontà e per evitare che gli impatti del Pnrr ricadessero automaticamente sul corpo docenti è stato attivato un tavolo di confronto con i sindacati che ha portato a un accordo in cui sono state salvaguardate le discipline ed evitate situazioni di esubero dei professori di alcune di esse». Di più, come detto, con la maggior parte delle sigle

2022

È l'anno in cui la riforma, legata al Pnrr, è diventata un obbligo di legge nazionale

6,58

Pari alla percentuale di docenti delle scuole tecniche che hanno aderito allo sciopero

sindacali si è arrivati alla firma di un'intesa vera e propria «sottoscritta da Cisl, Uil, Snals, Gilda, Anief, con la sola eccezione della Cgil». La bassa adesione allo sciopero registrata negli istituti tecnici rappresenta, secondo il ministro «il chiaro segnale di una limitatissima condivisione nel mondo dell'istruzione delle posizioni di chi ha contestato l'accordo raggiunto con gli altri sindacati maggiormente rappresentativi». Al contrario, prosegue il ministro «il confronto con tutte le altre forze sindacali ha già portato ai primi importanti risultati, sia grazie a provvedimenti amministrativi che hanno evitato per l'anno scolastico 2026/2027 una ricaduta sui docenti e sugli organici, sia in virtù di un primo intervento normativo adottato proprio per garantire e salvaguardare cattedre e personale».

I contenuti della riforma

Valditara, a questo punto, entra nel merito della legge e anche dei numeri citati dai 139 docenti del Malignani contestandone non soltanto la validità, ma pure l'applicazione concreta. I professori, nel dettaglio, «parlano di un taglio di 627 ore complessive nel corso del quinquennio degli istituti tecnici facendo passare erroneamente la quota riservata al curriculum dell'autonomia prevista dalla riforma come una vera e pro-



pria riduzione del quadro orario dei percorsi». Il ministro, andando oltre, ricorda come i professori nella loro missiva accennino «a un affidamento a docenti esterni di ore curricolari» definendo questa informazione «assolutamente falsa». Ancora, poi, proseguendo punto per punto «nella lettera inviata dal Malignani si sostiene che la riforma avrebbe come obiettivo la riduzione degli organici: affermazione anche questa destituita di fondamento e per nulla corrispondente alla realtà dei fatti». Sempre i professori di viale Leonardo da Vinci, inoltre, parlano di una riforma «mirata all'addestramento professionale, ma basterebbe leggere il Profilo educativo, culturale e professionale (Pecup) dello studente, previsto dalla riforma per sostenere l'esatto contrario». I professori, infine, dicono «che l'area di istruzione generale sarebbe penalizzata, ma è un altro elemento che

non corrisponde a verità».

Chiarimenti necessari

Il ministro, in poche parole, ha scelto di intervenire pubblicamente perché ritiene fondamentale «dover fare chiarezza su alcuni punti fondamentali per evitare che tali posizioni minoritarie» possano provocare «disorientamento tra le comunità scolastiche e le famiglie». E se, pur nel rispetto degli obiettivi del Pnrr, il ministro sta già lavorando «a una revisione dei quadri orari» di una riforma che produrrà «un'applicazione progressiva e intelligente», ma che rappresenta comunque «un'opportunità importante per il consolidamento dell'istruzione tecnica», Valditara chiosa dicendo che «se si vuole proprio parlare di bocciatura, potrei concludere che la scuola ha bocciato le contestazioni strumentali della riforma» che porta il suo nome.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Valditara è ministro del Merito e Istruzione dal 2022 in quota Lega dopo essere stato anche senatore con Alleanza Nazionale e il Popolo della Libertà

USONI
MECCANISMI DI SICUREZZA

SOS
LA TUA CASA È VULNERABILE?

PRIMA DELLE VACANZE CHIUDI FUORI I LADRI!

Installa una NUOVA PORTA con le ULTIME PROTEZIONI

INOX

Via Volturmo, 80 - UDINE - Tel. 0432.235290 - info@usoni.net

Falco pescatore ferito Lo salva l'università

Il ritrovamento

Un raro esemplare adulto di falco pescatore proveniente dalla Lituania è stato ricoverato in prognosi riservata nel Centro di ricerca e coordinamento per il recupero della fauna selvatica dell'università di Udine. Il rapace migratore era stato rinvenuto in difficoltà nell'area di un impianto di tritocultura a Polcenigo. A segnalarlo al Recupero fauna selvatica di Fontanafredda – che lo ha preso in carico all'inizio – è stato l'Ente tutela patrimonio ittico della Regione: «Un modello operati-

vo tra i più avanzati in Italia» ha detto il responsabile veterinario del Centro di recupero della fauna selvatica dell'Ate-neo friulano, Stefano Pesaro. Il falco, identificato grazie alla presenza di anelli applicati nell'ambito di programmi internazionali di studio e monitoraggio, è stato sottoposto a un'approfondita visita clinica e ad accertamenti diagnostici. Gli esami hanno evidenziato una contusione nel polso sinistro associata a una lacerazione cutanea, che desta particolare preoccupazione nei veterinari per il rischio di possibili



L'esemplare di falco pescatore

complicazioni infettive, che potrebbero impedire all'animale di volare. Attualmente l'esemplare è sottoposto a terapia antibiotica e antidolorifica e viene monitorato costantemente.



La dirigente: lecite opinioni personali

I 139 docenti che hanno inviato la lettera contro la riforma «hanno legittimamente espresso una loro personale opinione, ma non parlano a nome della scuola», sostiene la dirigente scolastica Maria Elisabetta Giannuzzi.



Nel mirino le ore di insegnamento

I professori del Malignani sostengono che la riforma del ministro Giuseppe Valditara ridurrebbe nei vari istituti le ore di lezione complessive destinate alle materie non strettamente legate al corso di studi.



Preoccupazione per gli organici

La presunta riduzione delle ore di insegnamento porta la correlata preoccupazione, da parte degli insegnanti del Malignani, di un taglio della pianta organica dei docenti legati proprio a quelle materie di studio.



La preside si sfila dai docenti «Non è la linea della scuola»

Maria Elisabetta Giannuzzi: «Attendiamo l’esito del confronto con Roma»

CHIARA DALMASSO

La precisazione

La dirigente scolastica dell’Isis Malignani, Maria Elisabetta Giannuzzi, precisa che i 139 docenti che hanno sottoscritto la lettera con cui esprimono parere contrario alla riforma degli istituti scolastici introdotta dal ministro dell’Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, e prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), «non rappresentano l’istituto». Quest’ultimo, chiarisce Giannuzzi, «è composto da 304 docenti e 139 non possono parlare a nome di una istituzione prestigiosa che da sempre è stata un’eccellenza nel campo

dell’istruzione» spiega la preside, precisando che «solo il dirigente scolastico, anche in qualità di rappresentante degli organi istituzionali come il Consiglio di istituto, può parlare legittimamente a nome della scuola». Dal punto di vista di Giannuzzi, i 139 firmatari della missiva non rappresentano in toto la scuola. «Hanno legittimamente espresso una loro personale opinione, ma non hanno parlato a nome dell’istituto, da sempre aperto al dialogo e al confronto con tutte le componenti della società». Il Malignani, precisa ancora la dirigente, che ricopre questo ruolo da meno di un anno, «è parte integrante e collaborativa del sistema di istruzione pubblica nazionale e regionale, ma si muove e si muoverà sempre nel completo e assoluto rispetto delle regole e soprattutto delle competenze istituzionali». Tra le questioni contestate da chi ha sottoscritto la lettera, c’è quella del quadro orario: il dato più allarmante, nella loro opinione, «è la riduzione di 627 ore di lezione nell’arco del quinquennio, ovvero un taglio di tre/quattro ore alla settimana, in media, di lezione. Questo taglio colpisce trasversalmente sia le discipline di base, come italiano, geografia e scienze, sia quelle tecniche e professionalizzanti che definiscono l’identità degli istituti tecnici». Un tema complesso, risponde Giannuzzi, «a cui io e un numeroso gruppo di altri in-

segnanti abbiamo alacramente lavorato, portando alla definizione, per il prossimo anno scolastico, di un quadro orario che, nel rispetto di quanto attualmente previsto dalla riforma, non porterà alla perdita di alcun posto di lavoro per i docenti». L’intento della risposta della dirigente non è – Giannuzzi tiene a ribadirlo – «censurare i docenti, nel pieno diritto di esprimersi, in quanto cittadini», ma specificare che «le 139 firme non sono rappresentative del nome della scuola». Inoltre, «sulla riforma il ministro ha aperto un confronto con le parti a ciò istituzionalmente preposte e il Malignani attende l’esito dello stesso, nella convinzione che il dialogo debba esse-

re sempre costruttivo e collaborativo fra tutti». Ogni qualvolta «viene approvata una riforma vengono meno equilibri e certezze» aggiunge Giannuzzi, «e bisogna rimettersi in discussione e riprogrammare le cose». L’aspetto della flessibilità oraria, criticato dai firmatari della lettera, secondo la dirigente del Malignani ha «potenzialità interes-



Il Malignani è il più grande istituto superiore della regione

ti»: il concetto, infatti, «implica la possibilità di flettere il piano orario a seconda delle esigenze, come già accadeva per le “quote di autonomia”». Il tutto, assicura ancora Giannuzzi, «verrà adeguato mantenendo tutte le risorse interne e senza coinvolgere docenti provenienti dal mondo delle attività economiche e delle imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASALE ALLE PORTE DI UDINE SUD, 2 UNITA' ABITATIVE



A pochi passi dalla piazza, affascinante **casale** sapientemente ristrutturato nel 2007 creando due unità distinte, con relative pertinenze e giardino recintato e curato! Un trilocale al piano terra di mq. 130 e un super appartamento di mq. 300 che regala grandi emozioni. Un immobile dagli ampi spazi, tanto calore e luce naturale! Chiamateci per ulteriori info!

VILLA STORICA A MORUZZO



Nella frazione di Alnico, proponiamo in vendita un vero diamante grezzo! **Villa anni '30** da ristrutturare e personalizzare internamente. Sviluppata su una superficie di quasi mq. 500 con ampi spazi sia nella zona giorno che nella zona notte, dispone di un ampio parco dove poter ricavare un'altra abitazione di mq. 180, ideale come dependance. La posizione dominante e panoramica rende unica questa proprietà!

BAITA/CHALET, COLLOREDO DI MONTE ALBANO



“Baita moderna in collina”: linee pulite, estetica ricercata, classe “B”, luminosa, accogliente e tecnologicamente avanzata, con comfort garantito in ogni stagione. Oltre mq. 2.000 di terreno privato per godersi la massima privacy e dedicarsi ai propri hobby. Spazi interni che offrono un ambiente dinamico, funzionale e pensato per il relax. € 198.000

ATTICO, UDINE



Attico di recente realizzazione in classe “A1”, mq. 210 con ascensore interno, quattro magnifiche terrazze con solarium e vista strabiliante. Luminoso living con terrazzone, quattro camere, quattro bagni, lavanderia... venduto arredato e dotato di garage doppio. Info supplementari previa telefonata.

TIPICA CASA MONTANA, RAVASCLETTO



Tipica **casa unifamiliare** situata nel centro delle località sciistiche, a pochi metri dagli impianti di risalita e da tutti i servizi, mq. 200 disposti su tre piani, completamente e finemente ristrutturata. Cinque camere per oltre 10 posti letto, tre bagni, il tutto arredato in stile. Ideale anche per investimento. € 290.000

VILLA, 10 KM. A NORD DI UDINE



Villa da sogno, posizionata in zona Tricesimo, ricca di fascino, atmosfera e qualità. Dimensioni ampie ma razionali, grande zona giorno, quattro camere, palestra, lavanderia, parco alberato. Prezzo inferiore alle aspettative, contattateci per ulteriori info.

VILLA, VICINANZE PALMANOVA



In posizione strategica tra Udine, Palmanova e Grado, meravigliosa **villa indipendente** di recente costruzione con disposizione su due livelli, generosa zona giorno, triservizi, comodo giardino privato su 4 lati. Privacy, silenzio, tecnologia moderna, arredo completo ... occasione unica!

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBOLDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

Udine

Piano dell'emergenza Un punto di raccolta per ogni zona cittadina

La giunta ha aggiornato le procedure per gestire le criticità
Gli scenari considerati riguardano varie calamità naturali
L'assessore Zini: «Così arriviamo preparati in caso di crisi»

CHIARA DALMASSO

Le novità

Dal parcheggio dello stadio Friuli a quello del centro commerciale Terminal Nord, passando per l'area mercato di viale Vat e, in centro, per le piazze I Maggio e Garibaldi: sono solo alcuni dei 52 punti di raccolta individuati dalla giunta comunale e inseriti in una mappa che sarà il vademecum per la gestione delle emergenze in città. Palazzo d'Aronco, in collaborazione con tutti i corpi che intervengono in caso di calamità naturali, ha infatti aggiornato il piano comunale d'emergenza, il documento strategico con cui si analizzano preventivamente i rischi presenti sul territorio e definisce tutte le procedure, gli strumenti e i modelli di intervento per gestire in modo rapido e coordinato le situazioni critiche.

La revisione

Il nuovo piano introduce cartografie digitali aggiornabili in tempo reale, dotate di strati informativi e di una suddivisione del territorio in ambiti omogenei, nuove aree di attesa e di ricovero per ottimizzare gli spostamenti dei cittadini, nuovi punti di monitoraggio, modelli di intervento specifici per cia-



L'assessore Andrea Zini
Ha la delega alla protezione civile

LA NECESSITÀ

«Gli effetti del cambiamento climatico obbligano a programmare»

LE SITUAZIONI A RISCHIO

Blackout, vento forte, neve e ghiaccio, caldo estremo, terremoti, allagamenti e precipitazioni forti

scuno scenario di rischio e procedure operative a supporto delle funzioni del centro operativo comunale. Tra gli scenari presi in considerazione figurano il rischio blackout, idraulico e idrogeologico, idropotabile, industriale, inquinamento ambientale, neve e ghiaccio, sanitario, sismico e vento forte. Per ciascuno scenario e per ciascun livello di allerta il piano individua le competenze delle diverse funzioni del Centro operativo comunale, così da garantire una catena decisionale e operativa chiara.

L'assessore Zini

«Questo piano arriva in una fase in cui gli effetti del cambiamento climatico rendono sempre più evidente la necessità di programmare in anticipo le risposte alle emergenze» ha detto l'assessore alla pianificazione territoriale e alla protezione civile Andrea Zini. «Eventi meteorologici intensi, ondate di calore, vento forte, precipitazioni concentrate, criticità idrogeologiche e improvvise ghiacciate richiedono strumenti già definiti, che consentano di non improvvisare durante la crisi, ma sapere nel dettaglio come agire». L'obiettivo è essere sempre più preparati: «Non basta intervenire quando l'emergenza è già in corso, biso-

gna conoscere prima i rischi, individuare le aree, definire le procedure e sapere chi fa che cosa».

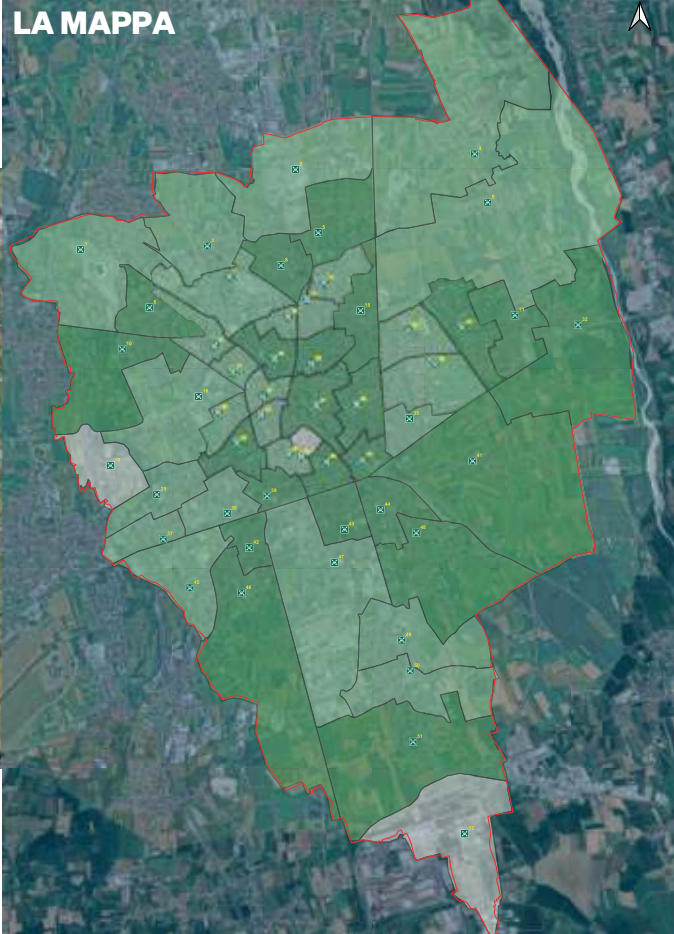
Alcuni esempi

In caso di blackout il piano consente di individuare immediatamente gli incroci semaforizzati più critici e di disporre le pattuglie nei punti strategici per la gestione della viabilità. In caso di allerta vento o neve, permette di sapere quali aree verdi recintate chiudere e quali squadre attivare. In caso di nevicate intense, individua i siti per lo stoccaggio della neve in eccesso e le convenzioni per l'impiego di mezzi aggiuntivi in caso di allerta rossa. L'obiettivo è ridurre i tempi di risposta e mettere gli operatori nelle condizioni di intervenire con soluzioni già definite, coordinate e immediatamente attivabili.

La città divisa in settori

Il piano, come accennato, suddivide la città in 52 settori, indicati nella mappa con colori diversi a seconda della densità di popolazione di ognuno, tenendo presente che il massimo numero di abitanti si attesta sulle 3.000 persone: la suddivisione geografica, basata sull'ultimo censimento della popolazione udinese, è resa graficamente dalla distinzione cromatica sulla mappa. Le aree colorate in grigio sono quelle meno popolate, seguite da quelle in verde chiaro e infine dai poligoni in verde scuro, che sfiorano, appunto, i 3.000 abitanti. Il piano individua inoltre aree di attesa e aree di ricovero, coperte e scoperte, necessarie per l'assistenza alla popolazione in caso di emergenza. Si tratta prevalentemente di parcheggi di supermercati o piazzali commerciali, uno per ogni poligono disegnato: facendo soltanto alcuni esempi, oltre ai punti già citati in apertura, abbiamo il parcheggio scambiatore di via Chiusaforte, quello dell'ex caserma Osoppo, il parco Moretti, l'area di sosta del cinema Vi-

LA MAPPA



Fonte: Comune di Udine

sionario e, spostandosi verso sud, l'area verde Ilaria Alpi e il giardino Robin Hood a Paparotti. Legata alla divisione territoriale è anche la check list delle persone riunite nei centri di raccolta, resa, grazie a questo piano, una procedura rapida e senza rischi di nominativi mancanti.

La cartografia

Particolare attenzione è stata dedicata, inoltre, alle basi cartografiche, che consentono interrogazioni informatiche incrociate, sovrapposizione di dati, analisi del territorio e integrazione con informazioni su popolazione, viabilità, reti di servizio, proprietà, pericolosità idraulica e altri elementi utili alla gestione dell'emergenza. Le cartografie saranno disponibili anche in formato pdf e cartaceo, per garantire l'operatività anche in caso di assenza di

connessione o energia elettrica. Per come è stato realizzato, infine, il piano è pronto per l'integrazione con gli altri strumenti di pianificazione e gestione del Comune, dal piano regolatore al piano neve, dal piano del verde alla gestione della viabilità e delle proprietà comunali.

I prossimi passi

A procedure aggiornate, le prossime attività riguarderanno il piano di comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder, la progettazione delle aree di ricovero scoperte, le schede di dettaglio per l'allestimento delle aree coperte, la cartellonistica territoriale, l'ulteriore sviluppo delle procedure operative, la formazione del personale e degli uffici attuatori, le esercitazioni con il Centro operativo comunale e con i cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio di Gemona Prima udienza l'8 giugno

ALESSANDRO CESARE

Il processo

È stata fissata la prima udienza per l'omicidio di Alessandro Venier, 35 anni, avvenuto la sera del 25 luglio a Gemona del Friuli. In seguito alla richiesta di rinvio a giudizio presentata dal pubblico ministero Giorgio Milillo nei confronti delle due imputate, madre e compagna della vittima, Lorena Venier, 62 anni e Mailyn Castro Monsalvo, 31 anni, il gup del tribunale di Udine, Camilla Del Torre, ha comunicato la data dell'udienza preliminare, il prossimo 8 giugno alle 11.45. Le due imputate, difese dagli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua, Francesco De Carlo e Federica Tosel, sono accusate di omicidio volontario pluriaggravato in concorso, vilipendio e occultamento di cadavere. Per la sola Mailyn c'è anche la contestazione di lesioni personali. Una vicenda destinata a prose-

guire con un rinvio a giudizio per approdare davanti alla Corte d'assise, formata da due giudici togati e sei giudici popolari. Le due donne, rinchiusi nelle carceri di Trieste e Venezia, rischiano una condanna all'ergastolo, con la Procura che gli ha contestato quattro aggravanti. Si tratta della premeditazione, della presenza in casa nelle ore del delitto di una minore (la figlioletta di pochi mesi di Alessandro e Mailyn), dell'aver ucciso un discendente e un convivente stabile, e dell'aver utilizzato il farmaco Zolpidem. Il pm ha confermato i ruoli già evidenziati in avvio di indagine nei confronti delle due donne: Mailyn è considerata l'istigatrice e l'autrice materiale del delitto, Lorena l'autrice del fatto e l'organizzatrice. Le due, in concorso tra loro sono accusate di aver ammazzato il 35enne prima stordendolo, poi soffocandolo, infine facendolo a pezzi e occultando i suoi resti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Venier, 35 anni
Ucciso nella sua casa di Gemona

DUE IMPUTATE

Rispondono del delitto di Alessandro la madre Lorena Venier e la compagna Mailyn Castro Monsalvo

A scuola di legalità assieme alla polizia

Si chiama "Percorsi di Legalità in scena con la polizia di Stato" ed è un progetto nazionale di educazione alla legalità, che, ieri, ha fatto tappa al teatro Giovanni da Udine. L'iniziativa è realizzata dal Ministero per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva tra i più giovani. L'evento, in collaborazione con la Questura e le Specialità della polizia stradale, della polizia ferroviaria, del Servizio polizia postale e per la sicurezza cibernetica, e il gruppo sportivo Fiamme Oro, ha visto la partecipazione di oltre 900 studenti di 16 istituti scolastici delle scuole medie e superiori della provincia di Udine. Era presente anche un'unità cinofila antiesplosivo, il veicolo Fullback in uso alla Polizia Scientifica e la spettacolare auto "Tesla" in uso alla polizia Stradale. Nel corso degli eventi, in un primo momento, davanti alle più alte cariche istituzionali di questa provincia, gli studenti

hanno preso parte a momenti interattivi ed esibizioni artistiche. Gli studenti hanno partecipato con performance teatrali, musicali e multimediali, dando voce alle proprie riflessioni sui valori costituzionali, sull'uguaglianza di genere e sull'importanza del rispetto delle diversità. Sul palco c'erano anche le atlete Roberta Soderò e Tara Dragas. Si sono esibiti: il coro dell'Istituto Copernico denominato "Copernicoro", il circo "The New Faboulouse Circus Copernicus", la band "New Memories" dell'Istituto secondario di I grado Paritaria Bertoni e tre cantanti del liceo "Caterina Percoto". L'evento si è concluso con i saluti finali e un sentito ringraziamento da parte del Questore a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento; il Comune, il "Teatro Nuovo Giovanni da Udine", la multinazionale italiana nella produzione di impianti siderurgici "Danieli Spa" e la "Music Team Srl".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

I sindacati:
«È propaganda
In realtà manca
il personale»

Intanto, mentre la polizia celebra la legalità a teatro, le organizzazioni sindacali, in una nota, scrivono: «Mentre la polizia di Stato promuove la legalità alle nuove generazioni, fuori dalla Questura un poliziotto, trovandosi solo ad arginare la folla di utenti, con l'intento di sedare una colluttazione finisce a terra riportando lesioni al ginocchio. A Tarvisio, colleghi della polizia e dell'Arma sono stati accerchiati da migliaia di persone mentre gli uffici preposti alle attività info investigative, per carenza di personale, non sono stati messi nelle condizioni di intercettare per tempo l'evento. Siulp, Siap, Coisp, Fsp e Silp Cgil stigmatizzano l'atteggiamento dell'amministrazione, che persevera negli obbiettivi di mera propaganda a scapito di quelli reali di sicurezza».

Udine

La farmacia Degrassi compie 50 anni e amplia gli spazi

Nuovi locali per esami e prevenzione in zona Chiavris

GIACOMINA PELLIZZARI

L'anniversario

La farmacia Degrassi compie 50 anni e, per rafforzare il legame con gli utenti, amplia gli spazi: oggi alle 12, oltre al tradizionale brindisi beneaugurale si aggiungerà il taglio del nastro del nuovo locale dove le persone potranno effettuare attività quali esami del sangue, elettrocardiogrammi e altri test per la prevenzione e monitoraggio della salute. Inaugurata pochi giorni prima del terremoto del 1976, la farmacia era e resta un punto di riferimento per il quartiere che da piazzale Chiavris si estende nell'area tra le vie Gorizia e Planis. Mezzo secolo fa, il dottor Damiano Degrassi, oggi ultra novantenne, decise di lasciare il mondo dell'industria per assicurare il servizio farmaceutico alla comunità residente in

una zona in espansione. Allora il condominio di via Monte Grappa, in cui continua a trovare spazio la farmacia, delimitava la strada asfaltata. Oltre il civico 79 i carri transitavano in mezzo ai campi, lungo una pista in terra battuta, a ridosso della ferrovia. Allora era un quartiere periferico e fu proprio questa caratteristica a richiamare l'interesse di Degrassi, il farmacista attento ai cambiamenti sociali in un'epoca in cui la curva demografica non lasciava intravedere il rischio spopolamento che oggi condiziona soprattutto la montagna. In via Monte Grappa, l'apertura della farmacia segnò una svolta: il servizio seppe cogliere e rispondere alle diverse necessità ed esigenze degli utenti. Non ultime quelle provenienti dalle zone terremotate dove l'emergenza sanitaria richiedeva di provocare altri danni.

Analoga risposta venne garantita durante la più recente pandemia. Con lo stesso spirito di servizio avvenne il passaggio di testimone da padre in figlio: dal 2012, infatti, a dirigere la farmacia è Luca Degrassi, anche lui farmacista con alle spalle un'esperienza maturata nel settore dell'industria. «La farmacia è un luogo non solo dove reperire i farmaci e i consigli per il loro corretto utilizzo, ma è un luogo di saperi dove la persona è sempre al centro di ogni nostra attenzione» spiega Luca Degrassi «tant'è che il personale della nostra farmacia ha fatto proprie le parole di Madre Teresa di Calcutta "non dare solo le tue cure, ma dai anche il tuo cuore"». «Il benessere e la cura – continua Luca Degrassi – richiedono la conoscenza della persona, con la dovuta attenzione all'età e alle situazioni di fragi-



Luca Degrassi con Francesca Tonone e, a destra, Damiano Degrassi



© RIPRODUZIONE RISERVATA

lità: sappiamo quanto gli stili di vita e una sana alimentazione siano fondamentali nel determinare lo stato di salute delle persone, e il farmacista può rivelarsi un prezioso aiuto per suggerire abitudini salutari e promuovere l'aderenza alle terapie». E per sottolineare il ruolo della farmacia di comunità, i dottori Degrassi, in occasione di questo anniversario, hanno

coinvolto la Cooperativa sociale Hattiva Lab per organizzare il rinfresco di produzione artigianale grazie al suo laboratorio "Fabbrocotta" e a "Campoinfiore", l'azienda agricola di Francesca Tonone che si occupa della produzione di fiori stagionali che, attraverso il saper fare delle persone fragili, ha realizzato gli addobbi floreali per l'evento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Danneggiò un'auto Condanna confermata

La sentenza

Confermata in appello la condanna a carico di Roberto Novelli, sessantaduenne di Aiello, accusato di aver danneggiato, nel settembre 2019, l'automobile del giornalista di Telefriuli, Daniele Paroni. La Corte d'appello di Trieste ha respinto l'impugnazione di Novelli, assistito dall'avvocato Alessandro Ceresi, confermando la sentenza di primo grado pronunciata dal tribunale di Udine, con la quale l'imputato era stato condannato a 10 mesi di reclusione (pena sospesa) e a una provvisoria di 4.000 euro, con rinvio al giudice civile per la quantificazione del risarcimento. L'uomo era stato invece assolto dal reato di diffamazione, contestato a seguito della pubblicazione di alcuni commenti sulla pagina Facebook di Paroni, ritenuti non offensivi. «Piena soddisfazione per la pronuncia della Corte d'Appello», hanno commentato i legali che hanno assistito il giornalista nei due gradi di giudizio, Luca Baron per l'appello e Roberto Scolz dinanzi al tribunale di Udine. «Queste sentenze restituiscono al nostro assistito quella serenità che gli era stata tolta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bando per i Pronto soccorso Il Pd: «Basta privatizzazioni»

L'opposizione

Il bando triennale per il rafforzamento dei Pronto soccorso – con personale esterno – all'interno di AsuFc arriva in Regione con i consiglieri dem Manuela Celotti e Massimo Mentil che annunciano il deposito di un'interrogazione in materia. «In Friuli Venezia Giulia il rapporto con la sanità privata è stato mantenuto in equilibrio per decenni, ma ora l'asse si sta spostando e di molto – sostengono –. Non si può continuare a togliere pezzi fondamentali come i servizi "core" degli ospedali, alla gestione pubblica diretta per affidarli a soggetti terzi, che però operano all'interno delle strutture pubbliche, magari appena riqualificate negli spazi e nelle strumentazioni. Non siamo contrari a prescindere a una collaborazione e lo abbiamo ribadito più volte, aprendo ad esempio a ragionamenti sul rapporto con il terzo settore in ambito socio-sanitario attraverso gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione, ma soltanto se esistono garanzie di non indebolire il sistema pubblico». Secondo i due consiglieri «esternalizzare non è più una risposta straordinaria a un problema contingente, ma una vera e propria scelta politica che segue a quelle fatte negli ultimi anni, che hanno allargato ruolo e presenza del privato non solo nell'erogare prestazioni sanitarie in convenzione, attraverso strutture esterne, ma anche



Il Pronto soccorso di Udine è uno di quelli oggetto del bando

all'interno degli ospedali pubblici». Per questo i due esponenti dem annunciano l'interrogazione volta a fare chiarezza su «quanto e come si vuole esternalizzare ancora la sanità friulana: chiederemo di sapere quali misure alternative sono state valutate e se sono stati fatti dei corsi per procedere con nuove assunzioni, prima di procedere

INTERROGAZIONE
I dem Celotti e Mentil chiederanno conto in Consiglio della scelta effettuata da Regione e AsuFc

re con questo avviso. Sulla stessa linea d'onda anche il segretario cittadino del Pd, Rudy Buset, che assieme a quello provinciale, Luca Braidotti, appoggia l'interrogazione. «Il centrodestra è in confusione – sostiene il dem –. Secondo loro, infatti, l'ambulatorio per cure urgenti e non differibili della Casa di comunità doveva sgravare il pronto soccorso dell'ospedale cittadino. Non ci pare che le cose siano andate in questa direzione, anzi, considerando l'intenzione, come si evince dalle notizie di appaltare a soggetti esterni i codici bianchi in Pronto soccorso per "smaltire" la grossa mole di lavoro esistente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rigenerare edifici e creare comunità Mattinata con l'Ater

Il programma

Nel complesso Ater di via Eritrea 3, domani si terrà l'iniziativa "Rigenerare case, restituire comunità. Via Eritrea tra sostenibilità e memoria condivisa", promossa da Ater Udine nell'ambito del Festival nazionale della Sostenibilità, in collaborazione con Comune, Ape Fvg, Consiglio di quartiere, Scuola San Domenico, Malignani, Udine Solidale, Comunità Piergiorgio, Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja e parrocchia di San Domenico. L'evento rappresenta un momento aperto al pubblico di restituzione alla cittadinanza degli interventi di riqualificazione edilizia e sociale realizzati da Ater nel complesso residenziale, con l'obiettivo di valorizzare non soltanto gli aspetti infrastrutturali ed energetici, ma anche il percorso di crescita comunitaria costruito insieme ai residenti, alle scuole e alle realtà associative. L'iniziativa che si svolgerà dalle 9.30 alle 12, si articolerà in una passeggiata narrativa attraverso cinque tappe tematiche all'interno del cortile del complesso Ater. Un percorso partecipato che unirà racconti, testimonianze, sostenibilità, memoria storica e inclusione sociale. Tra i momenti centrali si potranno ascoltare le testimonianze di alcuni residenti storici del quartiere. Particolare si-

gnificato sarà aggiunto dall'installazione permanente dei disegni realizzati dagli alunni della scuola San Domenico esposti nei vani scala degli edifici Ater. L'incontro sarà l'occasione per la presentazione anche degli interventi di efficientamento energetico realizzati sugli edifici, con la consegna dell'attestato CasaClima da parte di Ape Fvg. La giornata offrirà inoltre, un esempio di economia circolare e collaborazione sociale: nello spazio occupato fino a poco tempo fa dalla gru di cantiere è stata realizzata una scacchiera e grazie alle risorse risparmiate dall'impresa incaricata dei lavori di rigenerazione, sono stati acquistati i materiali poi utilizzati dai ragazzi della Casa dell'Immacolata per realizzare gli scacchi che saranno simbolicamente consegnati alla comunità. La mattinata si concluderà con la visita alle aiuole-roseto curate dalla Comunità Piergiorgio. All'evento parteciperanno anche gli ospiti del centro disabili di via Massaua. Particolare rilievo assumerà infine, il contributo degli studenti del, che durante il periodo di stage all'Ater, hanno collaborato alla realizzazione di un giardino condiviso, esempio concreto di cittadinanza attiva e collaborazione tra scuola e territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Flotilla e diritti umani Incontro con Scotto

Il libro

Venerdì 22 maggio, alle 17.30, alla Libreria Coop Friuli, il Partito Democratico di Udine organizza la presentazione del libro di Arturo Scotto dedicato alla sua esperienza sulla Flotilla per Gaza. A introdurre l'incontro sarà la consigliera Anna Paola Peratoner, esperta di diritti umani, seguita dalla testimonianza di Marco Lepre, del comitato Carnia per la Pace, che ha realizzato un gigantesco sudario – un lenzuolo lungo che sta attraversando l'Italia – su cui sono scritti i nomi di 20 mila bambini palestinesi morti a Gaza, dove è in corso un genocidio. A moderare il dialogo con l'onorevole Scotto sarà il giornalista del Messaggero Veneto, Luana de Francisco. «Il Pd ha scelto di ospitare l'evento per esprimere indignazione per quanto sta accadendo in Palestina e nelle carceri israeliane – si spiega una nota –. Non solo i detenuti palestinesi, ma anche gli attivisti internazionali subiscono trattamenti disumani, come dimostrato dalle vicende delle ultimissime ore. Se siamo arrivati a questo punto è necessario alzare la voce. Ognuno deve fare la propria parte: denunciare, informare, mobilitarsi». Scotto racconterà la sua esperienza diretta, così come riportata anche nel volume "Flotilla. In viaggio per Gaza. Diario di bordo per una rotta nuova".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

I ristoratori motore di economia e socialità «Volto del territorio»

In provincia oltre 3 mila attività e più di 15 mila dipendenti

Confcommercio Fipe

La ristorazione e i pubblici esercizi come motore economico, presidio sociale e leva di attrattività del territorio. I temi al centro della convention organizzata da Confcommercio Fipe Udine, di concerto e con il contributo di Fipe nazionale, al Castello di Susans, ospite d'eccezione il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. L'appuntamento, concluso con una cena di gala, ha riunito imprenditori, rappresentanti istituzionali e protagonisti del mondo della ristorazione per un momento di confronto sulle trasformazioni

IL MINISTRO

«La cucina regionale, con le sue specialità, può essere un perno nell'ampliamento del mercato»

del settore.

A dare supporto come main sponsor all'iniziativa, che ha avuto il patrocinio della Camera di Commercio Pn-Ud, Bluenergy, Fidimpresa Friulveneto, CiviBank Gruppo Sparkasse, Eat Friuli (gruppo Confcommercio che unisce Cda, Goccia di Carnia, Gustochef, Morgante, Pezzetta, Wolf, Vida, Specogna e Venfri) e Md Systems. Hanno inoltre partecipato le cantine Guerra Albano, Pitars e Myò Zorzettig.

In provincia di Udine, secondo i dati Movimprese-InfoCamere aggiornati al 31 marzo scorso, le attività di servizi di ristorazione sono 3.083. Sul fronte occupazionale, i dati Inps parlano di 15.455 dipendenti. Numeri che confermano il peso strategico dei pubblici esercizi nell'economia locale, ma anche il loro ruolo nella qualità della vita delle comunità e nell'attrattività turistica.

Ad aprire la convention, il vice-

presidente nazionale e presidente di Confcommercio Udine Giovanni Da Pozzo. «Il Friuli ha tutte le caratteristiche per diventare un modello di ospitalità moderna e radicata – le sue parole –. Abbiamo imprenditori capaci, prodotti identitari, turismo in crescita e una cultura dell'accoglienza che rappresenta un valore aggiunto competitivo. Eventi come questo servono a creare connessioni, idee e consapevolezza attorno a un settore fondamentale per l'economia provinciale».

È stato il ministro Ciriani a soffermarsi sull'«eccellenza della ristorazione italiana. Il 10 dicembre 2025, la cucina italiana è stata iscritta nella lista del Patrimonio culturale immateriale dell'umanità Unesco – ha ricordato –. Questo risultato, oltre a essere motivo d'orgoglio, è un riconoscimento mondiale di uno dei tratti più identificativi del nostro Paese. Un traguardo che, insieme al turismo in crescita, va



Da sinistra, Bini, Da Pozzo, Lorefice, Ciriani, Stoppani, Dalla Mora

sfruttato al meglio anche in Friuli Venezia Giulia. La nostra cucina regionale con le sue specialità ed eccellenze dal mare alla montagna – ha aggiunto –, portata avanti come una bandiera –. Abbiamo imprenditori capaci, prodotti identitari, turismo in crescita e una cultura dell'accoglienza che rappresenta un valore aggiunto competitivo. Il governo sarà sempre al fianco di chi con impegno e fatica produce lavoro e rappresenta al meglio l'Italia».

Al centro del dibattito il passaggio della figura del ristoratore a imprenditore a tutto tondo. «È la vera sfida dei prossimi anni – sottolinea il capogruppo provinciale Confcommercio Fipe Antonio Dalla Mora –. I pubblici esercizi sono centrali nel mantenere vive le città e le comunità. Oggi più che mai servono formazione, consulenza, aggiornamento e la forza del gruppo associativo per affrontare i cambiamenti del mercato e valorizzare la cucina italiana come elemento culturale distintivo».

Sulla stessa linea il presidente nazionale Confcommercio Fipe Lino Enrico Stoppani. «La ristorazione italiana rappresenta molto più di un comparto economico – ha evidenziato –. È identità, cultura, memoria, stile di vita. I pubblici esercizi sono uno dei volti più autentici del "Sense of Italy", un patrimonio fatto di convivialità, ospitalità, territorio e qualità».

L'assessore alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini ha rimarcato come «in un momento di profondo cambiamento per il piccolo commercio locale, la Regione non ha fatto mancare strumenti innovativi e risorse. Un quadro in cui emerge con forza il dinamismo della ristorazione, tra i comparti in maggiore crescita negli ultimi dieci anni in Friuli Venezia Giulia secondo un recente studio Nomisma, con un +9% e soprattutto con un incremento del 62% degli occupati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aumentano i pacchi recapitati a Udine

Poste Italiane

Poste Italiane si conferma primo operatore nazionale nel settore dei pacchi, con quasi 350 milioni di invii consegnati nel 2025 su tutto il territorio italiano. Anche il Friuli Venezia Giulia contribuisce in modo significativo a questo risultato: nella regione, i portalettere hanno recapitato il 28% di pacchi in più rispetto all'anno precedente, confermando il trend di crescita dell'e-commerce e l'evoluzione delle abitudini di acquisto. L'andamento positivo riguarda tutte le province, con performance diversificate che rispecchiano caratteristiche demografiche, logistiche e socio economiche dei territori. Udine registra uno dei migliori risultati regionali, con una crescita pari al +36%. L'elevato incremento è sostenuto da una rete logistica strutturata, dalla presenza del centro di smistamento intermedio di Udine e da una capillare distribuzione dei Punto Poste, che rendono il servizio particolarmente efficiente sia nei centri urbani sia nelle aree periferiche.

A Trieste l'incremento dei volumi è stato del 36%, a Gorizia del 25% e a Pordenone del 16%.

La protesta continua «Ai passaggi a livello situazione critica»

La lettera inviata alla nostra redazione: «Le sbarre restano abbassate anche per trenta minuti»

La polemica

Il Nodo di Udine, con i suoi cinque passaggi a livello in città, continua a sollevare il malcontento di quei residenti che da tempo operano per ottenere una dismissione in favore della creazione di un parco urbano. «In qualità di referente per il parco urbano e la dismissione dei cinque passaggi a livello che dividono la città tra Udine est e Udine ovest», ci scrive dunque Maria Stella Masetto Lodolo, «segnalo che sta diven-

tando ogni giorno sempre più critico il percorso tra via Buttrio-via del Bon-via Pola-via Cividale-via Planis (Bearzi), poiché le sbarre continuano a essere abbassate, non solo ogni 20/30 minuti, ma talvolta restano chiuse oltre la mezz'ora e più. Com'è ben noto, l'eliminazione dei passaggi a livello rappresenta un'opera di primaria importanza per il nostro territorio, a beneficio della viabilità cittadina e finalizzata alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico causato dalle lunghe attese alle sbarre. Ritengo importante la presenza del nostro presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, per testimoniare l'impegno concreto verso una mobilità più moderna, sicura ed efficiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lunga coda in corrispondenza di uno dei cinque passaggi a livello

Le nuove sfide di Agrifood Fvg «Tracciabilità e innovazione»

Al quarto giro di boa dalla sua istituzione, approvati il bilancio del 2025 e il programma delle attività per il 2026

L'assemblea

Dieci soci fondatori, ovvero Regione e nove istituti di credito locali, altri 35 soci istituzionali e 38 sostenitori, oltre 1.000 imprese coinvolte dal progetto di marchio "Io Sono Fvg", otto progetti di ricerca e sviluppo finanziati da fondi europei, gestione del Cluster agroalimentare regionale, accompagnamento alla nascita di tre Distretti del cibo: sono solo alcuni dei numeri presentati dalla fondazione Agrifood Fvg in occasione della propria assemblea, tenutasi questa mattina al castello di Colloredo di Monte Albano, che ha approvato il bilancio 2025 e il programma delle attività per il 2026.

«Al quarto anno dalla sua istituzione, possiamo dire che la fondazione Agrifood Fvg ha completato il panorama di strumenti per accompagnare il settore primario, inteso nel senso più ampio, nelle sfide che deve affrontare oggi e in quelle che arriveranno nei prossimi anni», ha commentato il presidente Pier Giorgio Sturlese. «Lo facciamo potendo contare su un network di collaborazioni con enti e centri ad alta specializzazione, sia in regione sia in Italia e all'estero. La metamorfosi del settore



I partecipanti all'assemblea della fondazione Agrifood Fvg

va guidata da parole chiave come economia circolare, tracciabilità e innovazione digitale. Come indicato dai soci fondatori e perseguendo l'interesse pubblico con l'agilità del privato, stiamo rafforzando il ruolo di Agrifood Fvg quale soggetto competente e autorevole a livello regionale e non solo sul tema agroalimentare e della bioeconomia». Entrando nel dettaglio dell'attività, Agrifood Fvg nell'ultimo anno ha lavorato sulla bioeconomia del bosco, su un malficio a servizio dei microbirrifici locali, sulla sostenibilità della ristorazione collettiva. Sta accompagnando la nascita dei Distretti del cibo del Tarvisiano, della Pedemontana occidentale e di Udine. Per il marchio regionale "Io Sono Fvg", oltre a occuparsi del rilascio ha condotto attività ispettiva per verificare il mantenimento dei requisiti dei conces-

sionari e ha sviluppato una piattaforma digitale per i parametri Esg utilizzabile anche dal sistema bancario locale per la valutazione delle imprese nel merito del credito. Alle aziende marchiate, inoltre, vengono proposti percorsi formativi. «Sul fronte dell'europrogettazione», ha aggiunto Sturlese, «siamo ormai qualificati come soggetti competenti per il settore agroalimentare e della bioeconomia. Attraverso le relazioni intrattenute sulle piattaforme europee sono stati finanziati otto progetti da vari programmi, come Interreg e Horizon, per quasi due milioni di euro. Abbiamo così acquisito una visibilità e un prestigio a livello nazionale». Infine, all'assemblea è stato presentato lo spostamento di sede all'interno del Skylevel Business Center a Tavagnacco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

Le Soglie di Irene Melito in mostra a La Loggia



Soglie è il titolo della mostra personale di Irene Melito che sarà inaugurata alla galleria d'arte La Loggia di Udine alle 18.30 di sabato 23 maggio. L'avvocato Roberto Mete dialogherà con l'artista alla presenza della consigliera Margherita Susanna, in rappresentanza del Comune. La rassegna potrà essere visitata fino al 26 giugno dal giovedì al sabato, dalle 17.30 alle 19.30 e, la domenica, dalle 11.30 alle 13.

Melito è una pittrice, poetessa e scrittrice torinese. Un forte impulso artistico e spirituale ha portato alla realizzazione della mostra che vuole produrre un'interazione creativa tra l'artista e il pubblico: ogni Soglia è varco, ponte, apertura in cui le forme, i colori e gli splendori delle porporine, non cristallizzati ma divenienti, attendono di essere vivificati spontaneamente dagli occhi di chi li incontra.

Udine

Debutta Circo all'inCirca Prima nazionale a Udine

Il Teatrone ospiterà venerdì lo spettacolo di acrobazia e illusionismo

L'appuntamento

C'è attesa per la prima nazionale de "Gli stessi", la nuova creazione di Circo all'inCirca. Lo spettacolo è in programma venerdì, alle 19.30, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Lo spettacolo, adatto a un pubblico a partire dai 6 anni, unisce circo contemporaneo e teatro fisico in un'esperienza immersiva fatta di acrobatica, illusionismo scenico, movimento e drammaturgia visiva. Il progetto nasce da un'idea del direttore artistico Davide Perissutti, che sviluppa una riflessione ironica sui concetti di attraversamento, identità e confine. La regia di Roberto Magro, tra i principali pedagoghi e registi europei del circo contemporaneo, traduce questi temi in immagini sceniche ispirate al realismo magico e all'ironia malinconica del regista Otar Iosseliani. In scena, quattro personaggi apparentemente identici abitano uno spazio sospeso nel tempo: si cercano, si imitano, si ostacolano,



Una scena dello spettacolo "Gli stessi" / Foto Lucrezia Ficetti

si confondono. Attraverso il linguaggio del circo contemporaneo, lo spettacolo affronta il rapporto tra individuo e collettività. Equilibrismo, manipolazione di oggetti, acrobatica a terra e ricerca teatrale convivono in una drammaturgia senza barriere linguistiche, accessibile a spettatori di tutte le età. Sul palco gli artisti Alessandro Maida, Davide Visintini, Giorgio Berto-

lotti e Tommaso Panagrosso, interpreti provenienti da percorsi internazionali tra circo, danza e teatro fisico, costruiscono una partitura scenica precisa e insieme prevedibile. Le musiche originali di Simon Thierree accompagnano l'azione scenica creando atmosfere sospese tra malinconia, tensione e leggerezza, mentre le coreografie di Erika Bettin amplificano il dialogo tra

i corpi e lo spazio. Fondamentale anche il lavoro scenografico di Andrea Avoledo e Paolo Tonnezzer, che trasforma il palcoscenico in un ambiente mobile e mutevole. La consulenza del regista e creatore ceco Petr Forman regala un tocco di assurdo all'intera costruzione. La produzione rappresenta un nuovo tassello nel percorso artistico di Circo all'inCirca, realtà friulana impegnata da anni nella diffusione e nella promozione del circo contemporaneo attraverso spettacoli, formazione e progetti culturali capaci di dialogare con pubblici diversi. Lo spettacolo è una produzione di Circo all'inCirca realizzata in collaborazione con Cooperativa Puntozero, il sostegno della Regione e del Comune e il supporto di Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Simularte società cooperativa e FLIC Scuola di Circo. Per info 0432-248418 (10 - 12 e 17 - 19) biglietteria@teatroudine.it oppure www.teatroudine.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima settimana per il Palio Si chiude un'edizione record

La rassegna

Un mese di teatro, emozioni e sale piene. Il Palio teatrale studentesco Città di Udine, oltre a rappresentare la rassegna di teatro giovanile più longeva d'Italia, continua a essere un appuntamento capace di parlare ai giovani. La 55ª edizione della storica manifestazione organizzata dal Teatro Club Udine Ets, si avvia verso il gran finale superando il record di presenze dello scorso anno: oltre 3 mila presenze. Dal 28 aprile, il Teatro Palamostre ha accolto e accoglierà fino al 25 maggio, centinaia di spettatori.

Sul palco, 26 spettacoli, con la partecipazione di oltre 500 tra studenti e giovani partecipanti, guidati dai rispettivi coordinatori. «Anche quest'anno il Palio si è confermato un luogo straordinario di incontro, crescita e creatività - commenta la presidente del Teatro Club Udine, Alessandra Pergolese -. Vedere il Palamostre pieno sera dopo sera, con una partecipazione così calorosa e trasversale, è la testimonianza di quanto questa esperienza sia ancora viva e necessaria». Tra le novità, il collegamento con il progetto "Mestieri della Scena", ideato da Teatro Club, che ha permesso ai giovani di

sperimentare il lavoro dietro le quinte. Debutto per "Prendiamo le misure", ciclo di incontri per approfondire storia, linguaggi e trasformazioni del teatro. Consolidata la collaborazione con Mittelfest. Domenica, il Palamostre ospiterà, alle 20.15, "Lidi Precari", compagnia under 35 vincitrice di Mittelyoung, che porterà in scena "C19H28O2 (o come avere le palle)" di Riccardo Rampazzo. Il sipario si chiuderà lunedì con la tradizionale serata dei "5 minuti", rito collettivo della manifestazione. I gruppi saliranno sul palco per reinterpretare, in forma breve e spesso parodistica, uno degli



Una delle giovani attrici in scena

spettacoli messi in scena da un'altra compagnia. I biglietti si possono acquistare al Palamostre, dal lunedì al sabato dalle 17.30 alle 19.30, oppure un'ora prima degli spettacoli, oppure online sul circuito Vivaticket. Per info teatroclubudine.it, info@teatroclubudine.it, oppure 327-0010477.

La parola ai lettori

80
1946
2026

«Il Messaggero Veneto lo leggo ogni giorno dal terremoto del '76»



Roberto Ricci ogni giorno legge il Messaggero Veneto

SARA PALLUELLO

A casa di Roberto Ricci il Messaggero Veneto non è soltanto un giornale. È un appuntamento quotidiano che accompagna le sue giornate da cinquant'anni. «Lo compro ogni mattina in viale Trieste, lì è sempre aperto, a qualsiasi ora», racconta. Ricci, 72 anni, dentista, originario di Latisana ma udinese d'adozione dal 1958, ha trascorso la vita tra la professione privata e il lavoro nella sanità pubblica, in ospedale, fino ai settant'anni. Oggi continua ancora a esercitare qualche ora al giorno, ma il momento che si ritaglia con più piacere arriva dopo pranzo. «La mattina sono libero, poi nel pomeriggio lavoro due ore. Dopo mangiato mi siedo tranquillo e leggo il giornale con calma. È il mio momento». Il legame con il giornale affonda le radici nei giorni drammatici del terremoto del 1976. «Prima lo sfogliavo superficialmente. Ma con il sisma sentivamo tutti il bisogno di informarci, di capire cosa stava succedendo. Da lì è iniziata l'abitudine: leggerlo ogni giorno». Un'abitudine capace di attraversare decenni, cambiamenti e trasformazioni. E

proprio il nuovo corso grafico del giornale lo ha conquistato. «Adesso è stupendo. Il formato è davvero accattivante». Ma non è soltanto la veste a colpirlo. Da lettore appassionato si è innamorato soprattutto delle pagine culturali. «Sono il fiore all'occhiello del giornale. E non lo dico per blandire qualcuno». La sua lettura segue un percorso preciso: «Apro sempre dal fondo: sport, Udinese, sport locali. Poi però torno indietro e mi fermo sulle pagine culturali. Gli articoli di Polesini sono fantastici, le recensioni pure. Cinema, teatro, letteratura: ormai ci sono quattro o cinque pagine, fatte benissimo». C'è un pezzo che ricorda più di tutti. «Una pagina intera dedicata a Kant e al suo libro sulla pace perpetua. Non mi sarei mai aspettato una cosa così in un giornale locale». E proprio questa capacità di spaziare tra cronaca e approfondimento è ciò che continua a sorprenderlo. «Se voglio leggere solo notizie nazionali compro un quotidiano nazionale. Qui invece trovo i paesi, la cronaca locale, il Cividalese da cui proveniva mia madre. Mi piace vedere cosa succede paese per paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa, deserto e speranza nel libro di Enrico Pizza

La presentazione

Il libro d'esordio dell'udinese Enrico Pizza, già consigliere comunale e assessore, "Andiamo a casa. Storia vera di un viaggio tra deserto e speranza", è disponibile in libreria e su Amazon. Il volume racconta la storia vera di Samu, un giovane dell'Africa occidentale che ha attraversato il deserto, le frontiere e i circuiti dei trafficanti di esseri umani per trovare un posto dove sentirsi a casa. Un viaggio narrato in prima persona, con una voce semplice e diretta, che resti-

tuisce al lettore la realtà cruda della migrazione senza filtri né retorica. Al centro del racconto c'è anche il legame tra Samu e l'autore. Due uomini di fede diversa, lui musulmano, Enrico buddista, di generazione diversa, di mondi distanti, che si incontrano in Tunisia e non si lasciano più. Un legame che diventa resistenza quotidiana. La presentazione ufficiale si terrà sabato, alle 18, alla libreria Odòs, con la partecipazione dell'assessore alla Cultura del Comune, Federico Pironi.

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO
SVUOTIAMO CASE e
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Etc.



Tradizionale famiglia italiana
festeggia 40 anni di attività
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e
335 636 9638

Tolmezzo - Carnia - Sappada

FOCUS



71
posti di lavoro



16
aziende



Aree:
impiegatizia,
tecnica e operativa



8 giugno
termine per presentare
le candidature



17 giugno
recruiting day
al teatro Candoni
di Tolmezzo



Withub

Dai magazzinieri ai muratori La Carnia cerca 71 dipendenti

La selezione è prevista a Tolmezzo il 17 giugno. Sono 16 le aziende che non trovano personale specializzato

La presentazione

GIULIA SACCHI

Sedici aziende che offrono settantuno posti di lavoro nell'Alto Friuli e una sinergia tra pubblico e privato che vede in campo Regione, Carnia industrial park e Umana. La nuova iniziativa di recruiting day, patrocinata dal Comune di Tolmezzo e finalizzata alla ricerca di molteplici figure professionali, è stata presentata ieri nella sede udinese della Regione. L'appuntamento è fissato per il 17 giugno al teatro Candoni di Tolmezzo.

Posizioni aperte

Le figure professionali ricercate sono diversificate: dagli autisti

ai meccanici, dagli addetti alla qualità ai tornitori, dai muratori ai magazzinieri, dai camionisti agli agenti commerciali, dagli operai elettricisti ai disegnatori, dagli impiegati tecnici a progettisti hardware elettronico, queste sono solamente alcune delle posizioni aperte. Gli interessati possono candidarsi inviando il curriculum vitae entro l'8 giugno, utilizzando il link https://bit.ly/RAFVG2026_RD-Tolmezzo. Dopo una fase di pre-selezione delle candidature, quanti saranno ritenuti più in linea con i profili richiesti riceveranno, tra il 10 e il 16 giugno, una mail con l'orario del colloquio nell'ambito del recruiting day.

Le aziende

Le imprese partecipanti all'iniziativa sono realtà industriali e del terziario, piccole e grandi e che operano in settori differenti: dentale, alimentare, trasporto pubblico, lavorazione dell'acciaio, impianti per l'enologia, produzione di infissi, solo per fa-

re alcuni esempi. Un'impresa è a Spilimbergo nel Pordenonese, le altre quindici sono insediate nell'Udinese. La Metal-Tech si trova nella città del mosaico, ci sono poi l'Advan di Amaro, Albapont edile di Cervignano del Friuli, Arriva Udine, Autotrasporti D'Agaro & C di Amaro, CarniaFlex di Paluzza, Fantoni Group-Lacon di Villa Santina, Gortani di Amaro, Ieciam 1998 New generation di Del Negro Oreste di Villa Santina, Marelli automotive lighting Italy di Tolmezzo, Modine manufacturing company di Pocenia, Molaro Aldo serramenti di Tarcento, Primacassa Credito cooperativo Fvg di Martignacco, Prodigys Technology di Legnano, Prosciuttificio Wolf Sauris di Sauris e Rdm Ovaro di Ovaro.

La sinergia

«Il servizio pubblico del lavoro è fondamentale per rispondere in modo concreto alle esigenze di imprese e territori: è una responsabilità sociale che la Regione ha scelto di assumersi

con convinzione, rafforzando i Centri per l'impiego e costruendo una collaborazione efficace anche con le agenzie private del lavoro, affinché il sistema accompagni la crescita economica e occupazionale del Friuli Venezia Giulia» ha affermato l'assessore regionale al lavoro, Alesia Rosolen. Nell'area di Tolmezzo e della Carnia, è stato costruito un sistema territoriale capace di mettere in rete scuola, formazione tecnico-professionale, Its, centri di innovazione e imprese, creando opportunità di crescita e occupazione anche in un contesto montano complesso. Non è un caso se l'Its continua ad avere sede ad Amaro, se qui si sviluppano percorsi di innovazione e ricerca e se il campus individuato come riferimento nazionale contribuisce a rafforzare una filiera tecnologica e professionale di alto livello. Questo ha consentito alla Carnia di ritagliarsi spazi di sviluppo e specializzazione, diventando un'area capace di attrarre investimenti, creare occupazione



Nel grafico l'incontro sul recruiting day e i dati dell'iniziativa

e valorizzare competenze».

Territorio dinamico

La varietà delle aziende coinvolte nel recruiting day è stata messa in evidenza da Danilo Farinelli, direttore generale del Carnia industrial park, hub di industria e servizi della montagna friulana. «Siamo davanti a un territorio dinamico» ha evidenziato. «Nel progetto sono coinvolte aziende di dimensioni differenti, non soltanto industriali, ma anche di servizi e che operano in contesti più difficili di quelli del fondovalle». Il sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini ha rimarcato il valore della rete costruita tra istituzioni, sistema produttivo e formazione, ricordando le ricadute positive che il Recruiting day ha già avuto e avrà sul territorio. L'agenzia Umana ha sottolineato che è «la rete di pubblico e privato ad amplificare i risultati sul territorio». Anna D'Angelo e Sabrina Marchiol della Regione hanno concluso ricordando gli obiettivi del recruiting day, ovvero «favorire l'incontro di domanda e offerta, nell'ottica della valorizzazione di aziende e capitale umano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI AVOLTRI

La viabilità va messa in sicurezza: ci sono i fondi



«Ho disposto con la massima urgenza un intervento da 600 mila euro per mettere in sicurezza la viabilità comunale tra Sigillette e Collina, nel comune di Forni Avoltri, e garantire così la continuità dei collegamenti evitando l'isolamento dei luoghi colpiti dagli eventi meteo della notte del 15 maggio scorso. La priorità è tutelare l'incolumità della popolazione e assicurare il transito in sicurezza, compreso quello dei mezzi di soccorso e del trasporto pubblico locale». Lo dichiara l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, che ha firmato un decreto di somma urgenza di Protezione civile a seguito degli eventi che hanno causato il distacco di ingenti volumi di materiale lapideo dal versante sovrastante la strada comunale che collega le frazioni di Sigillette e Collina. A seguito del sopralluogo del 16 maggio è stata accertata una situazione di elevata criticità del versante, caratterizzato dalla presenza di masse rocciose instabili e dal rischio di ulteriori distacchi. La strada interessata rappresenta l'unico collegamento con gli abitati di Collina e Collinetta. L'intervento autorizzato prevede la pulizia e il disgaggio del versante, il taglio della vegetazione instabile, la realizzazione di una barriera paramassi lunga circa 60 metri e la predisposizione, se necessario, di una viabilità provvisoria di servizio. — **T.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diffamato sui social dopo il Giro d'Italia: una condanna

La vicenda coinvolge il comandante Manni. Nel 2023 aveva chiuso la strada verso il Lussari. In otto risarciscono

ALESSANDRO CESARE

Tarvisio

Galeotto fu un post su Facebook del vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini. Poche righe scritte per criticare la gestione della Foresta di Tarvisio portata avanti dal comandan-

te dei carabinieri forestali della Valcanale Cristiano Manni. Il motivo scatenante fu la decisione di chiudere la strada di accesso dalla Val Saisera all'indomani del grande successo per la cronoscalata del Giro d'Italia sul monte Lussari. Fu una delle prime prese di posizione pubbliche della politica locale rispetto alla gestione del bene Foresta, nelle mani del Reparto carabinieri biodiversità per conto del Fec, il Fondo edifici di culto. Era il primo giugno 2023.

Rapporto, tra enti territoriali e vertici dei carabinieri forestali, che ancor oggi resta teso su diversi fronti, uno su tutti quello

relativo alla concessione dei diritti di servitù di legnatico. Il post di Mazzolini venne commentato da decine di persone. Alcune di queste utilizzarono frasi ritenute diffamatorie della reputazione del comandante, tanto che venne depositata una querela. La Procura di Udine, attraverso il pm Barbara Loffredo, aprì un fascicolo iscrivendo nel registro degli indagati nove persone: Stefano Casali, 40 anni di Rigolato, Lino Gortani, 63 anni di Udine, Ezio Serravalli, 53 anni Gemona, Alessandro Moschitz, 71 anni di Tarvisio, Sandro Sbaizero, 58 anni di Rive D'Arcano, Giulio Foschiatti, 49 anni di

Manzano, Arietta Fachin, 71 anni di Tarvisio, Giovanbattista Mattiussi, 55 anni di Pasian di Prato e Robert Joseph Wright, 63 anni di Udine. Rinviate a giudizio con l'accusa di diffamazione aggravata, per otto di loro il procedimento si chiuse poco dopo, visto che Manni, dopo essere stato risarcito, accettò di ritirare la querela. Solo Wright è arrivato fino alla sentenza, con il giudice del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, che ieri l'ha condannato al pagamento di un'ammenda di 500 euro. Piuttosto colorite le espressioni utilizzate nei commenti dalle persone coinvolte: c'è chi ha da-



Il comandante Cristiano Manni
Carabinieri forestali di Tarvisio

to dell'islamico a Manni "giocando" con il suo nome Cristiano, chi l'ha letteralmente mandato a quel paese, chi l'ha etichettato come ambientalista o «burocrate insignificante». Per quanto riguarda l'unico condannato, assistito dall'avvocato Stefano Alunni Barbarossa, si era rivolto a Manni dandogli del «comunista che vuole mettersi in mostra». Per il suo legale, però, la condanna è stata «una sorpresa», in quanto «mancano le prove che quel profilo sia stato aperto dal mio assistito. Valuteremo l'appello», ha chiuso Alunni Barbarossa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MVScuola

in collaborazione con



FONDAZIONE
FRIULI

I testi vanno inviati all'indirizzo: scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545



Il commento

Quando le idee dividono gli amici E la politica crea le visioni opposte

MATILDE IANES
LICEO LEOMAJOR PORDENONE

In un'epoca in cui l'identità personale sembra essersi fusa con l'appartenenza ideologica, il perimetro dell'amicizia si è trasformato in un campo minato dove ogni parola, o silenzio, può innescare un'esplosione, poiché si è smesso di considerare la politica come luogo di confronto civile, tramutandola in un tribunale della moralità altrui. Accade così che legami di confidenza da anni solidi vadano in frantumi a causa di una presa di posizione o di un commento fuori posto, dato che la percezione del dissenso non viene più vissuta come una naturale diversità di vedute, sempre ammesso che queste nascano dall'informazione e non da propaganda ignorante, ma come un tradimento di valori personale e profondo, portandoci a concludere, con una fretta che rasenta l'arroganza, che chi non vede il mondo esattamente come lo vediamo noi meriti l'assegnazione a categorie sociali errate, semplicistiche e stereotipate. Questo logoramento dei rapporti, che si manifesta nel silenzio dei messaggi mai risposti o nell'acrimonia di discussioni che non cercano la comprensione ma la capitolazione dell'avversario, riflette una società sempre più polarizzata che spinge a cercare rifugio in tribù ideologiche chiuse, dove l'altro è visto come un nemico da convertire o da eliminare dalla propria cerchia sociale, dimenticando che la ricchezza di un'amicizia risiede nel restare uniti nonostante le differenze. Tutto è politica ma la politica non è tutto, per questo di fondamentale importanza è la capacità di saper scindere chiaramente scontri ideologici e diatribe personali, imparando a coltivare un tipo di ascolto che trascenda dai pregiudizi e che non serva solo a preparare una schiva e apatica controffensiva, ma a comprendere le ragioni altrui. Gestire il conflitto ideologico richiede allora una forma di resistenza emotiva che ci permetta di stabilire confini chiari, decidendo talvolta che il bene reciproco è troppo prezioso per essere sacrificato sull'altare dell'orgoglio, eretto in nome di una distorta concezione del rispetto, perché alla fine della giornata, quando le luci della propaganda si spengono e restano solo le sfide quotidiane della vita, ciò che conta davvero non è aver avuto ragione in un dibattito, ma avere ancora qualcuno di vero accanto. Avere la maturità di preservare questo spazio di tregua è l'unico modo per non ritrovarsi soli in una bolla dottrina autoprodotta insieme a persone che ci danno sempre ragione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incertezza come spinta per creare nuove strade

Intervista a Giada Messetti, sinologa, saggista e autrice
Dal liceo Stellini all'esperienza di sette anni in Cina:
«Vi racconto il legame con il Friuli nel mio ultimo libro»

ANNA FERRARESI
LICEO STELLINI UDINE
SOFIA MEDYANIK
LICEO SCIENTIFICO MALIGNANI

«Ormai quello che decide la Cina ha conseguenze dirette sulla nostra vita, esattamente come quello che decidono gli Stati Uniti». Giada Messetti esordisce così nell'intervista telefonica al Messaggero Veneto Scuola, chiarendo subito che il Dragone non è più un attore lontano, ma una potenza globale che compete con gli Stati Uniti sul piano tecnologico ed economico e influisce in modo decisivo sul nostro presente. Sinologa, saggista e autrice televisiva, Messetti ha costruito il suo percorso a partire dal Liceo Stellini di Udine fino all'esperienza di sette anni a Pechino, raccontando la Cina in una trilogia di saggi che si conclude con "La Cina è un'aragosta". Rivolgendosi ai ragazzi, Messetti afferma: «Voi

partite dalla sicurezza di non avere certezze, e paradossalmente, in parte, è un "vantaggio" rispetto alla mia generazione che pensava di averne". Questa incertezza, condivisa dai giovani italiani e cinesi, diventa la spinta per inventare strade nuove. L'autrice stessa è riuscita a costruirsi un mestiere che prima non esisteva, una divulgazione sulla Cina che intreccia saggi, radio, podcast e perfino spettacoli teatrali, convinta che ogni esperienza conti: "Non state fermi. Fate cose anche se sembrano noiose o inutili perché a un certo punto della vita tutto si unirà". Capire la Cina è vitale perché oggi compete con gli Stati Uniti per la leadership globale, dominando la transizione energetica e detenendo «il monopolio delle terre rare», minerali indispensabili per i microchip e l'intelligenza artificiale. Eppure, continua Messetti, questa forza esterna

nasconde fragilità interne, una delle quali riguarda proprio le nuove generazioni. In Cina la pressione sociale sui giovani culmina nel gaokao, l'esame di ammissione all'università che, come ricorda Messetti, «decide del futuro della vita della persona», al punto che alcuni genitori prendono l'aspettativa dal lavoro per seguire i figli nella preparazione. Oggi però molti laureati non riescono a trovare lavoro, e questa delusione sta generando una crescente tensione politica e sociale: «I giovani

L'ESEMPIO
Nella tragedia del terremoto la spinta a ripartire e la ricostruzione che ha portato al modello Friuli riconosciuto in Italia

sono sfiduciati, ed è un grosso problema per il governo in quanto esiste una forte dialettica tra potere e cittadini». Il ruolo politico dei giovani cinesi diventa così la variabile cruciale. In un sistema in cui il benessere garantito dallo Stato è il prezzo della stabilità politica, lo scontento di chi dovrebbe rappresentare la spinta del Paese mette in discussione l'equilibrio complessivo: «Il Partito dovrà trovare delle ricette e al momento non ci sta riuscendo». Così, proprio come l'aragosta che dà il titolo al suo libro, e che per crescere deve abbandonare la vecchia corazza rimanendo «nuda e vulnerabile» in attesa di un nuovo guscio, la Cina sta attraversando una fase di trasformazione incerta. Anche sul piano internazionale la Cina ha modificato la propria strategia di influenza, spiega Messetti: «Pechino di fatto ha rinunciato a costruire un'influenza culturale in Europa, scegliendo di rivolgersi soprattutto al Sud del mondo». La distanza rispetto all'Occidente rimane profonda e radicata: quella cinese è una società dove «la libertà individuale è subordinata al benesse-

La recente visita di Trump in Cina, i danni del terremoto in Friuli nel 1976 e la giornalista Giada Messetti

re collettivo", eredità di un confucianesimo che pone lo Stato prima del singolo. Il dialogo si chiude tornando alle radici friulane e al cinquantenario del terremoto del 1976. Messetti si definisce «figlia del terremoto»: senza quella tragedia, suo padre non sarebbe mai arrivato a Gemona per il servizio civile. È cresciuta tra macerie ricostruite, respirando una rinascita che fu un grande atto di coesione civile. Ovunque sia andata, racconta, ha incontrato chi era venuto a dare una mano in Friuli; eppure oggi, sotto i cinquant'anni, in pochi sanno cosa sia stato. Ed è proprio per offrire ai giovani un «esempio positivo nella tragedia di una ricostruzione riuscita, di una vita che è ripartita» che nasce "Quando tornano le rondini", il suo nuovo libro sulla memoria del Friuli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I giovani e le istituzioni tra sfiducia e distanza

L'indagine sulla politica nelle quinte del Mattiussi e del Pertini di Pordenone



RICCARDO DEHARA
ISTITUTO MATTIUSSI PN

«La prima, essenziale, semplice verità che va ricordata a tutti i giovani è che, se la politica non la faranno loro, essa rimarrà appannaggio degli altri». Le parole di Enrico Berlinguer sottolineano l'importanza del voto, specialmente per i giovani. Questa citazione ha guidato la realizzazione di questionari distribuiti in tre classi quinte dei due istituti Mattiussi e Pertini di Pordenone. Ai giovani interpellati è stata chiesta la loro visione della politica, esprimendo il proprio giudizio in maniera anonima sulla base di una scala di valori da 1 a 10. In particolare, gli studenti hanno risposto a varie domande sull'interesse per l'attualità, la fiducia nelle istituzioni, la conoscenza dei partiti politici e la voglia di partecipare al cambiamento sociale. L'indagine ha dimostrato quanto i ragazzi di oggi siano in-

teressati e coinvolti nella vita pubblica, ma anche quanto riflettano sulla loro partecipazione attiva nel contesto che li circonda. Tutti temi che raramente sono oggetto di approfondimento, mentre spesso vengono trattati in maniera superficiale, senza lasciare spazio a discussione e confronto, utili soprattutto a quanti si accingono a votare per la prima volta. E i risultati confermano quanto detto, offrendo un quadro variegato: curiosità, dubbi e il desiderio di essere ascoltati. Una parte significativa degli studenti, infatti, vuole approfondire la politica per votare con maggiore consapevolezza. Dalle risposte emerge una distanza tra i giovani e le istituzioni. Alcuni studenti pensano che la politica sia troppo distante dai problemi reali dei ragazzi, mentre altri ritengono che siano proprio i giovani a dover partecipare di più per cambiare questa situazione. Le domande hanno stimolato discus-

sioni tra gli studenti su temi spesso trattati superficialmente, facendo emergere opinioni diverse e punti in comune. In un periodo in cui si parla di disinteresse giovanile verso la politica, questa indagine mostra che i ragazzi hanno idee, preoccupazioni e aspettative chiare sul futuro del Paese. Il progetto realizzato negli istituti Mattiussi e Pertini dal Messaggero Veneto Scuola è un esempio di educazione civica attiva. Coinvolgere i giovani, ascoltare le loro opinioni e spingerli a riflettere sul valore della partecipazione democratica aiuta a formarsi come cittadini più consapevoli. Come diceva Berlinguer, il futuro della politica dipende anche dalla capacità delle nuove generazioni di scegliere se partecipare o meno. L'iniziativa ha anche messo in luce quanto i giovani si informino e formino una loro idea prima di esprimerla. Un altro aspetto emerso dai questionari riguarda il desiderio dei ra-



Una riunione del Parlamento: l'indagine delle due scuole pordenonesi ha riguardato la fiducia nella politica

gazzi di sentirsi maggiormente rappresentati. Diversi studenti hanno infatti evidenziato la necessità di una politica più vicina ai problemi concreti delle nuove generazioni, dimostrando, attraverso i dati, che molti giovani non si sentono del tutto ascoltati. L'esperienza vissuta nelle classi quinte del Mattiussi e del Pertini non si è limitata alla compilazione delle domande, ma è diventata un momento di autovalutazione per ogni singolo studente. L'indagine dimostra quindi che, nonostante le difficoltà e la sfiducia verso alcune istituzioni, tra i giovani esiste ancora la volontà di partecipare attivamente alla vita democratica del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Impegno nel sociale: fare l'insegnante è la forma più alta

NYVESBODIC
ISTITUTO MATTIUSSI PN

Per comprendere a fondo il rapporto tra le nuove generazioni e lo spazio pubblico, è fondamentale ascoltare chi ogni giorno vive la scuola come un laboratorio di cittadinanza. Tiziana Gaspario, docente di Diritto e relazioni internazionali all'Istituto Mattiussi, offre una prospettiva illuminante che ribalta molti dei luoghi comuni correnti. Pur definendosi apolitica in senso stretto, poiché non legata a schieramenti o partiti, la professoressa interpreta il proprio ruolo di educatrice come la forma più alta di partecipazione politica: occuparsi del bene comune nel piccolo, insegnando il rispetto delle regole e la cura per l'altro. Dal suo osservatorio privilegiato, l'incremento dei giovani alle urne registrato ultimamente non è un'eccezione, ma un segnale di grande speranza che smentisce il pregiudizio di una gioventù apatica. I ragazzi avvertono l'urgenza di incidere su temi cruciali come il clima. Nelle sue aule, ad esempio, l'ultimo referendum ha acceso un dibattito vivace, dove gli studenti non hanno cercato slogan su cosa votare, ma risposte consapevoli sul perché farlo. Per questo, il consiglio fondamentale prima di andare a votare è studiare i programmi oltre i social, con-

frontarsi con opinioni diverse e comprendere le reali competenze dei vari enti per non nutrire aspettative sbagliate. In questo percorso, il senso critico diventa l'unico antidoto alla manipolazione e alla propaganda, poiché un cittadino capace di verificare le fonti e analizzare i fatti è un cittadino libero. La democrazia non si esaurisce nell'urna, ma richiede una partecipazione quotidiana in cui la scuola, oggi, fa la sua parte: l'introduzione dell'educazione civica ha segnato una svolta rispetto al passato, trasformando le nozioni astratte in percorsi concreti sulla Costituzione, la sostenibilità e il lavoro, per formare persone in grado di abitare il presente con cognizione di causa. Molto resta invece da fare sul piano istituzionale e mediatico. Da un lato, i media tendono a influenzare negativamente la visione della giustizia, proponendola come uno spettacolo basato sull'indignazione social anziché come un percorso complesso di garanzie e recupero della persona. Dall'altro, le istituzioni devono abbandonare il linguaggio burocratico e abitare il digitale, ma soprattutto dare fiducia ai giovani affidando loro la gestione diretta di piccoli budget per progetti concreti. Responsabilizzarli è l'unico modo per farli sentire parte dello Stato.

Maturità e richiesta d'ascolto Ragazzi informati e consapevoli

NYVESBODIC
ISTITUTO MATTIUSSI PN

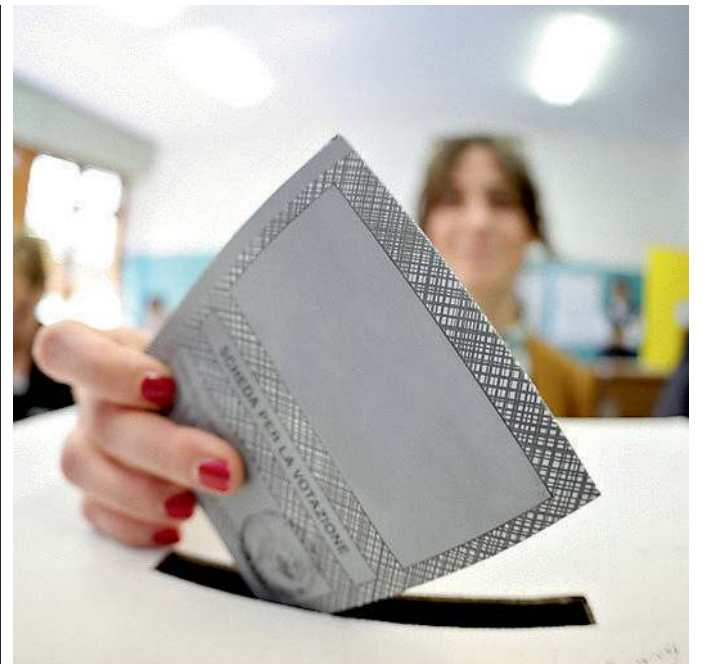
I giovani e la politica: la necessità di un ascolto autentico. I giovani di oggi sono davvero coinvolti nelle dinamiche pubbliche come raccontano le cronache internazionali? I dati raccolti da questionario anonimo somministrato nelle classi quinte degli istituti Mattiussi e Pertini offrono una risposta chiara: i ragazzi sono informati e consapevoli, ma si sentono profondamente soli e non supportati dalle istitu-

zioni. Non siamo di fronte a una generazione apatica, bensì a una realtà studentesca che chiede a gran voce uno spazio di ascolto autentico e duraturo. La maturità civica emerge con forza quando si analizza l'approccio dei ragazzi verso i propri doveri: l'importanza di conoscere i diritti e i doveri dei cittadini registra una media altissima di 9-10, così come il bisogno di informarsi approfonditamente prima di esprimere un'opinione, che si attesta stabilmente tra il 7 e il 10. Esiste quindi un forte desiderio

di esprimersi con consapevolezza e senso di responsabilità. Questa spinta interiore fatica però a tradursi in una partecipazione attiva, con un coinvolgimento politico reale che oscilla in una fascia grigia tra il 4 e il 7. Il vero corto circuito avviene sul piano della rappresentanza, dove la percezione di essere presi in considerazione nelle decisioni che riguardano il mondo giovanile crolla drammaticamente a una media tra il 3 e il 5. Significa che i canali di comunicazione tra il palazzo e le aule scolastiche si so-

no interrotti. Questa distanza crea una spaccatura inevitabile anche sulla fiducia nel futuro. Alla domanda se il proprio contributo possa fare la differenza, le risposte si polarizzano tra lo scoraggiamento e la rassegnazione, con medie del 3-4, e la speranza di chi, nonostante tutto, vuole provare a cambiare le cose, assestandosi sul 6-7. Per far sì che la sfera pubblica non rimanga, come ricordava Berlinguer, un «appannaggio degli altri», è indispensabile che il mondo degli adulti impari a sintonizzarsi sulle loro frequenze e crei canali di dialogo reali. I ragazzi del Mattiussi e del Pertini hanno dimostrato di avere aspettative lucide e idee chiare; ora tocca alla politica fare la prima mossa, accorciare le distanze e iniziare, finalmente, ad ascoltarli davvero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una ragazza al momento del voto in un seggio

Una rondine vola nelle scuole del Friuli

Il progetto diventa anche un laboratorio

Coinvolti studenti dei licei Percoto, Marinelli e Sello
Una delegazione sarà allo Youtopic Fest ad Arezzo
Dal 4 al 7 giugno il festival nella Cittadella della pace

NIKOLINA KOJNCINOVIC
UNIVERSITA' TRIESTE

Dopo il 23 marzo, prima tappa dell'iniziativa "Una Rondine vola sul Friuli", sostenuta da Fondazione Friuli e promossa da Rondine Cittadella della Pace, il 15 aprile scorso è stato avviato un laboratorio per i giovani del territorio che ha come tema l'inquietudine, al centro dell'edizione dello YouTopic Fest 2026. Il progetto di 15 ore esplora l'inquietudine come chiave di lettura del presente e si sviluppa attraverso il Metodo Rondine: un'alternanza costante di ascolto attivo, introspezione personale e condivisione in gruppo, cui si affianca il coinvolgimento di realtà e collaboratori del territorio, in una prospettiva che tiene insieme esperienza personale e dimensione collettiva. Coinvolti sono dieci studenti dei licei Percoto, Marinelli e Sello, che si trovano una volta alla settimana al Liceo Percoto, dove sono attive 3 classi - Sezioni Rondine. Il gruppo è accompagnato da un ex studentessa della Se-

zione Rondine del Liceo Percoto insieme alla tutor della medesima Sezione. Con loro collaborano Guido Collinassi e Poldo Pagnutti, musicisti e counselor dell'Associazione Coesi, Davide Sciacchitano, giornalista e formatore dell'Associazione media educazione e comunità, e il Circolo degli Incastrati, giovani studenti e autori della raccolta di poesie "Incastri". L'inquietudine ha preso voce nelle domande dei partecipanti, affidate alla «Scatola dell'Inquietudine». Tra queste: «Perché qualche volta la sofferenza ci fa stare bene? Perché le emozioni entrano ed escono così facilmente dal nostro corpo? Esistono veramente delle fragilità in ognuno o sono dei punti di vista diversi per vedere la realtà? Perché le persone non riescono a essere altruiste? Perché a volte ci sentiamo soli anche se siamo circondati da persone? Perché è difficile far capire cosa sentiamo, proviamo e c'è dentro la nostra testa? Come si fa a esprimere l'inquietudine?». Da queste prime tracce inquiete nasce uno

spazio di creazione: stimolati da quadri e brani, i ragazzi hanno fissato su carta le prime risonanze emotive, confluite nei "Piccoli 11". Altre poesie sono germogliate e "idee di persone diverse sono arrivate ad un unico finale condiviso" condensato in due canzoni, "Inquietudine" e "Aria d'estate". L'inquietudine è diventata poi un cammino. In aula, una lunga strada di cartelloni segnava le tappe di un percorso intitolato "Il Cammino dell'Inquietudine", che invita a sostare nella domanda "Cosa mi sta dicendo la mia inquietudine?", accogliendo il dubbio ma anche lascian-

L'inquietudine è diventata un cammino per crescere e affrontare le sfide e le tensioni del nostro tempo



Una classe del liceo Percoto che partecipa al progetto Rondine

do che la scintilla, intesa come una consapevolezza che nasce dentro, possa maturare nel tempo. La scintilla trova una forma di custodia in un impegno concreto, affidato alla voce personale di ciascun partecipante nella formula "io scelgo di...": "soffermarmi a pensare e a prendermi degli spazi per me", "divertirmi e capire che tutti possono sbagliare, compresa me", "ascoltare me stesse e dare attenzione agli altri solo quando ne sento veramente il bisogno", "pensare alla mia serenità". I ragazzi riconoscono che non tutte le inquietudini possono trasformarsi in qualcosa di positivo, ma che attraverarle può portare a una nuova consapevolezza, anche

quando restano irrisolte: «Ho avuto difficoltà a trovare una conclusione all'inquietudine, ciò mi ha fatto riflettere ancora di più». Il percorso si è aperto progressivamente a una dimensione più ampia introducendo il tema del tempo frammentato dei social, delle forme di dipendenza e assorbimento che le piattaforme possono generare, lo svolgersi della vita quotidiana sempre più spesso online. Traspare un'esperienza di presenza intermittente, in cui l'attenzione viene continuamente richiamata e dispersa, uno scenario in cui si sviluppa un confronto tra ciò che cattura nell'immediato e ciò che richiede continuità e fatica. Il laboratorio si concluderà scavan-

do le situazioni inquiete del quotidiano per mettere a nudo fragilità e timori, ma anche per riconoscere e attivare la scintilla dell'umano, che ci permette di crescere e di affrontare le sfide e le tensioni della contemporaneità. L'esperienza, con le forme che verranno trovate, sarà raccontata da una delegazione di 5 studenti di Una Rondine Vola sul Friuli allo Youtopic Fest, il festival internazionale di Rondine, che si terrà ad Arezzo, nella Cittadella della Pace, dal 4 al 7 giugno. La partecipazione è aperta a tutte e tutti! Il programma completo e maggiori informazioni sono disponibili sul sito: <https://youtopicfest.rondine.org/programma/>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fede può produrre giustizia e rispetto per l'altro

Le nuove generazioni hanno cambiato il rapporto con la religione

MARIA MATSAPEI
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

Per l'intero corso della storia umana, la religione è stata un sostegno necessario che, paradossalmente, ha avuto il potere di unire i popoli e, contemporaneamente, di separarli con confini inevitabili. Sebbene la forma di questo sostegno si sia trasformata e i valori siano cambiati nel tempo, la fede rimane quella forza che guida l'anima lungo una strada retta. Tuttavia, la storia insegna che quando le strade di fedi diverse si incrociano, l'incontro non sempre avviene in modo pacifico e il contatto genera spesso conflitti, nati dalla pretesa di essere l'unica guida giusta per orientarsi nel caos dell'esistenza. Ogni religione nasce, in fondo, come risposta alla strutturale fragilità umana. È un mezzo per affrontare l'enigma, un ten-

tativo di dare un nome alle difficoltà e una grammatica per interpretare la sofferenza. Eppure, le conseguenze del male rimangono un limite insuperabile, un confine che nessuna fede può ignorare. È qui che emergono le differenze strutturali nel modo in cui l'umanità analizza e spiega il dolore. Nelle tradizioni orientali, il concetto di Karma propone una visione di giustizia cosmica, impersonale e ciclica: ogni azione è un seme che porterà

LA RIFLESSIONE
Nonostante le divergenze dogmatiche e le diverse interpretazioni esiste un filo rosso tra tutti i credo

rà inevitabilmente un frutto, legando l'anima a una responsabilità totale verso il proprio destino. Al contrario, nelle religioni monoteiste, domina il senso della Provvidenza: il male non è solo il risultato di un errore individuale, ma si inserisce in un piano divino superiore, spesso misterioso, dove la grazia e il perdono possono intervenire a cambiare completamente il corso della giustizia naturale. Se il Karma è una legge matematica dell'anima, la Provvidenza è un dialogo tra l'uomo e un Dio che interviene nel percorso della vita umana. Nel mondo moderno, la pura tolleranza passiva non è più sufficiente; è diventata quasi impossibile senza una collaborazione attiva. La società contemporanea è in un movimento continuo: le migrazioni, i viaggi e l'accesso globale alle informazioni hanno reso il "la convivenza"

non solo inevitabile, ma essenziale della nostra identità collettiva. La conoscenza si espande e, con essa, cade il velo dell'individualismo. Le nuove generazioni mostrano un cambiamento di paradigma più radicale che mai. Esse sembrano meno interessate alle sottigliezze dogmatiche o alle descrizioni dettagliate dell'aldilà. Per i giovani, il valore della religione si sposta dalla metafisica all'etica: ciò che conta sono le azioni quotidiane, la difesa della libertà individuale e le regole di una giustizia, tanto terrena quanto eterna. Non si cerca più la verità in un libro chiuso e coperto di polvere sulla mensola, ma nella capacità di una fede di produrre giustizia sociale e rispetto per l'altro. Nonostante le divergenze dogmatiche e le diverse interpretazioni della divinità, esiste un filo invisibile che lega tutte le



La Basilica di San Pietro in Vaticano

grandi religioni: l'ecumenismo dei valori. Nonostante i cambiamenti nei rituali, il nucleo etico, chiamato da molti la "Regola d'Oro", rimane costante: fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te. Il rispetto per la vita, il rifiuto della menzogna e la responsabilità collettiva sono elementi comuni che, sebbene trasmessi dalle religioni e nelle lingue di-

verse, esprimono dopo tutto la medesima legge morale. In questa prospettiva, il confronto tra fedi non è più una polemica su chi abbia ragione, ma una collaborazione per il bene comune. Non conta più soltanto la forma della fede, ma la sua direzione verso una giustizia umana e universale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo Zanon abbatte i pregiudizi la tappa finale di RispettAMI

L'iniziativa all'auditorium Zanon ha coinvolto le scuole udinesi

REBECCA PROCIA
ISTITUTO ZANON UDINE

L'evento conclusivo della nona edizione di RispettAMI rappresenta il culmine di un percorso profondo di educazione ai sentimenti e prevenzione della violenza di genere, un'iniziativa che ha saputo coinvolgere attivamente l'intera comunità scolastica udinese in un dialogo serrato e necessario. La giornata si è aperta nell'Auditorium dello Zanon in un'atmosfera densa di aspettativa, con la presentazione del progetto da parte della professoressa Tiziana Tibalt, in collaborazione con la biblioteca Joppi. La possibilità di immergersi nella mostra dedicata alle donne straordinarie curata dall'associazione Dars (Donne, arte, ricerca e sperimentazione) offre un prologo visivo fondamentale per contestualizzare il valore della figura femminile nella storia. I lavori hanno preso ufficialmente il via attraverso la voce di Martina Delpiccolo che ha introdotto

le tematiche della mattinata con letture selezionate per stimolare una riflessione che non si fermi alla superficie, toccando corde emotive che preparano i ragazzi a un ascolto autentico e consapevole. Il respiro del progetto si fa internazionale grazie all'intervento di Martina Rigato della "Cité Scolaire Internationale Ferny-Voltaire", che ha portato l'esperienza della sezione italiana in Francia, evidenziando come la lotta alla violenza sia un impegno condiviso a livello europeo. Questa prospettiva transnazionale suggerisce una considerazione importante: la violenza di genere non è un fenomeno isolato o culturale di un singolo Paese, ma una sfida globale che richiede risposte comuni e linguaggi universali di rispetto. Il legame con il territorio rimane tuttavia un aspetto importante del progetto che presenta anche una ricerca di storia di genere incentrata su Cornelia Puppini D'Agaro, una donna della Carnia la cui vita è stata analizzata dalla

classe 2L dell'Isis Solari. Questo momento di riscoperta delle radici trasmette un senso di orgoglio e di appartenenza, trasformando la memoria storica in un esempio vivo di coraggio; studiare il passato delle donne del proprio territorio permette agli studenti di capire che la parità non è un concetto astratto, ma il risultato di lotte concrete e civili. L'innovazione digitale è entrata nel vivo del programma con l'apertura del blog dedicato all'iniziativa, realizzato in sinergia con Molino Moras, dove trovano spazio i frutti del lavoro svolto dalle classi sia nelle attività teoriche indoor che in quelle pratiche outdoor. La creazione di questo spazio virtuale invita a riflettere su come la tecnologia, spesso veicolo di messaggi distorti, possa invece diventare uno strumento di narrazione positiva e di testimonianza civile. Gli studenti si sono poi divertiti con il Respect Game curato da Cristian Presacco, un'esperienza che trasforma l'apprendimento in un



Un momento dell'incontro all'auditorium dello Zanon dell'evento conclusivo di RispettAMI

momento di forte interazione umana dove il gioco diventa lo specchio delle proprie emozioni e delle proprie barriere personali. La partecipazione collettiva degli studenti dello Zanon, del Malignani, del Marinelli e del Solari dimostra che la scuola può e deve essere il luogo privilegiato per decostruire pregiudizi radicati. La manifestazione porta con sé un messaggio di speranza racchiuso nella frase simbolo che accompagna il progetto: "Il lieto fine comincia sempre dall'inizio". Ma è necessario seminare cultura e sensibilità fin dai primi passi della formazione individuale per sperare in una società più equa, perché il rispetto sia una scelta quotidiana da coltivare con cura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAIPIUBARBABLU

Dal progetto con il Dars di Udine ai manifesti anti violenza

Il progetto "RispettAMI" è un mosaico di iniziative capaci di tradurre i valori della convivenza civile in un'esperienza tangibile. La collaborazione con il Dars (Donna, arte, ricerca e sperimentazione) ha permesso alle classi terze dello Zanon scoprire il profilo di donne importanti. Il rispetto viene mostrato attraverso la

lente dell'arte contemporanea, puntando su un impatto visivo capace di scuotere la sensibilità dell'osservatore e di attivare il suo senso critico. La realizzazione dei manifesti scolastici ha permesso ai ragazzi di riflettere attraverso immagini immediate e slogan di forte impatto. I lavori sono stati pubblicati nel sito web "maipiubarbablu".



I genitori di Nadia Orlando «Servono educazione e rispetto»

L'idea che da piccoli semi possano nascere frutti inaspettati rappresenta il cuore pulsante di questo racconto, dove un progetto scolastico, nato per onorare la memoria di Nadia Orlando, si è trasformato in un movimento capace di superare i confini di Udine per approdare in contesti internazionali tramite l'Erasmus. Nonostante il passare degli anni e il naturale ricambio generazionale dei docenti che avevano conosciuto personalmente la ragazza, l'iniziativa continua a crescere e a radi-

carsi, perché poggia sulla profonda convinzione che il rispetto e l'educazione affettiva debbano essere le fondamenta imprescindibili su cui costruire il futuro delle nuove generazioni. Nell'intervista ai genitori di Nadia, Antonella e Andrea Orlando, emerge, con una dolcezza intrisa di pragmatismo, quanto siano cruciali i gesti della quotidianità, come un saluto cordiale rivolto all'autista dello scuolabus o un semplice grazie pronunciato a tavola, poiché sono proprio queste piccole regole di

convivenza e di educazione civica a formare la statura morale della persona di domani. La scuola viene vista come un presidio sociale fondamentale che ha il compito di intervenire con autorevolezza laddove le famiglie, talvolta troppo protettive verso i figli oppure ostili verso i docenti, faticano a trasmettere i valori del limite, del rispetto per i ruoli e dello spirito di sacrificio. In questo contesto, il progetto propone un modello educativo basato sulla consapevolezza e sulla forza del "No alla violen-



Nadia Orlando, la giovane scomparsa all'età di 21 anni

za", un monito che curiosamente richiama proprio le iniziali di Nadia e che invita i giovani a non scivolare nella superficialità o nell'indifferenza di fronte a una cronaca nera che purtroppo

po è diventata quotidiana. I genitori, con forza d'animo straordinaria, hanno scelto consapevolmente di non farsi travolgere dalla rabbia distruttiva o dall'odio verso il mondo, una lezione appresa confrontandosi con altre famiglie che avevano subito lo stesso destino ma che erano rimaste prigioniere del rancore. Preferiscono trasformare il proprio immenso dolore in una missione di solidarietà e di dialogo e questo impegno li porta costantemente a incontrare studenti e nuove persone, permettendo loro di riscoprire che, nonostante le ombre della società moderna e l'influenza talvolta isolante della tecnologia, esiste ancora una vasta comunità di persone perbene, desiderose di fare la propria parte. C'è la speranza concreta e vibrante che i ragazzi di oggi, attraverso

l'esempio positivo e il recupero di valori che sembravano smarriti, possano diventare genitori migliori dei propri, capaci di insegnare a loro volta il valore dell'empatia e della gentilezza. In questo lungo percorso di riflessione e sensibilizzazione, il ricordo di Nadia diventa una guida silenziosa e fiera che accompagna ogni incontro nelle aule, trasformando una tragedia privata in un'opportunità di crescita collettiva che mira a cambiare profondamente il modo di vivere e di sentire la società attuale. È una missione che richiede tempo e pazienza, poiché il miglioramento del mondo non avviene in un giorno, ma si costruisce passo dopo passo, attraverso l'impegno di chi sceglie di non voltarsi dall'altra parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proposta di Not: «Vogliamo crescere»

Il sindaco uscente: il rilancio avviato va consolidato

Ovaro

TANJA ARIIS

Il sindaco uscente Lino Not si ripropone agli elettori di Ovaro e frazioni il 24 e 25 maggio con la lista civica Insieme per crescere. «Ovaro ha conosciuto in questi cinque anni un forte rilancio e un secondo mandato», motiva Not «servirà a confermare e migliorare tale primato. Oggi il Comune è al terzo posto per reddito pro capite dell'intera Carnia (dopo Tolmezzo e Cavazzo e prima di Sappada), salendo diverse posizioni. Le presenze nell'albergo diffuso sono quadruplicate, passando da 2.000 a 8.000 in 4 anni. I finanziamenti ricevuti da Stato e Regione hanno ottenuto la cifra record di quasi 17 milioni di euro fra interventi per il territorio e nei siti museali, c'è stata grande attenzione verso sanità, sociale e a favore dei giovani (Centro di aggregazione giovanile). La giunta ha accantonato un residuo di bilancio disponibile di quasi 2 milioni di euro che garantiscono indipendenza per tempi meno pro-



Il sindaco uscente Lino Not

speri (conclusione dei fondi Pnrr). Nel 2025 abbiamo utilizzato per interventi vari 850.000 euro. Il secondo mandato permetterà di completare l'ultimo miglio dei progetti avviati, come lo sviluppo dell'area dello Zoncolan versante di Ovaro per il ciclismo, la zona turistico-sportiva, il centro socio-culturale, le piste forestali e altro». Stabilità e continuità politica «sono caratteristiche di altri Comuni portati a modello», conti-

nua Not «la squadra che mi sostiene è completa in tutte le competenze. Ovaro è oggi un Comune florido e attrattivo, dove il saldo fra chi viene ad abitare e chi emigra è positivo e si viene in vacanza in inverno e d'estate per il cicloturismo e l'escursionismo. Non è più un luogo di passaggio, ma un territorio richiesto da chi cerca esperienze e comunità autentiche. Ovaro brilla eccome come meta turistica, senza la confusione di altri luoghi, senza aver stravolto il suo tessuto sociale che è forte, coeso e con un'alta qualità di vita anche grazie alle tante associazioni e alla collaborazione delle categorie. Mi ero reso disponibile» segnala Not «al confronto pubblico con l'altro candidato che non è avvenuto». Gli ultimi incontri di campagna elettorale sono oggi a Cludinico a Casa da Tin e venerdì a Liariis nella sala della latteria. Entrambi alle 18. «Confidiamo» afferma Not «nella rinnovata fiducia dei cittadini affinché domenica e lunedì votino "Insieme per crescere"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'alternativa di Gallo: «Serve una fase nuova»

L'ex consigliere: oltre l'ordinaria amministrazione

Ovaro

A sfidare il sindaco uscente al voto amministrativo del 24 e 25 maggio del più grande centro della Val Degano sarà, con la lista civica GenerAzioniUnite, l'ex consigliere comunale Piero Gallo, secondo il quale «Per Ovaro serve una fase nuova» e le elezioni comunali «saranno un passaggio decisivo per il futuro del paese». Il candidato sindaco Piero Gallo, che si impegna a fare il sindaco a tempo pieno, con GenerAzioniUnite rilancia «la proposta di una squadra coesa, competente e radicata sul territorio, pronta ad aprire una fase nuova per il Comune». «Abbiamo messo insieme» assicura Gallo «persone competenti di tutte le generazioni, unite e motivate, con l'obiettivo di lavorare seriamente per Ovaro, per le sue frazioni, per le famiglie, per i giovani, per gli anziani e per il rilancio socio-economico del Comune utilizzando con più efficacia i contributi regionali ed europei. La nostra squadra è stata impegnatissi-



Lo sfidante Piero Gallo

ma in questi mesi in un'attività fondamentale: l'ascolto delle reali necessità delle famiglie e nelle famiglie abbiamo condiviso le nostre proposte e da qui il nostro programma amministrativo. I cittadini giudicano i servizi, le manutenzioni, le opportunità create e la qualità della vita in paese». GenerAzioniUnite rivendica la forza di «una squadra costruita non attorno a un solo nome, ma a competenze diverse e comple-

mentari, con un programma che punta su manutenzione del territorio e della viabilità, sostegno ad anziani e famiglie, servizi di prossimità, attenzione ai giovani, valorizzazione delle frazioni, sviluppo turistico sostenibile e rilancio delle attività locali». E Gallo sottolinea: «Non stiamo mettendo in campo una lista contro qualcuno, ma una proposta per Ovaro. Il sostegno e la simpatia che riceviamo dalla nostra gente ci indica che la strada è giusta: Ovaro non deve accontentarsi dell'ordinaria amministrazione. Può tornare ad avere ambizione, energia e prospettiva con una progettazione condivisa di opere e interventi che abbiano il massimo beneficio per la gente». La lista civica GenerAzioniUnite chiude la campagna elettorale venerdì 22 maggio alle 20 a Ovaro, al Centro socio culturale. «L'appello è chiaro» conclude il candidato a primo cittadino Gallo con la sua squadra «il 24 e 25 maggio scegliere una nuova direzione per il futuro di Ovaro». —T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

80 ANNI DI STORIE CON IL TUO GIORNALE

Gratis ogni Martedì e Venerdì
Una collezione speciale per te

Martedì 21 aprile in omaggio con il giornale la cartellina celebrativa "Immagini di Memorie" e la prima foto.

Ogni martedì e il venerdì, fino al 22 maggio per te, una nuova foto in regalo per ripercorrere insieme momenti, volti e storie che hanno accompagnato questi 80 anni. Un racconto fatto di memoria condivisa. Da collezionare, settimana dopo settimana.

Ti aspettiamo in edicola.

MV80
1946>2026

Messaggero Veneto

nord/est multimedia



con il contributo di

BLUENERGY

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

140 Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Gemona - Collinare

Vivi per miracolo I calciatori della Gemonese di nuovo insieme

Sopravvissero saltando dal terrazzo di un condominio
Si sono ritrovati a cinquant'anni dal terremoto
«Il palazzo si afflosciò adagiandosi sui piani inferiori»

La storia

ALESSANDRA CESCHIA

Si sono ritrovati dopo mezzo secolo intorno a una tavola che profumava di ricordi con una chioma di capelli argentati, per chi ce li aveva. O anche senza, per chi li aveva persi strada facendo. Qualche centimetro in meno di altezza e qualche chilo in più di circonferenza, ma che importa, l'essenziale era ritrovarsi. Negli occhi avevano la stessa, inossidabile, grinta che li vide sopravvivere, insieme, e poi primeggiare sul campo, in quell'estate del 1976 che nessuno avrebbe mai dimenticato.

Il gruppo

La formazione della Gemonese calcio, al netto dei compagni di squadra che, nel tempo "sono andati avanti" c'era tutta, come del resto c'era tutta l'emozione di ritrovarsi e raccontarsi. Era una Gemonese strepitosa quella che nella stagione 1975/76, militando in seconda categoria, aveva incendiato lo stadio Simonetti. Era un team schiacciasassi capace di polverizzare le squadre avversarie che, a quattro giornate dal termine del campionato, stava letteralmente dominando la categoria, con ben undici punti di vantaggio sulla Pasianese, che lo rincorreva inutilmente. Un gruppo di atleti, e di amici, guidati dal capitano Marco Baldassi, terzino, e poi il portiere Emilio Canci, il difensore Luigino Cignini, Sandro Nassimbeni mezzala destra, Sereno Civi-

dini mezzala sinistra, il centravanti Paolo Comello, Davide Da Pitt libero, Vincenzo Venchiarutti stopper, Carletto Damiani mediano, Adriano Seculin mezzala destra, Spartaco Bovolini centrocampista, Giorgio Cappellaro difensore e la punta Riccardo Valent. Erano l'orgoglio delle tifoserie gemonesi.

I ricordi

«Ci allenavamo martedì, mercoledì, giovedì e domenica» ricorda Vincenzo Venchiarutti, che quel giovedì era a Padova, al tempo era iscritto all'ateneo patavino e saltapicchiava fra il Veneto e il Friuli nel nome della passione calcistica che lo divorava. L'allenamento di quel 6 maggio era stato particolarmente faticoso perché faceva caldo. «Come da consuetudine, dopo ci si ritrovò per cenare assieme, il raduno era a casa del dirigente Ernesto Cargnelli nel condominio all'angolo fra le vie Trasaghis, Bordano e Burgi che sveltava sopra il negozio di elettrodomestici» ricorda Baldassi. Una ventina di giovani vovì alimentavano la conversazione che scivolava fra battute e convivialità. «Alla prima scossa tutti compresero che era il terremoto, ma si ammonirono l'un l'altro: «Tranquilli, questo condominio è solido, non cade». C'è chi in preda al panico suggerì di scappare giù per le scale. Alla fine si rifugiarono tutti sul terrazzo. Poi la terra tremò di nuovo e sentirono il condominio sgretolarsi. «Quel colosso di cemento si af-

flosciò su se stesso e si adagiò sui piani inferiori» il loro racconto. Finché la terrazza scivolò giù, atterrando nel parcheggio di fronte. L'impatto fu così forte che la pressione generata scaraventò le auto che erano sotto a decine di metri di distanza. Loro scavalcarono alcuni cumuli di sassi e si misero a disotterrare dalle macerie una donna che era rimasta incastrata. Il resto dell'edificio si sbriciolò seppellendo otto persone che quella sera se ne stavano nei loro appartamenti.

Compagni

«Ero a Padova quella sera, avvertii distintamente la scossa, ma pensavo che il terremoto avesse colpito il centro Italia» racconta Venchiarutti. «Quando arrivai in Prato della Valle vidi i mezzi dei vigili del fuoco che partivano alla volta del Friuli, allora mi misi in viaggio, arrivai a Osoppo alle 3 del mattino dopo aver fatto slalom fra i cumuli di pietre e compresi che casa mia non c'era più». Baldassi la scampò per un pelo: «Ero andato ad accompagnare la morosa ad Artegna quando si scatenò l'inferno e la mia auto fu travolta dalle macerie, ma per fortuna mi salvai».

Ritrovarsi

«Un paio di mesi fa abbiamo cominciato a pensare di riannodare i fili di quella storia e di ritrovarci» racconta Venchiarutti. E allora, superando le distanze e il tempo, si sono cercati per poi darsi appuntamento all'Hotel Carnia, dove si sono raccolti



Il ritrovo degli ex calciatori e la formazione del 1976

attorno al capitano Da Pitt e al mister Damiani e hanno reso omaggio ai compagni che sono andati avanti. Hanno ricordato quella incredibile stagione in cui la passione e l'amicizia li

LA PAURA

«Alla prima scossa tutti compresero che era il terremoto ma continuarono a ripetere "State tranquilli questo condominio è solido, non cade"»

aveva resi invincibili sul campo, una stagione agonistica che dovettero terminare al Teggil di Lignano. «Fummo anche invitati dall'Inter a Parabiago per disputare un torneo e poi ad Appiano Gentile, dove Sandro Mazzola ci regalò alcuni palloni» ricorda Nassimbeni. «Quell'anno abbiamo mancato per un soffio il record italiano di punteggio nella classifica del campionato a 18 squadre perché l'ultima partita l'abbiamo chiusa con un 1-1», aggiunge Baldassi. Ma la partita più importante, quella con la vita, loro l'hanno vinta assieme, come hanno ricordato in un pranzo che si è tradotto in una lunghissima serie di «mi ricordo» e qualche parentesi di commo-
zione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Abitare inclusivo Due proposte residenziali per gli anziani

Le associazioni "Emet" e "Vicini di casa", col patrocinio del Comune di Fagagna, presenteranno oggi, mercoledì alle 18 in Sala Asquini accanto a Cjase Cocèl, due proposte residenziali per anziani non autosufficienti rientranti nelle sperimentazioni dell'Abitare inclusivo, promosse dalla Regione. All'incontro relazioneranno Carlo Zanin, Rezio Fornasari e Vittorino Boem. Interverranno il sindaco Daniele Chiarvesio e il parroco monsignor Daniele Calligaris. (r.s.)

Martignacco saluta Baldo Fu assessore comunale

Il tutto

RAFFAELLA SIALINO

È morto ieri nella sua casa di via Udine a Martignacco Sandro Baldo, 79 anni, già assessore comunale, personalità di spicco in ambito politico e dirigenziale, grande appassionato di apicoltura. Da qualche anno lottava contro una malattia, che affrontava giorno dopo giorno con grande dignità e grinta. La sua scomparsa lascia nel dolore la moglie Isa, le figlie Sara e Giulia e i suoi fratelli Giuseppe e Anna. Sandro

Baldo era molto conosciuto e stimato. Si era diplomato perito agrario a Cividale e nel corso della sua carriera ha ricoperto diversi ruoli. È stato dirigente dei Coltivatori Diretti nel settore giovanile, direttore regionale dell'Ersa, dove ha curato progetti sperimentali nel settore olivicolo, nell'allevamento degli ungulati, della suinocoltura e gestito i contributi della Comunità Europea nel settore agricolo, ma anche fondatore del Consorzio Montasio e dell'Arpa Meteo regionale e presidente del Cefap. La sua più grande passione è stata l'a-



Sandro Baldo morto a 79 anni

picoltura che ha praticato dedicandosi alla cura dell'azienda apiaria e all'attività di presidente provinciale dell'Associazione Apicoltori del Friuli per molti mandati. È stato protagonista del passaggio verso una dimensione europea dell'agri-

coltura regionale ampliando in modo significativo ambiti e scopi. Impegnato politicamente fin dagli anni '70 nelle file della DC a Martignacco è stato assessore comunale nella giunta del sindaco Delendi per due mandati. «Sandro era una persona dall'intelligenza vivace», così lo ricorda il sindaco di Martignacco, Mauro Delendi, esprimendo alla famiglia il cordoglio dell'intera amministrazione comunale. «Aveva spesso intuizioni originali e conservava un grande equilibrio anche nelle situazioni più difficili. Per me non è stato solo un importante componente della giunta, è stato soprattutto un vero amico» continua. La cittadina attende di sapere la data dei funerali per unirsi ai suoi cari e portare l'ultimo saluto a Baldo.

ALTO FRIULI

Tondino in ferro nascosto in auto Denunciato dai carabinieri

I carabinieri del Nucleo Radiomobile di Udine hanno denunciato un giovane per porto ingiustificato di armi o di oggetti atti a offendere. La scorsa notte, nella zona sud del centro di Udine, un 19enne extracomunitario, residente nell'Alto Friuli, è stato trovato in possesso di un tondino in ferro, nascosto nel veicolo. Il giovane è stato sanzionato amministrativamente per guida senza patente e per mancanza della copertura amministrativa. Il manufatto in metallo è stato sequestrato.

L'INCIDENTE

Ciclista cade nel fossato Soccorso con l'elicottero

Incidente ieri lungo la ciclovvia Alpe Adria, nei pressi di Coccau, appena fuori dall'abitato di Tarvisio: un ciclista austriaco di 80 anni è rimasto ferito dopo una caduta. Secondo una prima ricostruzione, avrebbe perso il controllo della bici e sarebbe ruzzolato nel fossato scosceso a lato della pista. Sul posto ambulanza, elisoccorso, carabinieri di Tarvisio e Soccorso alpino della Guardia di finanza. Il ferito è stato accompagnato all'ospedale di Udine. Ha riportato una frattura e altri traumi.

Cividale - Tarcento - Remanzacco

Le tesi dei tre candidati sul futuro della sanità Oggi il confronto a teatro

Alle 20 il dibattito del Messaggero Veneto al Ristori Bernardi, Manzini e Vuga illustreranno il loro programma Tra i temi affrontati c'è anche quello della salute

LUCIA AVIANI

Cividale

È il giorno dell'atteso confronto elettorale fra i tre candidati alla carica di sindaco di Cividale: a breve distanza dal voto – la comunità sarà chiamata alle urne domenica 24 e lunedì 25 maggio – il dibattito pubblico tradizionalmente organizzato dal Messaggero Veneto a ridosso delle amministrative permetterà di raffrontare le posizioni del sindaco uscente Daniela Bernardi, dell'attuale leader dell'opposizione consiliare, Fabio Manzini, e del già primo cittadino Attilio Vuga sulle tematiche cittadine di maggior peso e interesse, contribuendo, così, a orientare le scelte degli indecisi. Appuntamento al teatro Ristori

alle 20: numerosi gli argomenti che verranno affrontati, tra cui quello, sempre caldo, della sanità. Al riguardo abbiamo chiesto ai competitor di fornirci una sintesi delle rispettive posizioni, che vi proponiamo seguendo il criterio dell'ordine alfabetico. Daniela Bernardi (Lega) assicura «un dialogo costante con il governo regionale, per rafforzare ed estendere i servizi offerti dalla Casa di comunità», che garantirà «la presenza di medici

LE IDEE

Gli aspiranti sindaco presenteranno proposte dedicate al potenziamento delle strutture

sulle 24 ore per le cure non urgenti, integrandosi con il 112». «Avvieremo un dialogo costruttivo», aggiunge, «con i medici di medicina generale, per fornire la più ampia informazione ai cittadini sui servizi erogati e su quelli di nuova attivazione, e continueremo a monitorare e a supportare l'apertura dell'ospedale di comunità, che affiancherà a Rsa e hospice un reparto per patologie di bassa e lieve entità». Obiettivo, conclude il sindaco in carica, è riportare al centro del sistema sanitario regionale il territorio di Cividale, delle Valli del Natisone e dei Comuni dell'Ambito socio-assistenziale; fra i progetti spicca quello di un servizio diurno per anziani e non autosufficienti. «Il sindaco», dichiara Fabio Manzini, «ha il dovere di rap-



Daniela Bernardi



Fabio Manzini



Attilio Vuga

L'USCENTE

«Il territorio di Cividale, delle Valli del Natisone e l'Ambito al centro del sistema»

presentare e difendere i bisogni di salute della comunità presso Regione e Azienda sanitaria: nel nostro programma proponiamo un impegno concreto affinché il presidio sanitario di Cividale venga rafforzato; Casa e Ospedale di comunità devono diventare veri nodi della rete territoriale socio-sanitaria, integrando servizi sanitari e sociali a supporto delle persone fragili». C'è dunque l'impegno a chiedere «il potenziamento del Punto di primo intervento sulle 24 ore, il rafforzamento delle cure intermedie e dell'assistenza domiciliare e l'attivazione del Polo geriatri-

IL LEADER DI CENTROSINISTRA

«Impegno concreto per rafforzare il Punto di primo intervento»

co». Pure il centrosinistra, infine, è intenzionato a «realizzare un centro diurno per anziani, quale luogo di supporto, socialità e sollievo per le famiglie». «Sanità, salute e politiche sociali sono argomenti a cui abbiamo dedicato la massima attenzione e a cui abbiamo dato un forte risalto negli incontri con la popolazione», sottolinea Attilio Vuga, «cosciente delle criticità ma consapevole della complessità di queste tematiche, che non possono e non devono essere strumentalizzate e che non si risolvono con spot elettorali». Gli indirizzi nazionali, «determinati negli anni

L'EX PRIMO CITTADINO

«Dedichiamo la massima attenzione alle politiche sociali»

da diversi governi», e quelli regionali, «con maggioranze di diverse parti politiche», devono essere «conosciuti e valutati con equilibrio», ammonisce Vuga, «se si vuole parlare seriamente di questi temi». «Se eletto mi occuperò personalmente della sanità, come ho fatto nei 10 anni da sindaco, e seguirò con attenzione le azioni dell'Azienda sanitaria universitaria e l'avvio della Casa di comunità di Cividale, per garantire l'attuazione dei programmi di potenziamento della sanità territoriale locale», conclude il candidato del centrodestra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bloccato con la carrozzina: «Il marciapiede è inaccessibile»

Gianfranco Gobessi lamenta la situazione in cui versa un tratto di marciapiede su via Morena, a Reana

Reana del Rojale

Una situazione divenuta ormai insostenibile, tale è ormai la fatica vissuta nel compiere un percorso semplice, abitudinario: casa-bar e viceversa. Niente di più complesso, in questi ultimi tempi, per Gianfranco Gobessi, di 65 anni, residente a Reana del Rojale. «Sono una persona disabile, mi muovo quindi esclusivamente servendomi della mia carrozzina. Quando mi trovo a percorrere via Morena per andare al bar, la cosa mi viene resa quasi impossibile perché il marciapiede è pressoché inaccessibile». Siamo sul retro del punto vendita Pittarello, la destinazione il bar Da Vera. La barriera architettonica da superare, per Gobessi, è doppia: prima un parcheggio che presenta qua e là una pavimentazione sconnessa, i sampietrini lasciati in balia delle auto e, va da sé, del maltempo; quindi, uno scalino di qualche centimetro, spesso parzialmente precluso proprio per via della presenza delle automobili posteggiate. «L'ultima volta che ho provato a passare, ci ho messo così tanto tempo che



Il tratto di marciapiede oggetto della protesta del cittadino

alla fine ho fatto fuori le ruote della carrozzina. E le avevo appena cambiate». Ciò non bastasse, «Il porfido smantellato porta a far sì che i sampietrini, quando ci passano sopra le macchine con le ruote, vengano spediti anche dall'altro capo della strada. È successo più di una volta, tanto che i segni sono ben visibili passando lungo la via», assicura Gobessi. Che poi prosegue: «Questo potrebbe causare danni ad altri veicoli parcheggiati oppure alle persone di passaggio. Ciononostante, non si prende in mano la cosa: si attende che qualcuno si faccia male?». La zona, in parte, è privata: «Privata o del Comune, mi

aspetto che quest'ultimo faccia quantomeno da mediatore per risolvere questa faticosa situazione. Il porfido, comunque, finisce anche sulla strada comunale, questo è certo. Per quel che mi riguarda, allenterò anche la polizia e i carabinieri. Questo problema, infatti, riguarda me ma non solo: penso, per esempio, alle madri che si trovano a passare per questo tratto con il loro passeggino. Il mio è un appello in primis al Comune di Reana affinché si possa rimettere in sesto la via. Anche io ho il diritto di potermi muovere, di poter andare dove voglio e di accedere a tutti i servizi». —S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa del dono a Manzano L'Afds ha compiuto 66 anni

La sezione locale ha formalizzato la propria candidatura a ospitare nel 2027 il congresso provinciale

Manzano

Festa del dono, a Manzano, per i 66 anni della sezione locale, in costante crescita. Una giornata di celebrazione, sabato scorso a Case di Manzano, che ha confermato la vitalità di un'associazione radicata sul territorio, capace di tramandare di generazione in generazione i valori di generosità, solidarietà e umanità a beneficio dei più bisognosi. Alla manifestazione hanno preso parte numerose autorità e delegazioni. Tra i presenti l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi, il rappresentante di zona Guido Fulvio Aviani, l'amministrazione comunale di Manzano al completo e una numerosa delegazione tedesca di Wolfratshausen, con la quale il Comune di Manzano ha sottoscritto proprio nella mattinata il protocollo di gemellaggio. Molto suggestiva la presenza di numerosi labari portati dalle Sezioni della Zona e da quelle amiche, a testimoniare il forte senso di appartenenza e di rete che caratterizza il mondo del dono. «Sono 66 gli anni di lavoro si-



L'assessore Fvg Riccardi ha partecipato alla festa Afds di Manzano

lenzioso ma costante sul territorio», ha sottolineato il presidente della sezione di Manzano, Umberto Alessio, «e rappresentano un patrimonio inestimabile. I valori che ci guidano sono fondati e rappresentati da persone che, con entusiasmo, cercano di tramandare tale messaggio soprattutto ai più giovani». Proprio il crescente numero di donazioni registrato tra le ragazze e i ragazzi ha rappresentato uno dei temi centrali della giornata. Un segnale concreto di ricambio generazionale che rafforza il futuro del dono di sangue nella zona. Ed è proprio in virtù di questi risultati e di questi valori condivisi che il Consiglio

direttivo dei donatori di sangue di Manzano ha formalizzato la propria candidatura per ospitare il congresso provinciale 2027. Una candidatura ambiziosa ma fortemente sostenuta dalla Comunità e dall'Amministrazione comunale, che vedrebbe Manzano al centro di un evento di rilievo regionale, capace di valorizzare ulteriormente l'impegno di centinaia di persone. La giornata si è conclusa con un sentimento di gratitudine verso tutti i donatori, i volontari e le persone che continuano a sostenere i più bisognosi con l'atto più bello di generosità: il dono del sangue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tavagnacco - Pasian di Prato - Campoformido

Tangenziale Sud da 198 milioni Cantieri al via il prossimo anno

A breve ci sarà la gara per il progetto esecutivo, i lavori dureranno circa 4 anni

SARA PALLUELLO

Campoformido

A oltre quarant'anni dalle prime ipotesi progettuali, la Tangenziale Sud di Udine compie un nuovo passo verso la realizzazione. Il Consiglio comunale di Campoformido, riunitosi ieri sera, ha discusso il progetto del secondo lotto del collegamento tra la Statale 13 Pontebbana e l'autostrada A23, approvando la variante urbanistica collegata all'opera (con astensione della minoranza). La seduta, partecipata da una trentina di cittadini, ha visto la presenza del progettista Edoardo Pella di Autostrade Alto Adriatico e della direttrice centrale Infrastrutture e Territorio della Regione, Magda Uliana. Al centro del confronto un'infrastruttura da 13 chilometri destinata a incidere sulla viabilità dell'hinterland udinese, alleggerendo il traffico nei centri abitati di Campoformido, Basiliano e Pasian di Prato. «Parliamo di un'opera fondamentale per il territorio», ha detto il sindaco Massimiliano Petri.

«Davanti al municipio transitano ogni giorno circa 20.000 veicoli, mentre a Basaldella si superano i 12.000. La tangenziale migliorerà la qualità della vita dei cittadini». Il progetto prevede una strada extraurbana secondaria a due corsie, quattro svincoli, tre viadotti sulle rotatorie di raccordo, tre ponti sul Còrmor, un viadotto sull'A23, sottopassi agricoli e ciclabili e opere per la sicurezza di pedoni e ciclisti. Circa un terzo del tracciato sarà in trincea, mentre i restanti due terzi correranno sopra il piano campagna. Pella ha ripercorso l'iter amministrativo e ambientale. «Dal 2021 il progetto è stato sottoposto alla Valutazione di impatto ambientale nazionale. Dopo tre

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approvata la variante urbanistica collegata all'opera
La minoranza si è astenuta



Il Consiglio sulla Tangenziale Sud e il pubblico (Foto Petrussi)

anni e mezzo di integrazioni richieste dal ministero, nel 2025 è arrivato il decreto di compatibilità ambientale, insieme all'autorizzazione paesaggistica». Secondo i dati illustrati, oggi si registrano punte del 30% di mezzi pesanti e, con la nuova opera, l'80% del traffico verrebbe spostato fuori dai centri abitati. Ampio spazio è stato dedicato agli aspetti ambientali e idraulici. La strada comporterà la perdita di circa sei ettari di prati stabili, compensati con un recupero superiore al 150%. «Saranno creati 12 ettari di nuovi prati stabili nell'area vicina alla chiesetta di San Daniele» ha spiegato Pella. «Complessivamente arriveremo a 45 ettari di verde compensativo». Previsti anche bacini di laminazione e opere di salvaguardia idraulica nella zona del Lavia di Galleriano. Sul fronte politico sono emerse posizioni diverse. Damiani, per esempio, ha chiesto maggiore condivisione con la popolazione. Olivo ha parlato di «progetto nato già vecchio» e ha contestato l'assenza di una commissione urbanistica. Furlani ha annunciato l'astensione «per il metodo», chiedendo più coinvolgimento. Infine, ancora Uliana: «Il progetto è previsto nel Piano regionale dei trasporti dal 1981. Oggi ci sono tutti i fondi: ai 138 milioni già disponibili la giunta Fedriga ha aggiunto u 60 milioni». Confermato l'obiettivo di pubblicare entro fine anno la gara per il progetto esecutivo e avviare i cantieri nel 2027. Durata prevista dei lavori: 48 mesi.

La mostra di Veggian nell'atrio del Municipio

Tavagnacco

Prosegue, allestita nell'atrio del Municipio di Feletto Umberto, la mostra "Visualità e spirito vitale" della pittrice Francesca Veggian, giovane artista del luogo che crea, attraverso il colore, composizioni intense e suggestive. In occasione dell'inaugurazione l'assessora alla Cultura, Ornella Comuzzo, ha espresso la sua soddisfazione di ospitare in Comune «una giovane residente le cui opere sono interessanti e piacevoli, con l'augurio che possa essere seguita da altri concittadini di questa fascia d'età». Ha inoltre ricordato il progetto "Arte per tutti: i giovedì dell'arte", che da anni valorizza con successo artisti friulani e collettive di varie associazioni in collaborazione con il gruppo culturale Albrecht Dürer. Proprio la vicepresidente Alessandra Minin ha presentato al pubblico le opere di Veggian, che rimarranno visibili al pubblico fino al 3 giugno negli orari di apertura del palazzo comunale, da lunedì a mercoledì (9-13 e 15.30-17.30) e il venerdì (9-13). Patrocina l'iniziativa il Club Unesco di Udine. —R.T.



MESSAGGERO
VENETO.
LA VOCE
DELLA COMUNITÀ
1946>2026

6 maggio > 21 giugno 2026
Palazzo Morpurgo, Udine

Via Savorgnana, 12 Udine

venerdì dalle 16 alle 19.30
sabato e domenica dalle 10 alle 12
e dalle 16 alle 19.30

aperture straordinarie
giovedì 7 maggio dalle 16 alle 19.30
giovedì 4 giugno dalle 16 alle 19.30

ingresso gratuito
Visite guidate gratuite per le scuole
gaga.scuola@email.it

MV80 1946>2026
Messaggero Veneto
nord/est multimedia



Codroipo - Medio Friuli

Sociale e lavori pubblici

Le sfide dei candidati alla poltrona di sindaco

A Varmo sono in corsa Biasinutto, Gattolini e Spagnol
Gli aspiranti sindaci hanno indicato il programma
Tra le tematiche c'è anche la sicurezza del territorio

MONIA ANDRI

Varmo

Tre i candidati in corsa per lo scranno più alto. Fra questi non c'è il sindaco uscente, Fausto Prampero. A sfidarsi per la poltrona di sindaco del comune di circa 2.600 abitanti saranno, il 24 e il 25 maggio, Massimiliano Gattolini, capogruppo della maggioranza uscente, sostenuto dalla lista Per Varmo vil di Var, Pierino Biasinutto, appoggiato da Primavera per Varmo, e Angelo Spagnol, sostenuto da Per Varmo: presenza, ascolto, cura- Spagnol sindaco". Sono molte le proposte che faranno parte del loro programma.

Opere pubbliche
«Abbiamo costruito un programma concreto e realistico», sottolinea

nea Gattolini, «nato dall'esperienza maturata negli anni di amministrazione e dalla conoscenza diretta delle esigenze del territorio. Sono presenti interventi e opere che vedranno compimento nel prossimo futuro, frutto di un percorso già avviato dall'amministrazione uscente e che intendiamo portare avanti con responsabilità e continuità». Biasinutto sottolinea che «Varmo è da anni immobile. Giacciono inutilizzati da 10 anni 6 milioni di euro nelle casse

LE ELEZIONI
Il primo cittadino uscente, Fausto Prampero, ha deciso di non ripresentarsi

del Comune progressivamente erosi da inflazione e aumento dei costi dei materiali. Prioritario per noi è realizzare le opere previste con questi fondi. Questo ci consentirà di utilizzare gli spazi ricavati per le iniziative, un polifunzionale, centri di aggregazione, ambulatori e nuovi campi sportivi. Verrà avviata una nuova variante generale al piano regolatore per la tutela del paesaggio». Per Spagnol è fondamentale «migliorare concretamente la qualità della vita dei cittadini e rendere il Comune più vivibile; è questo il nostro obiettivo. Si punta ad uno sviluppo sostenibile, con interventi sull'edilizia scolastica e la realizzazione della Casa dell'acqua. Sono previsti, l'istituzione di un comitato sui rischi idrogeologici del Tagliamento e l'attuazione del Biciplan».



Pierino Biasinutto



Angelo Spagnol



Massimiliano Gattolini

L'OBIETTIVO

«Varmo è da anni immobile: vogliamo usare i 6 milioni di euro presenti nelle casse comunali»

LA LINEA

«Ampio spazio all'assistenza domiciliare e al trasporto per chi è in difficoltà»

IL FOCUS

«Porteremo avanti il percorso avviato dall'amministrazione uscente sul fronte di interventi e opere»

Sociale
Gattolini e la sua lista intendono «mantenere e migliorare i servizi, introducendo nuove proposte capaci di rispondere alle esigenze delle famiglie e delle persone più fragili. Un'attenzione particolare sarà dedicata all'istruzione. Il nostro impegno sarà quello di sostenere e potenziare le strutture scolastiche collaborando con l'Istituto Comprensivo». Per Biasinutto «l'ascolto dei cittadini, perduto negli anni, passerà per la riorganizzazione degli uffici, la presenza giornaliera di un membro della giunta, uno sportello per l'accesso al digitale pubblico». Punta a un

«welfare di comunità con sostegno alla genitorialità. Si vuole un rilancio dell'offerta culturale con maggiori finanziamenti ai progetti del piano dell'offerta formativa». Spagnol insieme con i suoi invece afferma che «Ampio spazio verrà dedicato al potenziamento dell'assistenza domiciliare e al ripristino del trasporto per persone con difficoltà. Importante anche l'investimento su istruzione e cultura, con il rafforzamento della qualità del sistema scolastico e la valorizzazione storico-culturale.

Sicurezza
Per Gattolini «soprattutto nelle

aree maggiormente frequentate sarà fondamentale continuare a intervenire per garantire maggiore tutela a cittadini e famiglie». E Biasinutto prevede «videosorveglianza nei luoghi pubblici volta alla prevenzione» e di implementare «la presenza della polizia locale». Nonché ci saranno, prosegue, «interventi puntuali che verranno posti per odori molesti che creano accen- tuati disagi». Spagnol si focalizza infine sull'ambiente, in particolare sulla «sicurezza idraulica. Sono previsti interventi per la messa in sicurezza del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'orto ai balli di gruppo

L'Andos promuove il benessere

Dal congresso nazionale, a Velletri, un messaggio chiaro: «Oltre all'aspetto clinico accessibilità alle cure»

PIERINA GALLINA

Codroipo

Il Comitato Andos di Codroipo conferma il proprio ruolo attivo sul territorio, sia sul fronte sanitario che sociale, con un'ampia rete di progetti, iniziative e collaborazioni, che mettono al centro prevenzione, benessere e accompagnamento delle persone nel percorso di cura. Tra le esperienze più recenti si è concluso con successo il progetto "Coltivamente", curato da Annetta Bertolini e supportato da Atletica 2000. Un ciclo di sei incontri gratuiti riservato alle socie Andos, che ha guidato le partecipanti alla scoperta dei benefici dell'aiuola Andos dell'orto sociale Atletica 2000, adiacente al Parco delle Risorgive, e dei rimedi naturali, realizzati nella sede di Piazza Dante, con i prodotti della terra. Tra questi l'oleolito medicamentoso al rosmarino, le "sfere di semi di speranza", con fiori attrattivi per le api, il sale aromatizzato per svariati usi alimentari. Ampia adesione anche per i corsi di balli di gruppo condotti dall'insegnante Orietta Lavaroni, che hanno coinvolto persone di età diverse in momenti di



La cura dell'orto al centro di uno dei progetti dell'Andos

socialità e movimento. A testimonianza del dinamismo dell'associazione, la presidente Donatella Colomba, Claudia Agnoletti e Caterina Bertosi, membri del direttivo, hanno partecipato al Congresso Nazionale Andos di Velletri. Al centro dei lavori, il tema cruciale della necessità di una sanità capace di avvicinarsi concretamente alle persone, soprattutto quando fragilità e difficoltà sociali rischiano di trasformare la malattia in isolamento. «La presa in carico, oggi, non può limitarsi all'aspetto clinico. Significa ascolto, accompagnamento, accessibilità alle cure e tutela della dignità della persona in ogni fase del percorso oncologico. Da Velletri arriva un messaggio forte e chiaro», dichiara Colomba, «la sanità non si salva da sola. Serve una responsabilità collettiva che coinvolga istitu-

zioni, professionisti, associazioni e cittadini, per costruire una sanità più giusta, inclusiva e vicina alle persone». Accanto alle attività formative e informative, spiccano le iniziative di socialità - come ad esempio la partecipazione alla "marcia per Lucia" del 7 giugno - e le uscite sul territorio. La prossima è in programma per domenica 21 giugno con un tour all'isola di Barbana, in giornata aperta a tutti (prenotazioni al 349 4788517). Una presenza costante, quella dell'Andos. Codroipo, che continua a costruire occasioni di conoscenza, portando la cultura della prevenzione oltre gli ambulatori e dentro la vita quotidiana, non solo delle donne colpite da tumore al seno, ma anche delle loro famiglie e della comunità che sta loro accanto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Filtri anti microplastiche

Parte la sperimentazione

GIANPIERO BELLUCCI

Pradamano

Dopo aver incassato tutti i finanziamenti necessari e aver predisposto tutto il necessario, è pronta a partire la crociata del Comune di Pradamano contro le microplastiche. Un progetto unico nel suo genere in Italia che verrà avviato entro l'anno sul territorio comunale e che verrà seguito anche da altri Comuni come Pavia, Cividale, Premariacco. Ora parte dunque l'ultima fase, quella della raccolta di adesioni da parte dei cittadini e sarà possibile aderire al progetto entro il 31 maggio utilizzando l'apposito

QR code che darà accesso al form da compilare. Ma cosa sono le microplastiche? Si tratta di minuscoli pezzi di materiale plastico, solitamente inferiori ai cinque millimetri, derivanti principalmente dal lavaggio di capi sintetici. E appunto, con un progetto unico nel suo genere in Italia, l'amministrazione comunale di Pradamano si prepara dunque ad affrontare una sperimentazione che coinvolgerà per un biennio, tutte le famiglie e alcune attività del Comune. Le microplastiche, si legge sul portale del Parlamento europeo, «presenti in mare possono essere inghiottite dagli animali marini. Attraverso la ca-

tena alimentare, la plastica ingerita dai pesci può così arrivare direttamente nel nostro cibo». Insomma, una questione seria e probabilmente trascurata e poco conosciuta. Il progetto prevede la partenza entro fine anno, quando verranno distribuiti 1.500 filtri a tutte le famiglie del Comune, oltre a qualche attività di lavanderia, durerà due anni e sarà monitorato dal Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche). Per il montaggio del filtro, assicura la vicesindaco, «sarà semplice, attraverso un video tutorial. Il progetto sarà monitorato da un piano di campionamento che verrà attuato nel depuratore di Lovaria per accertare la riduzione delle microplastiche in correlazione con l'uso dei filtri, rilevando la quantità di microplastiche nello scarico finale e nei fanghi di depurazione prima e dopo la loro installazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parco giardino di Sigurtà

Una gita per gli anziani

Basiliano

I Comuni di Basiliano, Sedegliano e Mereto di Tomba organizzano una gita per anziani sul Mincio. Le tre amministrazioni comunali in collaborazione con Delizia club viaggi di Codroipo, organizzano per giovedì 18 giugno una gita per anziani al Parco Giardino di Sigurtà, Valeggio e Borghetto sul Mincio. Il programma prevede la partenza dal municipio di Sedegliano alle 6,20, da quello di Mereto alle 6,30 e da Basiliano alle 6,40, per visitare nella mattinata Valeggio sul Mincio, se-

guirà il Parco giardino Sigurtà, fra i cinque più belli del mondo con passeggiate tra fiori, alberi ed essenze di ogni specie. Dopo il pranzo si visiterà Borghetto sul Mincio, suggestivo villaggio costruito dai Visconti sull'acqua, ricco di storia e vicissitudini, con antichi mulini piantati nel letto del fiume Mincio. Al termine partenza per il rientro, con arrivo nei comuni previsto intorno alle 22. Per informazioni e iscrizioni contattare il telefono n.0432-865148/ oppure Delizia Club Viaggi n.0432-900071. — **A.D'A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Ecco l'unione artistico culturale In mostra le opere degli allievi

Inaugurata nei giorni scorsi, nella barchessa di Villa Zamparo, a Basiliano, la mostra delle opere create dalle allieve e dagli allievi iscritti ai corsi dell'Unione artistico culturale di Basiliano dell'anno accademico 2025/2026. Presenti il sindaco di Basiliano, Marco Olivo, gli assessori Giannina Casco, Alessandro Aita, il maresciallo dei Carabinieri di Campoformido Giada Gaspari, il presidente Gino Guerrini, numerosi soci e iscritti. La benedizione è stata impartita dal Parroco don Gabriel Cimpoesu. (a.d'a.)

Cervignano - Latisana - Bassa



Cigno morto nel fiume Stella Denuncia degli ambientalisti

Precenico

Una denuncia per l'uccisione di un esemplare di cigno reale avvenuta nel fiume Stella in prossimità del ristorante "Al Fiume Stella". A depositarla ieri in Procura a Udine è stato il Partito animalista italiano (Pai), rappresentato dall'avvocato Cristiano Ceriello e dalla giornalista Irene Giurovich. Unitamente è stata allegata una prova definita «essenziale»: il Pai ha ricevuto anonimamente un supporto elettronico contenente alcune registrazioni audio. «Con questi elemen-

ti prodotti», dichiarano Ceriello e Giurovich, «nessuna archiviazione sarà possibile, anzi si dovranno accelerare le indagini visto che viene ricostruito l'episodio efferato. Dalle registrazioni si evince l'aggressione fisica brutale al cigno da parte di uno o più soggetti, descritti come cacciatori». Il Pai ha chiesto alla Procura, che ha già aperto un fascicolo per l'ipotesi di reato di uccisione di animale, ha invocato il Daspo venatorio, con la revoca immediata del porto d'armi nel caso in cui i responsabili fossero realmente cacciatori.

Un polo scolastico per Ruda La presentazione col sindaco

Ruda

Non solo un edificio, ma un investimento sul futuro della comunità. Il Comune di Ruda si prepara a presentare alla cittadinanza il master plan di riqualificazione dell'area dell'ex caserma Jesi di Pertole, progetto che darà vita al nuovo polo scolastico dedicato al nido e alla scuola dell'infanzia, finanziato con fondi Pnrr. L'appuntamento è fissato per oggi alle 18.30, nella sala consiliare a Ruda. La serata sarà l'occasione per approfondire le tempistiche dell'intervento, le soluzioni tecniche e innovative adottate e il modo in cui il nuovo po-

lo si inserirà nel tessuto urbano e sociale del paese. Nel corso dell'incontro, il sindaco Franco Lenarduzzi illustrerà nel dettaglio un intervento pensato per trasformare un'area oggi inutilizzata in un luogo moderno, funzionale e integrato nella vita del paese. Lo slogan scelto dall'amministrazione, «un luogo che forma, una comunità che cresce», sintetizza la visione alla base del progetto: non solo costruire una scuola, ma creare un nuovo punto di riferimento per Ruda, capace di generare valore sociale oltre l'orario scolastico. —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune illustra il piano per le barriere architettoniche

Cervignano

Oggi alle 18, in sala consiliare, l'amministrazione comunale di Cervignano terrà un incontro pubblico per il secondo stralcio del Peba (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche) che avrà come relatori gli architetti Claudia Carraro e Gregorio Grasso, redattori del piano. Con il Peba verranno presentati gli itinerari individuati come oggetto di analisi, inoltre sarà illustrato il questionario che ogni cittadino potrà compilare per contribuire a segnalare le specifiche criticità, per una progettazione partecipata - alla quale

l'amministrazione comunale tiene molto - e quale strumento per rendere passo dopo passo la città sempre più accessibile a tutti. Per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, i professionisti hanno analizzato e successivamente mappato circa 20 chilometri di percorsi urbani, le aree di parcheggio che insistono lungo gli itinerari di analisi, per un complessivo di 1.028 stalli di parcheggio, e quattro edifici pubblici. Per risolvere le criticità, il piano prevede un costo complessivo di 3.042.000 euro. —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boga, dall'Udinese a Madrid per la cura dei campi da calcio

Il palmarino classe 2000 ora è al servizio dell'Atlético: «Sono molto fortunato»

FRANCESCA ARTICO

Palmanova

Dallo Stadio Friuli Bluenergy Stadium dell'Udinese Calcio al Centro Deportivo Atlético de Madrid - Alcalá de Henares, sede della squadra femminile che milita nella Liga B spagnola e della squadra della Primavera. Nel suo futuro lo Stadio Riyadh Air Metropolitano per curare il campo da gioco in vista della finale di Champions League del 2027. È questo il successo professionale conseguito dal palmarino Giacomo Boga, classe 2000, laureato in scienze e tecnologie agrarie e forestali all'Università di Udine, figlio

LA CRESCITA

Tutto è nato grazie alla chance concessa dal club friulano: «Esperienza bellissima»

di una storica famiglia di ristoratori, un padre artigiano che ha scelto come attività lavorativa la cura dei campi di calcio. «Dopo le scuole superiori», racconta Boga, «volevo frequentare scienze fisioterapiche, per cui ho deciso di fare l'esame di accesso per accedere al corso, ma questo non è andato bene. Parlando con uno zio, questo mi ha invogliato a iscrivermi ad agraria in attesa di rifare l'esame di accesso. Mi sono trovato bene e mi sono appassionato, così ho proseguito il cammino». Il giovane spiega che l'anno prima del conseguimento della laurea triennale - che offre una formazione multidisciplinare che copre vari aspetti della sostenibilità dei sistemi agricoli, i cui laureati sono in grado di applicare conoscenze avanzate in biologia e ingegneria alle tematiche peculiari del settore primario - avrebbe dovuto fare 250 ore di tirocinio: e lui viene mandato direttamente all'Udinese. «Dopo il tirocinio», ricorda, «a

inizio gennaio 2024, vengo chiamato dall'Udinese. Qui i tecnici Nicola Bragagnolo e Darenno Ryckes si occupavano della manutenzione del campo da gioco: loro mi hanno trasmesso non solo la tecnica ma soprattutto la passione per questo lavoro. Io che giocavo a calcio prima con il Palmanova e poi con il Sevegliano calcavo un campo di Serie A, ma in un altro modo. Tre mesi dopo mi sono laureato con una tesi sui tappeti erbosi dei campi di calcio. All'Udinese ho vissuto mesi bellissimi e interessanti». A settembre 2025 Boga si trasferisce in Spagna per imparare una diversa gestione dei tappeti erbosi sportivi, oltre che per una esperienza di vita diversa. «Arrivato a Madrid contatto la Royal Verde Barcellona, che in Spagna gestisce 20 campi di calcio tra i più prestigiosi: dopo 12 giorni mi contattano, invio il curriculum al quale fa seguito il colloquio: il 1° ottobre inizio a lavorare per loro al Centro Deportivo dell'Atlético Madrid,



Boga, il primo a sinistra, insieme ai colleghi e al direttore generale Collavino

dove giocano la squadra femminile di B e i ragazzi della Primavera. Per me è un sogno che si avvera perché il calcio è veramente la mia più grande passione: un amore viscerale. I miei genitori dicono che ho iniziato a camminare perché correvo dietro a un pallone. Oggi mi sento molto fortunato per aver fatto della mia passione un lavoro». Intanto, però, l'ascesa non si ferma e Giacomo viene contattato dalla Royal Verde Barcellona che gli propongono dal prossimo campionato di occuparsi del manto erboso dell'Estadio Riyadh Air Metropolitano in vista della finale di Champions League del 2027: «È sicuramente una sfida avvincente: intanto penso a studiare per specializzarmi in questo settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggero Veneto
nord/est multimedia

ISCRIVITI E PARTECIPA!

INSERISCI IL CODICE **MV80**
www.eilo.it

Inquadra il QR code, iscriviti alla Udine Bike e inserisci il codice MV80: potrai accedere a iniziative e riconoscimenti speciali dedicate ai partecipanti

**UDINE
BIKE
FESTIVAL 2026**
24 MAGGIO
UDINE PIAZZA PRIMO MAGGIO



Cervignano - Latisana - Bassa



Barca in avaria al largo I bagnini la trascinano remando fino alla riva

Salvo il proprietario, che intanto stava cercando di far ripartire il mezzo

SARA DEL SAL

Lignano

Bagnini all’opera per salvare un’imbarcazione e il suo proprietario. È accaduto lunedì pomeriggio a Lignano Pineta.

L’intervento

Erano circa le 16 quando uno dei giovani che prestava servizio di salvataggio tra gli uffici 4 e 5, nei pressi della Pagoda, ha avvistato un’imbarcazione che si stava avvicinando alla zona di balneazione con un andamento non lineare. Uno dei giovani, a bordo del suo pattino di salvataggio, allertati i colleghi, si è avvicinato alla barca, di piccole dimensioni, per cercare di capire qual fosse il motivo dietro a

quell’andatura non regolare. Arrivato nei pressi dell’imbarcazione, il giovane bagnino ha avuto la conferma che il motore era spento e ha visto all’interno il proprietario, un sessantenne residente a San Vito. L’uomo, dal canto suo, era tranquillo e stava cercando una soluzione finalizzata a far ripartire il mezzo, che, a quanto si è saputo, aveva la batteria danneggiata o scarica. A quel punto, sentito anche il responsabile del servizio di salvataggio, è stato inviato un secondo pattino verso l’imbarcazione. Il proprietario della barca è stato quindi fatto scendere ed è stato imbarcato su uno dei due pattini che, legata la barca, l’hanno trainata in salvo, ancorandola al pontile laterale della Pa-

goda.

Isoccorsi

A prestare soccorso sono stati Federico Di Girolamo e Francesco Gobbato, che hanno trainato l’imbarcazione con i loro mezzi a remi. «Si trattava di un’imbarcazione non grande», spiega Filippo Padovani, titolare della ditta Acquisicura, che gestisce il salvataggio in quella porzione di arenile. «Quindi è stato un po’ come

LA CAUSA

La batteria era scarica o, forse, danneggiata, da qui la necessità dell’intervento

spingere un’automobile in folle su una strada in piano». Padovani non ricorda di avere in passato realizzato interventi come quello di lunedì. «Siamo andati in soccorso alle imbarcazioni già in altri frangenti, ma solitamente caricavamo le persone sui pattini e lasciavamo le imbarcazioni ancorate al largo», spiega, sottolineando che l’intervento è stato effettuato in massima sicurezza anche perché, essendo bassa stagione, in spiaggia non c’era ancora tantissima gente e a quell’ora nessuno era in acqua in quel tratto di mare. Quelli che c’erano però hanno potuto assistere dal vivo, di fatto, alla realizzazione di una delle scene iconiche del film dei fratelli Vanzina *Sapore di Mare*, in cui un pat-

tino traghettava sulla spiaggia il Riva del commendatore milanese.

Avaria in mare

L’episodio di lunedì pomeriggio offre quindi l’opportunità di segnalare alcuni comportamenti che dovrebbero essere adottati da chi va per mare. Padovani, che oltre a essere anche formatore nei corsi che preparano a diventare bagnini ha preso tutte le patenti nautiche, ricorda che «prima di mettersi alla guida di un’imbarcazione è importantissimo essere formati, ottenendo le patenti e imparando quindi tutte le indicazioni base per uscire in mare in modo sicuro. Si deve inoltre sempre controllare che la strumentistica di bordo e anche lo stesso motore siano funzionanti, così come avere i mezzi per poter segnalare eventuali avarie». È molto facile che, in caso di malore, qualcuno passi e presti soccorso o chiami qualcuno in aiuto, se accade sulla battigia, ma se questo avviene all’interno di un abitacolo di una barca che ha un solo passeggero non è detto che i soccorsi siano altrettanto tempestivi. Padovani inoltre spiega che talvolta, proprio come lo scorso lunedì, «i problemi possono anche essere meccanici o può esserci un buco che permette l’accesso dell’acqua nella sentina. In questo caso, l’acqua progressivamente continua a entrare e



Due fasi delle operazioni di salvataggio: la barca è stata legata ai pattini e l’uomo è stato caricato su uno di essi

l’imbarcazione, dopo un periodo di crescente instabilità affonda». Fondamentale poi è avere con sé la strumentazione da soccorso, come i salvagente e i giubbotti, oltre a un mezzo radio per potere lanciare il mayday, il segnale internazionale di soccorso. Un ulteriore accorgimento sta nel controllare sempre le previsioni meteo. Va infine aggiunto che chiunque carichi a bordo altre persone deve assicurarsi che sappiano cosa fare in caso di pericolo.

L’epilogo

Con l’ancoraggio della imbarcazione al pontile della Pagoda, lunedì pomeriggio, non è stato necessario allertare nessun tipo di soccorso. Il proprietario della barca stava bene, i ragazzi che lo hanno tratto in salvo hanno messo in salvo sia lui che il mezzo e tutto, salvo la presenza della barca stessa in un posto dove normalmente non si attracca, è tornato a posto. «Quello che presumibilmente sarebbe accaduto», spiega Padovani, «è che la barca arrivasse a riva oppure che urtasse contro il pontile, in quel caso danneggiandosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grado 3, il 27 la seconda asta dopo un tentativo a vuoto

LAURA BORSANI

Grado

È stata fissata per il prossimo mercoledì, 27 maggio, la nuova asta per la vendita del lotto unico della maxi area edificabile situata in località Sacca dei Moreri, ovvero il vasto compendio denominato Grado 3. Confermato, dunque, il ribasso del 20%, dopo il primo tentativo andato deserto. Conseguentemente, il prezzo a base d’asta è adesso di 68.800.000 euro, con of-

ferta minima di 51.600.000 euro e rilanci minimi di 100.000 euro. La vendita telematica, con la cosiddetta “modalità asincrona”, di questo secondo tentativo sarà esperita mercoledì prossimo dalle 11 alle 13. Nel frattempo, la procedura ha acquisito l’unica particella, di un metro quadrato, proprietà di terzi, praticamente al centro dell’area, consentendo così di poter conferire al futuro acquirente il vantaggio di disporre dell’intera superficie della vastalottizzazione, con la relativa

convenzione urbanistica, «senza alcuna interposizione». Il volume dell’area edificabile, situata lungo il lato della Strada provinciale 19 (via Monfalcone), è, complessivamente, di 267.549 metri cubi, di cui il 60 per cento a destinazione residenziale e il restante 40 per cento a vocazione ricettiva. Il tutto quindi rientrando nella Convenzione, tuttora valida, del 30 maggio 2012. Si tratta di un patrimonio allora appannaggio della società Immobiliare Limbara srl, per la quale, si ricorda,

il 10 novembre 2023 il tribunale di Udine aveva disposto l’apertura dell’iter della liquidazione giudiziale. I terreni oggetto della nuova asta fanno parte della Variante 34 al Piano regolatore generale comunale, quale “Comprensorio turistico e direzionale della Sacca dei Moreri”. Il Consorzio Lido dei Moreri, iniziale firmatario della Convenzione, propose e sottoscrisse il progetto riferito al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata, denominato “Variante al Prpc – Comparto B – Sacca dei Moreri”, pubblicato sul Bur della Regione il 22 febbraio 2012, con validità fino al 21 febbraio 2031. L’acquirente quindi potrà realizzare nei termini indicati il “villaggio” residenziale e turistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La localizzazione satellitare della maxi area Grado 3

Necrologie

Ci ha lasciati



SANDRO BALDO

La moglie Isa, le figlie Sara e Giulia, i fratelli Giuseppe e Anna, comunicano che i funerali avranno luogo domani giovedì 21 maggio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dal cimitero locale.
Il Santo rosario verrà recitato questa sera alle ore 18:00.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 20 maggio 2026

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Piera, Anna e famiglie

Il Consiglio Direttivo tutto, il personale di segreteria e i soci del Consorzio Apicoltori della provincia di Udine, partecipano al dolore di Isa e dei familiari del caro

SANDRO BALDO

già Presidente del Consorzio e del quale ricordano con affetto e immensa stima l'impegno profuso nella guida del sodalizio.

Udine, 20 maggio 2026

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

Serenamente ha lasciato le sue spoglie mortali



MIRIA BIANCHI ved. TRAUNERO

Ne dà il triste annuncio la figlia Manuela, che ringrazia il personale di Villa Masieri, che ha allietato il suo ultimo anno di vita e coloro che le sono stati vicini.
Un ringraziamento particolare allo staff medico ed infermieristico del Policlinico Città di Udine per la grande professionalità ed umanità dimostrate.
Le esequie avranno luogo giovedì 21 maggio alle 16 presso la Chiesa di Pasian di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 20 maggio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzmeansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Mattiussi-Bertoni

È serenamente mancata

RITA CAVASSORI ved. VACCARONI

di 99 anni

Lo annunciano con profondo dolore le figlie Patrizia e Ivana con Iuris.
Mamma e suocera esemplare, nonna affettuosa e bisnonna tenerissima.
I tuoi insegnamenti vivranno per sempre in ognuno di noi.
La cerimonia funebre si svolgerà presso l'Oratorio della Purità in piazza Duomo - Udine.
Per la data e l'ora telefonare alle Onoranze Funebri Marchetti tel.0432/43312.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarLa.

Udine, 20 maggio 2026

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Ardesi e Cioli

Grazie per essere stata così speciale e per averci donato ricordi unici

NONNA RITA

Con immenso affetto i nipoti Federico con Consuelo, Francesca con Alessandro, Camilla con Alessio e gli adorati pronipoti Olivia, Leandro, Agata, Anna, Carla e Emma.

Udine, 20 maggio 2026

MARCHETTI CASA FUNERARIA, UDINE

Ci ha lasciati

SANTA PASCERI ved. PREZIOSO

Lo annunciano i figli Riccardo con Lucia e Roberto con Romina, le nipoti Michela, Alessia, Marianna e i parenti tutti.
La saluteremo presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine da oggi fino domani alle ore 18:00.

Udine, 20 maggio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

XX ANNIVERSARIO

20/05/2006

20/05/2026



GIUSEPPE CASANI

Sono passati vent'anni ma noi non ti dimentichiamo.

Magnano in Riviera, 20 maggio 2026

Benedetto - Casa Funeraria Pome Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Serenamente ci ha lasciati



ANNUNZIATA BERGAMASCO ved. BATTILANA

di 99 anni

Ne danno l'annuncio le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 maggio, alle ore 10.30, nella chiesa di Medeuzza, arrivando dall'abitazione dell'estinta.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Medeuzza.

Medeuzza, 20 maggio 2026

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natitone
- Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

"dev'esserci, lo sento,
in terra, in cielo
un posto dove non soffriremo
e tutto sarà giusto."

Ci ha lasciati



FRANCA BOLZICCO

di 61 anni

Lo annunciano le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 maggio alle ore 15:00 nella chiesa di Visco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Visco, 20 maggio 2026

Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



GIUSEPPE VABENI

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 21 maggio alle ore 15,00 nella chiesa di Povoletto giungendo dalla Casa funeraria Memoria di Buja.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento alle operatrici della struttura Cjaso a Rigulat e al signor Zaza per le amorevoli cure prestategli.

Povoletto, 20 maggio 2026

OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja Via Pra' di tos 3
tel. 0432/960189
orario visite, invio cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it
www.casafunerariamemoria.it

Ci ha lasciati



DARIO KRAVANJA

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Alessandro con Sara e Antonella con Massimo e il nipote Marco, unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 21 maggio alle ore 14:00 nella chiesa di Cave del Predil.

Cave del Predil, 20 maggio 2026

Casa Funeraria
Onoranze Funebri GIULIANO
via Battiferro n°15,
Gemona del Friuli
tel.0432/980980 www.ofgiuliano.it



DARIO TASCHERA

di 76 anni

L'entusiasmo con cui hai vissuto la vita ci dia la forza per affrontare la tua improvvisa partenza.
I funerali avranno luogo venerdì 22 maggio, alle ore 14.30, presso la Sala Perosa di Remanzacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Per rispettare il suo spirito concreto, non fiori ma opere di bene a favore del Forum Volontariato Attivo di Remanzacco IT82K086316416000000082723

Remanzacco, 20 maggio 2026

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati



CARLO ZORZI

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Imelda, i figli Luca e Alessandro, le nuore, il nipote, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 maggio alle ore 15.00 nel Santuario della B.V. di Screncis in Bertolio.
Questa sera alle ore 19.00, sempre nel Santuario di Screncis, si terrà la recita del Santo Rosario.

Bertolio, 20 maggio 2026

CASA FUNERARIA FABELLO
Viale Rimembranza 9 - Codroipo
tel.0432/906181
www.fabellocodroipo.it

L'INTERVENTO

Pensiero al presente e sguardo al futuro

DANIELE DAMELE

La situazione economica delle imprese private industriali italiane e del Nord è sotto gli occhi di tutti: i costi delle materie prime sono alle stelle, le tensioni geopolitiche e le relative forniture energetiche sono sotto pressione, le scelte di fondi e multinazionali (vedi Electrolux) che preferiscono dismettere (licenziare) e spostare la produzione laddove la manodopera costa meno. Eppure sono convinto che mai come in questo momento si debba parlare di crescita, sostenibilità, innovazione e del ruolo che l'Europa deve giocare per proteggere la competitività delle sue imprese industriali. Occorre ripartire da valori quali etica ed eccellenza che devono tornare a guidare il nostro operare quotidiano, puntando a costruire nuovi ponti verso culture e mondi diversi aprendoci a mercati nuovi in un'ottica di internazionalizzazione. Le aziende del Nord italiano hanno dimostrato da secoli una fortissima capacità di resilienza, perché il modello è solido e si basa su una cultura manageriale di spessore e livello. Oggi tutta la catena di fornitura delle materie prime mondiale è sotto pressione e occorre una risposta europea più forte del passato. Servono interventi rapidi su più fronti: energia e innovazione tecnologica in primis. Oggi paghiamo costi energetici enormemente superiori rispetto ai concorrenti americani e siamo troppo dipendenti da Usa e Cina sul digitale. L'energia va acquistata da chi la vende a minor prezzo puntando da subito a costruire un'autonomia di reperimento con una differenziazione delle fonti. Sul digitale vanno favoriti investimenti decisi e regole etiche di alto livello. È, poi, fondamentale avere un'alternativa di mercato che non può che essere l'Europa. Occorre creare un mercato unico europeo con regole comuni. E bisogna favorire investimenti importanti che garantiscano assunzioni e non piani di dismissione. Occorre tornare a essere fiera-

mente made in Italy e in sede locale made nelle varie regioni. Va recuperato il made in Friuli e sostenuto lo sviluppo di Trieste e del suo ruolo emporiale. Quello che sta accadendo ad Electrolux è una questione strutturale. Se come europei non interveniamo per salvaguardare la nostra industria, nel giro di qualche anno giungeremo al fallimento del comparto. Il piano annunciato dall'azienda svedese per i siti italiani fa venire alla luce questioni del passato. Le imprese italiane ed europee operano nel rispetto della sicurezza sul lavoro, del tracciamento delle filiere, delle politiche di emissioni zero e così via, ma i produttori non europei non sono tenuti a rispettare tutte queste regole per cui finiamo per essere fuori mercato. Occorre introdurre dazi brutali, altrimenti l'industria europea continuerà a perdere posizioni. L'industria degli elettrodomestici è da sempre una grande utilizzatrice di acciaio, e sull'acciaio in Europa sono stati messi dei dazi fino al 50%. È vero che così si sono favorite, correttamente, le nostre acciaierie, ma così facendo l'acciaio viene pagato il 50% più caro dei produttori asiatici che già hanno un costo del lavoro inferiore, e così vengono qui da noi a vendere a prezzi più bassi dei nostri. Su Electrolux (e non solo) deve intervenire l'Europa. Occorre favorire una soluzione con imprenditori americani e siamo troppo dipendenti da Usa e Cina sul territorio dove s'insediamo, con investitori che decidono di radicarsi anche culturalmente, collaborando con le nostre università facendo crescere i nostri talenti, pagandoli adeguatamente con un sistema di welfare completo e sicuro, e l'intera filiera. Il problema Electrolux va risolto oggi con uno sguardo al futuro. Occorre una visione che abbinì la gestione attuale alla prospettiva, pena la mancanza di fiducia nel futuro e di piani industriali in grado di garantire sviluppo sociale ed economico e un operoso benessere generale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA

NECROLOGIE

Il servizio è operativo

TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE

CARTA DI CREDITO:

VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord

est

multimedia

Sale l’assegno mensile per le donne vittime di violenza

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA di Michelino De Carlo

L’importo del contributo mensile previsto per le donne che accedono alla prestazione denominata “reddito di libertà” è stato incrementato da 500 euro a 530. Il dipartimento per le Pari opportunità ha dato, dunque, applicazione alle disposizioni del decreto legislativo 17 settembre 2025 per le domande accolte nel 2025 e per quelle relative all’anno 2026. La misura è riconosciuta nella misura massima di 530 euro pro capite su base mensile nei limiti delle risorse	stanziare e, quindi, disponibili. L’Istituto nazionale di previdenza sociale provvederà a integrare fino a concorrenza dell’importo di 6.360 euro (530 euro per dodici mensilità) l’assegno già corrisposto per le domande accolte nel 2025 secondo l’ordine cronologico di accoglimento delle stesse. Per le domande presentate nel 2025 e non accolte per carenza delle risorse finanziarie, per ricevere il pagamento, si dovrà attendere che i Comuni di riferimento dell’interessata	allegghino nuovamente il modulo di “Domanda Reddito di Libertà” già trasmesso insieme alla domanda del 2025, previa verifica della validità dei dati indicati nel modulo, compresa la sussistenza dello stato di bisogno e il proseguimento da parte dell’interessata del percorso avviato con il centro antiviolenza. Quelle che, invece, sono state presentate entro il 31 dicembre 2025 e che non sono state accolte per insufficienza di risorse, devono essere ripresentate dal	primo gennaio al 31 dicembre 2026 per potere accedere al contributo nel 2026. Completata la procedura di pagamento del reddito di libertà relativo all’anno 2025, l’Inps procederà con l’elaborazione delle domande presentate nel 2026, dandone comunicazione alle interessate. Sarà cura degli operatori dei Comuni che dopo avere verificato preventivamente il possesso dei requisiti, autenticandosi con la propria identità digitale (Spid di livello 2 o superiore,	Cie 3.0 o Cns) al servizio disponibile sul sito dell’Istituto, www.inps.it, al seguente percorso: “Sostegni, Sussidi e Indennità”, quindi “Esplora Sostegni, Sussidi e Indennità”, poi “Vedi tutti” e infine “Trasmissione domande, istruzioni e software delle prestazioni sociali”, provvedere all’acquisizione della relativa domanda. L’Istituto previdenziale ha confermato che non può essere accolta più di una istanza riferita alla stessa donna vittima di	violenza presentata nella medesima regione o in regione diversa. Il pagamento è effettuato centralmente a cura della direzione generale dell’Istituto ed è erogato, in unica soluzione. Il contributo è esente dall’imposta sul reddito delle persone fisiche, ai sensi dell’articolo 34, comma 3, del Decreto del presidente della Repubblica 29 settembre 1973, numero 601, in quanto erogato da un ente pubblico a titolo assistenziale.
--	--	---	---	--	--

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L’indirizzo al quale inviare la posta è: posta.lettori@messaggeroveneto.it

AIUTIDURANTEIL TERREMOTO

Due eserciti, italiano e friulano

Gentile direttore, ho 72 anni, ho prestato servizio come sottufficiale dell’Esercito, nell’arma del Genio; sono arrivato alla caserma Spaccamela nel 1973 e da subito ho constatato che mi trovavo in una terra dove c’è rispetto per tutti e per tutto. A distanza di tre anni dal mio arrivo in caserma, c’è stato il terribile terremoto e la sera stessa della scossa fui inviato a Tricesimo, alla caserma Patussi con una macchina operatrice per soccorrere un sottotenente che era finito sotto una trave di cemento, e solo un termosifone gli aveva salvato la vita, proteggendolo perché il termosifone si era piegato; riportò solo la frattura della gamba; come me, tanti altri. Eravamo alla Patussi non per una passerella: siamo rimasti nelle zone terremotate per oltre due anni. Due anni di lavoro continuo tra macerie, strade da riaprire, edifici da mettere in sicurezza, interventi tecnici senza i quali nessuna ricostruzione sarebbe stata possibile. Eppure, nel racconto pubblico, tutto questo sembra non esistere. Possibile che la memoria collettiva si riduca sempre e solo a un’unica immagine? Possibile che il contributo del Genio, delle Trasmissioni, della sanità militare, dei trasporti e di tante altre componenti venga sistematicamente ignorato? Non si tratta di togliere qualcosa ai nostri “fratelli” alpini, si tratta di smettere di raccontare una storia a metà; anche perché una memoria selettiva non è memoria: è una semplificazione comoda; c’è chi c’era davvero, chi ha lavorato per anni lontano dai riflettori, questa semplificazione la sente come un’ingiustizia; forse è arrivato il momento di restituire a quella tragedia una verità più completa. Partirono dalla caserma Spaccamela per le zone terremotate, il 1° Battaglione Genio Minatori “Garda”; il 5° Battaglione Genio Pionieri “Bolsena”, e da Orcenigo arrivò il 3° Battaglione Genio Guastatori “Verbanò”, che si stava trasferendo alla caserma

Spaccamela; e con noi tanti altri reparti del Genio; quindi la bellissima scritta “Il Friuli ringrazia e non dimentica”, è una frase che riempie di orgoglio per tutti coloro che sono intervenuti ad aiutare chi ne aveva bisogno. Termino con una mia frase che ho coniato dopo circa quarant’anni di onorato servizio presso l’Esercito italiano e in particolare nell’Arma del Genio, quarant’anni tutti svolti in Friuli, cioè che in Italia ci sono due eserciti: quello italiano e quello friulano, formato quest’ultimo da alpini.

ARCANGELO TRANQUILLO
REMANZACCO

DALLA CARNIA AL BRASILE

Conoscere costi e frutti del viaggio

Gentile direttore, ho letto su “La Vos dai Furlans” che il Museo carnico di Tolmezzo organizzerà una “missione” in Brasile. Credo però sia opportuno chiarire il significato delle parole: non si tratta certo di una missione evangelica, ma di un viaggio promozionale e culturale finalizzato a far conoscere la Carnia e i suoi scarpetts. A questo punto viene spontanea una domanda: il tanto pubblicizzato progetto “Gujet” è già stato archiviato? Oppure si è trasformato nel nome di una compagnia aerea con sede a Tolmezzo, la fantomatica “Gu Jet”? Personalmente non ne avevo mai sentito parlare. Al di là dell’ironia, resta però il tema principale. In un periodo economicamente difficile, è davvero opportuno spendere denaro pubblico per iniziative di questo tipo? Si tratta realmente di un investimento utile al territorio oppure di un’operazione dall’utilità tutta da dimostrare? Sarebbe interessante capire quali risultati concreti ci si aspetta da questa iniziativa: benefici culturali, ricadute turistiche, accordi economici? O rischia di apparire semplicemente come un viaggio finanziato con fondi pubblici, visto che a sostenerlo sarà ancora una volta “mamma Regione”? Credo che i cittadini abbiano il diritto di conoscere finalità, co-

sti e risultati attesi di queste trasferte, soprattutto quando vengono sostenute con risorse della collettività.

GINO GAIER
TOLMEZZO

LA BORGATA ALNETTO

Il senso unico è ancora attivo

Gentile direttore, il senso unico della borgata Alnetto di Ravascletto continua a far discutere. Dopo l’inutile incontro farsa Comune-cittadini, mesi fa, senza però una discussione seria e costruttiva, il senso unico rimane. Si parla di esperimenti da fare, semaforo o senso unico. Questa idea balorda del senso unico, voluta da un residente con una manciata di firme, non tiene minimamente conto dell’intralcio che arreca ad altri residenti e non si capisce come mai sia nata questa idea, sarà forse l’età o altro? Il Comune da parte sua, ha accettato questa proposta senza tanti pensieri delle conseguenze. Nei mesi seguenti l’incontro, malgrado la proposta di una segnaletica specifica e adatta per questa via, che non arrecherebbe intralci alla vita della borgata e darebbe più sicurezza che non il senso unico oltre che a portare più rispetto alla natura circostante, non è stata ancora attuata, come pure non si è tenuto conto del centinaio di firme di residenti della borgata e di altre frazioni di Ravascletto che chiedono l’eliminazione di questo senso unico. Amministrare il pubblico non è come amministrare il privato. La vita dei cittadini dev’essere rispettata, non complicata, per qualsiasi motivo, amicizie comprese. Questo può avvenire nel privato, non nel pubblico, prima si deve pensare all’insieme della vita quotidiana dei residenti poi si decide democraticamente e saggiamente. Amleto nel suo monologo diceva: «Essere o non essere, questo è il dilemma». Io direi: ci siamo o non ci siamo! E ognuno tragga le sue conclusioni.

MARCO DE CRIGNIS
UDINE

LE FOTOGRAFIE DEI LETTORI



Le nozze di Joli e Gioietta il 31 luglio 1976 nella tendopoli di Alesso

«L’immagine d’archivio, segnalata da Gino Turisini al Centro di documentazione del Comune di Trasaghis, è stata scattata nella tendopoli di Alesso di Trasaghis il 31 luglio del 1976, il giorno del matrimonio di Joli Tomat con Gioietta Turisini, celebrato dall’allora parroco don Giulio Ziraldo: un momento di festa per l’intera comunità, pur nella precarietà del vivere in tenda dopo il terremoto del 6 maggio», scrive il Centro di documentazione sul territorio e la cultura locale di Alesso di Trasaghis, che ha anche fatto gentilmente recapitare l’immagine al Messaggero Veneto.



Gli esponenti di Arga Fvg all’azienda Bepi Tosolini di Povoletto

Alcuni rappresentanti dell’Associazione regionale giornalisti agricoli, agroalimentari, ambiente e territorio (Arga) del Fvg, presieduta da Carlo Morandini, in visita all’azienda Bepi Tosolini a Povoletto, nata nel 1943 e che oltre a grappa e distillati, si muove anche nel mondo dei prodotti per la pasticceria artigianale. La nipote Lisa (nella foto), una dei titolari, ha illustrato un percorso didattico che comprende la fonte dell’eccellenza nell’arte della distillazione. L’Azienda ha origine n Friuli nell’immediato dopo guerra, dove Bepi ha fondato una piccola distilleria per la grappa, considerata allora un prodotto povero della tradizione rurale.

Cultura e Spettacoli

La Russia, Pio XII e Hiroshima: tre svolte cruciali

Giovanni Cadioli, Giovanni Coco e Richard Overy sono i finalisti della tredicesima edizione del Premio nazionale Friuli Storia «Affrontano argomenti noti con nuovi approcci e prospettive»

OSCAR D'AGOSTINO

Idee

Sono Giovanni Cadioli con il saggio *Il pianificatore*, Giovanni Coco con *Un mosaico di silenzi* e Richard Overy con *Pioggia di distruzione* i tre finalisti della tredicesima edizione di Friuli Storia, il premio nazionale di storia contemporanea organizzato dal Circolo della Storia di Udine.

I tre autori sono stati selezionati tra 77 opere giunte alla giuria scientifica del premio, mentre il vincitore sarà invece scelto dalla giuria popolare, composta da 350 lettori da tutta Italia. La cerimonia di premiazione si terrà poi in autunno a Udine.

«Nel loro insieme – spiegano gli organizzatori del Premio – i tre libri finalisti affrontano ar-

LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Appuntamento in autunno a Udine per la consegna del riconoscimento al vincitore

gomenti noti con approcci originali e nuove prospettive, mostrando come il passato sia complesso e abbia bisogno di continui approfondimenti. È l'idea che sta alla base del Premio Friuli Storia, che ogni anno coinvolge centinaia di lettori cercando di abbattere il muro che normalmente divide chi scrive e chi legge di storia. La crescita di interesse registrata negli anni dimostra come, di fronte a un mondo sempre più complesso e incerto, sia sempre più forte la domanda di approfondimento e comprensione».

La Russia delle purghe, le relazioni tra Chiesa e Stato ai tempi di Pio XII e la tragedia di Hiroshima: tre libri, tre aspetti diversi della storia contemporanea.

Giovanni Cadioli, ricercatore all'Università degli Studi di Padova, dove insegna Storia dell'Unione Sovietica ha scritto *Il pianificatore* (il Mulino, 2025), dedicato a Nikolaj Voznesenskij, lo stratega che elaborò la pianificazione economica sovietica collaborando con Stalin. Nikolaj Voznesenskij diresse la pianificazione sovietica, ne fu uno dei principali teorici e collaborò diretta-

350

I lettori da tutta Italia che formano la giuria popolare chiamata a decretare il libro da far salire sul podio

77

Tante le opere che arrivano al vaglio del comitato scientifico del Premio

mente con Stalin. Eppure, fuori dagli ambienti specialistici, il suo nome resta poco noto: travolto dalle purghe, fu giustiziato nel 1950. Questo libro ricostruisce la sua biografia politica di Voznesenskij, offrendo al contempo uno sguardo sul contesto politico, economico e ideologico dell'epoca.

Giovanni Coco, Giovanni Coco svolge attività di ricerca storica e si occupa in particolare delle relazioni tra Chiesa e Stato nel XX secolo; in *Un mosaico di silenzi* (Mondadori, 2025), si è occupato di papa Pio XII e del modo in cui affrontò la questione ebraica. Una questione controversa.

Archivista e ricercatore all'Archivio Apostolico Vaticano, lo storico ricostruisce questo mosaico attraverso le lettere personali e alla Segreteria di Stato della Santa Sede, i documenti diplomatici, le minute dei discorsi del pontefice, più volte corrette e riorcorrette dalla mano dello stesso Pio XII, e gli articoli apparsi sull'Osservatore Romano.

Richard Overy è professore onorario di Storia all'Università di Exeter ed è uno dei più autorevoli storici britannici; in *Pioggia di distruzione* (Einau-



I tre storici finalisti: qui sopra Giovanni Cadioli, a fianco Richard Overy (in alto) e Giovanni Coco

di, 2025), ha ricostruito il contesto che portò a Hiroshima, interrogandosi sulla necessità della bomba atomica per porre fine al conflitto mondiale. Un capitolo decisivo della Storia del Novecento, che parte dalla guerra navale nel Pacifico, e dalle sue complesse strategie, e arriva alla drammatica sequenza di eventi che portò i comandi militari e i leader politici, di entrambi i fronti, a prendere epocali decisioni che avrebbero segnato il destino del mondo.

Pagine che mostrano come le preoccupazioni morali si sono potute attenuare fino al punto in cui gli scienziati, gli aviatori e i politici hanno approvato una strategia di distruzione di massa che non avrebbero mai

approvato prima. Rivelandoci però allo stesso tempo quale sia stato lo sforzo messo in campo per cercare di porre fine alle ostilità in Giappone. Un Paese in cui il concetto di "resa" era del tutto estraneo alla cultura nazionale.

«Entro la fine di agosto i giurati potranno esprimere la propria preferenza, dando vita a quella che di fatto è l'unica giuria popolare per un premio di storia in Italia (e fra le più numerose per un premio letterario) – spiegano gli organizzatori – Nel frattempo, i lettori potranno commentare i tre libri finalisti e condividere impressioni e riflessioni, sentendosi ancora più partecipi dell'esperienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Carlini e la montagna

Una storia vera di rinascita

MELANIA LUNAZZI

Il saggio

Sono diversi gli aspetti e i fili che legano Alessandro Carlini, giornalista e scrittore ferrarese, alla montagna e alla nostra regione. Alla base ci sono due passioni, quella per le escursioni e quella per la Storia.

Carlini ha dedicato a protagonisti della Resistenza diversi libri e tra questi, spesso premiati, c'è Nome in codice Renata,

la biografia romanzata di Paola Del Din.

Al Friuli lo lega idealmente anche il fatto, del tutto casuale, che in Emilia Romagna ha abitato nella casa di Mario Fantin, l'autore delle straordinarie riprese della spedizione di Ardito Desio al K2, figlio di genitori friulani.

Nel libro *I battiti della montagna. Una storia vera di rinascita* (Cai Edizioni, 187 pagine, 18 euro) con prefazione di Enrico Camanni, l'autore ripercorre a piedi alcuni luoghi della Gran-

de guerra e della Resistenza e lo fa in maniera unica e originale raccontando parallelamente, tra le righe, la storia di una personale rinascita dopo l'eccezionale doppio trapianto di organi ricevuto in prima persona.

C'è il Matajur, ci sono i luoghi del Carso, c'è Caporetto e ovviamente l'Altopiano di Asiago, le gallerie del Pasubio, i Lagorai, il Col di Lana, le Dolomiti e anche luoghi iconici delle Alpi Occidentali.

Ci sono monumenti e i ritratti



Il libro di Alessandro Carlini

IL VIAGGIO

Alla riscoperta di luoghi famosi tra le citazioni di grandi autori

di uomini e donne che sono stati protagonisti della Resistenza e citazioni di scrittori come Buzzati, Fenoglio, Levi, Lussu, Meneghello, Musil, Rigoni Stern e altri: dunque un viaggio peripatetico, storico e anche letterario quello che propone.

Alla base del suo tessuto narrativo ci sono empatia e desiderio di condivisione, un modo diverso di calcare qui sentieri, da sopravvivere ad una battaglia diversa dalle guerre con le armi.

L'autore si muove sul terreno e rivive, da uomo contemporaneo, scene ed episodi salienti accaduti lì in passato e ce li mostra attraverso una telecamera virtuale, descritta con parole e immagini: un grande film in movimento su per sentieri, da quelli dell'Appennino to-

sco emiliano al fronte orientale, fino al limite dei ghiacciai della Valle d'Aosta.

Il suo è un percorso di guarigione ma anche di un allenamento graduale, che passo dopo passo prende sempre più quota, con il cuore nuovo che batte finalmente con regolarità, per riflettere una volta di più sul miracolo della vita.

«Ci sono sempre i primi minuti in cui penso di non farcela – scrive Alessandro Carlini nel libro – di non poter salire in cima o dove mi sono comandato di arrivare. Temo che la strada mi sia in qualche modo preclusa dal passato, che possa tornare a riprendersi la salute. Respiro forte, guardo le gambe che camminano, il cuore che regge, il desiderio che mi spinge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stelle d'estate:
Antonio Ornano
sul palco il 10 agosto

Torna "Stelle d'Estate", rassegna che da anni porta a San Vito al Tagliamento, nella centralissima Piazza del Popolo, i grandi nomi della musica e dello spettacolo italiani. Primo ospite Antonio Ornano, con lo show "(In)grato", che sarà live il 10 agosto con inizio alle 21. I biglietti per lo spettacolo, organizzato da Zenit srl sono in vendita. Info e punti vendita su www.azalea.it.



Jovanotti e Alfa
tra partenze e cambi
con Buon Vento

Capitan Jovanotti salpa con il nostromo Alfa verso l'inizio dell'estate: si intitola Buon Vento il brano che li vede collaborare e in uscita il 22 maggio per Island Records. Prodotto da Celo e Federico Nardelli, Buon Vento è una canzone luminosa, ritmica, piena di movimento e orizzonti, aperti parla di partenze, attraversamenti e cambi di direzione.



Alaa Faraj esce dal carcere Il Premio Terzani: «Si rafforza la nostra fiducia nella giustizia»

La Corte d'Appello di Messina ha accolto l'istanza di revisione del processo e disposto che esca dal carcere

FABIANA DALLAVALLE

Protagonisti

«Sono grato al Premio Terzani e ad Angela Terzani: questa è l'Italia che mi ha accolto, l'Italia che mi ha insegnato. Il vostro Paese ha uno strumento straordinario che si chiama cultura, per il quale vi ringrazio. Il mio pensiero va adesso a Tiziano Terzani per il suo insegnamento». 8 maggio, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, cerimonia di consegna del Premio Internazionale Tiziano Terzani. Alaa Faraj ha appena ritirato un premio prestigioso per il suo *Perché ero ragazzo* (Sellerio) una storia dolorosa e vera, la sua storia, scritta in un italiano poetico, quasi una neolingua e il pubblico del Festival vicino/lontano che gremisce il teatro di Udine fino alla terza galleria, si scioglie in un lungo e commosso applauso, significativo come un abbraccio corale. Dopo il ringraziamento che Alaa Faraj estende all'editore Sellerio, per il coraggio nella pubblicazione del libro, al suo avvocato, a tutti i sostenitori della sua avventura umana e letteraria e naturalmente ad Alessandra Sciarba, senza la quale il libro non sarebbe mai esistito, si chiude il sipario e Alaa rientra nel carcere di Palermo. Oggi, a dieci giorni di distanza la vicenda umana e lega-

le di Alaa si riapre e non riusciamo nemmeno a immaginare la gioia che deve averlo travolto: Faraj, vincitore della XXII edizione del Premio Terzani è un uomo libero. Dopo undici anni, trascorsi nelle carceri siciliane, durante i quali si è sempre proclamato innocente, è finalmente arrivata la notizia che La Corte d'Appello di Messina ha accolto l'istanza di revisione del processo e disposto la sua scarcerazione. Angela Terzani Staude, presidente della Giuria del Premio, ha voluto esprimere così l'emozione di queste ore: «Abbiamo ancora negli occhi la forza, il co-

raggio e la straordinaria umanità che Alaa ci ha trasmesso sul palco di Udine pochi giorni fa, quando ha potuto ritirare il Premio, grazie all'autorizzazione dei magistrati. Sapere che oggi, in attesa della revisione del processo, è finalmente un uomo libero non solo ci riempie di gioia, ma rafforza il nostro senso di fiducia nella giustizia. La storia di Alaa, raccontata con coraggio e dignità esemplare nelle pagine del suo libro, ci ricorda che la ricerca della verità e della giustizia non deve mai fermarsi». Dopo la drammatica "strage di Ferragosto" del 2015, Alaa Fa-

raj, era stato condannato a 30 anni di carcere per "concorso in omicidio plurimo e violazione delle norme sull'immigrazione". Sulla base di testimonianze, era stato indicato come lo "scafista" del barcone dove furono trovati, nella stiva, i corpi di 49 persone morte per asfissia durante la traversata. Alaa, che allora aveva vent'anni, si è sempre dichiarato innocente. Lo scorso dicembre il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella gli ha concesso la grazia "parziale". La decisione della Corte d'Appello di Messina restituisce ad Alaa la piena libertà in attesa dell'udienza del prossimo ottobre. «Una decisione che accogliamo con gioia e commozione – dichiara Paola Colombo, presidente dell'Associazione vicino/lontano che organizza il Premio – Insieme alla Giuria del Premio Terzani proviamo oggi una felicità profonda, difficile da contenere nelle parole. Perché dentro questa notizia non vive soltanto un passaggio giudiziario. Vive una storia umana che abbiamo ascoltato da vicino. Vive il volto di un ragazzo che per dieci anni non ha smesso di dichiararsi innocente. Vive la forza ostinata di chi, anche nel luogo più duro, ha continuato a credere nella possibilità della verità. Alaa Faraj ha attraversato il mare, il carcere, il sospetto, la solitudine. Eppure, non ha mai smesso di studiare, scrivere, immaginare il futuro. Non ha mai lasciato che il dolore gli portasse via la dignità. Oggi quella porta che per anni è rimasta chiusa si riapre finalmente alla luce. Ad Alaa mandiamo il nostro abbraccio più grande».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alaa Faraj riceve il Terzani a Udine (Foto Luca A. d'Agostino)

GLI ESAMINATORI

Otto esperti
all'opera

La giuria scientifica che ha esaminato le opere giunte per la nuova edizione del Premio è composta da Roberto Chiarini, Ernesto Galli della Loggia, Maria Teresa Giusti, Paolo Macry, Paolo Pezzino, Antonella Salomoni e Andrea Zannini. È presieduta da Tommaso Piffer. Il Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia è l'unico riconoscimento in Italia per la saggistica assegnato da una giuria di lettori, che selezionano il vincitore in una terzina indicata da una giuria scientifica.

LA VINCITRICE DEL 2025

L'anno del Nobel
Scherbakova

Il premio Friuli Storia è stato vinto l'anno scorso da Irina Scherbakova, storica russa che ha ricevuto il premio Nobel per la pace nel 2022. Irina Scherbakova vive a Berlino ed è nata nel 1949 a Mosca. Dalla fine degli anni Settanta ha condotto interviste con i superstiti dei gulag e, dai primi anni Novanta, ricerche negli archivi del KGB a Mosca. È tra le fondatrici di Memorial, associazione per i diritti umani e lo studio delle repressioni nell'epoca sovietica, per la quale ha ricevuto il Premio Nobel.



DOMENICA 24 MAGGIO GRATIS IN EDICOLA!

Con l'acquisto del quotidiano un taccuino in omaggio
per festeggiare il compleanno del Messaggero veneto

MV80

1946-2026
80 ANNI DI STORIE, CON LA TUA VOCE

Messaggero Veneto

nord/est multimedia

con il contributo di

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Cultura & Spettacoli



Marcello Mascherini: il catalogo della mostra a Villa De Claricini

La presentazione

Si terrà venerdì 22 alle 17 a Villa de Claricini Dornpacher la presentazione al pubblico del catalogo della mostra Marcello Mascherini. Gioia di vivere, rassegna antologica dedicata a uno dei massimi protagonisti della scultura europea del Novecento accolta nei giardini, nella limonaia e nella galleria della dimora seicentesca a Bottenicco di Moimacco, alle porte di Cividale, fino al 2 giugno. L'esposizione, curata da William Cortes Casarrubios in stretta collaborazione con l'Archivio Marcello Mascherini, ha trasformato il compendio monumentale della Villa in un palcoscenico a cielo aperto, con oltre venti sculture in bronzo dell'artista nato a Udine 120 anni fa. Il volume, incentrato sul progetto artistico e fotografico inedito di Alessandro Ruzzier, approfondisce il legame indissolubile tra la plastica di Mascherini e lo spazio aperto, rievocando l'emozione delle storiche esposizioni en plein air che lo hanno consacrato a livello internazionale. Non limitandosi alla mera documentazione, ma utilizzando an-

che la tecnica del banco ottico con negativi di grande formato, il fotografo ha indagato le traiettorie visive e le "bolle percettive" che uniscono le opere al paesaggio, alle montagne e alla vegetazione del parco. La mostra raccoglie una preziosa selezione di opere provenienti dalla collezione dell'artista, celebrando il legame indissolubile tra scultura, spazi verdi e paesaggio. Il percorso espositivo attraversa l'intera evoluzione dello scultore, offrendo un dialogo costante tra natura e mito: dalle radici classiche di opere come La Terra e La Notte, caratterizzate da una sensualità arcaica, alla tensione architettonica di grandi bronzi quali il Cantico dei Cantici e la Figura Jonica. Il tragitto culmina nelle metamorfosi vegetali degli ultimi Fiori. La mostra Marcello Mascherini. Gioia di vivere è visitabile fino al 2 giugno con ingresso gratuito tutti i giorni 9-12 e 15-18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marcello Mascherini
La mostra ospitata a Villa de Claricini Dornpacher

Gli eventi in Friuli

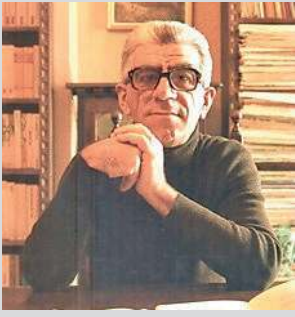
Padre e figlio sul palco

Dopo le risate e le riflessioni condivise con Leonardo Manera, la rassegna Leggermente prosegue il verso la conclusione della stagione con un appuntamento intenso e suggestivo. Venerdì 22 maggio, alle 21, il Cinema Splendor di San Daniele ospiterà lo spettacolo di narrazione e musica "Figli di un'unica storia", un progetto che vede protagonisti, insieme sul palco, Daniele e Alessandro Venier. Questo nuovo lavoro che porta sul palco padre e figlio indaga il legame profondo e complesso tra padri e figli, utilizzando un intreccio di parole, musica e immagini.



Cassacco celebra Carlo Sgorlon

Il progetto promosso dal Comune di Cassacco Carlo Sgorlon: tra mito e realtà prosegue con due appuntamenti: domani, giovedì 21, alle 20.30 al Castello di Tricesimo e giovedì 28 alle 18 alla Società Filologica Friulana di Udine. Gli incontri prevedono la proiezione del film Prime di sere di Lauro Pittini, tratto dall'omonimo romanzo di Sgorlon, introdotta dal professor Marco D'Agostini, curatore scientifico e direttore artistico del Museo Carlo Sgorlon - Artigiano della parola. L'ingresso è libero.



IL FESTIVAL



Torna Epicentrico: animerà per tre mesi la Bassa friulana

Da maggio a luglio un calendario di eventi trasformerà quattro paesi in un palcoscenico

ELISABETTA SACCHI

La rassegna

Il teatro fra la gente, come strumento di dialogo con il pubblico, specchio della realtà, condivisione e scambio fra gli artisti e le persone, spettacoli, musica, circo contemporaneo e performance multimediali. Un vero e proprio terremoto culturale, curioso ed eccentrico, capace di intrecciare il teatro con il sociale che da maggio a luglio, con un

ricchissimo programma animerà la bassa friulana. Si tratta di Epicentrico, la rassegna teatrale diffusa ideata e diretta dalla Compagnia Brat, realizzata con il sostegno della Regione, Fondazione Friuli e i Comuni di San Giorgio di Nogaro, Gonars, Torviscosa e Porpetto, che trasformerà le piazze i parchi e gli spazi pubblici in palcoscenici a cielo aperto e coinvolgenti luoghi di incontro fra linguaggi e generazioni diverse, raggiungendo direttamente il pubblico. «Non esiste teatro senza pubblico e lo spettacolo dà la possibilità di far incontrare gli artisti con la comunità e portare l'arte fuori dai luoghi istituzionali è una scelta di condivisione» ha introdotto, la direttrice artistica, Agata Garbuio, durante la presentazione della rassegna estiva che

aveva già preso l'avvio nell'ottobre del 2025, giunta già alla quarta edizione. «Epicentrico rappresenta un terremoto, un Orcolat buono, portatore di una innovativa linfa culturale per la comunità capace di unire le persone, idee e territori alimentando il dialogo e il senso di appartenenza attraverso il teatro», ha detto l'assessore alla cultura di San Giorgio di Nogaro, Alessio Cristin, il quale ha sottolineato riguardo «l'importanza della proficua sinergia fra i comuni coinvolti». Anche l'assessore alla cultura del Comune di Porpetto, ha fatto sapere in un messaggio, non potendo essere presente, che «Si tratta di un'iniziativa che mantiene vivo un presidio sul territorio fondato sulla partecipazione attiva del pubblico». Ad illustrare con minuzia di det-

CINEMA

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Il diavolo veste Prada 2 14:45-19:10
Il diavolo veste Prada 2 V.O. 16:45
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 14:35-19:00
Michael 14:45-21:35
Illusione 17:00
Star Wars - The Mandalorian and Grogu V.O. 21:35
Kokuho - Il maestro di Kabuki 17:10
Maborosi - I bagliori dell'anima (1995) (Rassegna Riflessi dell'invisibile) V.O. 21:40

Tre chilometri alla fine del mondo 14:45
Mother Mary V.O. 21:10
Le città di pianura 14:40-19:10
In the Grey 17:00-19:40
La notte di San Lorenzo 20:30
CERVIGNANO DEL FRIULI
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370273
Riposo
GEMONA DEL FRIULI
SOCIALE
via XX Settembre 5 348/8525373
Un anno di scuola 18:15

Padre padrone 20:30
LIGNANO SABBIA D'ORO
CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
Riposo
PONTEBBA
ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
Riposo
PRADAMANO
THE SPACE CINEMA
PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Star Wars - The Mandalorian and Grogu 16:00-16:50-17:50-18:25-19:00-19:20-20:00-21:00-22:00
Mother Mary 16:00-19:10
In the Grey 16:00-21:50
Hopper il segreto della marmotta 16:00
Michael 16:10-18:10-21:10-22:10
Obsession VM 14 16:00-18:15-22:15
Il diavolo veste Prada 2 16:10-17:15-18:40-19:10-20:15-20:45-21:40-22:25
Iron Maiden - Burning Ambition V.O. 16:30-21:30
Manipulation 19:00

SAN DANIELE DEL FRIULI
SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Alla festa della rivoluzione 21:00
TOLMEZZO
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI
Via XXV Aprile 0433/41659
Riposo
TORREANO DI MARTIGNACCO
CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Hopper il segreto della marmotta 15:00-17:30

Michael 18:00-20:45
Mortal Kombat II 15:00
Mother Mary 15:30-18:00-21:00
Obsession VM 14 20:45
Pecore sotto copertura 15:00-20:00
Super Mario Galaxy - Il film 15:00-17:30
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 15:00-16:00-17:00-18:00-19:00-20:00-21:00
Il diavolo veste Prada 2 15:00-16:00-17:00-18:00-18:45-20:00-21:00
In the Grey 15:30-18:00-21:10

Cultura & Spettacoli



tagli il programma è stato il direttore artistico Claudio Colombo. «Molti spettacoli hanno ricevuto premi molto importanti, come “Katastrofa Show”, con circo e teatri di strada, esibito già in altri 25 paesi o “Dad or Alive”, che unisce musica elettronica e video proiezioni ed è rivolto ai giovani sulla tematica dei figli e la società moderna». La rassegna partirà il 30 maggio con la poesia fra bolle di sapone, fumo e luci di “Ritrovarsi in un sogno” di Marco Bellomo, nel Parco di Villa Dora. Il 6 giugno, Villa Dora ospiterà “Lost in Rock” dei Freakclown, il 21 giugno a Porpetto, “Giro della Piazza” di Madame Rebinè, il 3 luglio, i BumBumFritz con “dad or Alive”, il 4, vi sarà Why Not? Di Piero Ricciardi, il 10 il concerto folk rock dei Corte di Lunas e a chiudere il 24 “Pulcinella nella storia del Re”, di Paola Maria Cacace, da Napoli, fra burattini e maschere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eventi a Pordenone

Luca Bonardi a Cibi di montagna

Ultimo appuntamento, domani, dalle 18, al Vcr Research Center - Vivai Cooperativi Rauscedo, a San Giorgio della Richinvelda, per la sessione primaverile del format di incontri R-Evolution Green, promosso dal Teatro Verdi nell'ambito del Montagna Teatro Festival dedicato tema del “Cibi di montagna”. L'incontro dal titolo “Vini di montagna e viticoltura eroica”, vedrà protagonisti Luca Bonardi, docente dell'Università Ca' Foscari Venezia ed esperto di paesaggi vitivinicoli e cambiamenti climatici, e l'architetta Donatella Murtas, tra le maggiori studiose dei paesaggi terrazzati. (c.s.)



Salvo Di Paola al Capitol

Torna la stand-up comedy domani, alle 21 al Capitol di Pordenone che ospiterà “Conigli”, nuovo spettacolo di Salvo Di Paola, comico palermitano, classe 1995, uno fra i nomi emergenti della scena italiana. Lo show, prodotto da The Comedy Club, alterna ironia e riferimenti culturali parlando di temi quotidiani come amore, anarchia e relazioni umane. Di Paola, già autore dei tour “Grandi Poteri” e “Lorem Ipsum”, ha lavorato anche nel settore audiovisivo e dell'animazione. Dal 2025 è tornato dal vivo con questo nuovo monologo. (c.s.)



CINEMA



Luca Ward a Sacile: la voce delle star tra ricordi e aneddoti

CRISTINA SAVI

L'incontro

Sacile si prepara a salutare la rassegna “Biografie” con un appuntamento che intreccia memoria personale, cinema e racconto teatrale. Venerdì, alle 20.45, il Teatro Zancanaro ospiterà Luca Ward, protagonista di uno spettacolo costruito come un viaggio dentro la vita e la carriera di una delle voci più riconoscibili del panorama italiano. L'attore e doppiatore porterà in scena un show per trasformarsi in una confessione pubblica fatta di immagini, musica e ricordi. Prodotto con le musiche di Jonis Bascir e la regia di Luca Vecchi, lo spettacolo attraversa oltre quarant'anni di esperienza artistica e umana. Per il pubblico italiano Ward è il timbro inconfondibile che ha accompagnato personaggi entrati nell'immaginario collettivo, da Russell Crowe ne “Il Gladiatore” a Keanu Reeves in “Matrix” e “John Wick”, passando per Pierce Brosnan e Samuel L. Jackson. Sul palco, però, emergerà soprattutto l'uomo dietro il professionista: il marinaio, il militare, il padre, il marito e l'attrezzista che ha imparato a convivere con una voce capace di renderlo celebre senza mai metterlo davvero al centro della scena. Il filo conduttore

della narrazione sarà il mare, presenza costante nella vita dell'artista e metafora di un carattere profondo, ironico e inquieto. Attraverso retroproiezioni, fotografie e contributi video, Ward accompagnerà il pubblico dentro episodi privati e passaggi decisivi della propria carriera, alternando momenti di nostalgia a parentesi più leggere e divertenti. Nella seconda parte della serata il Teatro Zancanaro cambierà atmosfera e si trasformerà in uno spazio di partecipazione diretta. Alcuni spettatori saranno coinvolti in prove di doppiaggio, letture e piccole improvvisazioni guidate dallo stesso Ward, che condividerà tecniche, aneddoti e curiosità del mestiere. Un incontro pensato per abbattere la distanza tra palco e platea e restituire al pubblico il senso più autentico del teatro come esperienza collettiva. Per l'assessore alla cultura Ruggero Spagnol sarà un finale straordinario, perfetto per salutare una rassegna che ha confermato il Teatro Zancanaro come cuore pulsante della vita sociale e culturale di Sacile, un format che negli ultimi mesi ha proposto storie diverse per linguaggio e sensibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Ward a Biografie Appuntamento venerdì al Teatro Zancanaro

L'INCONTRO



Postiglione presenta il suo libro a Manzano

L'evento

La storia di alcune parole alla base della nostra civiltà, specchio di umanità e di cultura, sarà la proposta di confronto e riflessione del prossimo incontro, venerdì 22 alle 18 proposto dalla rassegna “I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga”, ospitata nell' Abbazia di Rosazzo curata da Elda Felluga e Margherita Reguitti. Atteso ospite, in anteprima regionale, il giornalista e vice direttore del Corriere della Sera e neo direttore del settimanale Sette, Venanzio Postiglione con *Le dieci parole tradite* (Solferino editore). Democrazia, felicità, fraternità, libertà e ancora misura, pace, parità, pianeta, talento e infine verità sono termini e valori etici oggi traditi, stravolti, cambiati e irriconoscibili. Del loro vero significato e degli autori che le hanno scoperte e riscoperte, racconterà l'autore in dialogo con il collega Edoardo Vigna. L'excursus e analisi partono dalla nascita, dall'etimologia dei miti più belli nel loro valore originario. La democrazia che diventa illiberale, la misura perduta, il pianeta offeso e dimenticato, il talento chiuso a chiave, la verità sommersa dalle falsità. Così come la felicità che non è più un bene pubblico, la fraternità sparita anche dai sogni, la libertà travolta dall'odio social, la parità uomo-donna prigioniera degli stereotipi, la pace stracciata e umiliata. L'età delle potenze spazza via l'età delle regole. La politica dell'istante brucia la politica delle idee. La società dell'ansia sommerge la società del dialogo in un'epoca senza moderazione e senza moderatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venanzio Postiglione ospite venerdì dei Colloqui dell'Abbazia a Rosazzo

GLI APPUNTAMENTI

Stefania Zanuso in biblioteca

Nuovo appuntamento della rassegna Terraè nella biblioteca di Pordenone, oggi, dove alle 18 si parlerà di turismo sostenibile con l'incontro “Sostenibilità in viaggio”. Stefania Zanuso approfondirà il tema delle strutture certificate Gstc, spiegando come riconoscere un alloggio davvero sostenibile oltre il greenwashing. Interverrà anche The Travelling Golden Family, famiglia di blogger che racconterà esperienze, errori e soluzioni pratiche per viaggiare in modo più consapevole con bambini e animali. Moderano Davide Franzago ed Enrico Chiari.

Claudio Romanzin a Casarsa

La Biblioteca civica di Casarsa della Delizia ospita oggi alle 20.30 “Leterature furlane? Fuarte!”, incontro con il giornalista e studioso Claudio Romanzin, autore di diversi testi, dedicato ai best seller della letteratura friulana. L'iniziativa, a ingresso libero, rientra nel programma della Fieste de Patrie dal Friùl 2026. La ricorrenza richiama l'investitura del patriarca Sigardo nel 1077, data simbolo dell'autonomia politica e culturale del Friuli. Durante la serata Romanzin proporrà un percorso fra lingua, identità e autori della tradizione friulana

A Casa Zanussi si parla di lavoro

Terza tappa a Pordenone per la rassegna di cultura economica “Voci dal lavoro nuovo”, promossa dall'Irse.



L'appuntamento è in programma oggi, alle 17, nell'auditorium di Casa Zanussi, con l'incontro “Stare bene al lavoro. Come costruire una cultura del benessere”. Ospite sarà Biancamaria Cavallini (foto), psicologa del lavoro, direttrice operativa di Mindwork ed editorialista, impegnata sui temi della salute mentale nei contesti professionali. A dialogare con lei Chiara Mio, docente alla Ca' Foscari e componente di Civitas Pordenone. Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili. (c.s.)

CINEMA

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Il diavolo veste Prada 2 17:30-20:40
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 17:45-20:30
Michael 20:20
Illusione 17:40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 17:30-18:40-20:20-21:15
Il diavolo veste Prada 2 17:30-21:00
In the Grey 19:00
Pecore sotto copertura 17:00
Michael 17:45-21:10
Chiuso
Hopper il segreto della marmotta 17:00
Obsession VM 14 21:20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranz, 2
Obsession VM 14 21:10
Mother Mary 18:20
Hopper il segreto della marmotta 16:00
Il diavolo veste Prada 2 18:00-20:50
In the Grey 17:50
Michael 20:30
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 16:10-17:10-17:40-19:10-20:20-20:40

PORDENONE

CINEMA ZERO
Pzza Maestri del Lavoro, 3
0434/520404 - 520527
Il diavolo veste Prada 2 16:30-18:45-21:00
Illusione 16:45-21:15
Le città di pianura 17:15-19:00
Maborosi - I bagliori dell'anima (1995) (Rassegna Riflessi dell'invisibile) 21:00
Michael 16:45-19:00-21:15
Antartica - Quasi una fiaba 19:30
DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Hopper il segreto della marmotta 16:20
Iron Maiden - Burning Ambition 21:00
Il diavolo veste Prada 2 17:40-18:20-20:30
Star Wars - The Mandalorian and Grogu V.O. 19:00
In the Grey 22:00
Michael 16:00-21:10
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 3D 18:40-21:50

Mortal Kombat II 19:40

Mother Mary 18:30
Obsession VM 14 22:20
Pecore sotto copertura 17:00
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 16:10-17:10-18:10-19:20-20:20-21:20-22:30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Riposo
SACILE
ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 0434/780623
Riposo

Sport

Mercoledì 20 Maggio 2026

Miller non riesce a fare la differenza e perde i Mondiali

Il 19enne scozzese escluso dalla lista dei 26 del ct della Scozia
In bianconero ha trovato poco spazio anche nel girone di ritorno
Runjaic con la Cremonese l'ha proposto titolare per poi sostituirlo

STEFANO MARTORANO
UDINE

Serie A

Decollo rinviato in tutti i sensi per Lennon Miller, il centrocampista dell'Udinese lasciato a terra da Steve Clarke, il selezionatore della nazionale scozzese che non porterà il 38 bianconero ai Mondiali americani. L'esclusione dalla lista dei 26 è arrivata ieri, appresa dal suggestivo post con cui la federazione ha diramato la *Scottish squad*, piazzando un suonatore di cornamusa accanto ai nomi dei prescelti, tra i quali figurano anche i napoletani Scott McTominay e Billy Gilmour, il granata Che Adams e il bolognese Lewis Ferguson.

Quattro scozzesi, sui ventisei convocati, giocano quindi in Italia nel campionato universalmente riconosciuto come il più difficile dal punto di vista tattico, quello in cui Miller ha deciso di misurarsi dalla scorsa estate quando ha detto no al Celtic

per accettare la lunghissima corte dell'Udinese, sicura di avere individuato nell'ex Motherwell un vero e proprio talento. Per portarlo in Friuli è servito un investimento da 5,5 milioni e ben nove lunghi mesi di trattative, così come riferì il *group technical director* Gianluca Nani al momento della presentazione.

Nove mesi sono anche il tempo che Miller ha avuto finora a disposizione per ambientarsi in Serie A e per assecondare le richieste di Kosta Runjaic che lo considera mezzala, come sottolineato più volte. Eccoci al punto nodale, a quel ruolo in cui gamba, grinta e fisicità devono combinarsi con la tecnica e la capacità di lettura tattica, dove bisogna saper affondare il tackle all'occorrenza. Tuttavia, è proprio su questo fondamentale, con i soli 20 recuperi evidenziati dalle statistiche della Sics, che Miller ha palesato difficoltà piuttosto evidenti nei 901 minuti spalmati nelle 23 presenze, quelle in cui sono apparse



Karlstrom, l'unico ai Mondiali

chiare anche le sue potenzialità. Tra queste, la ripresa di Como e la prestazione di Torino contro i granata, entrambe a gennaio, furono promettenti e indicarono l'ottimo assortimento al fianco di Jesper Karlstrom (lui sì che giocherà i Mondiali con la Svezia, l'unico tra i bianconeri) nella mediana pari, che fosse il 4-4-2 o il 3-4-2-1. Non a caso mister Kosta gli diede del «formi-

23
le presenze
dell'ex
Motherwell
in Serie A
per un totale
però di soli
901 minuti
in campo

20
i palloni
recuperati
un dato
che solleva
dei dubbi
sulle sue doti
di mediano
incontrista



dabile» in sede di commento, salvo poi bacchettarlo nel post gara col Sassuolo, un mese dopo, quando il 38 risultò tra i meno peggio, e comunque decisamente migliore rispetto alle ultime due in casa con Torino e Cremonese dove ha faticato anche a trovarsi la posizione. Tutte difficoltà di cui si è accorto Steve Clarke, il ct scozzese

che lo fece debuttare a giugno 2025 e che gli ha concesso 4 presenze in nazionale prima dell'escluderlo ieri, nel giorno in cui l'Udinese ha cominciato a preparare l'ultima di campionato a Napoli, da affrontare domenica, alle 18, senza Hassane Kamara, squalificato ieri dal Giudice sportivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lennon Miller titolare con la Cremonese è un classe 2006 che compirà 20 anni il 25 agosto (foto Petrussi)

I tifosi a cena con l'Udinese «Zaniolo portarci in Europa»

GABRIELE FOSCHIATTI
TRICESIMO

L'appuntamento Auc

«Zaniolo portaci in Europa». È questo il clima in cui si è festeggiata la cena di fine stagione dell'Associazione Udinese Club al Belvedere di Tricesimo. Presenti 600 tifosi, oltre alla squadra al gran completo, con la sola eccezione di Oumar Solet cui è stato da tempo accordato un permesso per ragioni familiari. Una risposta alle invocazioni dei tifosi è arrivata da capitano Jesper Karlstrom, con grande onestà: «Dipende da quanti giocatori riusciremo a tenere, oltre al mister. Anche grazie a voi, è merito vostro siamo arrivati ai 50 punti».

Gli ha fatto eco Kosta Runjaic, coccolato da tifosi, anche lui in

italiano: «Grazie a voi abbiamo potuto vivere una stagione di grandi gioie e vogliamo vincere anche contro il Napoli. Siete parte fondamentale del nostro successo, forza Udinese, uno per tutti e tutti per uno».

La serata è stata un vero bagno di folla per i giocatori, al punto che il giro dei primi è stato interrotto perché i tavoli di squadra e dirigenza sono stati letteralmente circondati da grandi e piccini. C'era chi scattava qualche selfie, chi invece è rimasto fedele agli autografi e sfoggiava palloni, magliette e pennarello, ma anche chi ha lavorato di fantasia. Due ragazze hanno realizzato un cartellone verde con i «santini» di tutti i giocatori, schierati nelle zone di competenza. Tra sorrisi e battute, a fine serata ogni icona è accompagnata dalla firma corrispondente.

Tra una portata e l'altra spazio alla voce delle istituzioni. A partire dal presidente dell'Auc Gianluca Magro, a cui sono toccati gli onori di casa: «Ringrazio tutti i presenti in questa bellissima serata. Siamo 600, più dello scorso anno, ed è una grandissima soddisfazione. Così come quelle che ci ha regalato la squadra: stagione da 8».

Anche l'assessore allo sport del Comune di Udine, Chiara Dazzan, si è concentrata sui numeri: «130 anni di storia, 40 di presidenza Pozzo e 32 consecutivi di Serie A. Siamo dei privilegiati. E ai ragazzi dico che spero che loro stessi si sentano privilegiati, sentendo l'abbraccio di questa gente».

Poi i rappresentanti della società. Il direttore generale Franco Collavino ha esordito ringraziando la folla: «La vostra pre-



Runjaic accontenta due tifose con un autografo durante la cena dell'Auc al Belvedere di Tricesimo

senza è un segnale fortissimo della vostra passione per questi colori. Un sentito grazie, che arriva anche da Gianpaolo Pozzo che purtroppo non ha potuto esserci». E qui il dg è costretto a fermarsi, mentre la sala sta coprendo le sue parole con gli applausi mentre sottolinea rifendosi al paron: «È la nostra guida, il no-

stro riferimento». Infine il dt Gokhan Inler a nome dello spogliatoio: «I ragazzi sentono il vostro calore e questo ci ha permesso di fare un passo in avanti. Ora dobbiamo alzare ancora il livello in vista del prossimo anno». Spazio poi alla lotteria. Tanti i premi in palio, ma i tifosi hanno occhi solo per le 23 maglie bian-

conere. La prima ad essere estratta è quella di Kingsley Ehi-zibue e al momento dell'annuncio la sala esplode nel coro che ormai è diventato un cult: «Ehi-zibueee, la-la-la-la-la-la-la». Gran finale con un «Alé Udin», accompagnato da torta. E che il calcio sia con l'Auc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Jacobs riassaggia i 100

«Il lavoro è stato fatto»

Il suo ottimismo traspare dai post social: «Che la stagione abbia inizio»
Il campione olimpico del 2021 esordirà oggi nel meeting di Savona
Se la vedrà con il colombiano Ronal Longa che ha un personale di 9”96

ALBERTO BERTOLOTTO

Atletica

«Il lavoro è stato fatto. È arrivato il tempo di gareggiare. Che la stagione abbia inizio». Tre frasi, scritte in inglese, accompagnate da un video. Così Marcell Jacobs, sul proprio profilo Instagram, ha sottolineato di essere pronto a tornare in pista.

Il campione olimpico di Tokyo farà oggi il suo esordio stagionale. Appuntamento al meeting internazionale Città di Savona, in una riunione che per il velocista rappresenta casa: quella odierna sarà la sua settima partecipazione. Il 31enne nato negli Stati Uniti sarà nella *starting list* dei 100 metri e cercherà subito buone sensazioni in vista di un’annata che lo porterà agli Europei di Birmingham di agosto. Il via del meeting alle 15.45, prevista la diretta integrale su Rai Sport.

Jacobs ha scelto l’evento ligure per tornare sui blocchi, da dove manca da otto mesi. La sua ultima presenza in pista nei 100 risale allo scorso 14 settembre, quando l’azzurro uscì in semifinale ai Mondiali di Tokyo. In Giappone, nello stesso impianto dove nel 2021 vinse due ori olimpici, alcune sue frasi fecero pensare al ritiro: «Devo vedere se vale la pena continuare a soffrire», disse dopo

IL SODALIZIO CON CAMOSSÌ
Il velocità ha evitato la stagione indoor per allenarsi con il goriziano lo storico coach



Il fotogramma del video postato ieri su Instagram che vede Marcell Jacobs ai blocchi di partenza

una prova opaca, chiusa in 10”16. È stata una stagione per lui difficile, quella passata, contraddistinta da pochissime uscite. Nei mesi successivi la svolta, segnata in particolare dalla ricostruzione del sodalizio con Paolo Camossi, il coach goriziano con cui nel 2021 scrisse la storia dello sport italiano.

Jacobs, tesserato con le Fiamme Oro, ha ripreso ad allenarsi con l’ex triplista, ha evitato la parentesi indoor, ha lavorato duramente e ha individuato in Savona il punto di partenza

del 2026. Felice a riguardo il direttore del meeting, Marco Mura, che ospitava Marcell prima che diventasse il campione che tutti conoscono. «Sono orgoglioso che ci abbia scelto»,

GLI ALTRI AZZURRI
Nei 100 femminili in gara Dosso fresca di titolo iridato in sala sui 60 e la baby Doualla

ha detto Mura: «A lui e al suo allenatore mi lega un rapporto di amicizia». La riunione savonese, giunta alla sua quindicesima edizione, per la prima volta fa parte della serie “Bronze” del World Continental Tour. Difficile capire attualmente dove potrà arrivare Jacobs. La nuova generazione (Tebogo, tra gli altri) avanza, mentre alcuni sprinter sono nella fase centrale della propria carriera: il riferimento va in particolare al campione mondiale Seville e a Thompson, velocista di stanza d’estate a Lignano.

SPORT			
Sotto i 10"			
Data	Tempo	Vento	Città
2021 01/08	9.80	+0.1	Tokyo
2021 01/08	9.84	+0.9	Tokyo
2024 04/08	9.85	+1.0	Parigi
2024 04/08	9.91	+0.0	Parigi
2024 18/06	9.92	+1.5	Turku
2024 25/08	9.93	+1.9	Chorzow
2021 31/07	9.94	+0.1	Tokyo
2021 13/05	9.95	+1.5	Savona
2022 16/08	9.95	+0.1	Monaco
2021 09/07	9.99	+0.3	Monaco
2024 18/06	9.99	+1.4	Turku
2022 18/05	9.99	+2.3	Savona

L’azzurro punta a un’annata in crescendo, col focus orientato verso quegli Europei e quei 100 metri di cui è due volte campione in carica. Oggi testerà la sua condizione il colombiano Ronal Longa (9”96 stabilito l’anno scorso a Savona). Marcell al meeting ligure ha corso l’ultima volta nel 2022. Vi ha vinto tre volte (2016, 2019 e 2022), mentre nel 2021 firmò in batteria l’allora record italiano con 9”95. La gara di Savona fu la prima nei 100 di quel magico anno, concluso con l’oro olimpico e il record europeo di 9”80.

In gara oggi anche altri azzurri da seguire con attenzione, a cominciare dal campione europeo nel getto del peso Leo Fabri (Aeronautica Militare) e la campionessa iridata dei 60 metri indoor Zaynab Dosso (Fiamme Azzurre): anche per lei il debutto estivo nei 100 dopo avere preso parte ai Mondiali di staffetta con l’Italia in Botswana. Nel rettilineo in pista anche la campionessa europea under 20 e primatista continentale U18 della specialità Kelly Doulla (classe 2009). Nei 110 ostacoli il campione continentale Lorenzo Simonelli (Esercito), mentre nella prova femminile sui 100h gareggiano due azzurre del Friuli Venezia Giulia Giada Carmassi (Esercito, esordio stagionale) ed Elisa Di Lazzaro (Carabinieri).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Europa League: stasera la finale tra il Friburgo e l’Aston Villa

Prima finale continentale stasera (ore 21) a Istanbul tra gli inglesi dell’Aston Villa e i tedeschi del Friburgo: in palio l’Europa League, tra una settimana a Lipsia sarà assegnata la Conference dopo la sfida tra Crystal Palace e Rayo Vallecano, mentre sabato 30 toccherà alla Champions a Budapest con Arsenal-Psg. Possibile un clamoroso filotto inglese: oggi l’Aston Villa, quarto in Premier, è nettamente favorito sul Friburgo, solo 7° in Bundesliga.

Il City pareggia nel recupero della Premier Titolo all’Arsenal

Pep Guardiola sarà sostituito dall’italiano Enzo Maresca sulla panchina del City e non riuscirà a salutare l’altra metà di Manchester mettendo in bacheca un’altra Premier. Ieri infatti, pareggiando sul campo del Bournemouth (1-1), l’Arsenal ha potuto festeggiare dal divano la vittoria del titolo, visto che i punti di distacco sul City sono 4 a 90 minuti dalla fine. Ininfluenti risultati di City-Aston Villa e Crystal Palace-Arsenal in programma domenica alle 17, in contemporanea col resto del massimo campionato inglese.

Tennis: Cobolli subito fuori ad Amburgo Darderi agli ottavi

Non è un grande momento per Flavio Cobolli, numero 14 al mondo, che però è già uscito di scena ieri al primo turno del torneo 500 di Amburgo che lo scorso anno aveva vinto: ieri si è arreso al qualificato peruviano Buse (6-2, 7-5) che se la vedrà con Mensik negli ottavi, dove invece è approdato il n°16 Atp Luciano Darderi, capace di eliminare l’argentino Burruchaga (6-3, 7-6) per sfidare il tedesco Hanfmann.

Alcaraz: «Salto anche Wimbledon

Il mio polso però sta guarendo»

L’annuncio dello spagnolo su Instagram: si allungano i tempi di recupero

GIUSEPPE PISANO

Tennis

Carlos Alcaraz getta la spugna e rinuncia anche a Wimbledon. Il tennista spagnolo, numero 2 nel ranking Atp e grande rivale di Jannik Sinner, ha annunciato ieri tramite i social che non disputerà il torneo londinese a causa delle condizioni ancora non ottimali del polso destro, infortunatosi lo scorso 14 aprile al primo turno del torneo di Barcellona. «La mia guarigione sta procedendo be-

ne e mi sento molto meglio» si legge nel post pubblicato da Alcaraz su Instagram «ma purtroppo non sono ancora pronto per giocare e quindi devo rinunciare alla stagione sull’erba». Non ci sarà quindi la rivincita con Sinner, che vinse per la prima volta a Wimbledon proprio l’anno scorso, battendo lo spagnolo in quattro set. Per Alcaraz, invece, trionfi nel 2023 e nel 2024, superando in entrambi i casi Djokovic in finale. Oltre al prestigioso slam londinese, in calendario dal 29 giu-

gno al 6 luglio, Alcaraz salterà anche il torneo Atp 500 sull’erba del Queen’s, ideale antipasto a Wimbledon programmato quest’anno dal 15 al 21 giugno. L’ultima volta che Alcaraz è rimasto così a lungo lontano dai campi risale al periodo

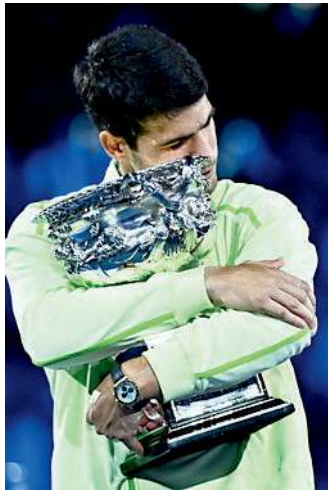
2

Le volte in cui Carlitos ha vinto il titolo a Londra: nel 2023 e nel 2024. Lo scorso anno, invece, perse contro Sinner

fra ottobre 2022 e febbraio 2023, quando si sommarono alcuni infortuni. La decisione del tennista di Murcia di rinviare il rientro ha inevitabili ripercussioni in chiave ranking. Non potrà difendere i 1800 punti conquistati nei due tornei sull’erba nel 2025 e vedrà dilatarsi ulteriormente il divario con Sinner, balzato al numero 1 della classifica Atp lo scorso 12 aprile grazie al successo su Alcaraz in finale a Montecarlo. In questo momento il ranking dice Sinner 14750 punti, Alcaraz

11960, Zverev 5705. Il campione di Sesto Pusteria, a questo punto, ha ottime chance di chiudere il 2026 sul trono del tennis mondiale, mentre Alcaraz deve guardarsi le spalle da Zverev, che nei prossimi due mesi avrà l’opportunità di avvicinarlo al secondo posto. Calendario alla mano, lo spagnolo potrebbe tentare di rientrare nella seconda metà di luglio, puntando al cemento degli Washington Open (dal 27 luglio) oppure il mese successivo con i Masters 1000 del Canada (3-10 agosto) e di Cincinnati (10-17 agosto), preludio agli Us Open (31 agosto-7 settembre). Sinner, intanto, si prepara alla terra rossa del Roland Garros, dove andrà all’assalto dell’unico torneo degli slam che gli manca in carriera. Stavolta con il ruolo di favorito numero 1. L’anno scorso perse in finale contro Alcaraz al quinto set dopo una battaglia durata cinque ore e mezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlos Alcaraz con il trofeo vinto agli Australian Open

CLASSIFICA ATP

A questo punto Sinner è quasi sicuro di chiudere il 2026 al numero 1

Sport

Basket



Le cifre dicono Christon È l'Mvp dell'Apu '25-'26

Il play americano numero 1 per valutazione (13,3) e media punti (14,1) Dawkins cecchino da 3 (40,7%), il miglior tiratore da 2 è stato Mekowulu in lunetta Bedzius (84,6%), il rimbalzista Spencer, assistman Hickey

GIUSEPPE PISANO
UDINE

Serie A

È Semai Christon il giocatore dell'Apu Old Wild West ad aver concluso la stagione con le cifre più impattanti in campionato. L'ex Oklahoma City ha viaggiato a 13,3 di valutazione media, ed è stato anche il migliore in diverse voci statistiche, che ora andiamo a rileggere. Abbiamo preso in considerazione soltanto i giocatori che hanno disputato almeno dieci

partite di campionato, per una statistica sufficientemente indicativa del rendimento. Christon è stato anche il miglior realizzatore bianconero, visto che in diciotto gare ha marciato alla media di 14,1 punti. Suo anche l'high score stagionale bianconero: 27 i punti messi a segno nella gara del debutto disputata al Carnera contro Napoli, uno più dei 26 siglati da capitano Mirza Alibegovic in casa contro Sassari. La corona di miglior tiratore dalla lunga distanza va a Aubrey Dawkins, che ha chiuso con il 40,7%. Menzione anche

per Alibegovic, che ha bruciato la retina con 71 triple complessive, quinto in serie A alle spalle di cecchini come Armoni Brooks (80), Amedeo Della Valle (79), Payton Willis (75) e Christian Vital (72). Il giocato-

QUATTRO
Sono stati i giocatori che hanno giocato tutte le 28 gare: i due lunghi Usa Da Ros e Ikangi

re udinese più efficace nel tiro da due è Christian Mekowulu, che ha fatto registrare un 63,8% di poco superiore al 63,6% dal compagno di reparto Skylar Spencer. Dalla lunetta si è distinto invece Eimantas Bendzius con l'84,6%. Logicamente le cifre migliori nei rimbalzi sono quelle dei due pivot. Spencer ha raccolto 6,6 rimbalzi a partita, Mekowulu 5,7. L'ex Trieste comandava per carambole difensive (4,1) che per quelle difensive (2,5) ed è anche lo stoppatore principe, avendo imposto l'alt agli avversari una volta a parti-



Un'entrata a canestro di Christon e una conclusione di Dawkins, il giocatore con la migliore percentuale da tre

ta. L'uomo assist è Christon, autore di 5,2 passaggi smarcanti a gara, davanti ad Antony Hickey che invece ne ha serviti 4,7. "Tony" si conferma l'Arsenio Lupin dell'Apu, per lui 2,3 palle recuperate di media. Andrea Calzavara può vantare il primato alla voce "falli subiti": i suoi avversari l'hanno fermato in modo irregolare per 4,3 volte a gara, a testimonianza dei vantaggi che "Calza" può avere da una taglia fisica importante, specie nell'uno contro uno. Christon è stato anche il giocatore più utilizzato, con una media di 29,4 minuti sul parquet, seguito da Hickey con 28,5 e da Alibegovic con 26,7. Bendzius è invece quello con più presenze nello starting five (26), davanti a Iris Ikangi (19) e il solito Christon (18). Quattro, infine, i bianconeri sempre presenze: 28 su 28 per Matteo Da Ros, Ikangi, Mekowulu e Spencer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO Cappelletti 2 anni a Treviso



Inizia a muoversi il mercato in serie A. Treviso, dopo lo sprint salvezza, riparte da Alessandro Cappelletti (nella foto): l'ex Apu ha firmato per altri due anni. Ora il club veneto punta alle conferme di Macura e Croswell. Varese lavora sugli italiani: tutto fatto per Liam Udom da Rieti, prosegue il pressing sul bianconero Iris Ikangi. Un contratto 1+1 e la partecipazione a una coppa europea per ottenere il sì. — G.P.

PLAY-OFF Trento fa 1-1 con la Virtus



Colpaccio di Trento in garadue dei quarti play-off di serie A. La squadra di Cancellieri ha espugnato il campo della Virtus Bologna per 87-84 e ha impattato la serie sull'1-1. Battle (nella foto) top scorer con 22 punti. Nell'altra serie Venezia supera Tortona per 87-75 con xx punti di xxxxx e vola sul 2-0. Domani si riprende con le altre due serie: Trieste ospita Brescia (serie 1-1), la Reggiana riceve l'Olimpia Milano (0-2). — G.P.

Gesteco, c'è il verdetto Semifinale contro Rimini

GABRIELE FOSCHIATTI
CIVIDALE

Serie A2

Il verdetto è finalmente arrivato: sarà la Dole Rimini a sfidare la Gesteco Cividale nella prima semifinale playoff di Serie A2 della storia dei friulani. I romagnoli si sono aggiudicati il Derby dell'Adriatico piegando alla Vittrifrigo Arena la Vuelle Pesaro per 80-91, in una gara-5 resa ancor più bollente dal post-partita pirotecnico della sfida precedente in cui la tensione era sfociata in pesanti insulti tra i dirigenti delle due parti. Decisivo il parziale killer a favore de-

gli ospiti nel secondo quarto (11-27). Ora dovranno vedersela con la squadra di Stefano Pillastrini, che in virtù del miglior piazzamento in stagione regolare godrà ancora del fattore campo, giocando le prime due sfide e l'eventuale "bella" in casa. Tutte le partite della serie saranno trasmesse in diretta Rai; si comincia domani sera alle 20.30, mentre gara-2 si giocherà sabato alle 16. Le due squadre si sposteranno poi al PalaFlaminio dove si affronteranno martedì 26 alle 20.45 e, se si dovesse andare oltre, giovedì 28 con orario invariato. L'eventuale gara-5 inve-

ce si disputerebbe al PalaGesteco domenica 31 maggio alle 17.45. La squadra di Sandro Dell'Agnello ha conquistato i playoff passando dai playin, dopo una stagione condizionata pesantemente dagli infortuni in cui ha dovuto cambiare assetto a più riprese prima di trovare quello definitivo. Il pacchetto guardie è tutto italiano ed è la punta di diamante della squadra. Pochi club possono infatti contare su due profili del livello di Davide Denegri e Pierpaolo Marini, giocatori capaci di fare la differenza quando conta. Il primo ha chiuso la *regular season* a 13 punti e 4.5 assist di media, il se-

condo a 13.9 e 3.5. Capitano Giovanni Tomassini è il terzo violino di questa orchestra, con un ruolo più defilato ma pur sempre determinante; la sua prova da 26 punti e 6/11 dall'arco ha deciso Gara-1 contro Pesaro, indirizzando la serie. Stefano Sacoccia chiude il quartetto uscendo dalla panchina. La duttile coppia di stranieri composta da Ivan Alipiev e Zahir Porter funge da collante con il reparto lunghi, con il primo più "4" e il secondo più "3". Occhio poi al 2007 Assane Sankare. Il giovane aveva rubato la scena nelle prime due partite della serie con Pesaro (12 punti e 14 rimbalzi in gara-1, 27 e 9 in gara-2), ma il suo apporto in termini di energia e agonismo è prezioso anche quando non entra nel tabellino. Gora Camara completa il *roster*; è lui il "centro di gravità permanente" di Dell'Agnello, un giocatore molto fisico capace di fare il vuoto a rimbalzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Redivo in azione nell'ultima gara casalinga contro Rimini

Sport

Giro d'Italia

La legge di TopGanna Planata sulla Versilia

L'azzurro domina la crono. «La mia migliore di sempre? No, deve arrivare»

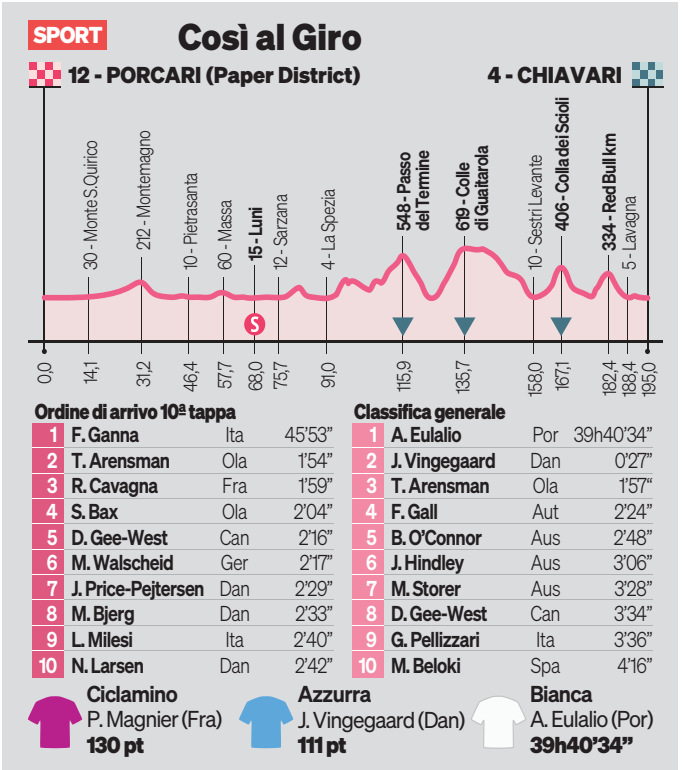
dall'inviato
ANTONIO SIMEOLI
MASSA

La tappa

Un missile lanciato verso Massa. Filippo Ganna domina la cronometro della Versilia tirando fuori dal cilindro una di quelle sue prove contro il tempo che ne fanno un grande del ciclismo italiano di sempre. Doveva vincere il gladiatore di Verbania, 29 anni, e lo ha fatto planando sul traguardo di Massa a quasi 55 km/h di media più di un'ora prima della partenza di Jonas Vingegaard (Visma), che, contro le previsioni, non ha messo le mani sulla prima maglia rosa conservata per 27" dal portoghese Afonso Eulaio (Bahrain), con Pippo l'altro eroe per le migliaia di persone sul percorso. È terra di ciclismo la Toscana, ieri se n'è avuta ancor di più la conferma. Viareggio era invasa dalla gente, il box della Netcompany Ineos l'ombelico del mondo del pre tappa. Ganna, finite le classiche del nord, ha cominciato a pensare solo alla tappa di Viareggio. Quarantadue km piattissimi, fatti apposta per le gambe del recordman dell'ora. Il lunedì, giorno di riposo, Pippo l'ha passato a riposare e a fare un po' di rulli nel pomeriggio senza esagerare. Poi, ieri mattina, ha provato la crono con un accompagnatore d'eccezione, quel Geraint Thomas re della pista e pure di un Tour de France, che ora è consulente del team. Poter assistere all'ultima fase del riscaldamento del campione è stato un privilegio. Musica in cuffia e via a stantuffare sui rulli per una buona mezz'ora ad andatura da motogp. Addirittura, a volte, il campione olimpico col quartetto a Tokyo 2021, si alzava sui pedali sprigionando una potenza folle. A gustarselo, in prima fila, c'era pure il ct dell'Italbici Roberto Amadio, il dirigente di Concordia Sagittaria cui l'aria del Giro fa bene a superare un momento non facile.



Filippo Ganna ha vinto a Massa la sua settima cronometro al Giro d'Italia, proprio come Eddy Merckx



GIULIO REGGE



È ancora lì, dopo i guai allo stomaco che lo hanno frenato a Corno alle Scale, Giulio Pellizzari (Red Bull) è in ripresa. Ha preso 3'18 da Ganna, ma ha pagato solo 18" da Vingegaard. «Sono soddisfatto». È 9° in classifica a 3'36", il podio un minutino più su.

Con lui il collega della pista Marco Villa, più di un tecnico per Pippo. E, in ammiraglia, il solito Dario David Cioni. Nove minuti prima del via, previsto alle 14.20, il campione è entrato nel mega bus del team, mentre il meccanico dava un'ultima lucidatina al super telaio Pinarello da oltre 40 mila euro, evoluzione di quello del record dell'ora, per aumentarne la scorrevolezza. Un altro puliva la catena con un olio speciale e la massaggiatrice si occupava con cura maniacale della visiera del super casco. Gli amici cicloamatori lascino perdere, è roba da centinaia di euro, meglio usare i vecchi sistemi più economici. Col body speciale tricolore del campione d'Italia, lui che è stato anche iridato della specialità, degno di un astronauta, Ganna è filato via prendendosi l'ovazione della folla. Poi la gara. Senza storia. Quando Pippo va così non c'è n'è per nessuno. Solo Joshua Tarling, l'inglese suo compagno di squadra, e soprattutto Remco Evenepoel, il più forte di tutti nella specialità, possono batterlo. Il rapporto usato? Un padellone da 64 denti davanti, dietro invece Ganna spingeva il 13 in modo che la catena andasse più dritta riducendo l'attrito. S'è bevuto i 16 km che i corridori dovevano fare a sud verso Torre del Lago e ha puntato verso Nord su quell'infinito rettilineo raggiungendo e superando 7 atleti. Senza bere nulla. Una sinfonia di Puccini, scegliete voi se presa dalla Turandot o dalla Tosca. Dalla partenza all'arrivo il percorso per gli addetti ai lavori fuori corsa diceva 30 minuti. Confessiamo: dopo aver visto partire Pippo abbiamo dovuto fiondarci in autostrada da Viareggio a Massa e correre dal parcheggio stampa a dopo la linea d'arrivo per gustarci l'arrivo trionfale di Pippo: 45'53" a 54,921 km/h. «Avevamo fatto una simulazione» - spiega Elia Viviani, da quest'anno ds della squadra di Ganna, per cui è stato un mentore a inizio carriera - abbiamo sbagliato di un secondo. E ora Pippo vedrete ci proverà con una fuga da lontano». Ganna, capelli più lunghi del solito, fisico da paura, bacheca da grande del ciclismo italiano tra pista e strada, si gusta la vittoria, vede il danese arrivare ingobbito e poi il portoghese tenersi stretta la rosa. «È stata la mia miglior crono di sempre? No quella devo ancora correrla», dice sorridendo prima di prendersi l'ennesima ovazione della folla. Ah, andrà al Tour de France e tornerà in autunno ai Mondiali su pista.

Felicità Eulalio è ancora rosa Vingegaard mastica amaro



Afonso Eulalio ancora in rosa

MASSA

L'altro eroe

«No, non credo che terrà la maglia, sono pochi 2'20" contro Vingegaard», il ds veneto-friulano della Bahrain Franco Pellizzotti ieri alla partenza sembrava rassegnato. Invece il suo portoghese volante Afonso Eulalio oggi correrà la sesta tappa in maglia rosa. Ha respinto l'assalto di Vingegaard mantenendo 27" di vantaggio. Il danese? Non è stato impeccabile anzi, ha chiuso 18" a 3 minuti da Ganna, e ci può stare, ma non ha convinto. Il suo volto al traguardo diceva molto. Certo, in salita è nettamente il più forte, già oggi ci sono metri di dislivello sulla via di Chiavari e potrebbe scalzare il portoghese (a proposito gli hanno chiesto alla fine se l'aspettasse di restare in rosa e lui, candidamente, ha risposto «assolutamente no»), ma ora dovrà guardarsi bene dall'olandese Tymen Arensman (Netcompany), secondo a 1'57" da Ganna, che gli ha rifilato più di un minuto e ora lo segue in classifica a 1'30". Tra i pretendenti al podio bene anche il canadese della Lidl Trek Derek Gee in risalita a 3'07" da Vingegaard, ancora meglio Ben O'Connor (Jayco) a 2'21". Felix Gall? L'austriaco della Decathlon un disastro a crono, è andato male, eppure resta a 1'57" da Vingegaard, le crono sono finite e in salita va forte. Insomma, altro che Giro deciso, anche se, restiamo dell'idea: lo può solo perdere Vingo.

— A.S.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUSSIGH
BIKE

Noi per la bici in Friuli Venezia Giulia

UDINE e TRIESTE | www.cussighbike.it

Sport Friuli

Dragaš, nel mirino Europei e maturità

La stella friulana dopo i 2 ori e il bronzo nella World Cup guarda già ai prossimi impegni professionali e scolastici «Felice degli ultimi risultati e dei miglioramenti fatti»

ALESSIA PITTONI
UDINE

Ginnastica ritmica

Campionati Europei ed esame di maturità. Sono queste le due priorità di Tara Dragaš, la stella della ginnastica ritmica dell'Asu Udine e delle Fiamme Oro che sta vivendo settimane particolarmente intense. L'atleta è appena rientrata da Portimao, in Portogallo, dove nel finesettimana ha messo al collo tre medaglie nella World Challenge Cup: un bronzo nel concorso generale e, per la prima volta in

una competizione internazionale, due ori di specialità, alla palla e al nastro, con punteggi altissimi. «Sono molto contenta per come sono andate le gare», ha detto, «sia per i risultati ottenuti sia per i miglioramenti che sto registrando e che sono il frutto del lavoro di questi mesi. Nella gara precedente, ad esempio, avevo ottenuto un punteggio di difficoltà di attrezzo un po' più basso; ci abbiamo lavorato molto e i numeri sono cresciuti. Questo mi rende felice più della posizione raggiunta in classifica». Grande anche la soddisfazione della società bianconera nella quale Tara è cresciuta allenata da mamma Spela. «Le prestazioni di Tara a Portimão», ha commentato il presidente dell'Asu Alessandro Nutta, «rappresentano un motivo di orgoglio per tutta la nostra società e confermano non solo il talento di Tara, ma anche la qualità del per-

corso tecnico costruito negli anni attorno alla nostra sezione ritmica. Vederla portare così in alto i colori dell'Italia e dell'Asu è la più bella gratificazione per tutto il lavoro quotidiano di tecnici, staff e società». Tornando alla gara di Portimao, Dragaš ha guidato la doppietta azzurra insieme a Sofia Raffaeli nella finale alla palla dove ha ottenuto 29.600 punti che le sono valsi il gradino più alto del podio davanti alla stessa Raffaeli e a Vera Tugolukova. La doppietta è poi arrivata al nastro, specialità nella quale Tara ha infiammato la pedana

IL PRESIDENTE NUTTA

«I risultati di Tara a Portimao sono motivo d'orgoglio per tutta la nostra società»



Tara Dragaš con i due ori al collo

con un esercizio di altissimo profilo tecnico ed espressivo. Il punteggio di 29.950, vicinissimo alla soglia dei trenta punti, le ha regalato il secondo oro di giornata. Sul podio insieme a lei Vera Tugolukova e Alina Harnasko. La farfalla delle Fiamme oro si è anche classificata al quarto posto alle clavette a causa di un errore che ha sporcato un esercizio quasi perfetto che avrebbe potuto regalarle un'altra medaglia del metallo più prezioso. Ora le energie saranno dedicate alla preparazione degli Europei ma, prima, c'è un altro scoglio da affrontare. «Da domani a sabato», ha raccontato l'atleta che studia al liceo scientifico privato Volta di Udine, «sosterro gli esami per l'ammissione alla maturità che ho preparato studiando tra una gara e l'altra e durante gli spostamenti. Lunedì partiremo già per Varna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Judo, campionati juniores Salvadori bronzo nei 48 kg

ENZO DE DENARO
UDINE

Judo

Con il terzo posto nei 48 kg, Sara Salvadori è salita ancora una volta sul podio dei campionati italiani juniores disputati nel PalaUbroker a Bassano del Grappa. Per la diciannovenne del Dlf Yama Arashi Udine, infatti si tratta della terza medaglia consecutiva nel massimo campionato nazionale riservato alla classe U21, dopo il primo posto nei 44 kg del 2024 ed il terzo posto nei 48 kg del 2025. Salvadori, seguita da Giorgina Zanette, ha disputato quattro combattimenti imponendosi su Michela Rinaldi della Blu3000 Roma, Giulia Pistauro del Ronin Monza e, dopo aver ceduto in semifinale a Ludovica Storione, torinese del Kumiai, ha conquistato la medaglia di bronzo superando Chiara Cesana del Ronin Monza nella finale per il terzo posto. «Ero consapevole che sarebbe stata una gara tosta», ha

detto Sara, «con tante atlete molto forti in categoria. Sono partita piuttosto agitata e poco lucida, faticando nell'esprimersi al meglio. Per la finale ho cercato di resettare tutto quello che era successo negli incontri precedenti, ho messo da parte tutto e mi sono impegnata a dare il massimo fino in fondo. Ringrazio di cuore tutte le persone che mi sono state vicine e mi hanno sostenuta». Ha gareggiato a Bassano del Grappa anche l'udinese dello Sport Team Judo Udine Eleonora Fiorenza che, nei 70 kg, è stata superata da Olivia Fiore Fraccaro del Judo Castelfranco Veneto. Due medaglie pregiate invece sono andate al collo di due atleti regionali con Francesco Mazzon primo nei 100 kg e Rachele Moruzzi seconda nei 63 kg. È stato inferiore alle aspettative invece il risultato ottenuto dagli specialisti di kata del Kuroki Tarcento che hanno partecipato ai campionati europei a Sarajevo. Oltre 400 gli specialisti in gara, 28 le nazioni rappresentate, ma per Fabio Polo in coppia con Marika Sato del White Tiger, nel Kodokan goshin jutsu e nell'Itsusuno kata, questa volta non sono saliti sul podio. Gino Gianmarco Stefanel e Alessandro Cugini non hanno superato le eliminatorie nel Nage no kata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEI DI KATA

Il Kuroki Tarcento sotto le aspettative: nessun podio alla manifestazione disputata a Sarajevo

Brian Lignano, c'è Bedin Moras vicino al Cjarlins

Cambio di panchine per due squadre friulane di serie D: l'ufficialità arriverà nel fine settimana

MARCO SILVESTRI
LIGNANO

Calcio

Le strade di Alessandro Moras e del Brian Lignano si dividono. La separazione tra tecnico e società avviene al termine di cinque anni indimenticabili che nella storia del club saranno ricordati come i più belli della storia. Per sostituirlo sulla panchina il nome più calco è quello di Maurizio Bedin che fino allo scorso gennaio allenava il Campodarsego, formazione padovana che milita in serie D nello stesso girone dei friulani. Intanto la società saluta Alessandro Moras con un grande senso di gratitudine. «Sono stati anni vissuti insieme, ricchi di emozioni, successi e traguardi straordinari», si legge nella

IL COMMIO

«Nei confronti del presidente Roma e di tutto il club provo solo tanta gratitudine»



Maurizio Bedin fino a gennaio ha allenato il Campodarsego

nota della società e del presidente Zeno Roma, «con Alessandro il percorso è iniziato fin da subito con fiducia e visione ed è culminato con risultati storici per il nostro club: tre Coppe Italia, la vittoria del campionato di Eccellenza, una brillante salvezza in Serie D e uno straordinario quarto posto nell'ultima stagione. A mister Moras va il più sentito ringraziamento da parte di tutta la società per il lavoro svolto, la professionalità e la passione dimostrata ogni giorno. Quando qualcuno viene richiesto, significa che abbiamo fatto un buon lavoro. Alessandro si merita questa opportunità». Prima di tuffarsi in una nuova avventura (si parla del Cjarlins Muzane) Alessandro Moras ci tiene molto a ringraziare e salutare il presidente Roma e tutta

la società al termine di una stagione memorabile con risultati storici in cui i gabbiani hanno conquistato, sul campo, il quarto posto che nessuno potrà ridimensionare, nemmeno i punti di penalizzazione. «C'è grande gratitudine da parte mia», dice Moras, «nei confronti del presidente Roma, di tutti i dirigenti, dei collaboratori e dei giocatori. Lavorare con queste persone è stato molto bello e gratificante. Mi sono trovato davvero bene in una società che si è dimostrata favolosa sotto tutti i punti di vista e non ha mai fatto mancare nulla a me e ai giocatori. Auguro loro anche in futuro grandi soddisfazioni. La squadra avrebbe dovuto giocare i playoff e la società non si meritava di sicuro la penalizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cussignacco, un 3° posto che sa tanto di crescita

Serie B femminile: la Mr Buckets ha chiuso battendo San Marco Già confermato coach Cignolini

GIUSEPPE PISANO
UDINE

Basket

La Mr Buckets Cussignacco ha chiuso al terzo posto il campionato di serie B femminile e ora guarda con ottimismo al futuro. Le ragazze biancoblu hanno blindato il podio vincendo all'ultima giornata sul campo dello Junior San Marco, il bilancio di fine stagione del direttore sportivo Marco Luzzi Conti non può che essere positivo. «Vedo il bicchiere mezzo pieno, anzi molto pieno. Due anni fa chiudemmo al settimo posto, l'anno scorso al quinto e ora al terzo. Siamo in crescita costante, nonostante i grandi cambiamenti dell'estate scorsa». «Nel girone d'andata» continua «ci abbiamo messo un po'

IL DS LUZZI CONTI

«C'è soddisfazione per i risultati e il gruppo creato: è uno dei migliori che abbia mai visto»



La Mr Buckets dopo un settimo e un quinto posto ha chiuso terza

a ingranare, poi nel ritorno la squadra ha accelerato. Siamo soddisfatti, e non solo per il risultato sul campo: il gruppo creatosi quest'anno è uno dei migliori che abbia mai visto, affiatato anche al di fuori della palestra. C'è stato anche un grande seguito, la Zardini era sempre piena di gente, in particolare di atlete delle nostre giovanili. Il ritorno a Cussignacco dopo i due anni a Cividale è stata una scelta azzeccata». Ne ha tratto giovamento tutto il movimento targato Plc, con un vivaio sempre più interessante, ideale serbatoio della compagine senior negli anni a venire: «La prima squadra è una sorta di calamita per le giovanissime», sottolinea Luzzi Conti, «e questo ci permette di guardare al futuro con fiducia ed entusiasmo. Il nostro obiet-

tivo è di continuare questo percorso di crescita, compiendo un passo per volta senza fare voli pindarici». Il primo passo in vista della stagione 2026/2027 è la riconferma in panchina di coach Emiliano Cignolini, reduce da un biennio positivo. Resta solo un pizzico di rammarico per aver perso il treno del secondo posto nel duello a distanza con Conegliano, se non altro perché valeva il pass per le finali nazionali per la promozione che si disputeranno fra Latissana e Codroipo dall'8 al 14 giugno. Oltre a Conegliano vi parteciperà Giants Marghera dell'ex capitana della Delsier Eva Da Pozzo, che ha vinto il girone triveneto di serie B con una vera e propria marcia trionfale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Radio e Televisione



Comandante

Rai 1 21:30
Ottobre 1940: il comandante Salvatore Todaro affonda un mercantile belga nell'Atlantico. Contro ogni logica di guerra, decide di salvare i 26 naufraghi per onorare la legge del mare, rischiando la vita e la missione.



Mare Fuori

Rai 2 21:20
Lorenza e Sofia pianificano un futuro insieme, ignare che Federico e Samuele tramino alle loro spalle. Intanto, Dobermann vorrebbe abbandonare Marta, ma Micciarella è deciso a salvare la ragazza.



Chi l'ha visto?

Rai 3 21:15
Federica Sciarelli torna sul caso di Tony Drago, il militare trovato morto in caserma. Nonostante l'archiviazione, la Corte Europea giudica le indagini insufficienti. La famiglia vuole giustizia.



Realpolitik

Rete 4 21:35
Tommaso Labate guida il programma di informazione, che con sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e completo dei fatti.



Tim Battiti Live Spring

Canale 5 21:20
Michelle Hunziker e Alvin conducono da Ferrara l'appuntamento con la grande musica. Tre serate nella suggestiva cornice di Piazza Trento e Trieste per celebrare i successi e gli artisti più amati.



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8								
6:00 UnoMattina News Attualità 8:00 Tg 1 8:35 UnoMattina Rubrica 9:50 Storie italiane Rubrica 11:55 È sempre mezzogiorno Rubrica 13:30 Telegiornale 14:05 La volta buona Rubrica 16:00 Tg 1 16:10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Soap Opera 16:55 Vita in Diretta Attualità 18:40 L'Eredità Quiz 20:00 Telegiornale 20:30 Cinque minuti Rubrica 20:35 Affari tuoi Gioco 21:30 Comandante (1ª Tv) Film Drammatico (*23) 23:40 Porta a Porta Attualità 1:25 Che tempo fa Previsioni del tempo 1:30 L'Eredità Quiz 2:45 Un passo dal cielo Serie Tv 4:45 RAInews24 Attualità	7:15 La Pennicanza 8:00 Il Santone 2 #lepiùbellefrasi 8:30 Situation Comedy 8:30 Tg 2 8:45 Radio2 Social Club 13:00 Tg 2 Giorno 13:30 Tg 2 Costume e Società Rubrica 13:50 Tg 2 Medicina 33 Rubrica 14:00 2 di Picche Attualità 14:05 11ª tappa Porcari (LU) - Chiavari (GE) Ciclismo 16:15 Giro all'arrivo Ciclismo 17:15 Processo alla tappa Rubrica 18:00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18:10 Tg 2 L.I.S. 18:15 Tg 2 18:35 Tg Sport Sera News 19:00 F.B.I. Serie Tv 20:30 Tg 220.30 21:00 Tg2 Post 21:20 Mare Fuori (1ª Tv) Serie Tv 24:00 Vite sulla linea di confine Documenti	8:00 Agorà Rubrica 9:45 Re Start Rubrica 10:50 Elisir Rubrica 12:00 Tg 3 12:25 TG3 Fuori TG 12:50 Quante storie Rubrica 13:20 Passato e presente Rubrica 14:00 Tg Regione 14:20 Tg 3 14:50 Leonardo Rubrica 15:00 Camera dei deputati "Question Time" 16:00 11ª tappa Affari Rubrica 16:10 Tg 3 L.I.S. 16:15 Rai Parlamento Telegiornale News 16:20 Aspettando Geo 17:00 Geo Rubrica 19:00 Tg 3 19:30 Tg Regione 20:00 Blob Documenti 20:10 KONG con la testa tra le nuvole Rubrica 20:35 Il Cavallo e la Torre 20:50 Un posto al Sole Teleromanzo 21:15 Chi l'ha visto? Attualità 24:00 TG3 Linea Notte 1:00 Meteo 3 Previsioni del tempo	6:00 4 Di Sera News 7:00 La Promessa Telenovela 7:25 Terra Amara Telenovela 8:30 Tradimento Telenovela 10:45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela 11:55 Tg4 - Telegiornale News 12:25 La Signora In Giallo Telefilm 14:00 Lo Sportello Di Forum Rubrica 15:30 Tg4 - Diario Del Giorno Evento 15:35 Diario Del Giorno è Una Sporca Faccenda, Tenente Parker! 19:00 Film Poliziesco (*74) 19:30 Tg4 - Telegiornale 19:50 La Promessa (1ª Tv) 20:30 4 Di Sera News 21:35 Realpolitik News 1:00 Il segreto di mio padre Film Tv Drammatico (*16) 2:40 Tg4 - Ultima Ora Notte News	6:00 Prima Pagina Tg5 8:00 Tg5 - Mattina News 8:40 Mattino Cinque News 10:50 Tg5 Ore 10 News 11:00 Forum Rubrica 13:00 Tg5 News 13:35 Meteo Previsioni del tempo 13:45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera 13:55 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera 14:20 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14:45 Uomini E Donne Talk show 16:05 Racconto Di Una Notte (1ª Tv) Telenovela 16:45 Dentro La Notizia News 18:40 Avanti Un Altro Quiz 19:55 Tg5 Prima Pagina News 20:00 Tg5 News 20:40 La Ruota Della Fortuna Quiz 21:20 Tim Battiti Live Spring Musica 0:35 Tg5 - Notte News 1:15 Meteo Previsioni del tempo	6:40 Macgyver Telefilm 8:30 Chicago Fire Telefilm 10:25 Chicago P.D. Telefilm 12:25 Studio Aperto News 13:00 Meteo.It Previsioni del tempo 13:05 Sport Mediaset News 14:00 Sport Mediaset Extra News 14:15 I Simpson Telefilm 14:40 Ncis: Los Angeles Telefilm 16:35 Person Of Interest Telefilm 18:20 Studio Aperto Live News 18:30 Studio Aperto News 18:55 Studio Aperto Mag News 19:35 Hawaii Five-0 Telefilm 20:35 Ncis - Unità Anticrimine Telefilm 21:30 La fredda luce del giorno Film Thriller (*12) 23:25 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione (*98) 2:00 Studio Aperto - La Giornata News 2:10 Ciak News Rubrica	6:00 Meteo - Traffico - Oroscoopo News 7:00 Omnibus News News 7:40 Tg La7 7:55 Omnibus - Meteo Previsioni del tempo 8:00 Omnibus - Dibattito 9:40 Coffee Break Attualità 11:00 L'Aria che Tira Attualità 13:30 Tg La7 14:15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Rubrica 16:40 Tg Focus Documentario 17:30 La Torre di Babele Doc Attualità 18:30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Rubrica 20:00 Tg La7 20:35 Otto e Mezzo Attualità 21:15 Una giornata particolare Attualità 23:30 Barbero risponde Rubrica 0:50 Tg La7 1:00 Otto e Mezzo Attualità 1:40 Like - Tutto ciò che Piace Rubrica 2:20 La Torre di Babele Doc Attualità	17:15 Un'estate molto speciale Film Tv Sentimentale (*17) 19:00 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show 20:20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show 20:25 Alessandro Borghese: Celebrity Chef Show 21:40 The Idea of You Film Sentimentale (*24) 23:50 Il fidanzato di mia sorella Film Commedia (*14)								
NOVE															
14:00 The Cage - Prendi e scappa Gioco 15:00 Storie criminali - Un innocente dietro le sbarre? Rubrica 16:50 Crimini in diretta Rubrica 17:50 Little Big Italy Rubrica 19:20 Mamma, ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York 20:35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Gioco 21:30 Enrico Brignano - Parte dopo Show 23:40 Comedy Match Show															
20	20	RAI 4	21	IRIS	22	RAI 5	23	RAI MOVIE	24	RAI PREMIUM	25	CIELO	26	TWENTYSEVEN	27
14:40 Chicago Med Telefilm 15:40 Dr. House - Medical Division Telefilm 17:25 Blindspot Telefilm 19:15 Chicago Fire Telefilm 20:15 The Big Bang Theory Situation Comedy 21:10 The Legend of Tarzan Film Avventura (*16) 23:25 Top Gun: Maverick Film Azione (*19) 1:50 Chicago Med Telefilm 3:10 Show Reel News 4:00 The Flash Telefilm 5:20 Distretto Di Polizia Telefilm	14:30 Squadra Speciale Cobra 11 Xi 15:20 Riconoscenza Serie Tv 16:10 Squadra Speciale Cobra 11 Xi Gli ostaggi Serie Tv 16:55 Senza Traccia Serie Tv 16:55 Rookie Blue Serie Tv 18:25 Hawaii Five-0 Serie Tv 19:55 Criminal Minds 21:20 Delitti in paradiso Serie Tv 23:30 Disturbia Film Thriller (*07) 1:10 Criminal Minds XVI: Evolution Serie Tv 2:00 Warrior Serie Tv	12:20 North Country - Storia di Josey Film Drammatico (*05) 14:55 Pistole calde a Tucson Film Western (*58) 16:40 Everest Film 19:10 Avventura (*15) 19:10 Kojak Telefilm 20:15 Walker Texas Ranger Telefilm 21:15 I tre giorni del Condor Film Spionaggio (*75) 23:40 Scuola Di Cult Rubrica (*07) 23:50 Red Dragon Film Thriller (*02) 2:15 La versione di Barney Film Drammatico (*10)	16:35 Documentario - Albe - A Life Beyond earth 17:55 Prima Visione RAI 18:20 Generazione Bellezza 19:50 Qui e ora 19:50 Rai News Giorno News 19:55 Il viaggio del Tevere 20:30 Il mondo con gli occhi di Overland 24 21:20 Meno siamo meglio stiamo - Revisited (pt.7) 23:25 Di là dal fiume e tra gli alberi 0:20 Sean Connery vs. James Bond 1:20 Rai News Notte News	11:05 Il Patriota Film Avventura (*00) 14:00 Pronti a morire Film Western (*95) 15:50 Una pistola per cento bare Film Western (*68) 17:20 7 pistole per i MacGregor 19:00 Film Western (*66) La giuria Film Thriller (*03) 21:10 Automata Film Thriller (*14) 23:00 Movie mag p.29 Speciale cannes Rubrica	14:40 Un Medico In Famiglia Telefilm 15:35 Anica Rubrica 15:40 I misteri di Martha's Vineyard: Capolavoro mortale Film Tv Giallo (*21) 17:10 La Dama Velata Serie Tv 19:00 Il Paradiso Delle Signore Daily Soap Opera 19:45 Last Cop Serie Tv 21:20 Belve Crime Talk show 23:50 The Good Doctor 2:00 Storie Italiane Talk show	15:15 MasterChef Italia 16:40 Cucine da incubo 17:55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show 19:00 Cucine da incubo Show 20:15 Friends Telefilm 21:20 Maximum Conviction Film Thriller (*12) 23:15 I padroni della notte Film Poliziesco (*07) 1:15 Il furore della Cina colpisce ancora Film Azione (*71) 3:00 Il giardino del diavolo Film Tv Fantascienza (*11)	14:25 La Signora Del West Telefilm 16:25 La Casa Nella Prateria Telefilm 19:30 Colombo Telefilm 21:10 Mamma, ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York Film Commedia (*92) 23:35 Amore con interessi Film Commedia (*93) 1:20 Hazzard Telefilm 2:10 Agenzia Rockford Telefilm 2:55 Anna E I Cinque 3:45 Nonno Felice Situation Comedy								
TV 2000	28	LA7 CINEMA	29	LA 5	30	REAL TIME 31	31	GIALLO 38	38	TOP CRIME	39	DMAX	52	RAI SPORT HD	57
15:15 Siamo noi Rubrica 16:00 La Madre Telenovela 17:30 Chiesa viva Rubrica 18:00 Rosario da Lourdes Religione 18:30 Tg 2000 News 19:00 Santa messa Religione 19:30 In Cammino Rubrica 20:00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Religione 20:45 Tg 2000 News 21:05 Canonico Serie Tv 21:50 Canonico Serie Tv 23:00 La bambina che raccontava i film Film Drammatico (*23)	15:20 Fuori orario Film Commedia (*85) 17:10 Tg La7 17:15 Tre scapoli e un bebè Film Commedia (*87) 19:10 The Lady in the Van Film Biografico (*15) 21:15 Piume di struzzo Film Commedia (*96) 23:30 Lei Film Sentimentale (*13) 1:45 Saturno contro Film Drammatico (*07) 3:50 The Hollywood Collection 5:00 Uozzap Cinema Videoframmenti	14:50 Una Mamma Per Amica Telefilm 16:50 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela 19:45 Uomini E Donne Talk show 21:15 Tutto può succedere Film Commedia (*03) 24:00 Grande Fratello Vip Show 3:05 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela 5:00 Tempesta D'Amore Telenovela	6:00 Skin Tight: la mia nuova pelle Rubrica 9:00 Sepolti in casa Rubrica 10:00 Primo appuntamento 11:40 Cortesie per gli ospiti 13:50 Casa a prima vista 16:00 Abito da sposa cercasi Reality Show 18:30 Cortesie per gli ospiti 19:30 Casa a prima vista 21:40 Turisti per case (1ª Tv) 24:00 Dr. Pimple Popper - I nuovi casi Rubrica 1:45 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Rubrica	10:55 Tom e Lola Serie Tv 13:05 Capitaine Marleau 15:05 L'ispettore Barnaby Serie Tv 17:00 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 18:55 Tom e Lola Serie Tv 21:10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 22:10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 23:10 Mademoiselle Holmes Serie Tv 1:20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 3:10 Disappeared Documentario	14:30 The Mentalist Telefilm 15:25 Cold Case - Delitti Irrisolti Telefilm 17:30 Rizzoli & Isles Telefilm 19:20 The Mentalist Telefilm 21:15 Harry Wild - La Signora Del Delitto Telefilm 22:15 Harry Wild - La Signora Del Delitto Telefilm 23:25 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm Chicago P.D. Telefilm C.S.I. Miami Telefilm Tgcom24 Breaking News News 4:00 Distretto Di Polizia Telefilm	14:10 Affari al buio - Texas Rubrica 15:55 Affari al buio Rubrica 17:45 Vado a vivere nel bosco Documentario 19:45 Airport Security: Europa Real Tv 21:40 Falegnami ad alta quota Rubrica 22:45 Falegnami ad alta quota Rubrica 23:50 Mr. Oro: tutto ha un prezzo Real Tv 1:50 Colpo di fulmini Documentario 5:35 Affari in valigia Rubrica	18:55 Campionati Italiani Paralimpici - Terni. Campionati Italiani Paralimpici - Terni Tennis da tavolo 20:00 TGiuro 20:40 Calcio. Serie C Sky Wifi - Play Off Nazionale -2 turno (ritorno) 22:45 Bocce. C.ti Italiani Tiri Senior del Volo Castelnuevo Don Bosco 23:45 TG Sport Notte 24:00 RiGiro 1:00 Canottaggio. C.ti Italiani Piediluco								

RADIO	SKY PREMIUM	TV LOCALI
RADIO 1	CINEMA	TELEFRIULI
18:05 Il rosso e il nero 19:30 Zapping 20:00 Play off - Serie B 23:05 Il mix delle 23 23:30 Anteprima de La nota del giorno dopo	19:00 Armi chimiche Film Sky Cinema Suspense 19:05 A.C.A.B. Film Sky Cinema Drama 19:05 E.T.: L'extraterrestre Film Sky Cinema Family 19:10 Beetlejauce Film Sky Cinema Comedy 19:10 La cena perfetta Film Sky Cinema Romance 19:10 Dogman Film Sky Cinema Action 19:20 Stolen Film Sky Cinema Action 21:00 Robin Hood principe dei ladri Film Sky Cinema Action 21:00 D.N.A.: Decisamente non adatti Film Sky Cinema Comedy 21:00 Julieta Film Sky Cinema Drama	6:20 Un pinsic par vuè 6:30 News, cappuccino e brioche - diretta 8:20 Un pinsic par vuè 8:30 News, cappuccino e brioche 9:45 Goal FVG 10:45 Screenshot 12:00 Jacum Pitor - documentario 12:30 Telegiornale FVG - diretta News 12:45 A voi la linea - diretta 13:15 Approfondimenti 14:15 Telegiornale FVG News 14:30 Lo scrigno 16:00 Telefruts - cartoni animati 16:30 Tg flash News 17:15 Rugby Magazine 17:30 Tg flash News
DEEJAY		TV 12
15:00 Summer Camp 17:00 Pinocchio 19:00 Ghiacciericcio 20:00 Chazology 21:00 Say Waaad? 22:30 Dee Notte		11:00 Borgo Italia 2026 11:30 Casa Papagallo 91 11:45 Anziani In Movimento 12:00 Friuli In Diretta 12.00 - Diretta 12:30 Pubblicità 13:45 Stadio News 14:30 Friuli In Diretta R 15:30 A Tutto Campo Fvg 16:15 Domenica - R 16:15 Terzo Tempo - R 17:15 Friuli In Diretta R
RADIO 2		IL 13TV
18:00 Radio2 Matti da legare 19:45 Radio2 Caterpillar 21:00 Chiamami Radio2 22:00 Radio2 alle Dieci della Sera	10:00 Il Mezzogiornale 12:00 Fattore C 14:00 Capital Records 18:00 Tg Zero 20:00 Vibe 22:00 B-Side	7:00 Santa Messa S.Leopoldo 8:00 Star Trek Classic 10:00 Il13 Telegiornale 11:00 Cultura in primo piano 12:00 Aria Pulita (Live) 13:00 Tv13 con Voi (Live) 14:00 Charlie's Angel
RADIO 3	M20	
19:55 Radio3 Suite - Panorama 20:30 Radio3 Suite - Voci in Barcaccia. Largo ai giovani	14:00 Ilario 17:00 Albertino Everyday 19:00 Andrea Mattei 21:00 Vittoria Hyde 23:00 One Two One Two	16:00 Film Classici 18:30 Tv13 con Voi 19:00 il 13 Telegiornale 20:00 Momenti Particolari. 22:00 Film Classico 23:30 Il 13 Telegiornale 0:30 Film della notte.

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile. In giornata maggiore nuvolosità sulla zona montana con probabili rovesci e temporali sparsi, che successivamente nel pomeriggio potranno interessare anche pianura e costa. Venti a regime di brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	10/13	12/15
Massima	23/26	20/22
media a 1.000 m	13	
media a 2.000 m	6	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone, al pomeriggio sulla zona montana probabile variabilità con la possibilità di qualche rovescio o di qualche locale temporale. Venti a regime di brezza.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso. Al pomeriggio sulla zona montana sarà possibile cielo variabile con bassa probabilità di rovesci o temporali. Sulla costa al mattino possibile Borino, in giornata venti a regime di brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	9/12	13/16
Massima	25/27	20/23
media a 1.000 m	15	
media a 2.000 m	7	

TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	13	22	18 Km/h
Monfalcone	12	23	17 Km/h
Gorizia	11	23	15 Km/h
Udine	12	23	15 Km/h
Grado	12	24	18 Km/h
Cervignano	12	24	17 Km/h
Pordenone	13	24	20 Km/h
Tarvisio	6	17	17 Km/h
Lignano	13	23	18 Km/h
Gemona	12	21	21 Km/h
Tolmezzo	10	22	17 Km/h
Forni di Sopra	7	16	19 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	Poco mosso	0,1	17,9
Grado	Poco mosso	0,1	17,9
Lignano	Quasi calmo	0,1	18
Monfalcone	Quasi calmo	0,1	18

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	11	16	Londra	11	19
Atene	16	25	Lubiana	9	21
Belgrado	11	22	Madrid	14	29
Berlino	12	19	Mosca	19	30
Bruxelles	11	17	Parigi	12	19
Budapest	16	25	Praga	9	22
Copenaghen	10	14	Varsavia	8	20
Ginevra	11	21	Vienna	11	21
Lisbona	14	26	Zagabria	11	23

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	11	21
Bari	15	21
Bologna	13	26
Bolzano	12	24
Cagliari	14	26
Firenze	12	24
Genova	13	19
L'Aquila	7	20
Milano	13	26
Napoli	14	23
Palermo	14	22
Reggio C.	16	21
Roma	13	25
Torino	12	26
Venezia	14	23

OGGI IN ITALIA



Nord: In questa giornata qualche pioggia potrà interessare i rilievi del Triveneto, per il resto avremo un cielo irregolarmente nuvoloso. Caldo.
Centro: La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature massime in aumento.
Sud: In questa giornata il sole sarà prevalente.

DOMANI IN ITALIA



Nord: In questa giornata il tempo sarà stabile e in gran parte soleggiato con cielo poco nuvoloso. Temperature massime fino a 28°C.
Centro: Giornata stabile e ampiamente soleggiata su tutte le regioni, il cielo sarà spesso sereno. Temperature massime fino a 29°C.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo.

OROSCOPO



ARIE 21/03-20/04

La giornata ti invita a rallentare e ad ascoltare ciò che normalmente ignori. Alcune emozioni chiedono attenzione e non possono più essere messe da parte.



TORO 21/04-20/05

Ti sentirai più stabile e sereno, soprattutto quando riuscirai a vivere le cose senza fretta. La Luna favorisce pensieri lucidi e una maggiore armonia interiore.



GEMELLI 21/05-21/06

La mente corre veloce, ma il cuore oggi ha bisogno di più spazio. Potresti avvertire il desiderio di fermarti un momento e ritrovare equilibrio.



CANCRO 22/06-22/07

Con la Luna nel tuo segno le emozioni diventano protagoniste. Ti sentirai più intuitivo, sensibile e desideroso di creare attorno a te un clima sereno.



LEONE 23/07-23/08

Hai bisogno di recuperare energie e allontanarti dal rumore esterno. Non tutto richiede una risposta immediata. La giornata favorisce riflessioni profonde.



VERGINE 24/08-22/09

L'atmosfera è più dolce e leggera del solito. Ti farà bene condividere tempo con persone che riescono a comprenderti senza troppe spiegazioni.



BILANCIA 23/09-22/10

Potresti sentirti più vulnerabile o facilmente influenzato dall'ambiente intorno a te. Per questo sarà importante scegliere bene dove e con chi stare.



SCORPIONE 23/10-22/11

La Luna in Cancro ti accompagna con energia intensa ma armoniosa. Le intuizioni saranno particolarmente forti e difficili da ignorare.



SAGITTARIO 23/11-21/12

Anche se vorresti leggerezza e movimento, oggi sentirai il bisogno di fermarti ad ascoltare ciò che provi davvero. La giornata aiuta a lasciare andare tensioni accumulate.



CAPRICORNO 22/12-20/01

Le relazioni e le emozioni richiederanno più attenzione del previsto. Potresti sentirti meno controllato del solito, ma sarà utile accettarlo. Lascia spazio alla spontaneità.



ACQUARIO 21/01-19/02

Serve un po' più di cura verso te stesso e i tuoi ritmi. La Luna ti invita a rallentare. Una piccola modifica nella routine porta serenità.



PESCI 20/02-20/03

Atmosfera delicata e ispiratrice. Ti sentirai particolarmente vicino alle persone e alle emozioni autentiche. La creatività e l'intuito saranno le tue guide migliori per la giornata.



FARMACIE DI TURNO

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Aiello
Via Pozzuolo, 155
Tel. 0432232324

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora

V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Beivars

Via Bariglaria, 230
Tel. 3485490011

Del Torre

V.le Venezia, 178
Tel. 0432234339

Londero

V.le Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824

Manganotti

Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937

Nobile

Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Sartogo

Via Cavour, 15
Tel. 0432501969

Simone

Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873

Zambotto

Via Gemona, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

ARTA TERME
Somma Via Roma, 6
Tel. 043392028

CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale Via Monfalcone, 7
Tel. 043134914

CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini L.go Bojani, 11
Tel. 0432731175

COSEANO
San Giovanni L.go Municipio, 18
Tel. 0432861343

FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli Via Grap, 21
Tel. 0427808038

GEMONA DEL FRIULI
Cons Via Osoppo, 119
Tel. 0432876634

LESTIZZA
Luciani G. Via Calle S. Giacomo, 3
Tel. 0432760083

LIGNANO SABBADORO
Sabbadoro Via Tolmezzo, 3
Tel. 043171263

MANZANO
Brusutti Via Foschiani, 21
Tel. 0432740032

PAGNACCO

San Giorgio Via Udine, 3
Tel. 0432660110

PASIAN DI PRATO

San Giacomo P.za G. Matteotti, 5
Tel. 0432699783

REMANZACCO

Roussel P.za Missio, 5
Tel. 0432667273

RIVIGNANO TEOR

Braidotti P.za IV Novembre, 16
Tel. 0432775013

SANTA MARIA LA LONGA

Beltrame Via Roma, 17
Tel. 0432995168

TARCENTO

Collalto S.Statale Pontebbana, 23
Tel. 0432614597

TARVISIO

Spaliviero Via Roma, 18
Tel. 04282046

VILLA SANTINA

De Prato Via Cesare Battisti, 5
Tel. 043374143



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTIVO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE



- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202



3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSIAMO NOI!

Messaggero Veneto

Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Enri Lisetto. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 maggio 2026
È stata di 23.551 copie
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n.4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali
utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica
è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali
di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento
UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a:
Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email:
dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione
registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SPECIALE
AUTO

La versione Coupé della Cayenne elettrica ridefinisce il concetto di SUV premium

Porsche Cayenne Coupé Electric, la frontiera del SUV tra design e prestazioni estreme

La nuova Porsche Cayenne Coupé Electric rappresenta una svolta concreta nell'evoluzione stilistica e progettuale del SUV di Stoccarda, introducendo una silhouette più dinamica e filante che rafforza l'identità sportiva del modello. Il tratto distintivo è la linea del tetto inclinata, che scende progressivamente verso il posteriore, abbassando visivamente la vettura e migliorandone l'efficienza aerodinamica. Questo intervento non è soltanto estetico, ma incide direttamente sulle prestazioni, grazie a un coefficiente di resistenza ridotto che contribuisce a ottimizzare autonomia e stabilità alle alte velocità. Il design richiama chiaramente il linguaggio stilistico tipico della casa tedesca, con richiami evidenti alle sportive della gamma, soprattutto nella zona posteriore, dove spoiler attivi e superfici tese contribuiscono a creare un equilibrio tra eleganza e aggressività. La Coupé non rinuncia alla presenza scenica tipica della Cayenne, ma la reinterpreta in chiave più atletica, mantenendo proporzioni imponenti e un'impronta su strada ben marcata. All'interno, l'abitacolo mantiene l'approccio tecnologico e raffinato già visto nella versione SUV, con un layout dominato da superfici digitali e materiali di alta qualità. La configurazione degli spazi resta versatile, con la possibilità di scegliere tra diverse soluzioni per i sedili posteriori e una gestione intelligente dei volumi, che permette di coniugare sportività e praticità. L'attenzione al dettaglio e alla personalizzazione conferma il posizionamento premium del modello. In questo contesto, la Cayenne Coupé Electric si propone come una sintesi tra design emozionale e funzionalità, capace di



interpretare il linguaggio estetico Porsche in una chiave completamente nuova, coerente con la transizione verso l'elettrificazione senza perdere il legame con la tradizione sportiva del marchio.

PRESTAZIONI ELEVATE E TECNOLOGIA ELETTRICA DI NUOVA GENERAZIONE

Il cuore della nuova Cayenne Coupé Electric è rappresentato da una piattaforma completamente elettrica che integra soluzioni tecnologiche di ultima generazione, pensate per garantire prestazioni di riferimento nel segmento dei SUV premium. La gamma si articola su più livelli di potenza, con versioni che spa-

ziano da configurazioni già performanti fino a varianti ad altissime prestazioni, in grado di raggiungere livelli tipici delle supercar. La presenza di più motorizzazioni consente di soddisfare esigenze diverse, mantenendo sempre elevati standard di accelerazione e dinamica di guida. Le versioni più performanti riescono a coprire lo 0-100 km/h in tempi estremamente contenuti, a testimonianza di un lavoro ingegneristico orientato alla massima efficienza e reattività. Elemento centrale è l'architettura elettrica a 800 volt, che permette di ottenere prestazioni elevate non solo in fase di erogazione della potenza, ma

anche nella gestione della ricarica. Questo sistema consente di raggiungere potenze di ricarica molto elevate, riducendo i tempi necessari per riportare la batteria a livelli ottimali. La batteria, di capacità superiore ai 100 kWh, garantisce un'autonomia che si colloca tra le più elevate della categoria, con valori che possono superare i 600 chilometri nel ciclo WLTP, rendendo la Cayenne Coupé Electric adatta sia all'uso quotidiano sia ai lunghi viaggi.

DINAMICA DI GUIDA E INNOVAZIONE

La Cayenne Coupé Electric nasce con l'obiettivo di mantenere intatto il DNA sportivo Porsche,

trasferendolo in un contesto completamente elettrico. La dinamica di guida è uno degli aspetti più curati, grazie a un insieme di tecnologie avanzate che intervengono su assetto, trazione e distribuzione della coppia. Tra le soluzioni adottate spicca la trazione integrale elettrica, resa possibile dalla presenza di più motori, che consente una gestione istantanea della potenza su ciascun asse. Questo si traduce in una maggiore stabilità, soprattutto nelle condizioni di guida più impegnative, e in una capacità di adattamento elevata a diversi tipi di percorso. Il sistema di sospensioni pneumatiche evolute,

combinato con tecnologie come lo sterzo posteriore e sistemi di controllo attivo della dinamica, permette di ottenere un equilibrio tra comfort e precisione di guida, tipico dei modelli Porsche. La vettura mantiene inoltre una notevole versatilità, con capacità di traino importanti e la possibilità di affrontare anche percorsi meno convenzionali, senza rinunciare alla qualità dell'esperienza di guida.

UN NUOVO RIFERIMENTO NEL SEGMENTO DEI SUV ELETTRICI PREMIUM

Con la Cayenne Coupé Electric, Porsche compie un passo deciso verso il futuro della mobilità, ampliando la propria gamma elettrica con un modello che interpreta in modo originale il concetto di SUV sportivo. L'introduzione della variante Coupé non rappresenta soltanto un'evoluzione stilistica, ma una strategia chiara orientata a diversificare l'offerta e a intercettare nuove esigenze di mercato. Il modello si inserisce in un contesto in cui la domanda di veicoli elettrici ad alte prestazioni è in forte crescita, spinta da un pubblico sempre più attento a sostenibilità, tecnologia e piacere di guida. In questo scenario, Porsche riesce a mantenere un equilibrio tra innovazione e identità, proponendo un prodotto che conserva i valori storici del marchio. La possibilità di personalizzazione, la qualità costruttiva e l'attenzione ai dettagli contribuiscono a rafforzare il posizionamento della Cayenne Coupé Electric come modello di riferimento nel segmento premium. La combinazione tra design, prestazioni e autonomia significativa rappresenta un elemento chiave per il successo del modello.

Chiappo

LA TUA PROSSIMA AUTO PARTE DA QUI

FIAT 500 LOUNGE ANNO 2018 BENZINA KM 101.000	FORD FIESTA PLUS ANNO 2018 DIESEL KM 101.000	JEEP AVENGER ANNO 2023 BENZINA 49.000 KM	TOYOTA AYGO X ANNO 2022 BENZINA AT KM 94.000	TOYOTA AYGO X ANNO 2024 BENZINA KM 44.000	NISSAN QASHQAI ANNO 2018 DIESEL 89.000 KM	MG ZS LUXURY ANNO 2025 BENZINA KM 12.900	CUPRA FORMENTOR ANNO 2025 DIESEL KM 9.400	B-MAX TITANIUM ANNO 2013 DIESEL KM 120.000
9.800€	10.900€	19.800€	14.900€	15.600€	16.950€	16.900€	34.000€	7.500€
								Prezzi esclusi di passaggio di proprietà Compreso 24 mesi di garanzia Moimacco Via Orzano 1 Tel: 0432/649349
KUGA TITANIUM ANNO 2019 DIESEL KM 134.000	FORD PUMA ST-LINE ANNO 2022 MILD HYBRID KM 45.000	FORD FOCUS ST-LINE ANNO 2026 MILD HYBRID KM0	KIA XCEED ANNO 2022 MILD HYBRID KM 54.000	FORD KUGA CONNECT ANNO 2021 DIESEL AT KM 59.000	PEUGEOT 208 ANNO 2022 BENZINA 43500 KM	ECOSPORT ST-LINE ANNO 2022 BENZINA KM 40.000	PUMA TITANIUM ANNO 2022 BENZINA KM 56.000	
16.800€	18.300€	24.500€	21.500€	21.800€	14.400€	16.500€	16.900€	

Visita il nostro sito www.chiappo.net



GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	STELVIO, 2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, KM 168.093, NERO, MET, AUTOMATICO, 132 KW / 179 CV	€ 18.400	FIAT	PUNTO, IV 1.3 MJET II 75CV DPF STREET 5P, 11/2014, DIESEL, KM 66.371, BIANCO, PAST, MAN., 55 KW / 75 CV	€ 8.500
AUDI	A3, II SPB 1.6 TDI 105CV CR S-TRONIC AMBITION, 04/2012, DIESEL, KM 112.424, GRIGIO, MET, SEQ., 77 KW / 105 CV	€ 10.900	FIAT	QUBO, 1.3 MJET 80CV LOUNGE, 02/2017, DIESEL, 73.678, BIANCO, PAST, MAN., 59 KW / 80 CV	€ 11.500
CITROEN	C3, I 1.4 16V 88CV SENSODRIVE EXCLUSIVE AUTOMATICA, 04/2005, BENZ., KM 197.000, GRIGIO, MET, SEQ., 65 KW / 88 CV	€ 3.500	FORD	B-MAX, 1.0 ECOBOOST 100CV PLUS, 01/2016, BENZ., 56.500, GRIGIO, MET, MAN., 74 KW / 101 CV	€ 9.500
CITROEN	C3, III 1.2 PURETECH 82CV S&S SHINE (GRAPHIC), 07/2020, BENZ., KM 19.600, ROSSO, MET, MAN., 61 KW / 83 CV	€ 12.900	FORD	B-MAX, 1.0 ECOBOOST 100CV TITANIUM, 05/2017, BENZ., 49.900, BEIGE, MET, MAN., 74 KW / 101 CV	€ 9.900
EVO	EVO CROSS4, 2.0 TURBO DIESEL 136CV DOPPIA CABINA 4X4, 06/2023, DIESEL, KM 2.040, NERO, PAST, MAN., 100 KW / 136 CV	€ 28.900	HYUNDAI	TUCSON, III 1.6 CRDI MILD-HYBRID 136CV 48V DCT SELECT, 09/2021, ELET/DIESEL, 69.105, GRIGIO, MET, SEQ., 100 KW / 136 CV	€ 24.900
FIAT	500, II 1.0 HYBRID FIREFLY 70CV DOLCEVITA, 08/2022, ELET/BENZ., KM 40.145, NERO, MET, MAN., 51 KW / 69 CV	€ 14.900	JAGUAR	E-PACE, X540 2.0D 150CV I4 S AWD AUT, 10/2018, DIESEL, 146.208, GRIGIO, MET, AUTOMATICO, 110 KW / 150 CV	€ 17.900
FIAT	500, II 1.2 8V 69CV GT (SPORT), 02/2012, BENZ., KM 186.782, ROSSO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV	€ 5.900	JEEP	AVENGER, 1.2 T-GDI 100CV ALTITUDE, 05/2023, BENZ., 17.730, BIANCO, PAST, MAN., 74 KW / 101 CV	€ 19.900
FIAT	500X, 1.0 T3 120CV URBAN, 08/2020, BENZ., KM 91.192, ROSSO, PAST, MAN., 88 KW / 120 CV	€ 13.900	JEEP	COMPASS, II 1.6 MULTIJET II 120CV 2WD NIGHT EAGLE 4X2, 07/2019, DIESEL, 81.446, BIANCO, PAST, MAN., 88 KW / 120 CV	€ 19.900
FIAT	500X, 1.6 MULTIJET 120CV CROSS 4X2, 01/2019, DIESEL, KM 168.000, BRONZO, MET, MAN., 88 KW / 120 CV	€ 12.900	LANCIA	YPSILON, III 1.0 FIREFLY 70CV 5P S&S HYBRID GOLD, 06/2023, ELET/BENZ., 39.942, ROSSO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV	€ 13.400
FIAT	FIORINO, II 1.3 MJT 80CV CARGO 5P SX, 08/2017, DIESEL, KM 199.000, BIANCO, PAST, MAN., 59 KW / 80 CV	€ 5.900	LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE, I 2.2 SD4 190CV COUPÉ PURE AWD, 10/2011, DIESEL, 268.600, BIANCO/NERO, PAST, AUTOMATICO, 140 KW / 190 CV	€ 11.400
FIAT	GRANDE PUNTO, 1.3 MJT 75CV 3 PORTE DYNAMIC, 11/2008, DIESEL, KM 240.298, NERO, MET, MAN., 55 KW / 75 CV	€ 2.900	OPEL	ASTRA, V 1.6 CDTI 110CV START&STOP SPORTS TOURER BUSINESS, 04/2017, DIESEL, 248.500, NERO, MET, MAN., 81 KW / 110 CV	€ 5.500
FIAT	GRANDE PUNTO, 1.4 77CV DYNAMIC 5P. CAMBIO ROBOTIZZATO, 04/2008, BENZ., KM 193.800, NERO, MET, AUTOMATICO, 57 KW / 77 CV	€ 2.900	PEUGEOT	206, I 1.1 60CV 5P. XT, 02/2004, BENZ., 228.000, AZZURRO, MET, MAN., 44 KW / 60 CV	€ 1.300
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE, 09/2022, ELET/BENZ., KM 55.340, GRIGIO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV	€ 12.400	PEUGEOT	3008, II 1.5 BLUEHDI 130CV S&S EAT8 ALLURE, 12/2022, DIESEL, 45.100, GRIGIO, MET, SEQ., 96 KW / 131 CV	€ 23.900
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE, 09/2022, ELET/BENZ., KM 48.035, GRIGIO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV	€ 12.400	SEAT	MII, 1.0 60CV STYLE 3P, 05/2014, BENZ., 44.912, ROSSO, PAST, MAN., 44 KW / 60 CV	€ 7.900
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID EASY, 01/2022, ELET/BENZ., KM 45.243, BIANCO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV	€ 11.500	SKODA	FABIA, II 1.4 85CV 5P. COMFORT GPL, 12/2009, BENZ./GPL, 176.661, GRIGIO, MET, MAN., 63 KW / 86 CV	€ 4.500
FIAT	PUNTO EVO, 1.2 8V 65CV 5 PORTE ACTIVE, 12/2010, BENZ., KM 168.200, NERO, MET, MAN., 48 KW / 65 CV	€ 4.500	SUZUKI	JIMNY, III 1.31 16V 86CV 4WD J1X E5, 03/2013, BENZ., 84.338, GRIGIO, MET, MAN., 62 KW / 84 CV	€ 15.900
FIAT	PUNTO EVO, 1.4 MULTI AIR 16V 105CV 5 PORTE S&S DYNAMIC, 10/2010, BENZ., KM 109.331, GRIGIO, MET, MAN., 77 KW / 105 CV	€ 5.500	TOYOTA	RAV 4, III CROSSOVER 2.2 D-4D 150CV DPF EXCLUSIVE, 01/2011, DIESEL, 266.313, GRIGIO, MET, MAN., 110 KW / 150 CV	€ 6.900

☎️ 3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

SCEGLI L'USATO CERTIFICATO VOLKSWAGEN

Solo ad Aprile **Passaggio di Proprietà in OMAGGIO** con Finanziamento a partire dal **2,99%**



Polo Style
1.0 TSI 95 CV
Immatricolazione **03/2024**
Chilometraggio **11.158 km**
Alimentazione **Benzina**
Cambio **Manuale**



T-Cross Life
1.0 TSI 95 CV
Immatricolazione **03/2024**
Chilometraggio **15.704 km**
Alimentazione **Benzina**
Cambio **Manuale**



T-Roc Life
2.0 tdi 115 CV
Immatricolazione **03/2024**
Chilometraggio **25.055 KM**
Alimentazione **Diesel**
Cambio **Manuale**



Tiguan R-Line
2.0 TDI 150 CV
Immatricolazione **04/2024**
Chilometraggio **15.787 km**
Alimentazione **Diesel**
Cambio **Automatico**



Peressini Srl
Tel. 0434 562626
www.peressini.it

Fiume Veneto
Via Pontebbana, 35

Codroipo
Via Cavalcavia, 40

Portogruaro
Viale Udine, 57



Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



- RIVENDITA NUOVO E USATO GARANTITO
- NOLEGGIO AUTO E VESPA
- OFFICINA MECCANICA AUTORIZZATA
- RIVENDITA ACCESSORI
- SERVIZIO CARROATTREZZI



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



Car Video Recorder
**IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE**



Lane Departure Warning System (LDWS)
per prevenire potenziali incidenti!



Modalità Parcheggio per salvaguardare
il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



**ZORNIOTTI
AUTOMOBILI**

Via Vino della Pace, 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4.8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it



ABARTH 595
1.4 T-JET 145CV

13.999 €
+ PASSAGGIO

10/2018

70.000



**MERCEDES
CLASSE C STATION**
WAGON C SW 200 D
(BT) EXECUTIVE AUTO

15.200 €
+ PASSAGGIO

04/2018

180.000



OPEL ASTRA
SPORTS TOURER
1.6 CDTI 136CV

9.999 €
+ PASSAGGIO

05/2016

77.500



MG ZS
1.5 COMFORT

16.500 €
+ PASSAGGIO

2025

17.000



LANCIA YPSILON
1.0 FIREFLY HYBRID
ORO S&S 70CV

12.550 €
+ PASSAGGIO

2024

40.000



FIAT PANDA 4X4
PANDA 1.3 MJT 16V
4X4 S&S 95CV

13.900 €
+ PASSAGGIO

2016

72.000



MG MG3
1.5 COMFORT

15.400 €
+ PASSAGGIO

2025

19.500



**FORD
TOURNEO**
COURIER 1.5 TDCI 75CV

12.999 €
+ PASSAGGIO

2020

90.000

**55 ANNI
DI TRAGUARDI.
IL REGALO
FACCIAMO A TE!**

Per festeggiare il nostro
anniversario, offriamo un
**CHECK-UP DI 15
CONTROLLI GRATUITI**
a tutti i nostri clienti, vecchi
e nuovi. Freni, luci, livelli,
pneumatici e molto altro...
TUTTO A COSTO ZERO!
Vieni a scoprire la qualità
che ci distingue dal 1971.

**Prenota ora
il tuo controllo GRATUITO!**
Per info:
accettazione@zorgniotti.com

**COMPRIAMO
LA TUA AUTO USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO**

CARS 99

**CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!**

VIENI A SCOPRIRE LE AUTO PIÙ RICERCATE

**A PREZZI SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!**

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:

Via Cividina, 99/B - UDINE

0432 419702 • 348 4253359

info@cars99udine.it - www.cars99udine.it

[cars99udine.it](https://www.instagram.com/cars99udine.it)



VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

Comfort evoluto, spazio e innovazione digitale ridefiniscono il concetto di mobilità quotidiana

Mercedes GLB, il SUV trasforma ogni viaggio

La nuova Mercedes-Benz GLB rappresenta un'evoluzione concreta del concetto di SUV compatto, orientato non soltanto alla mobilità ma alla qualità dell'esperienza di viaggio. Il progetto si sviluppa attorno a un'idea chiara: trasformare l'abitacolo in uno spazio capace di migliorare il benessere di chi lo vive, sia durante gli spostamenti quotidiani sia nei lunghi viaggi. La GLB si distingue per un'impostazione che mette al centro comfort, ergonomia e tecnologia integrata, creando un ambiente che dialoga con conducente e passeggeri. Il concetto di benessere trova applicazione concreta attraverso sistemi intelligenti che monitorano e supportano lo stato psicofisico, contribuendo a ridurre stress e affaticamento. Tra le soluzioni più significative emerge la possibilità di integrare dispositivi personali per adattare clima, illuminazione e atmosfera sonora alle esigenze del momento. Questo approccio rende la vettura uno spazio dinamico, capace di adattarsi alle diverse condizioni di guida e alle esigenze individuali. La GLB interpreta così una nuova idea di mobilità, in cui la tecnologia non è solo funzionale ma diventa strumento

attivo per migliorare la qualità del tempo trascorso a bordo, valorizzando ogni singolo viaggio.

SPAZIO, VERSATILITÀ E COMFORT PER OGNI ESIGENZA

Uno degli elementi distintivi della GLB è la gestione intelligente degli spazi, che consente di coniugare dimensioni compatte con un'abitabilità sorprendente. Il SUV della Stella si distingue per la possibilità di configurazione fino a sette posti, una soluzione rara nel segmento e particolarmente apprezzata da famiglie e professionisti che necessitano di flessibilità. L'architettura interna è progettata per garantire comfort diffuso, con sedili ergonomici, materiali di qualità e un'attenzione particolare al sostegno della postura anche nei viaggi più lunghi. La modularità rappresenta un valore centrale: i sedili posteriori scorrono e si abbattano per adattare lo spazio di carico alle diverse esigenze, offrendo una capacità elevata e una grande praticità d'uso. A questo si aggiunge un'abitabilità che beneficia di una struttura più squadrata rispetto ad altri SUV compatti, scelta che consente di ottimizzare lo spazio interno senza sacrificare

l'eleganza del design. La presenza di elementi come il tetto panoramico amplifica ulteriormente la percezione di spazio e luminosità, contribuendo a creare un ambiente arioso e rilassante. In questo contesto, la GLB si propone come una soluzione versatile, capace di adattarsi a molteplici scenari di utilizzo, dalla vita quotidiana ai viaggi più impegnativi.

TECNOLOGIA INTELLIGENTE E CONNESSIONE TOTALE

La componente tecnologica della GLB rappresenta uno degli aspetti più avanzati del progetto, con un ecosistema digitale pensato per semplificare e arricchire l'esperienza di guida. Il sistema multimediale MBUX integra funzioni di infotainment, navigazione e assistenza, offrendo un'interfaccia intuitiva e altamente personalizzabile. L'integrazione con smartphone e servizi digitali consente di mantenere continuità tra vita quotidiana e mobilità, trasformando l'auto in un'estensione naturale del proprio ambiente digitale. A questo si aggiungono sistemi avanzati di assistenza alla guida, che contribuiscono a migliorare sicurezza e comfort, riducendo



il carico cognitivo del conducente. La presenza di tecnologie come il controllo adattivo della distanza, il mantenimento attivo della corsia e i sistemi di frenata automatica dimostra l'impegno verso una guida sempre più assistita e consapevole. L'esperienza digitale è ulteriormente arricchita da funzioni che permettono di personalizzare l'ambiente interno, dalla gestione dell'illuminazione alla configurazione delle informazioni di bordo. La GLB diventa così uno spazio connesso e intelligente, capace di anticipare le esigenze e offrire un livello di interazione evoluto, in linea con le aspettative di un pubblico sempre più attento alla tecnologia.

PRESTAZIONI, SICUREZZA E NUOVA VISIONE DELLA MOBILITÀ

Accanto al comfort e alla tecnologia, la GLB mantiene una forte attenzione alle prestazioni e alla sicurezza, elementi fondamentali per un SUV destinato a un utilizzo trasversale. La gamma motori comprende soluzioni benzina e diesel, abbinate a trasmissioni automatiche efficienti e a sistemi di trazione che garantiscono stabilità e controllo in diverse condizioni di guida. Il comportamento su strada si caratterizza per equilibrio e affidabilità, mentre modalità di guida specifiche permettono di affrontare anche percorsi più complessi con

maggiore sicurezza. L'attenzione alla sicurezza si traduce in un pacchetto completo di sistemi attivi e passivi, progettati per prevenire gli incidenti e proteggere gli occupanti. In questo scenario, la GLB si inserisce come un modello che interpreta in modo evoluto il concetto di mobilità contemporanea, dove comfort, sicurezza e sostenibilità convivono in un equilibrio dinamico. La capacità di coniugare prestazioni, spazio e innovazione rende questo SUV una proposta solida all'interno del segmento premium, capace di rispondere alle esigenze di un pubblico sempre più orientato verso soluzioni complete e versatili.



AUDI Q5
40 SPORT 4X4
€ 27.700



ALFA ROMEO STELVIO 2.2
210CV Q4
€ 26.500



JEEP COMPASS 1.3T
PHEV 4WD
€ 21.600



FIAT 500 X 1.5 SPORT
130CV 2024
€ 19.950



FIAT 600 LA PRIMA HYBRID
MHEV 2025
€ 22.500



ALFA ROMEO TONALE 1.5 BZ
160 CV 2023 NERO
€ 25.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI A1 TFSI B2	lug-20	nero e rosso	82.000	€ 19.900
FIAT 500 1.0 DOLCEVITA	2022	nero	43.000	€ 14.600
FIAT 500 X 1.3 MJT 95 CV	2021	bianco	29.000	€ 15.900
FIAT DOBLÒ 1-3 MJT N1	2021	bianco	49.900	€ 13.050 + IVA
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2022	blu	10.000	€ 13.100
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	2022	bianco	44.000	€ 11.900
FIAT TIPO 1.3 MJT EASY SW	2020	nero	38.600	€ 12.900
HYUNDAI TUSCON iX35	2021	grigio	60.000	€ 25.900
JEEP RENEGADE 1.3 150 CV LIMITED HYBRID	2020	nero	27.000	€ 19.800
JEEP RENEGADE 1.3 PHEV 190 CV	2021	nero	29.000	€ 19.900
LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD	2021	nero	38.000	€ 12.700
LANCIA YPSILON GOLD	2023	nero	37.000	€ 13.800
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.700	€ 14.900
PEUGEOT 5008 GT EAT8	2023	blu		€ 25.500
TOYOTA RAV4 2.5 HV E-CVT	2021	grigio		€ 28.000
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
VOLKSWAGEN POLO 1.0 TSI LIFE	2023	bianco		€ 17.300



Da noi la vettura usata
che cercavi, **PRONTA, GARANTITA
E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA **349 8048018 • 339 5641845**

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



Versatili, accessibili e sempre più evoluti, gli scooter 125 conquistano città e nuovi utenti

Gli scooter 125 protagonisti della mobilità urbana

Nel panorama della mobilità urbana contemporanea, gli scooter 125 si affermano come una delle soluzioni più apprezzate per affrontare gli spostamenti quotidiani con rapidità ed efficienza. Il loro successo nasce da una combinazione equilibrata di fattori che intercettano le esigenze reali di chi vive la città ogni giorno, tra traffico intenso, difficoltà di parcheggio e tempi di percorrenza sempre più variabili. La possibilità di guidarli già con patente B rappresenta un elemento decisivo, perché amplia notevolmente il bacino di utenti, includendo anche chi non ha mai avuto esperienza con le due ruote. Questo aspetto contribuisce a rendere gli scooter 125 una porta d'ingresso accessibile al mondo della mobilità leggera. Le dimensioni compatte e la facilità di guida li rendono particolarmente adatti anche a chi cerca un mezzo intuitivo, stabile e immediato nell'utilizzo. Nei contesti urbani, dove ogni minuto conta, la capacità di muoversi agilmente nel traffico diventa un vantaggio concreto, capace di incidere sulla qualità della giornata. A questo si aggiunge la semplicità nelle manovre e nelle operazioni quotidiane, dalla partenza alla sosta, che rendono lo scooter uno strumento pratico e funzionale. Il risultato è un mezzo che si integra perfettamente nel ritmo urbano, accompagnando lavoratori, studenti e professionisti con continuità e affidabilità.



COSTI CONTENUTI E GESTIONE SOSTENIBILE NEL TEMPO

Uno dei principali motivi che spingono sempre più persone verso gli scooter 125 riguarda il contenimento dei costi, sia iniziali che di gestione. Rispetto a un'automobile, l'investimento richiesto per l'acquisto è decisamente più accessibile, con una gamma di modelli che permette di trovare soluzioni adatte a diverse disponibilità economiche. Anche sotto il profilo dei consumi, gli scooter 125 si distin-

guono per efficienza, grazie a motorizzazioni progettate per ottimizzare il rapporto tra prestazioni e risparmio di carburante. Questo si traduce in una riduzione significativa delle spese quotidiane, soprattutto per chi utilizza il mezzo con frequenza. Le assicurazioni risultano generalmente più contenute rispetto alle auto, contribuendo ulteriormente a rendere sostenibile la gestione nel lungo periodo. Anche la manutenzione ordinaria si presenta meno onerosa, con interventi più semplici

e costi inferiori rispetto ai veicoli a quattro ruote. L'insieme di questi elementi costruisce un quadro vantaggioso per chi cerca un mezzo economico senza rinunciare alla funzionalità. In un contesto in cui il costo della mobilità incide sempre di più sui bilanci familiari, lo scooter 125 rappresenta una risposta concreta e intelligente. La possibilità di ottimizzare le spese mantenendo un buon livello di autonomia negli spostamenti contribuisce a rafforzarne l'attrattiva.

COMFORT, TECNOLOGIA E VERSATILITÀ PER OGNI ESIGENZA

Nel corso degli anni, gli scooter 125 hanno conosciuto un'evoluzione significativa anche sotto il profilo del comfort e delle dotazioni tecnologiche, avvicinandosi sempre più alle esigenze di un pubblico eterogeneo. Le sedute ampie, le sospensioni migliorate e la stabilità su strada rendono la guida piacevole anche su percorsi più lunghi, andando oltre il semplice utilizzo cittadino. Molti modelli offrono vani sottosella capienti, in grado di ospitare caschi e oggetti personali, aumentando la praticità nell'uso quotidiano. L'introduzione di sistemi come l'avviamento senza chiave, i display digitali e le connessioni con smartphone testimonia un'evoluzione che guarda all'esperienza dell'utente in modo sempre più completo. Anche sul fronte della sicurezza, i sistemi di frenata avanzati e le soluzioni di assistenza alla guida contribuiscono a rendere lo scooter 125 un mezzo affidabile e moderno. La versatilità resta uno dei suoi punti di forza principali, perché consente di adattarsi a diverse situazioni, dal tragitto casa-lavoro agli spostamenti del tempo libero. Questa capacità di rispondere a esigenze differenti amplia ulteriormente il suo pubblico, coinvolgendo utenti di età e abitudini diverse. Il risultato è un mezzo che unisce funzionalità e innovazione, mantenendo un equilibrio efficace tra semplicità e contenuti tecnologici.

UN SIMBOLO DI LIBERTÀ URBANA SEMPRE PIÙ ATTUALE

Oltre agli aspetti pratici ed economici, gli scooter 125 rappresentano anche una forma di libertà nel contesto urbano, offrendo un modo diverso di vivere gli spostamenti quotidiani. La possibilità di ridurre i tempi di percorrenza e di evitare le criticità legate al traffico contribuisce a migliorare la qualità della vita, trasformando il viaggio in un'esperienza più fluida e meno stressante. Questo aspetto assume un valore ancora maggiore nelle grandi città, dove la mobilità incide direttamente sull'organizzazione delle giornate. Lo scooter diventa così uno strumento che restituisce autonomia e flessibilità, permettendo di gestire gli impegni con maggiore libertà. Allo stesso tempo, si inserisce in un contesto più ampio di evoluzione della mobilità, in cui cresce l'attenzione verso soluzioni più leggere e meno impattanti. La diffusione degli scooter 125 testimonia un cambiamento culturale che premia mezzi pratici, efficienti e coerenti con le nuove esigenze urbane. Il loro successo continua a crescere proprio perché riescono a rispondere a bisogni concreti, offrendo una sintesi efficace tra comodità, accessibilità e dinamismo. In un sistema della mobilità in continua trasformazione, gli scooter 125 confermano così il loro ruolo centrale, consolidandosi come protagonisti della quotidianità urbana.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it



MARTEDÌ 26 Maggio:

- ore 10.00: Consegna della Stecca al Comune di Lignano; *Centro Civico*
ore 10.15: Conferenza stampa, presentazione del raduno e della medaglia ricordo. *Centro Civico*

MERCOLEDÌ 27 Maggio:

- ore 10.00: Alzabandiera ed onori ai Caduti. *Piazza Julia - Municipio Lignano.*
ore 11.00: Apertura ed inaugurazione Mostre: Storia dei Bersaglieri, I Bersaglieri della Domenica del Corriere, Cimeli del Museo Nazionale di Porta Pia. *Centro Civico e asse centrale della Città*
ore 21.00: **"Suoni Cremisi a Lignano"** -Banda di Lignano "L. Garzoni" *Parco San G. Bosco*

GIOVEDÌ 28 Maggio:

- ore 16.00: Inaugurazione Villaggio del Bersagliere: *Area Giardini San G. Bosco*
ore 21.00: Gran Concerto: **"Note di Penne, Lance e Piume"** *Palazzetto dello sport Bella Italia*
ore 21.00: **"Suoni Cremisi a Lignano"** concerti diffusi Lignano *Pza Ursella*

VENEDÌ 29 Maggio:

- ore 10.30: Per un Mondo di Pace: Cerimonia solenne per i Caduti di tutte le guerre: *Sacrario Redipuglia*
ore 16.00: Arrivo del Medagliere della ANB e della Bandiera dell'11° Reggimento Bersaglieri: Onori, Esposizione e Consegna Medagliere al Sindaco. *Piazza Julia - Municipio Lignano*
ore 18.00: Omaggio alla città di Lignano. *Presso Parco S. Giovanni Bosco*
ore 21.00: Gran Galà **"Suoni dal FVG con soffi di Piume"** *Pza M. d'Olivio / Kursaal in caso di maltempo*
ore 21.00: **"Suoni Cremisi a Lignano"** *Parco San G. Bosco - Parco Hemingway*

SABATO 30 maggio:

- ore 09.00 - 14.00: Annullo Postale *Parco San G. Bosco*
ore 10.00: Santa Messa: *Duomo S. Giovanni Bosco*
ore 12.00: Gemona, partenza 20ª tappa del Giro d'Italia preceduta da 4 Pattuglie Bersaglieri Ciclisti di: *San Donà, Marca Trevigiana, Palmanova e Fanfara di Roccafranca.*
ore 16.00: Onori ai Caduti da parte del Ca. SMD.
ore 16.30: Saggio ginnico Militare (11° Rgt. Bers.) - a seguire Tatoo di Bande e Fanfare con possibile presenza di complessi internazionali) *Campo da Calcio Bella Italia Village*
ore 20.30: **"Suoni Cremisi a Lignano"** concerti diffusi in tutta Lignano
(Pza M. d'Olivio - Pza Ursella - Parco San G. Bosco - Parco Hemingway - Pza Fontana - Pza Gregorutti/Faro Rosso)
ore 22.00: **Tutti in Pza San G. Bosco per l'esibizione di chiusura.**

DOMENICA 31 maggio:

- ore 08.00: Ammassamento Radunisti presso le aree assegnate
ore 09.00: Termine afflusso. Inizio movimento primi blocchi di sfilamento.
ore 09.15 - 09.30: Onori alla Massima Autorità ed inizio cerimonia
ore 10.00: Sorvolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale.
ore 10.30: Inizio sfilamento.
Al termine dello sfilamento, cerimonia del Passaggio della Stecca, onori alla massima Autorità, Cerimonia dell'Ammainabandiera a chiusura della manifestazione.
ore 20.00: Se presenti, possibile esibizione di Bande straniere.

(Pza Ursella - Parco San G. Bosco)



con il Patrocinio di:

